



REGIONE AUTONOMA
FRIULI VENEZIA GIULIA

BOLLETTINO UFFICIALE

n. 18
DEL 6 maggio 2026

18

Il "Bollettino Ufficiale della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia" si pubblica di regola il mercoledì; nel caso di festività la pubblicazione avviene il primo giorno feriale successivo. La suddivisione in parti, l'individuazione degli atti oggetto di pubblicazione, le modalità e i termini delle richieste di inserzione e delle successive pubblicazioni sono contenuti nelle norme regolamentari emanate con DPR n. 052/Pres. del 21 marzo 2016, pubblicato sul BUR n. 14 del 6 aprile 2016 e successive modifiche ed integrazioni. Dal 1° gennaio 2010 il Bollettino Ufficiale viene pubblicato esclusivamente in forma digitale, con modalità che garantiscono l'autenticità e l'integrità degli atti assumendo a tutti gli effetti valore legale (art. 65 LR n. 7/2000, come modificato dall'art. 14, c. 18 della LR n. 24/2009 - legge finanziaria 2010 e art. 32, L n. 69/2009).



Sommario Parte Prima Leggi, regolamenti e atti della Regione

Decreto del Presidente della Regione - Soggetto Responsabile 27 aprile 2026, n. 581

Conferma dei decreti di nomina emanati dal Commissario delegato per l'emergenza della mobilità riguardante l'autostrada A4 (tratto Venezia - Trieste) ed il raccordo Villesse - Gorizia.

pag. **8**

Decreto del Presidente della Regione 23 aprile 2026, n. 046/Pres.

Declassificazione di relitti di strade vicinali di proprietà del Comune di Frisanco (PN) e determinazione della nuova destinazione del suolo quale patrimonio disponibile comunale.

pag. **11**

Decreto del Presidente della Regione 4 maggio 2026, n. 055/Pres.

Regolamento per l'attuazione della misura di accompagnamento alla maternità prevista dagli articoli 6 bis e 6 ter della legge regionale 10 dicembre 2021, n. 22 (Disposizioni in materia di politiche della famiglia, di promozione dell'autonomia dei giovani e delle pari opportunità).

pag. **17**

Decreto del Presidente della Regione 4 maggio 2026, n. 056/Pres.

Regolamento per l'attuazione della misura di sostegno all'autonomia abitativa delle giovani madri prevista dall'articolo 10.1 della legge regionale 10 dicembre 2021, n. 22 (Disposizioni in materia di politiche della famiglia, di promozione dell'autonomia dei giovani e delle pari opportunità).

pag. **27**

Decreto del Direttore generale 21 aprile 2026, n. 20873

Avviso a selezione presso Pubblica amministrazione emanato in data 20 gennaio 2026 dalla Direzione centrale lavoro, formazione, istruzione e famiglia per l'assunzione a tempo indeterminato e pieno di n. 6 unità di personale di categoria B, profilo professionale collaboratore tecnico, con contratto di lavoro a tempo indeterminato e pieno, per le esigenze degli Enti di decentramento regionale di Gorizia e Trieste, per le funzioni della viabilità regionale di interesse locale: nomina Commissione giudicatrice.

pag. **37**

Decreto del Direttore generale 21 aprile 2026, n. 21162

Concorso pubblico per n. 1 posto di categoria D, posizione economica D1, profilo professionale specialista tecnico, indirizzo farmaceutico, con contratto di lavoro a tempo pieno ed indeterminato, presso la Regione autonoma Friuli Venezia Giulia: nomina componenti aggiunti alla Commissione giudicatrice.

pag. **38**

Decreto del Direttore generale 22 aprile 2026, n. 21447

Nomina Commissione giudicatrice del concorso pubblico per l'assunzione di n. 8 unità di personale nella categoria C, posizione economica C1, profilo professionale assistente tecnico, con contratto di lavoro a tempo pieno ed indeterminato, presso la Regione autonoma Friuli Venezia Giulia, in particolare per le esigenze del Servizio motorizzazione civile regionale della Direzione centrale infrastrutture e territorio.

pag. **39**

Decreto del Direttore Unita' operativa specialistica ricerca, innovazione, Fondo sociale europeo Plus e altri fondi comunitari 25 aprile 2026, n. 22181

Programma regionale (PR) FSE+ 2021/2027 della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia. Pianificazione periodica delle operazioni - PPO Annualità 2023. Programma specifico 22/23 - Sostegno all'alta formazione del sistema universitario regionale. Sesta modifica all'Avviso emanato con decreto n. 17895/GRFVG del 19 aprile 2023 e s.m.i.

pag. **41**

Decreto del Direttore del Servizio formazione 23 aprile 2026, n. 21641

Regolamento concernente l'organizzazione e la gestione degli esami finali in attuazione dell'articolo 16 della legge regionale 21 luglio 2017, n. 27 - DPRReg 39/Pres del 22 marzo 2024. Articolo 11 - Modalità attuative. Integrazione.

pag. **91**

Decreto del Direttore del Servizio formazione 24 aprile 2026, n. 22075

Fondo sociale europeo Plus 2021/2027 (FSE+) - PPO 2021-2027 - Piano d'azione zonale per l'apprendimento PiAZZA 2022/2024 - Programma nazionale per la ripresa e la resilienza (PNRR) misura 5, componente 1, riforma 1.1 finanziato da NextGenerationEU - Programma Garanzia occupabilità dei lavoratori - GOL 2022/2025. "Catalogo percorsi professionalizzanti - FPGO_PRO". Approvazione dei prototipi FPGO_PRO - Scadenza 31 marzo 2026 ore 17:00.

pag. **109**

Decreto del Direttore del Servizio formazione 27 aprile 2026, n. 22315

Fondo sociale europeo Plus 2021/2027 (FSE+) - PPO 2021-2027 - Piano d'azione zonale per l'apprendimento PiAZZA 2022/2024. Tirez - Tirocini extracurricolari. Approvazione Tirocini extracurricolari presentati entro le ore 17:00 del 15 aprile 2026.

pag. **113**

Decreto del Direttore ad interim del Servizio rete di stazioni appaltanti per i lavori pubblici e servizi tecnici 20 aprile 2026, n. 20699/GRFVG. (Estratto)

Decreto di rettifica del decreto n. 37039/GRFVG del 16 luglio 2025 con il quale è stata disposta l'occupazione d'urgenza preordinata all'espropriazione, l'occupazione temporanea, nonché è stata determinata l'indennità provvisoria di espropriazione delle aree necessarie per la realizzazione del lotto prioritario n. 1B MIMS della "Ciclovía Trieste- Lignano Sabbiadoro- Venezia", aree nel Comune di San Giorgio di Nogaro. Proponente e beneficiario: Regione FVG. Fascicolo: LP-D-ESP-327/197/ sub 5.

pag. **120**

Decreto del Direttore ad interim del Servizio rete di stazioni appaltanti per i lavori pubblici e servizi tecnici 20 aprile 2026, n. 20704/GRFVG. (Estratto)

SGN LP-D-ESP-327/197/ sub 05 - ORDPAg 03. DPR 327/2001, art. 22 bis, comma 3. Ordinanza di pagamento diretto dell'acconto dell'80% delle indennità provvisorie di esproprio condivise, relativamente alla procedura espropriativa che interessa le aree necessarie per la realizzazione del lotto prioritario n. 1B MIMS della "Ciclovía Trieste - Lignano Sabbiadoro - Venezia", aree nel Comune di San Giorgio di Nogaro. Proponente e beneficiario: Regione FVG.

pag. **122**

Decreto del Direttore del Servizio politiche per il Terzo settore 22 aprile 2026, n. 21506

Avviso pubblico per il finanziamento di progetti di rilevanza regionale promossi da organizzazioni di volontariato, associazioni di promozione sociale e fondazioni del Terzo settore, in attuazione dell'accordo Stato-Regione FVG (AdP 2025 - 2027 - DM n. 124/2025) - artt. 5 e 72 DLgs. n. 117/2017 - Codice del Terzo settore.

pag. **124**

Decreto del Direttore del Servizio valutazioni ambientali 23 aprile 2026, n. 21718

DLgs. 152/2006, art. 28. Verifica di ottemperanza della condizione ambientale n. 1 del decreto n. 11780/GRFVG del 6 marzo 2026 di proroga della DGR di compatibilità ambientale n. 192/2018 (VIA 536). Progetto relativo all'impianto idroelettrico denominato "VIII Agosto" da realizzarsi su briglia esistente sul fiume Isonzo in Comune di Gorizia. Proponente: 8 Agosto Srl.

pag. **158**

Decreto del Responsabile delegato di Posizione organizzativa "Autorizzazioni uniche energetiche" del Servizio transizione energetica 14 aprile 2026, n. 19549 - Fascicolo: ALP-EN/1330.3. (Estratto)

DLgs. 387/2003, art. 12 e LR 19/2012 art.12. Voltura dell'Autorizzazione unica per la costruzione ed esercizio di un impianto per la produzione di energia elettrica alimentato a fonti rinnovabili (biogas) sito in Comune di Mereto di Tomba (UD), rilasciata dalla Provincia di Udine con giusta determina n. 2014/368 del 21 gennaio 2014. Impresa individuale subentrante: Castenetti Dino. Impresa individuale cedente: Cecchini Laura.

pag. **159**

Deliberazione della Giunta regionale 24 aprile 2026, n. 565

PS PAC 2023-2027. CSR 2023-2027. DGR 1772/2024, art. 4, comma 2. Bando per l'accesso all'intervento SRD03 "Investimenti nelle aziende agricole per la diversificazione in attività non agricole- agriturismo". Assegnazione ulteriori risorse.

pag. **160**

Direzione centrale difesa dell'ambiente, energia e sviluppo sostenibile - Servizio gestione risorse idriche - Pordenone

Pubblicazione ai sensi dell'art. 43, comma 5, della LR 29 aprile 2015, n. 11. Istanza di concessione di derivazione d'acqua mediante opera di presa da falda sotterranea. Richiedente: ditta Borgo Molino vigne & vini di Nardin P. & P. Società agricola.

pag. **162**

Direzione centrale difesa dell'ambiente, energia e sviluppo sostenibile - Servizio gestione risorse idriche - Udine

Pubblicazione ai sensi dell'art. 43, comma 5, della LR 29 aprile 2015, n. 11. Istanza di concessione di derivazione d'acqua mediante opera di presa da falda sotterranea. Richiedente: ditta Gallo Ivan e Igor Società agricola semplice.

pag. **163**

Direzione centrale difesa dell'ambiente, energia e sviluppo sostenibile - Servizio gestione risorse idriche - Udine

Pubblicazione ai sensi dell'art. 46, comma 2, della LR 29 aprile 2015, n. 11. Provvedimento di riconoscimento di derivazione d'acqua alla ditta Vitae Ssa e altre.

pag. **163**

Direzione centrale patrimonio, demanio, servizi generali e sistemi informativi - Servizio libro fondiario e usi civici - Ufficio tavolare di Cervignano del Friuli

Notificazione dei decreti tavolari ai sensi dell'art. 14, comma 30, della legge regionale 12/2009.

pag. **164**

Direzione centrale patrimonio, demanio, servizi generali e sistemi informativi - Servizio libro fondiario e usi civici - Ufficio tavolare di Cervignano del Friuli

Notificazione dei decreti tavolari ai sensi dell'art. 23, comma 1, della legge regionale 15/2010 (Avvisi di trasposizione).

pag. **165**

Direzione centrale patrimonio, demanio, servizi generali e sistemi informativi - Servizio libro fondiario e usi civici - Ufficio tavolare di Monfalcone

Notificazione dei decreti tavolari ai sensi dell'art. 14, comma 30, della legge regionale 12/2009.

pag. **165**

Direzione centrale patrimonio, demanio, servizi generali e sistemi informativi - Servizio libro fondiario e usi civici - Ufficio tavolare di Monfalcone

Notificazione dei decreti tavolari ai sensi dell'art. 23, comma 1, della legge regionale 15/2010 (Avvisi di trasposizione).

pag. **166**

Direzione centrale patrimonio, demanio, servizi generali e sistemi informativi - Servizio libro fondiario e usi civici - Ufficio tavolare di Trieste

Notificazione dei decreti tavolari ai sensi dell'art. 14, comma 30, della legge regionale 12/2009.

pag. **166**



Sommario Parte Terza Gare, avvisi e concorsi

Agenzia regionale per lo sviluppo rurale ERSA - Servizio fitosanitario e chimico, ricerca, sperimentazione e assistenza tecnica - Pozzuolo del Friuli (UD)

Decreto del Direttore del Servizio fitosanitario e chimico, ricerca, sperimentazione e assistenza tecnica 20 marzo 2026, n. 199. Adozione del Disciplinare di produzione integrata della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia - Anno 2026.

pag. **170**

Agenzia regionale per lo sviluppo rurale ERSA - Servizio fitosanitario e chimico, ricerca, sperimentazione e assistenza tecnica - Pozzuolo del Friuli (UD)

Decreto del Direttore del Servizio fitosanitario e chimico, ricerca, sperimentazione e assistenza tecnica 21 aprile 2026, n. 290. Adozione delle modifiche alle schede tecniche per la difesa fitosanitaria ed il controllo delle infestanti del "Disciplinare di produzione integrata - Anno 2026" della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia.

pag. **172**

Comune di Aiello del Friuli (UD)

Avviso di adozione del Piano della mobilità ciclistica comunale - Biciplan.

pag. **173**

Comune di Arta Terme (UD)

Espropriazione immobili per l'intervento urgente di protezione civile per il ripristino funzionale del deflusso del torrente Chiarsò e suoi affluenti in Comune di Arta Terme (Codice intervento 21-artat-0754) Ordinanza deposito indennità non accettate (art. 26 del DPR 8 giugno 2001 n.327) - Decreto n. 03/2026 di data 17 aprile 2026.

pag. **174**

Comune di Arta Terme (UD)

Espropriazione immobili per l'intervento urgente di protezione civile per il ripristino funzionale del deflusso del torrente Chiarsò e suoi affluenti in Comune di Arta Terme (Codice intervento 21-artat-0754) Ordinanza pagamento indennità accettate (art. 26 del DPR 8 giugno 2001 n.327) - Decreto n. 04/2026 di data 20 aprile 2026.

pag. **176**

Comune di Fogliano Redipuglia (GO)

Avviso di deposito relativo all'approvazione della variante n. 35 al Piano regolatore generale comunale.

pag. **178**

Comune di Forni di Sopra (UD)

Ordinanza di deposito indennità di esproprio rettifica all'ordinanza di pagamento 04/2024 di data 18 marzo 2024 - (art. 22 bis comma 3 e art. 26 del DPR 8 giugno 2001 n.327) Espropriazione immobili per l'intervento urgente di protezione civile per la messa in sicurezza del fiume Tagliamento in località Nuovitas - Codice D19-fopra-0437. Decreto n. 05/2026 di data 20 aprile 2026.

pag. **178**

Comune di Forni di Sopra (UD)

Ordinanza di pagamento indennità di esproprio rettifica all'ordinanza di pagamento 04/2024 di data 18 marzo 2024 - (art. 22 bis comma 3 e art. 26 del DPR 8 giugno 2001 n.327) Espropriazione immobili per l'intervento urgente di protezione civile per la messa in sicurezza del fiume Tagliamento in località Nuoitas - Codice D19-fopra-0437. Decreto n. 06/2026 di data 20 aprile 2026.

pag. **180**

Comune di Gemona del Friuli (UD)

Decreto di esproprio degli immobili interessati dai lavori di "Lavori di messa in sicurezza di via della Cartiera - Interventi di messa in sicurezza utenza debole della viabilità" ai sensi dell'art. 23 DPR 327/01 e smi. Prot. n. 10571 (Estratto).

pag. **181**

Comune di Maniago (PN)

Avviso di approvazione della variante n. 57 al Piano regolatore comunale generale.

pag. **183**

Comune di Martignacco (UD)

Avvio della fase di consultazione per la procedura di Valutazione ambientale strategica (VAS) della "Variante generale n. 55 al PRGC per la conformazione al Piano paesaggistico regionale (PPR) e per revisione e reiterazione dei vincoli espropriativi e procedurali ai sensi dell'art. 63 bis della LR 5/2007 smi e dell'art. 14, comma 5 delle NTA del PPR".

pag. **183**

Comune di Pordenone

Opera n. 46.24 - "Realizzazione di un'oasi felina" - CUP B59I24001780006. Decreto di esproprio ai sensi dell'art. n. 23 DPR 327/2001 e ssmmii. Decreto n. 5 del 21 aprile 2026 (Estratto).

pag. **184**

Comune di Remanzacco (UD)

Avviso di deposito della variante n. 51 al Piano regolatore generale comunale, di livello comunale.

pag. **185**

Comune di Verzegnis (UD)

Avviso dell'avvenuta conclusione della conferenza di servizi relativa al progetto di fattibilità tecnico-economica per la realizzazione della strada forestale camionabile "Taulis-Zouf-Abareit".

pag. **185**

Consorzio di bonifica Pianura Friulana - Udine

Interventi di recupero funzionale della rete di scolo in destra Torre (codice ReNDIS 06IR005/G1 - CUP J63H17000070001 - commessa 1.174). Decreto n. 70/26/1174/ESP-SERV. (Estratto).

pag. **186**

Studio di ingegneria Gereon Alex - Gorizia

Avviso di deposito autorizzazione ottenuta, relativa alla dichiarazione di Procedura abilitativa semplificata (PAS) per gli impianti di produzione di energia alimentati da fonte rinnovabile, ai sensi dell'art. 8 del DLgs. 190/2024 - PAS prot. 1380 del 13 aprile 2026 per la costruzione di un impianto fotovoltaico sulla copertura di un edificio della potenza di 7,28 kW posto nel Comune di Prata di Pordenone in via Tombe n. 14 (foglio 22, particella 922).

pag. **187**

Studio di ingegneria Gereon Alex - Gorizia

Avviso di deposito autorizzazione ottenuta, relativa alla dichiarazione di Procedura abilitativa semplificata (PAS) per gli impianti di produzione di energia alimentati da fonte rinnovabile, ai sensi dell'art. 8 del DLgs. 190/2024 - PAS prot. 1821 del 30 gennaio 2026 per la costruzione di un impianto fotovoltaico sulla copertura di un edificio della potenza di 7,12 kW posto nel Comune di San Daniele del Friuli in via Martiri di Bologna - Il agosto 1980, n. 23 (foglio 23, particella 727).

pag. **188**

Studio di ingegneria Gereon Alex - Gorizia

Avviso di deposito autorizzazione ottenuta, relativa alla dichiarazione di Procedura abilitativa semplificata (PAS) per gli impianti di produzione di energia alimentati da fonte rinnovabile, ai sensi dell'art. 8 del DLgs. 190/2024 - PAS prot. 1832 del 30 gennaio 2026 per la costruzione di un impianto fotovoltaico sulla copertura di un edificio della potenza di 5,34 kW posto nel Comune di San Daniele del Friuli in vicolo Rosso n. 5 (foglio 9, particella 523).

pag. **188**

Studio di ingegneria Gereon Alex - Gorizia

Avviso di deposito autorizzazione ottenuta, relativa alla dichiarazione di Procedura abilitativa semplificata (PAS) per gli impianti di produzione di energia alimentati da fonte rinnovabile, ai sensi dell'art. 8 del DLgs. 190/2024 - PAS_2026_29 prot. 45846 e 45868 del 25 febbraio 2026 per la costruzione di un impianto fotovoltaico sulla copertura di un edificio della potenza di 6,37 kW posto nel Comune di Trieste in via Gruden n. 57 (foglio 8, particella .230, subalterno 2).

pag. **189**

NDZ Snc di Nicolay Erik e De Zorzi Luca - Spilimbergo (PN)

Avviso di intervenuto perfezionamento titolo abilitativo (PAS) ai sensi del DLgs. 190/2024 - Installazione di impianto fotovoltaico residenziale di 11,5 kwp su copertura in area sottoposta a vincolo paesaggistico, da realizzarsi nel Comune di Frisanco (PN), presso l'immobile sito in Borgo Dagnola n.8 di proprietà della sig.ra Sala Elena - Prot. n. 713/A del 10 febbraio 2026 integrazione pratica SUE 2025-473672, artt. 7 e 8 del DLgs. 190/2024 - Procedura abilitativa semplificata (PAS).

pag. **190**

Centro di Riferimento Oncologico - CRO - Aviano (PN) - Istituto di ricovero e cura a carattere scientifico

Bando di concorso pubblico, per titoli ed esami, per la copertura di un posto di dirigente medico (disciplina: Anatomia patologica) a tempo indeterminato.

pag. **191**

Centro di Riferimento Oncologico - CRO - Aviano (PN) - Istituto di ricovero e cura a carattere scientifico

Graduatoria del concorso pubblico, per titoli ed esami, per la copertura di un posto di dirigente medico (disciplina: Chirurgia generale) a tempo indeterminato (bando 1568/2026).

pag. **205**



Parte Prima Leggi, regolamenti e atti della Regione

26_18_1_DPR_1_581_1_TESTO_022

Decreto del Presidente della Regione - Soggetto Responsabile 27 aprile 2026, n. 581

Conferma dei decreti di nomina emanati dal Commissario delegato per l'emergenza della mobilità riguardante l'autostrada A4 (tratto Venezia - Trieste) ed il raccordo Villesse - Gorizia.

IL PRESIDENTE DELLA REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA

IL SOGGETTO RESPONSABILE

PREMESSO

CHE, con il Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri, in data 11 luglio 2008, è stato dichiarato, ai sensi dell'art. 5 della Legge 24 febbraio 1992, n. 225, lo stato di emergenza determinatosi nel settore del traffico e della mobilità nell'asse autostradale Corridoio V dell'autostrada A4 nella tratta Quarto d'Altino - Trieste e nel raccordo autostradale Villesse-Gorizia;

CHE, con l'Ordinanza n. 3702 del 5 settembre 2008 e s.m.i., di seguito OPCM n. 3702/2008, il Presidente del Consiglio dei Ministri ha nominato il Presidente della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia quale Commissario delegato per l'emergenza determinatasi nel settore del traffico e della mobilità nell'autostrada A4 nella tratta Quarto d'Altino - Trieste e nel raccordo autostradale Villesse-Gorizia;

CHE, con appositi Decreti del Presidente del Consiglio dei Ministri, è stato prorogato il sopra citato stato di emergenza fino al 31 dicembre 2025;

CHE l'art. 6-ter, comma 1, lett. a), della legge 7 agosto 2012, n. 131, prevede che "restano fermi, tra gli altri, gli effetti ... dell'Ordinanza del Presidente del Consiglio dei Ministri 5 settembre 2008, n. 3702";

CHE l'art. 1, comma 2 dell'OPCM n. 3702/2008 espressamente disponeva che il Commissario delegato dovesse provvedere al compimento di tutte le iniziative finalizzate alla sollecita realizzazione delle opere necessarie per risolvere il dichiarato stato emergenziale potendo, a tal fine, adottare, in sostituzione dei soggetti competenti in via ordinaria, gli atti e i provvedimenti occorrenti alla urgente realizzazione delle opere;

CHE il comma 1 dell'art. 2 dell'OPCM n. 3702/2008, stabiliva che il Commissario delegato, per la realizzazione degli interventi di cui all'art. 1, comma 1, lettere a) e b) dell'OPCM n. 3702/2008, si avvaleva del supporto tecnico, operativo e logistico della Concessionaria S.p.A. Autovie Venete;

CHE, a far data dal 1° luglio 2023, la Società Autostrade Alto Adriatico S.p.A. è subentrata, senza soluzione di continuità, alla S.p.A. Autovie Venete nella gestione della concessione dell'Autostrada A4 Venezia - Trieste, A23 Palmanova - Udine, A28 Portogruaro - Conegliano, A57 Tangenziale di Mestre per la quota parte e A34 Villesse - Gorizia;

CHE l'art. 7, comma 10, dell'Accordo di cooperazione sottoscritto in data 14 luglio 2022 tra il Ministero delle Infrastrutture e della Mobilità Sostenibili, la Regione Veneto, la Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia e la Società Autostrade Alto Adriatico S.p.A., dispone che, per le opere di cui all'art. 8.1, lett. B dell'Accordo stesso, fino al permanere dello stato di emergenza nonché per l'ulteriore periodo necessario per il rientro nel regime ordinario ai sensi della normativa pro tempore vigente, la Società Autostrade Alto Adriatico S.p.A. subentri alla S.p.A. Autovie Venete negli oneri derivanti dall'applicazione dell'OPCM n. 3702/2008, nei limiti delle somme previste nel piano economico-finanziario allegato all'Accordo di cooperazione e fermo restando quanto previsto nell'Ordinanza per eventuali spese in eccedenza;

CHE il Dipartimento della Protezione Civile della Presidenza del Consiglio dei Ministri, con la nota n. prot. 13724 del 14 marzo 2023, ha precisato di ritenere percorribile la soluzione interpretativa volta a leggere come riferiti alla nuova concessionaria subentrante Autostrade Alto Adriatico S.p.A. tutti gli adempimenti connessi alla conclusione delle opere, ivi inclusi gli oneri economici, ascritti dall'OPCM n. 3702/2008 alla S.p.A. Autovie Venete;

CHE, con il Decreto n. 507 dell'8 giugno 2023, anche sulla base della citata interpretazione resa dal Dipartimento della Protezione Civile della Presidenza del Consiglio dei Ministri, il Commissario delegato ha quindi stabilito che gli adempimenti riferiti alla S.p.A. Autovie Venete, previsti nell'OPCM n. 3702/2008, sono da intendersi relativi ad Autostrade Alto Adriatico S.p.A., a far data dal subentro della stessa nella concessione autostradale;

CHE il comma 16 dell'art. 1 del decreto-legge 31 dicembre 2025, n. 200, convertito con la legge 27 febbraio 2026, n. 26, dispone che in relazione allo stato di emergenza determinatosi nel settore del traffico e della mobilità nell'asse autostradale Corridoio V dell'autostrada A4 nella tratta Quarto d'Altino - Trieste e nel raccordo autostradale Villesse - Gorizia, si provvede, in deroga all'articolo 6-ter, commi 1 e 2, del decreto-legge 20 giugno 2012, n. 79, convertito, con modificazioni, dalla legge 7 agosto 2012, n. 131, mediante una o più ordinanze del Capo del Dipartimento della protezione civile da adottare ai sensi dell'articolo 26 del codice della protezione civile, di cui al decreto legislativo 2 gennaio 2018, n. 1, al fine di consentire l'approvazione dei progetti esecutivi e il completamento delle attività e delle funzioni ancora in corso di definizione già avviate dal Commissario delegato nominato ai sensi dell'articolo 1 dell'OPCM n. 3702/2008;

CHE, in attuazione a quanto disposto dal comma 16 di cui al punto precedente, il Capo del Dipartimento della Protezione Civile ha emanato il 9 aprile 2026 l'Ordinanza n. 1188, pubblicata sulla Gazzetta Ufficiale del 18 aprile 2026 Serie Generale n. 90;

CHE il comma 1 dell'Ordinanza n. 1188 del 9 aprile 2026 individua quale soggetto responsabile per il rientro all'ordinario il Presidente della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia, già Commissario delegato per l'emergenza dell'autostrada A4 nominato con OPCM n. 3702/2008, ed attribuisce a tale soggetto il compito di provvedere fino al 31 marzo 2027 al completamento delle attività e delle funzioni ancora in corso, dal medesimo avviate in relazione allo stato di emergenza;

CHE il comma 4 dell'Ordinanza n. 1188 del 9 aprile 2026 prevede che il Soggetto responsabile si avvale dei Soggetti attuatori già nominati ai sensi dell'articolo 1, comma 3 dell'OPCM n. 3702/2008, della struttura costituita ai sensi dell'articolo 2, comma 1 della citata dell'OPCM n. 3702/2008, nonché di Società Autostrade Alto Adriatico S.p.A. e di Friuli Venezia Giulia Strade S.p.A. per le opere di rispettiva competenza;

CHE il comma 5 dell'Ordinanza n. 1188 del 9 aprile 2026 conferma che il Soggetto responsabile, al fine di consentire il completamento degli interventi di cui al comma 1 dell'Ordinanza e delle procedure amministrativo-contabili ad essi connessi, approva i progetti esecutivi dei medesimi ai sensi dell'art. 3, comma 4 dell'OPCM n. 3702/2008 ed utilizza le risorse di cui all'articolo 6 della stessa OPCM n. 3702/2008;

CHE per poter procedere al completamento delle attività e delle funzioni già avviate dal Commissario delegato ed ancora in corso di definizione, come disposto dal comma 1 dell'Ordinanza n. 1188 del 9 aprile 2026, è necessario mantenere la piena operatività della struttura organizzativa già predisposta dal Commissario delegato ed incaricata di condurre tali attività e funzioni;

CHE i provvedimenti di nomina relativi all'espletamento dei compiti di cui alla citata OPCM n. 3702/2008, sono stati conferiti dal Commissario delegato in ragione delle specifiche competenze dei soggetti nominati;

CHE, pertanto, è necessario confermare i decreti di nomina dei soggetti nominati, confermando loro i poteri già attribuiti;

CHE il Commissario delegato, con Decreto n. 257 del 31 marzo 2014, pubblicato sul B.U.R. n. 16 del 16 aprile 2014, ha nominato l'ing. Luca Vittori quale titolare dell'ufficio espropriazioni per gli interventi di competenza di Friuli Venezia Giulia Strade S.p.A. di cui alla lett. c) dell'art. 1 dell'OPCM n. 3702/2008;

CHE il Commissario delegato, con Decreto n. 304 del 15 aprile 2016, pubblicato sul B.U.R. n. 18 del 5 maggio 2016, e successivi Decreto di modifica parziale del precedente n. 322 del 27 febbraio 2017, pubblicato sul B.U.R. n. 11 del 15 marzo 2017, e Decreto n. 373 del 12 luglio 2018, pubblicato sul B.U.R. n. 30 del 25 luglio 2018, ha nominato i componenti della struttura costituita ai sensi dell'articolo 2, comma 1 della citata dell'OPCM n. 3702/2008;

CHE il Commissario delegato, con Decreto n. 451 del 6 settembre 2021, pubblicato sul B.U.R. n. 38 del 22 settembre 2021, ha nominato l'ing. Paolo Perco quale Responsabile Unico del Procedimento, per le fasi di progettazione, di affidamento e di esecuzione degli interventi di cui alle lett. a) e b) dell'art. 1 dell'OPCM n. 3702/2008, ora da intendersi quale Responsabile Unico del Progetto ai sensi dell'art. 15 del D. Lgs. 31 marzo 2023 n. 36, come disposto dall'art. 226, comma 5 del medesimo decreto, e come confermato dal Commissario delegato con Decreto n. 524 del 24 gennaio 2024, pubblicato sul B.U.R. n. 6 del 7 febbraio 2024, attribuendogli inoltre specifici poteri e deleghe;

CHE il Commissario delegato, con Decreto n. 452 del 17 settembre 2021, pubblicato sul B.U.R. n. 40 del 6 ottobre 2021, ha nominato l'ing. Paolo Perco quale Responsabile ambientale del Commissario delegato nell'ambito degli interventi di cui all'art. 1, comma 1, della OPCM 3702/2008, ove di competenza della società concessionaria, conferendogli tutte le funzioni previste dalla normativa vigente, attribuendogli inoltre specifici poteri e deleghe;

CHE il Commissario delegato, con Decreto n. 453 del 17 settembre 2021, pubblicato sul B.U.R. n. 40 del 6 ottobre 2021, ha costituito l'ufficio per le espropriazioni per gli interventi di cui alle lett. a) e b) dell'art. 1 dell'OPCM n. 3702/2008 ed ha nominato il geom. Eddy Ivan Blasco titolare di tale ufficio;

CHE il Commissario delegato, con Decreto n. 457 del 10 novembre 2021, pubblicato sul B.U.R. n. 48 del 1° dicembre 2021, ha nominato l'ing. Denis Padoani quale Direttore dei lavori dell'intervento denominato "Ampliamento della A4 con la terza corsia. Il Lotto: tratto San Donà di Piave - Alvisopoli. Sub-lotto 2: Cavalcavia op. 1.111, op. 1.121, op. 1.125, op. 1.132, op. 1.136, op. 1.143. Sub-lotto 3: Cavalcavia op. 2.005, 2.013, 2.017, 2.030", demandando al Responsabile Unico del Procedimento la nomina degli ulteriori componenti dell'ufficio di direzione lavori (direttori operativi e ispettori di cantiere);

CHE il Commissario delegato, con Decreto n. 462 del 24 febbraio 2022, pubblicato sul B.U.R. n. 16 del 20 aprile 2022, ha nominato il geom. Angelo Bertoli quale Responsabile del servizio di prevenzione e protezione ai sensi del D.Lgs. 81/2008 s.m.i. in relazione a tutte le attività di competenza del Commissario delegato per gli interventi di cui alle lett. a) e b) dell'art. 1 dell'OPCM n. 3702/2008, nonché quale Responsabile Unico del Procedimento, per le fasi di progettazione, di affidamento e di esecuzione degli affidamenti funzionali allo svolgimento delle attività del delegato del datore di lavoro e del Responsabile del servizio di prevenzione e protezione;

CHE il Commissario delegato, con Decreto n. 464 del 19 aprile 2022, pubblicato sul B.U.R. n. 18 del 4 maggio 2022, ha nominato l'ing. Luigi Fugaro quale Direttore dei lavori dell'intervento denominato "P.110 - Realizzazione di due aree di sosta per mezzi pesanti. Aree di sosta Fratta Nord - Fratta Sud", demandando al Responsabile Unico del Procedimento la nomina degli ulteriori componenti dell'ufficio di direzione lavori (direttori operativi e ispettori di cantiere);

CHE il Commissario delegato, con Decreto n. 474 del 16 agosto 2022, pubblicato sul B.U.R. n. 36 del 7 settembre 2022, ha nominato l'ing. Marco D'Elia quale Soggetto Attuatore ai sensi dell'articolo 1, comma 3 della citata dell'OPCM n. 3702/2008, affidandogli specifici settori di intervento;

CHE il Commissario delegato, con Decreto n. 496 del 15 marzo 2023, pubblicato sul B.U.R. n. 13 del 29 marzo 2023, ha confermato la nomina del dott. Riccardo Riccardi quale Soggetto Attuatore ai sensi dell'articolo 1, comma 3 della citata dell'OPCM n. 3702/2008, affidandogli specifici settori di intervento;

CHE il Commissario delegato, con Decreto n. 519 del 13 novembre 2023, pubblicato sul B.U.R. n. 47 del 22 novembre 2023, ha conferito al geom. Zorro Grattoni la delega di funzioni del datore di lavoro con conseguente nomina dello stesso quale delegato del datore di lavoro;

CHE il Commissario delegato, con Decreto n. 523 del 18 gennaio 2024, pubblicato sul B.U.R. n. 6 del 7 febbraio 2024, ha nominato l'ing. Denis Padoani quale Direttore dei lavori dell'intervento denominato "Autostrada A4 - Rifacimento barriere esistenti - Casello di Portogruaro", demandando al Responsabile Unico del Procedimento la nomina degli ulteriori componenti dell'ufficio di direzione lavori (direttori operativi e ispettori di cantiere);

CHE il Commissario delegato, con Decreto n. 524 del 24 gennaio 2024, pubblicato sul B.U.R. n. 6 del 7 febbraio 2024, ha nominato la dott.ssa Maria Grimaldi quale Responsabile Unico del Progetto per il servizio di somministrazione di lavoro a tempo determinato, nonché di tutti gli altri procedimenti ad esso correlati e/o necessari per garantire l'operatività della funzione del personale nell'ambito della struttura commissariale, attribuendogli inoltre specifici poteri e deleghe;

CHE il Commissario delegato, con Decreto n. 533 del 12 giugno 2024, pubblicato sul B.U.R. n. 26 del 26 giugno 2024, ha nominato il dott. Sante Luca Valvasori quale Responsabile Unico del Progetto per i servizi assicurativi e di brokeraggio, nonché di tutti gli altri procedimenti ad essi correlati, attribuendogli inoltre specifici poteri e deleghe;

CHE il Commissario delegato, con Decreto n. 547 del 29 ottobre 2024, pubblicato sul B.U.R. n. 46 del 13 novembre 2024, ha nominato l'ing. Denis Padoani quale Direttore dei lavori degli interventi denominati "Ampliamento dell'autostrada A4 con la terza corsia. Il Lotto: tratto San Donà di Piave - svincolo Alvisopoli (escluso). Sub-lotto 2 e 3 asse autostradale" e "Ampliamento dell'autostrada A4 con la terza corsia. Il Lotto: tratto San Donà di Piave - Svincolo di Alvisopoli (escluso). Sub-lotto 3. Nuovo svincolo e casello di San Stino di Livenza", demandando al Responsabile Unico del Progetto la nomina degli ulteriori componenti dell'ufficio di direzione lavori (direttori operativi e ispettori di cantiere);

CHE il Commissario delegato, con Decreto n. 551 del 18 novembre 2024, pubblicato sul B.U.R. n. 48 del 27 novembre 2024, ha nominato il geom. Alessio Vidoni quale Responsabile Unico di Procedimento per l'intervento denominato "Lavori di realizzazione di una intersezione a rotatoria al km 8+380 in località Pertegada in Comune di Latisana" e per tutti i procedimenti ad esso connessi o collegati, attribuendogli inoltre specifici poteri;

CHE il Commissario delegato, con Decreto n. 553 del 18 dicembre 2024, pubblicato sul B.U.R. n. 1 del 2 gennaio 2025, ha nominato il dott. Flavio Colleselli quale Responsabile dell'Anagrafe per la Stazione Appaltante;

TUTTO CIÒ PREMESSO il Presidente della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia, già Commissario delegato per l'emergenza della mobilità riguardante l'autostrada A4 (tratto Venezia - Trieste) ed il raccordo Villesse - Gorizia, in qualità di Soggetto Responsabile per il rientro nel regime ordinario,

DECRETA

di confermare e fare propri tutti i decreti di nomina emanati dal Commissario delegato per l'emergenza della mobilità riguardante l'autostrada A4 (tratto Venezia - Trieste) ed il raccordo Villesse - Gorizia e citati in premessa, che continuano pertanto a produrre i loro effetti senza soluzione di continuità;

di confermare tutti gli atti posti in essere dai soggetti nominati con i decreti citati in premessa nel periodo intercorrente tra il 1° gennaio 2026, data di cessazione dello stato di emergenza, ed il 18 aprile 2026, data in cui l'Ordinanza n. 1188 del 9 aprile 2026 è stata pubblicata sulla Gazzetta Ufficiale;

di trasmettere il presente Decreto ad Autostrade Alto Adriatico S.p.A. per gli adempimenti di competenza.

Il presente decreto, immediatamente eseguibile in ragione dell'art. 10, commi 4-bis e 4-ter della legge 15 ottobre 2013, n. 119, di conversione del D. L. 14 agosto 2013, n. 93, sarà pubblicato ai sensi della normativa vigente.

Trieste, 27 aprile 2026

FEDRIGA

26_18_1_DPR_46_1_TESTO

Decreto del Presidente della Regione 23 aprile 2026, n. 046/Pres.

Declassificazione di relitti di strade vicinali di proprietà del Comune di Frisanco (PN) e determinazione della nuova destinazione del suolo quale patrimonio disponibile comunale.

IL PRESIDENTE

VISTI l'articolo 2, commi 5, 6, 8 e 9, del decreto legislativo 30 aprile 1992, n. 285 (Nuovo codice della strada) e gli articoli 2, 3 e 4 del decreto del Presidente della Repubblica 16 dicembre 1992, n. 495 (Regolamento di esecuzione e di attuazione del nuovo codice della strada), che definiscono e disciplinano la classificazione, la declassificazione e i passaggi di proprietà fra enti proprietari delle strade, e richiamata in particolare l'attribuzione alle regioni delle competenze relative alla classificazione amministrativa delle strade non statali;

VISTO il comma 4, dell'articolo 2, del d.p.r. 495/1992, il quale prescrive che per le strade non statali, i decreti di classificazione amministrativa relativi a strade esistenti e di nuova costruzione di interesse regionale sono emanati dagli organi regionali competenti e quindi trasmessi, entro un mese dalla pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione, all'Ispettorato generale per la circolazione e la sicurezza stradale del competente Ministero, che provvede all'aggiornamento dell'archivio nazionale delle strade di cui all'articolo 226 del d.lgs. 285/1992;

VISTI altresì i commi 5 e 6, dell'articolo 2, del d.p.r. 495/1992, ai sensi dei quali la classificazione amministrativa delle strade provinciali e comunali, esistenti e di nuova costruzione, è effettuata dagli organi regionali competenti, rispettando la ulteriore procedura prevista dal comma 4 del medesimo articolo;

VISTO l'articolo 3, comma 3, del d.p.r. 495/1992, il quale prescrive che per le strade non statali la declassificazione è disposta con decreto del Presidente della Regione su proposta dei competenti organi regionali o delle province o dei comuni interessati per territorio, secondo le procedure di cui all'articolo 2, commi 4, 5 e 6, del Regolamento medesimo, in relazione alla classifica della strada, e che con medesimo decreto si provvede alla nuova classificazione;

RICHIAMATE le corrispondenti norme della disciplina regionale in materia di classificazione, declassificazione e passaggi di proprietà fra Regione e Comuni delle strade, contenute negli articoli da 62 a 62 quater della legge regionale 20 agosto 2007, n. 23 (Attuazione del decreto legislativo 111/2004 in materia di trasporto pubblico regionale e locale, trasporto merci, motorizzazione, circolazione su strada

e viabilità), e in particolare:

- l'articolo 62 ter per cui alla declassificazione di strade regionali, comunali o vicinali o di tronchi di esse provvede con proprio decreto il Presidente della Regione, su proposta dell'Assessore regionale competente in materia di viabilità o dei Comuni per le strade di rispettiva competenza, e che il medesimo atto determina la nuova classificazione della strada o del tronco o, qualora non si debba far luogo a nuova classificazione, la diversa destinazione del suolo stradale;

VISTA la comunicazione ricevuta dal Comune di Frisanco prot. n. 1191 del 6 marzo 2026, con la quale l'Amministrazione comunale:

- ha trasmesso copia del verbale di deliberazione del Consiglio comunale 30 dicembre 2025, n. 32, riguardante l'approvazione del Piano delle alienazioni e valorizzazione immobiliare anno 2026, di cui all'articolo 58 del decreto-legge 25 giugno 2008, n. 112 (Disposizioni urgenti per lo sviluppo economico, la semplificazione, la competitività, la stabilizzazione della finanza pubblica e la perequazione tributaria) convertito, con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2008, n. 133 (Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 25 giugno 2008, n. 112, recante disposizioni urgenti per lo sviluppo economico, la semplificazione, la competitività, la stabilizzazione della finanza pubblica e la perequazione tributaria);

- ha trasmesso l'elenco degli immobili di proprietà comunale suscettibili di alienazione come da Allegato "A" che costituisce parte integrante e sostanziale della deliberazione sopra citata;

- ha richiesto, in particolare, la declassificazione dalla viabilità comunale dei relitti stradali identificati con i seguenti mappali:

Foglio catastale 23, Mappale 613

Foglio catastale 23, Mappale 614

Foglio catastale 23, Mappale 615

Foglio catastale 25, Mappale 1092

Foglio catastale 49, Mappale 537

Foglio catastale 49, Mappale 538

ai fini di successiva alienazione.

DECRETA

1. Di declassificare i relitti stradali identificati con i seguenti mappali:

- Foglio catastale 23, Mappale 613

- Foglio catastale 23, Mappale 614

- Foglio catastale 23, Mappale 615

- Foglio catastale 25, Mappale 1092

- Foglio catastale 49, Mappale 537

- Foglio catastale 49, Mappale 538

e determinare la nuova destinazione del suolo quale patrimonio disponibile del Comune.

2. La declassificazione di cui al punto precedente è graficamente rappresentata nelle mappe allegate quale parte integrante e sostanziale del presente decreto.

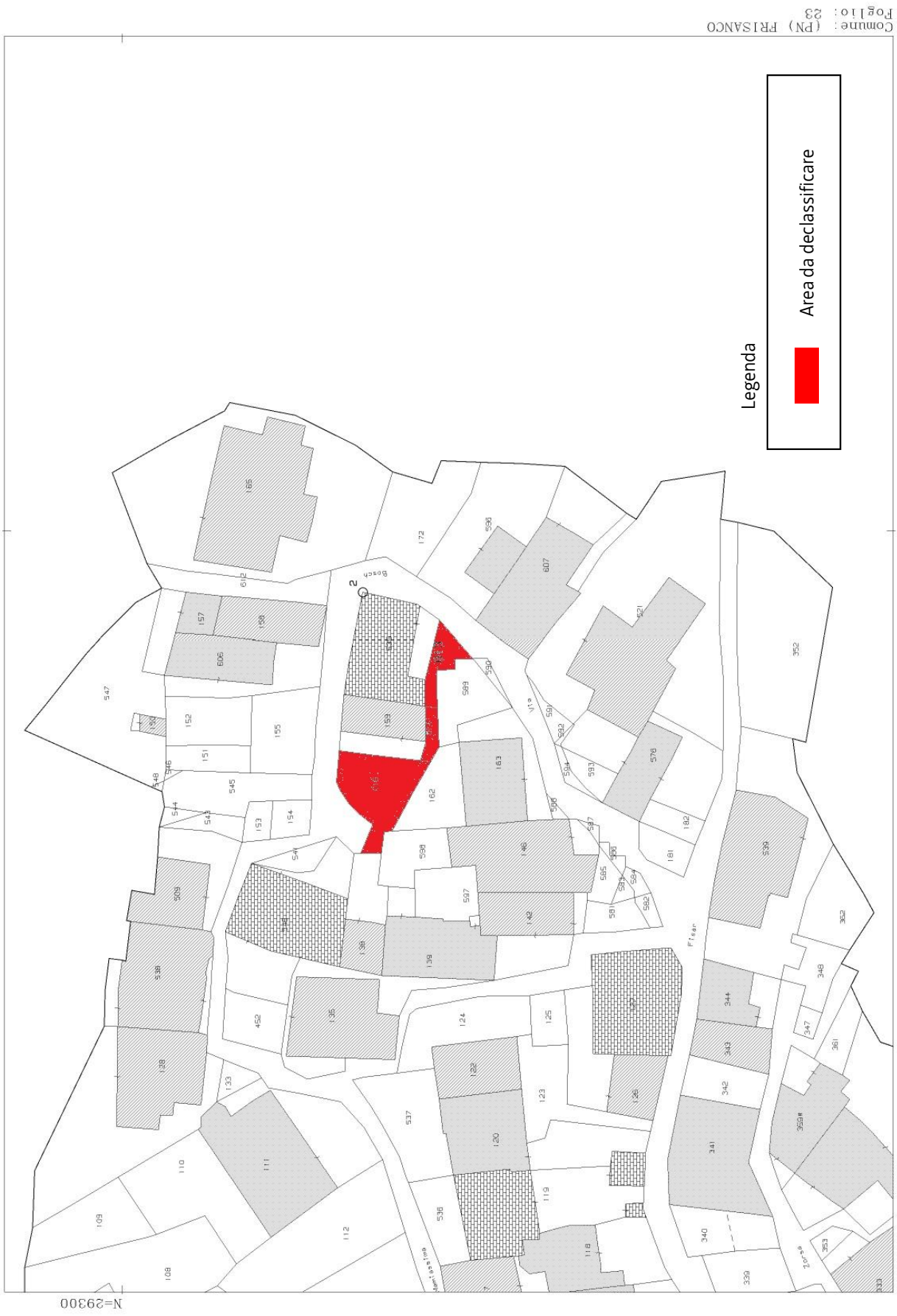
3. Di disporre la pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione del presente decreto e la sua trasmissione al Ministero delle infrastrutture e dei trasporti, ai sensi e ai fini dell'articolo 2, comma 4, del decreto del Presidente della Repubblica 16 dicembre 1992, n. 495.

FEDRIGA

ALLEGATO

Decreto del Presidente della Regione di declassificazione di relitti di strade vicinali di proprietà del comune di Frisanco (PN) e determinazione della nuova destinazione del suolo quale patrimonio disponibile comunale

Identificazione terreni su mappe catastali



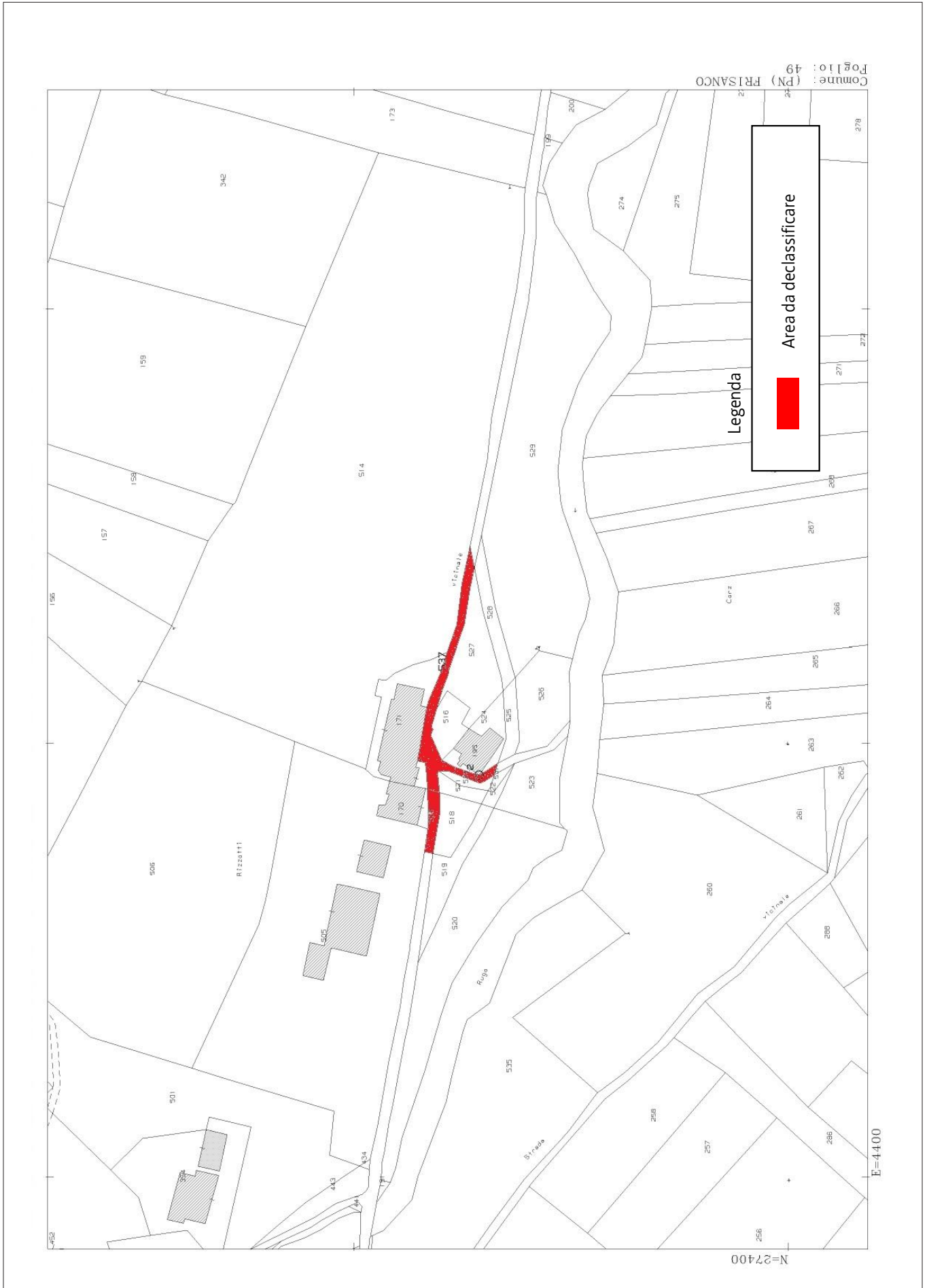
N=29300

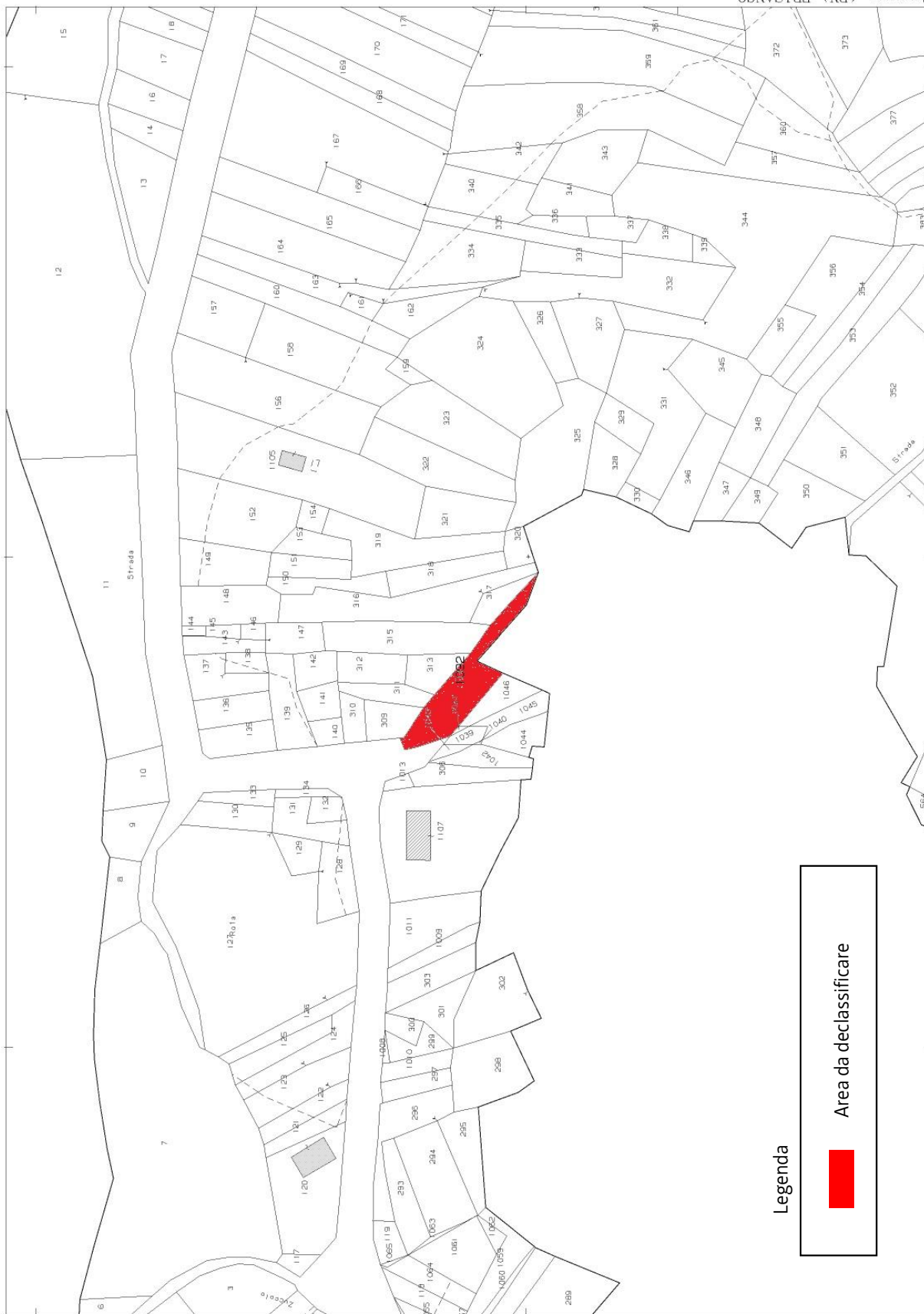
Comune: (PN) FRISANCO
Foglio: 23

Legenda

Area da declassificare

E=3800





Legenda



Area da declassificare

N=29300

E=3700

Comune: (PN) FRISANCO
Foglio: 25

VISTO: IL PRESIDENTE: FEDRIGA

26_18_1_DPR_55_1_TESTO.DOCX

Decreto del Presidente della Regione 4 maggio 2026, n. 055/Pres.

Regolamento per l'attuazione della misura di accompagnamento alla maternità prevista dagli articoli 6 bis e 6 ter della legge regionale 10 dicembre 2021, n. 22 (Disposizioni in materia di politiche della famiglia, di promozione dell'autonomia dei giovani e delle pari opportunità).

IL PRESIDENTE

VISTA la legge regionale 10 dicembre 2021, n. 22 (Disposizioni in materia di politiche della famiglia, di promozione dell'autonomia dei giovani e delle pari opportunità);

VISTO l'articolo 6 bis della citata legge regionale che:

-al comma 1 prevede, al fine di sostenere la maternità e incentivare la natalità e la crescita demografica della comunità regionale, che la Regione conceda un sussidio economico, a titolo assistenziale, a favore delle madri per i primi dodici mesi di vita di ogni figlia o figlio, o in caso di adozione di uno o più minori, per i primi dodici mesi dalla adozione di ciascuno di essi;

-al comma 7 demanda a un successivo regolamento regionale i criteri e le modalità di presentazione della domanda e la concessione del contributo;

VISTO l'articolo 6 ter della citata legge regionale che al comma 4 raddoppia il sussidio alle giovani madri di età inferiore a 28 anni e demanda a un successivo regolamento regionale, di cui all'articolo 6 bis, comma 7, i criteri e le modalità di presentazione della domanda e la concessione del contributo.

VISTO il testo del "Regolamento per l'attuazione della misura di accompagnamento alla maternità prevista dagli articoli 6 bis e 6 ter della legge regionale 10 dicembre 2021, n. 22 (Disposizioni in materia di politiche della famiglia, di promozione dell'autonomia dei giovani e delle pari opportunità)." adottato con deliberazione della Giunta regionale 30 aprile 2026 n. 601;

VISTO l'articolo 42 dello Statuto della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia;

VISTO l'articolo 14 della Legge regionale 18 giugno 2007, n. 17 (Determinazione della forma di governo della Regione Friuli Venezia Giulia e del sistema elettorale regionale, ai sensi dell'articolo 12 dello Statuto di autonomia);

DECRETA

1. È emanato il "Regolamento per l'attuazione della misura di accompagnamento alla maternità prevista dagli articoli 6 bis e 6 ter della legge regionale 10 dicembre 2021, n. 22 (Disposizioni in materia di politiche della famiglia, di promozione dell'autonomia dei giovani e delle pari opportunità)." nel testo allegato che costituisce parte integrante e sostanziale del presente decreto.

2. È fatto obbligo, a chiunque spetti, di osservarlo e farlo osservare come Regolamento della Regione.

Il presente decreto verrà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione.

FEDRIGA

Regolamento per l'attuazione della misura di accompagnamento alla maternità prevista dagli articoli 6 bis e 6 ter della legge regionale 10 dicembre 2021, n. 22 (Disposizioni in materia di politiche della famiglia, di promozione dell'autonomia dei giovani e delle pari opportunità).

Articolo 1 oggetto e finalità

Articolo 2 requisiti

Articolo 3 ammontare del contributo

Articolo 4 modalità e termini di presentazione della domanda

Articolo 5 inammissibilità e irricevibilità delle domande

Articolo 6 istruttoria, ammissione delle domande, concessione e liquidazione del contributo

Articolo 7 obblighi della beneficiaria e del soggetto esercente la potestà genitoriale

Articolo 8 perdita dei requisiti e decadenza dal contributo

Articolo 9 controlli, decadenza/annullamento e revoca

Articolo 10 comunicazioni e accessibilità degli atti

Articolo 11 cumulabilità del contributo

Articolo 12 trattamento dei dati personali

Articolo 13 norma transitoria

Articolo 14 rinvio

Articolo 15 entrata in vigore

art. 1 oggetto e finalità

1. Il presente Regolamento disciplina i criteri e le modalità di presentazione della domanda e di concessione del contributo di cui agli articoli 6 bis e dell'articolo 6 ter della legge regionale 10 dicembre 2021, n. 22 (Disposizioni in materia di politiche della famiglia, di promozione dell'autonomia dei giovani e delle pari opportunità),
2. Il sussidio economico, erogato a titolo assistenziale, è destinato alle madri al fine di sostenerle durante i primi dodici mesi di vita di ogni figlia o figlio o, in caso di adozione, per i primi dodici mesi dall'adozione di ciascuno di essi.

art. 2 requisiti

1. Per accedere al contributo la madre possiede i seguenti requisiti:
 - a) essere madre di uno o più figli, nati dal 1° gennaio 2026 o adottati dal 1° gennaio 2026 purché di minore età;
 - b) essere residente in Friuli Venezia Giulia per un periodo di almeno dodici mesi continuativi precedenti la data della nascita o dell'adozione;
 - c) essere titolare di Carta famiglia di cui all'articolo 6 della legge regionale 22/2021, in corso di validità al momento della presentazione della domanda;
 - d) avere inserito il figlio o figlia nel proprio nucleo familiare sia ai fini dell'aggiornamento dell'ISEE e sia ai fini dell'aggiornamento di Carta famiglia;
 - e) essere in possesso di un ISEE in corso di validità di valore pari o inferiore a 35.000 euro, fatte salve le eccezioni previste dall'articolo 6, commi 4 e 4 bis della legge regionale 22/2021;
 - f) essere, alla data della presentazione della domanda, occupata, ovvero, essere impegnata in un percorso di istruzione o formazione ovvero, se disoccupata aver presentato la dichiarazione di immediata disponibilità al lavoro e svolgere le azioni di politica attiva del lavoro previste nel patto di servizio.
2. La domanda è presentata dalla madre per ogni figlio o figlia nato o nata o adottato o adottata dal 1° gennaio 2026, salvo il caso di figli gemelli o di fratelli o sorelle adottati contemporaneamente, per i quali può essere presentata un'unica domanda.
3. Nel caso di madre minorenni, in deroga a quanto disposto al comma 2, la domanda è presentata da chi esercita la responsabilità genitoriale; in tal caso il soggetto che esercita la potestà genitoriale è titolare di Carta famiglia, in possesso dei requisiti di cui al comma 1, lettere c), d) ed e), la madre minorenni e il figlio o figlia di questa appartengono al nucleo familiare di quest'ultimo, la madre è altresì in possesso dei requisiti d'accesso di cui al comma 1, lettere a), b) ed f).
4. In caso di adozione la genitorialità si considera realizzata con la sentenza di adozione definitiva.
5. Ai fini del contributo sono riconosciuti i percorsi effettuati presso un'istituzione statale, pubblica o privata paritaria o legalmente riconosciuta dal sistema pubblico, di seguito elencati:
 - a) scuola secondaria di primo grado;
 - b) percorso di istruzione di primo livello per adulti;

- c) istruzione e formazione professionale – IEFP;
 - d) liceo;
 - e) istituto tecnico;
 - f) istituto professionale;
 - g) liceo quadriennale;
 - h) istituto tecnico quadriennale;
 - i) istituto professionale quadriennale;
 - j) percorso di istruzione di secondo livello per adulti (CPIA) – liceo artistico;
 - k) percorso di istruzione di secondo livello per adulti (CPIA) – istituto tecnico;
 - l) percorso di istruzione di secondo livello per adulti (CPIA) – istituto professionale;
 - m) IFTS – istruzione e formazione tecnico professionale;
 - n) ITS Academy – istituto tecnologico superiore;
 - o) corso di laurea di I livello o equipollenti (AFAM);
 - p) corso di master universitario di I livello o equipollenti (AFAM);
 - q) corso di laurea di II livello (biennale) o equipollenti (AFAM);
 - r) corso di laurea di II livello (a ciclo unico) o equipollenti (AFAM);
 - s) corso di master universitario di II livello o equipollenti (AFAM);
 - t) scuola di specializzazione universitaria;
 - u) corso di dottorato alla ricerca o equipollenti (AFAM).
6. Sono altresì riconosciuti i percorsi di formazione professionale regionali finalizzati al conseguimento di una qualifica regionale.

art. 3 ammontare del contributo

1. Il contributo ammonta a 250,00 euro mensili per dodici mensilità dalla data di nascita o dalla data della sentenza di adozione per ogni figlia o figlio, nata o nato, adottata o adottato dal 1° gennaio 2026.
2. Per le madri di età inferiore a 28 anni non compiuti alla data della nascita o dell'adozione di una figlia o di un figlio, il contributo ammonta a 500,00 euro mensili per dodici mensilità dalla data di nascita o dalla data della sentenza di adozione di ogni figlia o figlio, nata o nato, adottata o adottato dal 1° gennaio 2026.
3. In deroga a quanto disposto al comma 2 il limite di età delle giovani madri è elevato:
 - a. per gli anni 2026 e 2027 a trenta anni non compiuti;
 - b. per gli anni 2028 e 2029 a ventinove anni non compiuti.

art. 4 modalità e termini di presentazione della domanda

1. La domanda è presentata entro il termine perentorio di dodici mesi dalla nascita o dalla data della sentenza di adozione del figlio o della figlia, fatto salvo quanto previsto dall'articolo 13, comma 1.
2. La domanda di contributo è presentata esclusivamente per via telematica mediante l'applicativo informatico messo a disposizione dall'Amministrazione regionale.
3. All'applicativo informatico si accede previa identificazione informatica con lo SPID (Sistema Pubblico d'Identità Digitale), la CIE (Carta d'Identità Elettronica Italiana), o la TS-CNS (Tessera Sanitaria - Carta Nazionale dei Servizi).

4. Il possesso dei requisiti di cui all'articolo 2 è comprovato nella domanda con dichiarazioni sostitutive di certificazione o di atto di notorietà ai sensi degli articoli 46 e 47 del decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445 (Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa).
5. Contestualmente alle dichiarazioni sostitutive di cui al comma 4 la richiedente indica gli elementi indispensabili al reperimento delle informazioni o dei dati richiesti ovvero ad accertare la veridicità delle dichiarazioni stesse. In caso di figli adottivi è allegata alla domanda la sentenza definitiva di adozione.
6. Ai sensi dell'articolo 48 del decreto del Presidente della Repubblica 445/2000, l'applicativo informatico è predisposto con i moduli necessari al rilascio delle dichiarazioni sostitutive di certificazione o di atto notorio di cui al comma 4 e delle indicazioni di cui al comma 5, con il richiamo alle sanzioni previste dall'articolo 76 del decreto del Presidente della Repubblica 445/2000.
7. La domanda è sottoscritta ai sensi dell'articolo 65, comma 1, lettera b) del decreto legislativo 7 marzo 2005, n. 82 (Codice dell'Amministrazione Digitale) con la convalida e la trasmissione dei dati da parte del richiedente.

art. 5 inammissibilità e irricevibilità delle domande

1. Sono inammissibili le domande di contributo presentate da soggetti privi dei requisiti di cui all'articolo 2.
2. Ai fini dell'ammissibilità della domanda, l'applicativo informatico, all'accesso e in fase di compilazione della domanda, sulla base dei dati anagrafici ricavati dal sistema di identificazione informatica e preso atto delle dichiarazioni sostitutive di cui al comma 4 dell'articolo 4, verifica la rispondenza ai requisiti di cui all'articolo 2 e più precisamente:
 - a) la titolarità e validità di Carta famiglia;
 - b) le condizioni previste dall'articolo 6, commi 4 e 4 bis della legge regionale 22/2021;
 - c) il genere del soggetto che presenta istanza ed eventuale potestà genitoriale;
 - d) la presenza del figlio o della figlia nel nucleo familiare e la relativa data di nascita o di adozione;
 - e) i termini iniziale e finale per la presentazione della domanda;
 - f) la residenza in Friuli Venezia Giulia;
 - g) la validità e il limite di valore dell'attestazione ISEE;
 - h) la condizione occupazionale o di studio.
3. Qualora le verifiche di cui al comma 2 diano esito negativo, l'applicativo non consente la trasmissione della domanda per mancanza dei requisiti richiesti.
4. Qualora le verifiche di cui al comma 2 diano esito positivo, l'applicativo consente la trasmissione della domanda e rilascia una ricevuta, che attesta l'avvenuta presentazione della domanda, come previsto dall'articolo 18 bis, comma 1 della legge 7 agosto 1990, n. 241 (Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi).
5. La domanda per la quale non è portata a termine la procedura di invio attestata dalla ricezione dell'e-mail di conferma di cui al comma 4 non è presentata.

6. Qualora la ricevuta, di cui al comma 4 contenga le informazioni di cui all'articolo 8 della legge 241/1990, essa costituisce comunicazione di avvio del procedimento.
7. Sono irricevibili le domande presentate con modalità diverse da quella prevista all'articolo 4, comma 2.
8. Entro il termine di sessanta giorni il Servizio competente, accertata l'irricevibilità, con provvedimento espresso, redatto in forma semplificata, conclude il procedimento e archivia la domanda.

Art. 6 istruttoria, ammissione delle domande, concessione e liquidazione del contributo

1. Il Servizio competente svolge l'istruttoria secondo l'ordine cronologico di presentazione della domanda, ai sensi dell'articolo 36, comma 4 della legge regionale 20 marzo 2000, n. 7 (Testo unico delle norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso).
2. Se dall'esame della domanda trasmessa risulti necessaria l'acquisizione di ulteriori elementi, il Servizio competente provvede a richiederli, fissando un termine perentorio di dieci giorni. Decorso inutilmente tale termine o se la documentazione trasmessa risulti ancora carente, la domanda viene dichiarata improcedibile con provvedimento espresso redatto in forma semplificata.
3. La richiesta di integrazione sospende i termini del procedimento.
4. Con decreto del Direttore del Servizio il contributo è concesso entro novanta giorni dalla data di presentazione della domanda.
5. Contestualmente alla concessione del contributo è disposta l'erogazione delle mensilità spettanti dalla data di nascita o di adozione e fino alla mensilità della data del decreto di concessione.
6. Le erogazioni successive avvengono di norma entro il mese in cui vengono a scadenza e fino al raggiungimento delle dodici mensilità previste all'articolo 3, comma 1.
7. Qualora la madre minorenni raggiunga la maggiore età nell'arco dei dodici mesi di spettanza del contributo, questo continua a essere erogato al soggetto che ha esercitato la responsabilità genitoriale.

art. 7 obblighi della beneficiaria e del soggetto esercente la potestà genitoriale

1. È fatto obbligo alla madre e al soggetto esercente la potestà genitoriale di mantenere i requisiti di cui all'articolo 2, comma 1, lettere c), d), e) ed f) per i primi dodici mesi di vita o di adozione del figlio o della figlia.
2. La madre, beneficiaria del contributo, è tenuta a mantenere la residenza propria e del figlio o della figlia continuativamente in Friuli Venezia Giulia nei dodici mesi di spettanza del contributo ed è tenuta a comunicare tempestivamente al Servizio competente ogni cambio di residenza sia in regione sia fuori regione.
3. La madre beneficiaria mantiene il requisito di cui all'articolo 2, comma 1, lettera f), anche passando da una condizione a un'altra tra quelle previste, purché con interruzioni complessivamente non superiori a sessanta giorni.

4. È fatto obbligo alla madre o a chi ne esercita la responsabilità genitoriale di comunicare tempestivamente al Servizio competente ogni eventuale variazione dei dati indicati nella domanda.
5. Ogni comunicazione è inviata all'indirizzo di posta elettronica certificata del Servizio competente.

art. 8 perdita dei requisiti, decadenza e revoca del contributo

1. Il diritto al sussidio decade al verificarsi di uno o più dei seguenti eventi nel corso dei dodici mesi di spettanza del contributo, come previsto all'articolo 3, comma 1:
 - a) la madre e il soggetto esercente la potestà genitoriale perdono i requisiti di cui all'articolo 2 comma 1, lettere c), d), e) ed f);
 - b) la madre, con la figlia o il figlio, sposta la residenza fuori dalla regione Friuli Venezia Giulia;
 - c) decede prematuramente la figlia o il figlio.
2. Nei casi di cui al comma 1, con provvedimento dichiarativo di decadenza, il contributo complessivo è rideterminato in riduzione e revocato per le mensilità non più dovute con decorrenza dal mese successivo alla data dell'evento.
3. La decadenza dal diritto al beneficio e la revoca parziale del sussidio in corrispondenza delle mensilità non più spettanti comporta la restituzione delle somme eventualmente già erogate, maggiorate degli interessi calcolati al tasso legale a decorrere dalla data della richiesta di restituzione sino alla data della effettiva restituzione, come previsto dall'articolo 49, comma 1-bis, della legge regionale 7/2000.
4. Qualora la beneficiaria o il soggetto esercente la potestà genitoriale non abbiano tempestivamente comunicato l'evento che comporta la decadenza dal contributo, la restituzione delle somme eventualmente già erogate sono maggiorate degli interessi calcolati al tasso legale a decorrere dalla data di erogazione sino alla data di effettiva restituzione, come previsto dall'articolo 49, comma 1, della legge regionale 7/2000.

art. 9 controlli, annullamento e revoca del contributo

1. Le dichiarazioni sostitutive di certificazione e di atto di notorietà di cui agli articoli 46 e 47 del decreto del Presidente della Repubblica 445/2000 sono oggetto di controllo da parte del Servizio competente, anche a campione e successivamente all'erogazione del beneficio, con una o più delle seguenti modalità:
 - a) consultazione diretta, anche mediante servizi di cooperazione applicativa, delle banche dati delle Amministrazioni certificanti (Istituto Nazionale della Previdenza Sociale per DSU e ISEE; Anagrafe Nazionale della Popolazione Residente per residenza, genitorialità, stato civile; Ergonet per condizione occupazionale; Anagrafe Nazionale dell'Istruzione per la frequenza dei percorsi di istruzione e formazione; Registro delle imprese-Unioncamere).
 - b) mediante richiesta scritta di conferma da parte dei soggetti o delle amministrazioni in possesso delle relative informazioni;
 - c) acquisizione di atti e documenti idonei a comprovare la veridicità di stati, fatti e qualità personali dichiarati; quando trasmessi con mezzo informatico idoneo ad accertarne la provenienza, ai sensi dell'articolo 43, comma 6, del DPR 445/2000

soddisfano il requisito della forma scritta e non devono essere trasmessi in originale.

2. I soggetti sottoposti ai controlli sono tenuti a collaborare con il personale regionale incaricato e a presentare tempestivamente e comunque entro venti giorni la documentazione richiesta.
3. Nel caso in cui, a seguito dei controlli di cui al comma 1, emerga la non veridicità del contenuto delle dichiarazioni sostitutive di certificazione e di atto di notorietà, il provvedimento di concessione del contributo è annullato ai sensi dell'articolo 49 della legge regionale 7/2000 per riconosciuta assenza originaria dei requisiti, causata da una condotta del beneficiario non conforme al principio della buona fede.
4. Il provvedimento di concessione del contributo è altresì annullato se alla madre o al titolare esercente la potestà genitoriale è stata revocata la Carta famiglia per i motivi di cui all'articolo 5, comma 6, lettera c) del decreto del Presidente della Regione 22 giugno 2022, n. 75 (Regolamento per l'attuazione della Carta famiglia e della Dote famiglia previste dall'articolo 6 e dall'articolo 7 della legge regionale 10 dicembre 2021, n. 22 (Disposizioni in materia di politiche della famiglia, di promozione dell'autonomia dei giovani e delle pari opportunità).
5. L'annullamento di cui ai commi 3 e 4, comporta la restituzione delle somme erogate, maggiorate degli interessi calcolati al tasso legale, a decorrere dalla data di erogazione sino alla data di effettiva restituzione, come previsto dall'articolo 49, comma 1, della legge regionale 7/2000.

art. 10 comunicazioni e accessibilità degli atti

1. L'applicativo informatico di cui all'articolo 4, comma 2, avvisa il richiedente dell'avvenuta trasmissione della domanda, fornisce in via telematica all'avvio del procedimento le informazioni di cui all'articolo 14 della legge regionale 7/2000, consente al richiedente e beneficiario di monitorare gli stati del procedimento e di accedere dalla sezione "Atti del procedimento" alle comunicazioni e alle informazioni previste ai successivi commi.
2. L'avviso di ricevimento della domanda validamente inviata dal richiedente e la comunicazione di avvio del procedimento sono altresì trasmessi per via telematica all'indirizzo di posta elettronica ordinaria eventualmente indicata nella domanda.
3. La domanda per cui non è stata portata a termine la procedura d'invio, attestata dalla ricezione della e-mail di conferma, non è presentata.
4. La richiesta di chiarimenti o elementi integrativi, di cui all'articolo 6, comma 2, è indirizzata alla casella di posta elettronica certificata eletta dal richiedente come domicilio digitale presso l'Indice Nazionale dei Domicili Digitali (INAD). Qualora il richiedente non abbia un domicilio digitale, la richiesta è indirizzata alla casella di posta elettronica certificata indicata dal richiedente nella domanda. Qualora il richiedente non abbia una casella di posta elettronica certificata, la richiesta è inviata all'indirizzo di residenza o al recapito indicato nella domanda tramite raccomandata con ricevuta di ritorno. La richiesta è altresì resa disponibile all'interessato nella Sezione "Atti del procedimento" dell'applicativo informatico e di ciò è data notizia all'interessato all'indirizzo di posta elettronica ordinaria indicato nella domanda.
5. Il provvedimento di concessione del contributo è pubblicato nella sezione "Amministrazione Trasparente" del sito web della Regione Friuli Venezia Giulia, alla

pagina Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia - Sovvenzioni, contributi, sussidi, vantaggi economici. Gli estremi del provvedimento, ai fini della sua ricerca e consultazione, sono resi disponibili all'interessato nella Sezione "Atti del procedimento" dell'applicativo informatico e di ciò è data notizia all'interessato all'indirizzo di posta elettronica ordinaria indicato nella domanda.

6. Gli atti di liquidazione e pagamento non sono accessibili in modalità telematica. Gli estremi degli atti di liquidazione e di pagamento di ciascuna mensilità del contributo spettante sono resi disponibili all'interessata nella Sezione "Atti del procedimento" dell'applicativo informatico. Il beneficiario può prenderne visione previa richiesta al Servizio competente, che lo esibisce entro 15 giorni.
7. La comunicazione dei motivi ostativi all'accoglimento della domanda e il successivo eventuale provvedimento di diniego sono comunicati all'interessato con le modalità di cui al comma 4. La nota e il successivo provvedimento sono altresì resi disponibili all'interessato nella sezione "Atti del procedimento" dell'applicativo informatico, e di ciò è data notizia all'interessato all'indirizzo di posta elettronica ordinaria indicato nella domanda.
8. Le comunicazioni inerenti i controlli nonché i provvedimenti eventuali di decadenza o di annullamento sono comunicati al richiedente con le modalità di cui al comma 4. Le note e i successivi correlati provvedimenti sono altresì resi disponibili all'interessato nella sezione "Atti del procedimento" dell'applicativo informatico e di ciò è data notizia all'interessato all'indirizzo di posta elettronica ordinario indicato nella domanda.

art. 11 cumulabilità del contributo

1. Il contributo è cumulabile con altri benefici e contributi concessi per le medesime finalità.

art. 12 trattamento dei dati personali

1. La Regione, in qualità di titolare del trattamento, tratta i dati personali degli interessati in conformità al Regolamento UE 2016/679 (GDPR) e al decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196 (Codice in materia di protezione dei dati personali), e successive modificazioni. Il trattamento è fondato sulla base giuridica di cui all'articolo 6, paragrafo 1, lettera e), del GDPR, in quanto necessario per l'esecuzione di un compito di interesse pubblico connesso all'esercizio di pubblici poteri, nella specie la gestione del procedimento di concessione del contributo disciplinato dal presente Regolamento in attuazione degli articoli 6 bis e 6 ter della legge regionale 10 dicembre 2021, n. 22.
2. Qualora il trattamento riguardi dati appartenenti a categorie particolari ai sensi dell'articolo 9 del GDPR, esso trova fondamento nell'articolo 9, paragrafo 2, lettera g), del GDPR, in quanto necessario per motivi di interesse pubblico rilevante sulla base del diritto nazionale, ai sensi dell'articolo 2-sexies del decreto legislativo n. 196/2003, nei limiti di quanto strettamente pertinente alle finalità del procedimento.
3. Le informazioni sul trattamento dei dati personali, ivi compresi i diritti degli interessati, i tempi di conservazione, le modalità del trattamento e gli ulteriori elementi richiesti dall'articolo 13 del GDPR, sono fornite agli interessati mediante apposita informativa resa disponibile nell'applicativo informatico di cui all'articolo 4, comma 2, del presente Regolamento, prima dell'avvio della compilazione della domanda.

4. L'esercizio dei diritti riconosciuti dagli articoli da 15 a 22 del GDPR è effettuato mediante istanza indirizzata al Servizio competente all'indirizzo di posta elettronica certificata indicato nell'informativa di cui al comma 3.

Art. 13 norma transitoria

1. In via di prima applicazione per l'anno 2026 per i nati o adottati dal 1° gennaio 2026 e prima dell'entrata in vigore del presente Regolamento il termine perentorio per la presentazione delle domande decorre dalla data di pubblicazione del presente Regolamento sul Bollettino Ufficiale Regionale ed entro e non oltre dodici mesi.

Art. 14 rinvio

1. Per quanto non previsto dal presente Regolamento si applicano le disposizioni delle leggi vigenti e, in particolare, le disposizioni della legge regionale 7/2000 e della legge 241/1990.

Art. 15 entrata in vigore

1. Il presente Regolamento entra in vigore il giorno successivo a quello della sua pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione.

26_18_1_DPR_56_1_TESTO.DOCX

Decreto del Presidente della Regione 4 maggio 2026, n. 056/Pres.

Regolamento per l'attuazione della misura di sostegno all'autonomia abitativa delle giovani madri prevista dall'articolo 10.1 della legge regionale 10 dicembre 2021, n. 22 (Disposizioni in materia di politiche della famiglia, di promozione dell'autonomia dei giovani e delle pari opportunità).

IL PRESIDENTE

VISTA la legge regionale 10 dicembre 2021, n. 22 (Disposizioni in materia di politiche della famiglia, di promozione dell'autonomia dei giovani e delle pari opportunità).

VISTO l'articolo 10.1 della citata legge regionale che:

al comma 1 prevede che la Regione riconosce alle giovani madri, di cui all'articolo 6 ter della legge regionale n. 22/2021, un contributo a fondo perduto per l'acquisto della prima casa di abitazione a esse intestate o cointestate;

al comma 10 demanda a un successivo regolamento regionale i criteri e le modalità di presentazione della domanda e la concessione del contributo;

VISTO il testo del "Regolamento per l'attuazione della misura di sostegno all'autonomia abitativa delle giovani madri prevista dall'articolo 10.1 della legge regionale 10 dicembre 2021, n. 22 (Disposizioni in materia di politiche della famiglia, di promozione dell'autonomia dei giovani e delle pari opportunità)" adottato con deliberazione della Giunta regionale 30 aprile 2026 n. 602;

VISTO l'articolo 42 dello Statuto speciale della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia;

VISTO l'articolo 14 della legge regionale 18 giugno 2007, n. 17;

DECRETA

1. È emanato il "Regolamento per l'attuazione della misura di sostegno all'autonomia abitativa delle giovani madri prevista dall'articolo 10.1 della legge regionale 10 dicembre 2021, n. 22 (Disposizioni in materia di politiche della famiglia, di promozione dell'autonomia dei giovani e delle pari opportunità)" nel testo allegato al presente provvedimento di cui costituisce parte integrante e sostanziale.

2. È fatto obbligo, a chiunque spetti, di osservarlo e farlo osservare come Regolamento della Regione.

Il presente decreto sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione.

FEDRIGA

Regolamento per l'attuazione della misura di sostegno all'autonomia abitativa delle giovani madri prevista dall'articolo 10.1 della legge regionale 10 dicembre 2021, n. 22 (Disposizioni in materia di politiche della famiglia, di promozione dell'autonomia dei giovani e delle pari opportunità).

Articolo 1 oggetto e finalità

Articolo 2 requisiti

Articolo 3 ammontare del contributo

Articolo 4 modalità e termini di presentazione della domanda

Articolo 5 inammissibilità e irricevibilità delle domande

Articolo 6 istruttoria, ammissione delle domande, concessione e liquidazione del contributo

Articolo 7 obblighi della beneficiaria e del soggetto esercente la potestà genitoriale

Articolo 8 perdita dei requisiti, decadenza e revoca del contributo

Articolo 9 controlli, annullamento e revoca del contributo

Articolo 10 comunicazioni e accessibilità degli atti

Articolo 11 cumulabilità del contributo

Articolo 12 trattamento dei dati personali

Articolo 13 norma transitoria

Articolo 14 rinvio

Articolo 15 entrata in vigore

Art. 1 oggetto e finalità

1. Il presente Regolamento disciplina i criteri e le modalità di presentazione della domanda e di concessione del contributo di cui all'articolo 10.1 della legge regionale 10 dicembre 2021, n. 22 (Disposizioni in materia di politiche della famiglia, di promozione dell'autonomia dei giovani e delle pari opportunità).
2. Il contributo a fondo perduto è destinato alle giovani madri per l'acquisto della prima casa di abitazione al fine di favorirne l'autonomia abitativa e può essere richiesto una sola volta.

Art. 2 requisiti

1. Per accedere al contributo la giovane madre possiede i seguenti requisiti:
 - a) essere madre di uno o più figli nati dal 1° gennaio 2026 o adottati dal 1° gennaio 2026 purché di minore età;
 - b) avere un'età inferiore a 28 anni non compiuti alla data della nascita o alla data della sentenza di adozione di una figlia o di un figlio;
 - c) essere residente in Friuli Venezia Giulia per un periodo di almeno dodici mesi continuativi precedenti la data della nascita o dell'adozione;
 - d) essere titolare di Carta famiglia, di cui all'articolo 6 della legge regionale 22/2021, in corso di validità al momento della presentazione della domanda;
 - e) avere inserito il figlio o figlia nel proprio nucleo familiare sia ai fini dell'aggiornamento dell'ISEE e sia ai fini dell'aggiornamento di Carta famiglia;
 - f) essere in possesso di un ISEE in corso di validità di valore pari o inferiore a 35.000,00 euro, fatte salve le eccezioni previste dall'articolo 6, commi 4 e 4 bis della legge regionale 22/2021;
 - g) essere, alla data della presentazione della domanda, occupata, ovvero essere impegnata in un percorso di istruzione o formazione ovvero, se disoccupata, aver presentato la dichiarazione di immediata disponibilità al lavoro e svolgere le azioni di politica attiva del lavoro previste nel patto di servizio;
 - h) avere acquisito la proprietà o la comproprietà di un immobile adibito o da adibire a prima casa mediante la stipula di un contratto di compravendita o trasferimento della proprietà con decreto del giudice a esito di vendita giudiziaria. Non rientra la proprietà acquisita mediante l'acquisto di sole quote, l'acquisto della nuda proprietà, la permuta e la donazione. L'immobile deve:
 - 1) essere acquistato a un prezzo non superiore a 200.000,00 euro;
 - 2) essere acquistato nei nove mesi precedenti o entro i dodici mesi successivi alla data di nascita o di adozione della figlia o del figlio nato o nato dal 1° gennaio 2026;
 - 3) non avere caratteristiche di lusso, come definite dal decreto ministeriale 2 agosto 1969 n. 1072 (Caratteristiche delle abitazioni di lusso);
 - 4) avere destinazione d'uso residenziale;
 - 5) essere adibito o da adibire ad abitazione e residenza anagrafica con dimora abituale della richiedente il contributo.
2. Ai sensi dell'articolo 31, comma 1 della legge regionale 20 marzo 2000, n. 7 (Testo unico delle norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso), la concessione del contributo alla giovane madre non è ammissibile a fronte di un contratto di compravendita dell'immobile oggetto della domanda stipulato con il coniuge, parenti e affini sino al secondo grado ovvero con un'impresa organizzata in

forma societaria nella quale i titolari o contitolari di maggioranza o gli amministratori della società hanno un vincolo di coniugio, di parentela o di affinità con la medesima.

3. La domanda di contributo per l'acquisto della prima casa è presentata dalla giovane madre. Nel caso di madre minorenni la domanda è presentata da chi esercita la responsabilità genitoriale; in tal caso il soggetto che esercita la potestà genitoriale è titolare di Carta famiglia, in possesso dei requisiti di cui al comma 1, lettere d), e) e f); la madre minorenni e il figlio o figlia di questa appartengono al nucleo familiare di quest'ultimo, la madre è altresì in possesso dei requisiti d'accesso di cui al comma 1, lettere a), b), c), g) e h).
4. In caso di adozione la genitorialità si considera realizzata con la sentenza di adozione definitiva.
5. In deroga a quanto disposto al comma 1, lettera b), il limite di età delle giovani madri è elevato:
 - a) per gli anni 2026 e 2027 a trenta anni non compiuti;
 - b) per gli anni 2028 e 2029 a ventinove anni non compiuti.
6. Ai fini del contributo sono riconosciuti i percorsi effettuati presso un'istituzione statale, pubblica o privata paritaria o legalmente riconosciuta dal sistema pubblico, di seguito elencati:
 - a) scuola secondaria di primo grado;
 - b) percorso di istruzione di primo livello per adulti;
 - c) istruzione e formazione professionale – IEFPI;
 - d) liceo;
 - e) istituto tecnico;
 - f) istituto professionale;
 - g) liceo quadriennale;
 - h) istituto tecnico quadriennale;
 - i) istituto professionale quadriennale;
 - j) percorso di istruzione di secondo livello per adulti (CPIA) – liceo artistico;
 - k) percorso di istruzione di secondo livello per adulti (CPIA) – istituto tecnico;
 - l) percorso di istruzione di secondo livello per adulti (CPIA) – istituto professionale;
 - m) IFTS – istruzione e formazione tecnico professionale;
 - n) ITS Academy – istituto tecnologico superiore;
 - o) corso di laurea di I livello o equipollenti (AFAM);
 - p) corso di master universitario di I livello o equipollenti (AFAM);
 - q) corso di laurea di II livello (biennale) o equipollenti (AFAM);
 - r) corso di laurea di II livello (a ciclo unico) o equipollenti (AFAM);
 - s) corso di master universitario di II livello o equipollenti (AFAM);
 - t) scuola di specializzazione universitaria;
 - u) corso di dottorato alla ricerca o equipollenti (AFAM).
7. Sono altresì riconosciuti i percorsi di formazione professionale regionali finalizzati al conseguimento di una qualifica regionale.

Art. 3 ammontare del contributo

1. Il contributo è determinato in misura pari al 50 per cento del prezzo d'acquisto della prima casa e comunque fino a un massimo di 40.000,00 euro.

2. In caso di immobile cointestato la misura del contributo è riferita alla quota di proprietà della giovane madre, calcolato in base a quanto disposto dal comma 1.

Art. 4 modalità e termini di presentazione della domanda

1. La domanda è presentata entro il termine perentorio di dodici mesi dalla nascita o dalla data della sentenza di adozione del figlio, fatto salvo quanto previsto dall'articolo 13, comma 1.
2. La domanda di contributo è presentata esclusivamente per via telematica mediante l'applicativo informatico messo a disposizione dall'Amministrazione regionale.
3. All'applicativo informatico si accede previa identificazione informatica con lo SPID (Sistema Pubblico d'Identità Digitale), la CIE (Carta d'Identità Elettronica Italiana), o la TS-CNS (Tessera Sanitaria - Carta Nazionale dei Servizi).
4. Il possesso dei requisiti di cui all'articolo 2 è comprovato nella domanda con dichiarazioni sostitutive di certificazione o di atto di notorietà ai sensi degli articoli 46 e 47 del Decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445 (Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa).
5. Contestualmente alle dichiarazioni sostitutive di cui al comma 4 il richiedente indica gli elementi indispensabili al reperimento delle informazioni o dei dati richiesti ovvero ad accertare la veridicità delle dichiarazioni stesse. In caso di figli adottivi è allegata alla domanda la sentenza definitiva di adozione e per l'acquisto della prima casa è allegato l'atto di compravendita.
6. Ai sensi dell'articolo 48 del decreto del Presidente della Repubblica 445/2000, l'applicativo informatico è predisposto con i moduli necessari al rilascio delle dichiarazioni sostitutive di certificazione o di atto notorio di cui al comma 4 e delle indicazioni di cui al comma 5, con il richiamo alle sanzioni previste dall'articolo 76 del decreto del Presidente della Repubblica 445/2000.
7. La domanda è sottoscritta ai sensi dell'articolo 65, comma 1, lettera b) del decreto legislativo 7 marzo 2005, n. 82 (Codice dell'Amministrazione Digitale) con la convalida e la trasmissione dei dati da parte del richiedente.

art. 5 inammissibilità e irricevibilità delle domande

1. Sono inammissibili le domande di contributo presentate da soggetti privi dei requisiti di cui all'articolo 2.
2. Ai fini dell'ammissibilità della domanda, l'applicativo informatico, all'accesso e in fase di compilazione della domanda, sulla base dei dati anagrafici ricavati dal sistema di identificazione informatica e delle dichiarazioni sostitutive di cui all'articolo 4, comma 4, verifica la completezza della domanda e la sussistenza dei requisiti di cui all'articolo 2 e più precisamente:
 - a) la titolarità e validità di Carta famiglia;
 - b) le condizioni previste dall'articolo 6, commi 4 e 4 bis della legge regionale 22/2021;
 - c) il genere del soggetto che presenta istanza ed eventuale potestà genitoriale;
 - d) la presenza del figlio o della figlia nel nucleo familiare e la relativa data di nascita o di adozione;
 - e) i termini iniziale e finale per la presentazione della domanda;
 - f) la residenza in Friuli Venezia Giulia;
 - g) la validità e il limite di valore dell'attestazione ISEE;

- h) la condizione occupazionale o di studio;
 - i) il titolo, la categoria e il valore d'acquisto dell'immobile, la destinazione d'uso, l'assenza di cumulo con altri contributi regionali, l'irripetibilità della domanda;
 - j) la presenza dell'allegato contratto di compravendita o del decreto del giudice di trasferimento della proprietà dell'immobile per vendita giudiziaria.
3. Qualora le verifiche di cui al comma 2 diano esito negativo, l'applicativo non consente la trasmissione della domanda per mancanza dei requisiti richiesti.
 4. Qualora le verifiche di cui al comma 2 diano esito positivo, l'applicativo consente la trasmissione della domanda e rilascia una ricevuta, che attesta l'avvenuta presentazione della domanda, come previsto dall'articolo 18 bis, comma 1 della legge 7 agosto 1990, n. 241 (Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi).
 5. La domanda per la quale non è portata a termine la procedura di invio attestata dalla ricezione dell'e-mail di conferma di cui al comma 4 non è presentata.
 6. Qualora la ricevuta, di cui al comma 4 contenga le informazioni di cui all'articolo 8 della legge 241/1990, essa costituisce comunicazione di avvio del procedimento.
 7. Sono irricevibili le domande presentate con modalità diverse da quelle previste all'articolo 4, comma 2.
 8. Entro il termine di sessanta giorni il Servizio competente, accertata l'irricevibilità, con provvedimento espresso, redatto in forma semplificata, conclude il procedimento e archivia la domanda.

Art. 6 istruttoria, ammissione delle domande, concessione e liquidazione del contributo

1. Il Servizio competente svolge l'istruttoria secondo l'ordine cronologico di presentazione della domanda, ai sensi dell'articolo 36, comma 4 della legge regionale 20 marzo 2000, n. 7 (Testo unico delle norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso)
2. Qualora dall'esame della documentazione trasmessa a corredo della domanda risulti necessaria l'acquisizione di ulteriori elementi, il Servizio competente provvede a richiederli, fissando un termine perentorio di trenta giorni. Decorso inutilmente tale termine o se la documentazione trasmessa risulti ancora carente, la domanda viene dichiarata improcedibile con provvedimento espresso redatto in forma semplificata.
3. La richiesta di integrazione sospende i termini del procedimento.
4. Con decreto del Direttore del Servizio il contributo è concesso entro centoventi giorni dalla data di presentazione della domanda a favore della giovane madre o di chi ne esercita la responsabilità genitoriale, come stabilito all'articolo 2, comma 3.
5. Contestualmente alla concessione è disposta l'erogazione del contributo spettante.
6. Qualora la madre minorenne raggiunga la maggiore età entro la data del provvedimento di concessione del contributo, questo è comunque erogato al soggetto che ha esercitato la responsabilità genitoriale.

Art. 7 obblighi della beneficiaria e del soggetto esercente la potestà genitoriale

1. È fatto obbligo alla giovane madre o a chi ne esercita la responsabilità genitoriale di comunicare tempestivamente al Servizio competente ogni eventuale variazione dei dati indicati nella domanda e ogni cambio di residenza sia in regione e sia fuori regione.
2. Nel caso in cui la giovane madre alla data della domanda non dimori abitualmente e non risieda anagraficamente nell'immobile oggetto del contributo, ha l'obbligo di

trasferire la propria dimora abituale e la propria residenza anagrafica entro il termine perentorio di diciotto mesi dalla stipula della compravendita o dall'atto di trasferimento della proprietà. La giovane madre comprova l'effettivo trasferimento della propria dimora abituale e della propria residenza anagrafica nell'immobile oggetto di contributo mediante dichiarazione sostitutiva di certificazione, inviata all'indirizzo di posta elettronica certificata del Servizio competente entro trenta giorni dal trasferimento.

3. La giovane madre, beneficiaria del contributo, assieme alla figlia o al figlio per cui chiede il contributo, sono tenuti a mantenere la residenza in Friuli Venezia Giulia nei cinque anni successivi alla data di nascita o di adozione.
4. In caso di decesso della giovane madre o della figlia o del figlio gli obblighi di cui ai commi precedenti sono estinti.
5. Ogni comunicazione è inviata all'indirizzo di posta elettronica certificata del Servizio competente.

Art. 8 perdita dei requisiti, decadenza e revoca del contributo

1. Il diritto al contributo decade al verificarsi di uno o più dei seguenti eventi:
 - a) qualora la giovane madre, con la figlia o il figlio, non trasferisca la propria dimora abituale e la propria residenza anagrafica nell'immobile oggetto di contributo entro diciotto mesi dalla data del contratto di compravendita o di trasferimento di proprietà;
 - b) qualora la giovane madre, con la figlia o il figlio, sposti la propria residenza fuori dalla regione Friuli Venezia Giulia nei cinque anni successivi alla data di nascita o di adozione.
2. Nel caso di cui al comma 1, lettera a), con provvedimento dichiarativo di decadenza, il contributo complessivo è revocato.
3. Nel caso di cui al comma 1, lettera b), con provvedimento dichiarativo di decadenza, il contributo complessivo è rideterminato in riduzione nella misura pari al 20 per cento per ciascun anno di mancato rispetto del vincolo previsto all'articolo 7, comma 3 e revocato per la quota non più spettante. Qualora la residenza nella regione Friuli Venezia Giulia sia inferiore all'anno il contributo è revocato per intero.
4. La decadenza dal diritto al beneficio e la revoca del contributo, totale o parziale, comporta la restituzione delle somme già erogate, maggiorate degli interessi calcolati al tasso legale a decorrere dalla data della richiesta di restituzione sino alla data della effettiva restituzione, come previsto dall'articolo 49, comma 1-bis, della legge regionale 7/2000.
5. Qualora la beneficiaria o il soggetto esercente la potestà genitoriale non abbiano tempestivamente comunicato l'evento che comporta la decadenza dal contributo, la restituzione delle somme eventualmente già erogate sono maggiorate degli interessi calcolati al tasso legale a decorrere dalla data di erogazione sino alla data di effettiva restituzione, come previsto dall'articolo 49, comma 1, della legge regionale 7/2000.

Art. 9 controlli, annullamento e revoca del contributo

1. Le dichiarazioni sostitutive di certificazione e di atto di notorietà di cui agli articoli 46 e 47 del decreto del Presidente della Repubblica 445/2000 sono oggetto di controllo da parte del Servizio competente, anche a campione e successivamente all'erogazione del beneficio, con una o più delle seguenti modalità:
 - a) consultazione diretta, anche mediante servizi di cooperazione applicativa, delle banche dati delle Amministrazioni certificanti (Istituto Nazionale della Previdenza

Sociale per DSU e ISEE; Anagrafe Nazionale della Popolazione Residente per residenza, genitorialità, stato civile, rapporti di coniugio, parentela o affinità; Ergonet-Regione Friuli Venezia Giulia per la condizione occupazionale; Anagrafe Nazionale dell'Istruzione per la frequenza dei percorsi di istruzione e formazione; SISTER-Agenzia delle entrate per le visure catastali; banca dati informatica del Libro Fondiario per libri fondiari e atti tavolari; Registro delle imprese-Unioncamere).

b) mediante richiesta scritta di conferma da parte dei soggetti o delle amministrazioni in possesso delle relative informazioni;

c) acquisizione di atti e documenti idonei a comprovare la veridicità di stati, fatti e qualità personali dichiarati; quando trasmessi con mezzo informatico idoneo ad accertarne la provenienza, ai sensi dell'articolo 43, comma 6, del DPR 445/2000 soddisfano il requisito della forma scritta e non devono essere trasmessi in originale.

2. I soggetti sottoposti ai controlli sono tenuti a collaborare con il personale regionale incaricato e a presentare tempestivamente e comunque entro venti giorni la documentazione richiesta.
3. Nel caso in cui, a seguito dei controlli di cui al comma 1, emerge la non veridicità del contenuto delle dichiarazioni sostitutive di certificazione e di atto di notorietà, il provvedimento di concessione del contributo è annullato ai sensi dell'articolo 49 della legge regionale 7/2000 per riconosciuta assenza originaria dei requisiti, causata da una condotta del beneficiario non conforme al principio della buona fede.
4. Il provvedimento di concessione del contributo è altresì annullato se alla madre o al titolare esercente la potestà genitoriale è stata revocata la Carta famiglia per i motivi di cui all'articolo 5, comma 6, lettera c) del decreto del Presidente della Regione 22 giugno 2022, n. 75 (Regolamento per l'attuazione della Carta famiglia e della Dote famiglia previste dall'articolo 6 e dall'articolo 7 della legge regionale 10 dicembre 2021, n. 22 (Disposizioni in materia di politiche della famiglia, di promozione dell'autonomia dei giovani e delle pari opportunità)).
5. L'annullamento di cui ai commi 3 e 4, comporta la restituzione delle somme erogate, maggiorate degli interessi calcolati al tasso legale, a decorrere dalla data di erogazione sino alla data di effettiva restituzione, come previsto dall'articolo 49, comma 1 della legge regionale 7/2000.

Art. 10 comunicazioni e accessibilità degli atti

1. L'applicativo informatico di cui all'articolo 4, comma 2, avvisa il richiedente dell'avvenuta trasmissione della domanda, fornisce in via telematica all'avvio del procedimento le informazioni di cui all'articolo 14 della legge regionale 7/2000, consente al richiedente e beneficiario di monitorare gli stati del procedimento e di accedere dalla sezione "Atti del procedimento" alle comunicazioni e alle informazioni previste ai successivi commi.
2. L'avviso di ricevimento della domanda validamente inviata dal richiedente e la comunicazione di avvio del procedimento sono altresì trasmessi per via telematica all'indirizzo di posta elettronica ordinaria eventualmente indicata nella domanda.
3. La domanda per cui non è stata portata a termine la procedura d'invio, attestata dalla ricezione della e-mail di conferma, non è presentata.
4. La richiesta di chiarimenti o elementi integrativi, di cui all'articolo 6, comma 2, è indirizzata alla casella di posta elettronica certificata eletta dal richiedente come domicilio digitale presso l'Indice Nazionale dei Domicili Digitali (INAD). Qualora il richiedente non abbia un domicilio digitale, la richiesta è indirizzata alla casella di posta elettronica certificata indicata dal richiedente nella domanda. Qualora il richiedente non abbia una casella di posta elettronica certificata, la richiesta è inviata all'indirizzo di residenza o al recapito indicato nella domanda tramite raccomandata con ricevuta di ritorno. La richiesta è altresì

resa disponibile all'interessato nella Sezione "Atti del procedimento" dell'applicativo informatico e di ciò è data notizia all'interessato all'indirizzo di posta elettronica ordinaria indicato nella domanda.

5. Il provvedimento di concessione del contributo è pubblicato nella sezione "Amministrazione Trasparente" del sito web della Regione Friuli Venezia Giulia, alla pagina Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia - Sovvenzioni, contributi, sussidi, vantaggi economici. Il provvedimento è reso disponibile all'interessato nella Sezione "Atti del procedimento" dell'applicativo informatico e di ciò è data notizia all'interessato all'indirizzo di posta elettronica ordinaria indicato nella domanda.
6. La comunicazione dei motivi ostativi all'accoglimento della domanda e il successivo eventuale provvedimento di diniego sono comunicati all'interessato con le modalità di cui al comma 4. La nota e il successivo provvedimento sono altresì resi disponibili all'interessato nella sezione "Atti del procedimento" dell'applicativo informatico, e di ciò è data notizia all'interessato all'indirizzo di posta elettronica ordinaria indicato nella domanda.
7. Le comunicazioni inerenti ai controlli nonché i provvedimenti eventuali di decadenza o di annullamento sono comunicati al richiedente con le modalità di cui al comma 4. Le note e i successivi correlati provvedimenti sono altresì resi disponibili all'interessato nella sezione "Atti del procedimento" dell'applicativo informatico e di ciò è data notizia all'interessato all'indirizzo di posta elettronica ordinaria indicato nella domanda.

Art. 11 cumulabilità del contributo

1. La misura non è cumulabile con i benefici pubblici regionali previsti dalla legge regionale 19 febbraio 2016, n. 1 (Riforma organica delle politiche abitative e riordino delle Ater) per il medesimo intervento di acquisto dell'immobile destinato a prima casa di abitazione, anche qualora richiesti da eventuali co-intestatari per la relativa quota di proprietà.

Art. 12 trattamento dei dati personali

1. La Regione, in qualità di titolare del trattamento, tratta i dati personali degli interessati in conformità al Regolamento UE 2016/679 (GDPR) e al decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196 (Codice in materia di protezione dei dati personali), e successive modificazioni. Il trattamento è fondato sulla base giuridica di cui all'articolo 6, paragrafo 1, lettera e), del GDPR, in quanto necessario per l'esecuzione di un compito di interesse pubblico connesso all'esercizio di pubblici poteri, nella specie la gestione del procedimento di concessione del contributo disciplinato dal presente Regolamento in attuazione degli articoli 6 bis e 6 ter della legge regionale 10 dicembre 2021, n. 22.
2. Qualora il trattamento riguardi dati appartenenti a categorie particolari ai sensi dell'articolo 9 del GDPR, esso trova fondamento nell'articolo 9, paragrafo 2, lettera g), del GDPR, in quanto necessario per motivi di interesse pubblico rilevante sulla base del diritto nazionale, ai sensi dell'articolo 2-sexies del decreto legislativo n. 196/2003, nei limiti di quanto strettamente pertinente alle finalità del procedimento.
3. Le informazioni sul trattamento dei dati personali, ivi compresi i diritti degli interessati, i tempi di conservazione, le modalità del trattamento e gli ulteriori elementi richiesti dall'articolo 13 del GDPR, sono fornite agli interessati mediante apposita informativa

resa disponibile nell'applicativo informatico di cui all'articolo 4, comma 2, del presente Regolamento, prima dell'avvio della compilazione della domanda.

4. L'esercizio dei diritti riconosciuti dagli articoli da 15 a 22 del GDPR è effettuato mediante istanza indirizzata al Servizio competente all'indirizzo di posta elettronica certificata indicato nell'informativa di cui al comma 3.

Art. 13 norma transitoria

1. In via di prima applicazione per l'anno 2026 per i nati o adottati dal 1° gennaio 2026 e prima dell'entrata in vigore del presente regolamento il termine perentorio per la presentazione delle domande decorre dal giorno successivo alla data di pubblicazione del presente regolamento sul Bollettino Ufficiale Regionale ed entro e non oltre dodici mesi.

Art. 14 rinvio

1. Per quanto non previsto dal presente regolamento si applicano le disposizioni delle leggi vigenti e, in particolare, le disposizioni della legge regionale 7/2000 e della legge 241/1990.

art. 15 entrata in vigore

Il presente Regolamento entra in vigore il giorno successivo a quello della sua pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione.

26_18_1_DDC_DIR GEN_20873_1_TESTO.DOCX

Decreto del Direttore generale 21 aprile 2026, n. 20873

Avviso a selezione presso Pubblica amministrazione emanato in data 20 gennaio 2026 dalla Direzione centrale lavoro, formazione, istruzione e famiglia per l'assunzione a tempo indeterminato e pieno di n. 6 unità di personale di categoria B, profilo professionale collaboratore tecnico, con contratto di lavoro a tempo indeterminato e pieno, per le esigenze degli Enti di decentramento regionale di Gorizia e Trieste, per le funzioni della viabilità regionale di interesse locale: nomina Commissione giudicatrice.

IL DIRETTORE GENERALE

VISTA la legge regionale 9 dicembre 2016, n. 18 e s.m.i. e, in particolare, l'articolo 26, comma 2, lettera d) e l'articolo 57, comma 8;

VISTO l'Avviso a selezione presso Pubblica Amministrazione emanato dalla Direzione centrale lavoro, formazione, istruzione e famiglia, in data 20 gennaio 2026, ai sensi della procedura selettiva di cui all'articolo 16 della Legge n. 56 del 28 febbraio 1987 ed al "Regolamento recante indirizzi e procedure in materia di azioni volte a favorire l'incontro tra domanda e offerta di lavoro e a contrastare la disoccupazione di lunga durata", approvato con decreto del Presidente della Regione 25 luglio 2006, n. 227, così come modificato con decreto del Presidente della Regione n. 226/Pres. del 23 dicembre 2019 e successive modificazioni e integrazioni, volto all'assunzione a tempo indeterminato e pieno di n. 6 unità di personale di categoria B, profilo professionale collaboratore tecnico, con contratto di lavoro a tempo indeterminato e pieno, per le esigenze degli Enti di decentramento regionale di Gorizia e Trieste, per le funzioni della viabilità regionale di interesse locale;

PRESO ATTO che la selezione in oggetto è disciplinata dal succitato Avviso, dal Regolamento di cui al suddetto D.P.Reg. n. 227/2006 e s.m.i., nonché dal "Regolamento di accesso all'impiego regionale", approvato con Decreto del Presidente della Regione 23 maggio 2007, n. 143/Pres. e s.m.i.;

ATTESO che, ai sensi del succitato Regolamento di accesso all'impiego regionale n. 143/2007 e s.m.i., la selezione è effettuata da un'apposita Commissione giudicatrice;

RITENUTO pertanto necessario procedere alla nomina della Commissione giudicatrice dell'Avviso sopra citato;

RITENUTO quindi di individuare quali componenti della Commissione:

- Edoardo FAGANELLO, Direttore del Servizio tecnico dell'Ente di decentramento regionale di Gorizia, con funzioni di Presidente;
- Stefano PICECH, dipendente regionale di categoria C, profilo professionale assistente tecnico, assegnato alla Posizione organizzativa viabilità del Servizio tecnico dell'Ente di decentramento regionale di Gorizia, con funzioni di componente;

RITENUTO che Adriana BUSETTINI, già dipendente di categoria C della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia, con assegnazione presso l'Ente di decentramento regionale di Trieste, sia soggetto idoneo, per competenza e curriculum professionale, a far parte della Commissione giudicatrice quale componente esterno all'Amministrazione regionale esperto nelle materie d'esame;

ATTESO che il componente esterno all'Amministrazione regionale ha reso idonea dichiarazione ai sensi di quanto previsto dall'articolo 26, comma 2, della legge regionale 9 dicembre 2016, n.18, nonché ai sensi dell'articolo 35 bis del D. Lgs. 165/2001;

DECRETA

Per le motivazioni in premessa citate, che si intendono integralmente richiamate:

1. è nominata, come di seguito specificato, la Commissione giudicatrice della selezione volta all'assunzione a tempo indeterminato e pieno di n. 6 unità di categoria B, posizione economica B1, profilo professionale collaboratore tecnico, con contratto di lavoro a tempo indeterminato e pieno, per le esigenze degli Enti di decentramento regionale di Gorizia e Trieste, per le funzioni della viabilità regionale di interesse locale:

- Edoardo FAGANELLO, Direttore del Servizio tecnico dell'Ente di decentramento regionale di Gorizia, con funzioni di Presidente;

- Stefano PICECH, dipendente regionale di categoria C, profilo professionale assistente tecnico, assegnato alla Posizione organizzativa viabilità del Servizio tecnico dell'Ente di decentramento regionale di Gorizia, con funzioni di componente;
 - Adriana BUSETTINI, già dipendente di categoria C della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia, con assegnazione presso l'Ente di decentramento regionale di Trieste, quale componente esterno all'Amministrazione regionale;
 - Elisabetta Lupo, dipendente regionale appartenente alla categoria D, assegnata alla Direzione generale, con funzioni di segretario;
2. svolgerà le funzioni di sostituto del segretario, in caso di assenza o impedimento del titolare, un altro dipendente regionale, di categoria non inferiore alla C.
 3. al componente esterno all'Amministrazione regionale compete, per ciascuna seduta, un gettone di presenza di € 83,00, secondo quanto disposto dall'articolo 21 della legge regionale 18/1996, importo ridotto del 10%, come previsto dall'articolo 8, comma 53, della legge regionale 23 gennaio 2007, n. 1 (Legge finanziaria 2007) e ulteriormente ridotto del 10% come disposto dall'articolo 12, comma 7, della legge regionale 29 dicembre 2010, n. 22 (Legge finanziaria 2011).
 4. al medesimo componente esterno compete inoltre il rimborso delle spese, ove spettante, nella misura prevista per i dipendenti regionali.
 5. si procederà con successivo provvedimento ad impegnare la spesa derivante dai punti 3 e 4.

Il presente provvedimento verrà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione.

Trieste, 21 aprile 2026

MILAN

26_18_1_DDC_DIR GEN_21162_1_TESTO.DOCX

Decreto del Direttore generale 21 aprile 2026, n. 21162

Concorso pubblico per n. 1 posto di categoria D, posizione economica D1, profilo professionale specialista tecnico, indirizzo farmaceutico, con contratto di lavoro a tempo pieno ed indeterminato, presso la Regione autonoma Friuli Venezia Giulia: nomina componenti aggiunti alla Commissione giudicatrice.

IL DIRETTORE GENERALE

VISTO il proprio decreto n. 71935/GRFVG del 29 dicembre 2025 con cui è stato indetto il concorso pubblico per n.1 posto di categoria D, posizione economica D1, profilo professionale specialista tecnico, indirizzo farmaceutico, con contratto di lavoro a tempo pieno ed indeterminato, presso la Regione autonoma Friuli Venezia Giulia, pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Friuli Venezia Giulia n. 1 del 7 gennaio 2026;

VISTO l'articolo 4 del succitato bando, relativo alla nomina della Commissione giudicatrice;

VISTA la legge regionale 9 dicembre 2016, n. 18 e s.m.i. e, in particolare, l'articolo 26, comma 2, lettera d) e l'articolo 57, comma 8;

VISTO il decreto del Presidente della Regione 23 maggio 2007, n. 143/Pres. e s.m.i., recante il regolamento di accesso all'impiego regionale ed in particolare l'articolo 12;

VISTO il proprio decreto n.12227/GRFVG del 10 marzo 2026 con il quale è stata nominata la Commissione giudicatrice del concorso pubblico in esame;

ATTESO che l'articolo 5, comma 2, del succitato bando di concorso prevede che nel corso della prova orale venga accertata la conoscenza della lingua inglese, nonché dell'utilizzo dei sistemi applicativi informatici di impiego più comune;

ATTESO che il secondo comma del succitato articolo 4 del Bando di concorso prevede che la Commissione giudicatrice possa avvalersi di componenti aggiunti per l'accertamento, in sede di prova orale, della conoscenza della lingua inglese e delle competenze informatiche richieste;

RITENUTO di procedere alla nomina dei componenti aggiunti della Commissione di cui trattasi, individuando:

- la dott.ssa Lucia MELI, dipendente regionale appartenente alla categoria D, profilo professionale specialista tecnico, in servizio presso la Direzione generale, Servizio prevenzione e protezione dell'Amministrazione regionale e del Consiglio regionale, ritenendo che sia per competenza e curriculum profes-

sionale in possesso delle caratteristiche che la rendono idonea ad accertare, in sede di prova orale, la conoscenza della lingua inglese;

- il sig. Gianpiero CONTARDO, dipendente regionale appartenente alla categoria D, profilo professionale specialista tecnico, docente dei corsi di informatica per il personale regionale, assegnato alla posizione organizzativa "Gestione e coordinamento attività in materia di formazione del personale e somministrazione lavoro" della Direzione generale, quale componente esperto per la prova di informatica;

DECRETA

sono nominati i sottonotati componenti aggiunti alla Commissione giudicatrice del concorso pubblico per n.1 posto di categoria D, posizione economica D1, profilo professionale specialista tecnico, indirizzo farmaceutico, con contratto di lavoro a tempo pieno ed indeterminato, presso la Regione autonoma Friuli Venezia Giulia, già nominata con proprio decreto n.12227/GRFVG del 10 marzo 2026:

- la dott.ssa Lucia MELI, dipendente regionale appartenente alla categoria D, profilo professionale specialista tecnico, in servizio presso la Direzione generale, Servizio prevenzione e protezione dell'Amministrazione regionale e del Consiglio regionale, ritenendo che sia per competenza e curriculum professionale in possesso delle caratteristiche che la rendono idonea ad accertare, in sede di prova orale, la conoscenza della lingua inglese;

- il sig. Gianpiero CONTARDO, dipendente regionale appartenente alla categoria D, profilo professionale specialista tecnico, docente dei corsi di informatica per il personale regionale, assegnato alla posizione organizzativa "Gestione e coordinamento attività in materia di formazione del personale e somministrazione lavoro" della Direzione generale, quale componente esperto per la prova di informatica.

Il presente provvedimento verrà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione.

Trieste, 21 aprile 2026

MILAN

26_18_1_DDC_DIR GEN_21447_1_TESTO.DOCX

Decreto del Direttore generale 22 aprile 2026, n. 21447

Nomina Commissione giudicatrice del concorso pubblico per l'assunzione di n. 8 unità di personale nella categoria C, posizione economica C1, profilo professionale assistente tecnico, con contratto di lavoro a tempo pieno ed indeterminato, presso la Regione autonoma Friuli Venezia Giulia, in particolare per le esigenze del Servizio motorizzazione civile regionale della Direzione centrale infrastrutture e territorio.

IL DIRETTORE GENERALE

VISTO il proprio decreto n.10101/GRFVG del 2 marzo 2026 con cui è stato indetto un concorso pubblico per esami per l'assunzione di n.8 unità di personale nella categoria C, posizione economica C1, profilo professionale assistente tecnico, con contratto di lavoro a tempo pieno ed indeterminato, presso la Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia, per le esigenze del Servizio motorizzazione civile regionale della Direzione centrale infrastrutture e territorio, pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Friuli Venezia Giulia n.10 dell'11 marzo 2026;

VISTO l'articolo 4 del bando di concorso, relativo alla nomina della Commissione giudicatrice;

VISTA la legge regionale 9 dicembre 2016, n. 18 e s.m.i. e, in particolare, l'articolo 26, comma 2, lettera d) e l'articolo 57, comma 8;

VISTO il decreto del Presidente della Regione 23 maggio 2007, n. 143/Pres. e s.m.i., recante il Regolamento di accesso all'impiego regionale ed in particolare l'articolo 12;

ATTESO che il secondo comma del succitato articolo 4 del bando di concorso prevede che la Commissione giudicatrice possa avvalersi di componenti aggiunti per l'accertamento, in sede di prova orale, della conoscenza della lingua inglese e delle competenze informatiche richieste;

RITENUTO necessario procedere alla nomina della Commissione giudicatrice del concorso sopra citato, secondo quanto previsto dall'articolo 4 del bando di concorso, e di rimandare ad un successivo provvedimento la nomina dei componenti aggiunti alla Commissione;

RITENUTO di individuare quali componenti della Commissione:

- dott. Gianfranco COMPAGNON, dipendente regionale di qualifica dirigenziale, con incarico di Direttore del Servizio motorizzazione civile regionale della Direzione centrale infrastrutture e territorio, con funzioni di Presidente;

- dott. Adriano MION, dipendente regionale appartenente alla categoria D, titolare della posizione organizzativa "Coordinamento tecnico - amministrativo rete stazioni appaltanti" presso il Servizio rete di stazioni appaltanti per lavori pubblici e servizi tecnici della Direzione centrale infrastrutture e territorio, con funzioni di componente;

RITENUTO che Monica MISSIO, dipendente dell'Azienda sanitaria universitaria Friuli centrale - ASUFC appartenente alla categoria C, assegnata al Dipartimento di Prevenzione, sia soggetto idoneo, per competenza e curriculum professionale, a far parte della Commissione giudicatrice quale componente esterno esperto nelle materie d'esame;

ATTESO che il componente esterno all'Amministrazione regionale ha reso idonea dichiarazione ai sensi di quanto previsto dall'articolo 26, comma 2, della legge regionale 9 dicembre 2016, n.18, nonché ai sensi dell'articolo 35 bis del D. Lgs. 165/2001;

VISTA l'autorizzazione a partecipare alla commissione di cui trattasi rilasciata da ASUFC con nota del 20 aprile 2026 prot. 68539-P/GEN/ASUFC per la sunnominata Monica MISSIO;

DECRETA

1. è nominata, come di seguito specificato, la Commissione giudicatrice del concorso pubblico per esami per l'assunzione di n.8 unità di personale nella categoria C, posizione economica C1, profilo professionale assistente tecnico, con contratto di lavoro a tempo pieno ed indeterminato, presso la Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia, per le esigenze del Servizio motorizzazione civile regionale della Direzione centrale infrastrutture e territorio:

- dott. Gianfranco COMPAGNON, dipendente regionale di qualifica dirigenziale, con incarico di Direttore del Servizio motorizzazione civile regionale della Direzione centrale infrastrutture e territorio, con funzioni di Presidente;

- dott. Adriano MION, dipendente regionale appartenente alla categoria D, titolare della posizione organizzativa "Coordinamento tecnico - amministrativo rete stazioni appaltanti" presso il Servizio rete di stazioni appaltanti per lavori pubblici e servizi tecnici della Direzione centrale infrastrutture e territorio, con funzioni di componente;

- Monica MISSIO, dipendente dell'Azienda sanitaria universitaria Friuli centrale - ASUFC appartenente alla categoria C, assegnata al Dipartimento di Prevenzione, quale componente esterno, esperto nelle materie d'esame;

- Raffaella ROTTER, dipendente regionale appartenente alla categoria D, con funzioni di Segretario, assegnata alla Direzione generale;

2. svolgerà le funzioni di sostituto del Segretario, in caso di assenza o impedimento del titolare, un altro dipendente regionale, di categoria non inferiore alla C;

3. al componente esterno all'Amministrazione regionale compete, per ciascuna seduta, un gettone di presenza di € 83,00, secondo quanto disposto dall'articolo 21 della legge regionale 18/1996, importo ridotto del 10%, come previsto dall'articolo 8, comma 53, della legge regionale 23 gennaio 2007, n. 1 (Legge finanziaria 2007) e ulteriormente ridotto del 10% come disposto dall'articolo 12, comma 7, della legge regionale 29 dicembre 2010, n. 22 (Legge finanziaria 2011);

4. al medesimo componente esterno compete inoltre il rimborso delle spese, ove spettanti, nella misura prevista per i dipendenti regionali;

5. si procederà con successivo provvedimento ad impegnare la spesa derivante dai punti 3 e 4;

6. si procederà altresì con successivo provvedimento alla nomina dei componenti aggiunti alla Commissione di cui trattasi, esperti nella conoscenza della lingua inglese e nell'utilizzo delle competenze informatiche richieste.

Il presente provvedimento verrà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione.

Trieste, 22 aprile 2026

MILAN

26_18_1_DDC_UOS_FSE+_22181_1_TESTO

Decreto del Direttore Unita' operativa specialistica ricerca, innovazione, Fondo sociale europeo Plus e altri fondi comunitari 25 aprile 2026, n. 22181

Programma regionale (PR) FSE+ 2021/2027 della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia. Pianificazione periodica delle operazioni - PPO Annualità 2023. Programma specifico 22/23 - Sostegno all'alta formazione del sistema universitario regionale. Sesta modifica all'Avviso emanato con decreto n. 17895/GRFVG del 19 aprile 2023 e s.m.i.

IL DIRETTORE CENTRALE DELL'UOS

VISTO il Regolamento (UE) 2021/1057 del Parlamento europeo e del Consiglio del 24 giugno 2021 che istituisce il Fondo sociale europeo Plus (FSE+) e che abroga il regolamento (UE) n. 1296/2013;

VISTO il Regolamento (UE) 2021/1060 del Parlamento europeo e del Consiglio del 24 giugno 2021 recante le disposizioni comuni applicabili al Fondo europeo di sviluppo regionale, al Fondo sociale europeo Plus, al Fondo di coesione, al Fondo per una transizione giusta, al Fondo europeo per gli affari marittimi, la pesca e l'acquacoltura, e le regole finanziarie applicabili a tali fondi e al Fondo Asilo, migrazione e integrazione, al Fondo Sicurezza interna e allo Strumento di sostegno finanziario per la gestione delle frontiere e la politica dei visti;

VISTA la legge regionale 21 luglio 2017, n. 27 recante "Norme in materia di formazione e orientamento nell'ambito dell'apprendimento permanente";

VISTA la legge regionale 17 febbraio 2011, n. 2 recante "Finanziamenti al sistema universitario regionale";

VISTA la legge regionale 3 giugno 2021, n. 9 recante "Disposizioni regionali in materia di sostegno alla permanenza, al rientro e all'attrazione sul territorio regionale di giovani professionalità altamente specializzate - Talenti FVG";

VISTO il documento "LR 27/2017 - Piano per l'apprendimento permanente degli adulti in Friuli Venezia Giulia «Apprendiamo@Lavoriamo in FVG», approvato con deliberazione della Giunta regionale n. 1422 del 17 settembre 2021 e successive modifiche e integrazioni, il quale delinea le politiche regionali in materia di apprendimento permanente destinate alla popolazione adulta e, in particolare, definisce le attività del progetto "Università plus" (BOX 9) per integrare in senso addizionale l'offerta delle Università della regione, da finanziare con il Fondo Sociale Europeo Plus 2021/2027 (FSE+);

VISTO il Programma Regionale Fondo Sociale Europeo Plus 2021/2027 - Investimenti in favore della crescita e dell'occupazione - della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia, approvato dalla Commissione europea con decisione C(2022)5945 final del 11 agosto 2022, come da ultimo modificato con decisione C(2026) 1417 final del 24 febbraio 2026 della Commissione europea;

VISTA la Delibera della Giunta regionale n. 1576 del 25/10/2024, avente ad oggetto "Riprogrammazione del Programma Regionale (PR) FSE+ 2021-2027 della Regione Friuli Venezia Giulia ai sensi dell'art. 24, paragrafo 1 del Regolamento (UE) n. 2021/1060. Adozione definitiva";

VISTA la Delibera della Giunta regionale n. 286 del 06/03/2026, avente ad oggetto "Programma Regionale (PR) FSE+ 2021-2027 della Regione Friuli Venezia Giulia. Riprogrammazione ai sensi dell'art. 24, paragrafo 1 del Regolamento (UE) n. 2021/1060. Adozione", di seguito "Riprogrammazione STEP";

VISTO il documento "Pianificazione Periodica delle Operazioni - PPO - Annualità 2023", di seguito PPO 2023, approvato con deliberazione della Giunta regionale n. 298 del 17/02/2023 e s.m.i., il quale prevede la realizzazione del Programma specifico n. 22/23 - Sostegno all'alta formazione del sistema universitario regionale nell'ambito della Priorità 2 - Istruzione e formazione - del PR FSE+ 2021-2027;

DATO ATTO che con deliberazione della Giunta regionale n. 1420 del 08/09/2023, concernente l'aggiornamento del richiamato documento "Programma Regionale Fondo Sociale Europeo Plus - PPO - Annualità 2023 - Pianificazione periodica delle operazioni", si è provveduto:

- a individuare il Direttore centrale per particolari funzioni nell'ambito della Direzione centrale lavoro, formazione, istruzione e famiglia quale Struttura Regionale Attuatrice del Programma specifico n. 22/23 - Sostegno all'alta formazione del sistema universitario regionale;
- ad incrementare con risorse a valere sul bilancio regionale, per l'importo di Euro 1.500.000,00-, la dotazione finanziaria complessiva del citato Programma specifico, la quale passa da Euro 7.500.000,00-, a Euro 9.000.000,00-;

VISTO il decreto n. 17895/GRFVG del 19/04/2023 e s.m.i. con cui è stato emanato l'Avviso per la presentazione delle operazioni a valere sul programma specifico n. 22/23 - Sostegno all'alta formazione del sistema universitario regionale, come da ultimo modificato con decreto n. 9525/GRFVG del 28/02/2025;

EVIDENZIATO che il suddetto Avviso:

- al paragrafo "3. Soggetti proponenti e beneficiari", individua tassativamente quali soggetti proponenti l'Università degli Studi di Trieste, l'Università degli Studi di Udine e la SISSA - Scuola Internazionale Superiore di Studi Avanzati di Trieste;
- al paragrafo "5. Risorse finanziarie" ripartisce le risorse finanziarie disponibili assegnandole proporzionalmente ai tre Atenei secondo percentuali predeterminate;
- al paragrafo "6. Selezione delle operazioni" dispone che il decreto di approvazione delle operazioni autorizza la spesa per ciascuna operazione approvata, tenuto conto della disponibilità residua delle risorse impegnate con il decreto di cui al paragrafo 7, secondo le modalità stabilite dal relativo dispositivo di Linea;
- al paragrafo "7. Concessione e impegno delle risorse finanziarie" stabilisce che la SRA, con apposito decreto, provvede all'adozione dell'atto di concessione e impegno delle risorse finanziarie previste dall'Avviso in favore di ciascuno dei soggetti proponenti;
- al medesimo paragrafo dispone che le risorse impegnate con il suddetto decreto sono rese disponibili, in favore dei beneficiari relativamente alle operazioni approvate, con il decreto di approvazione delle operazioni;
- al paragrafo "8. Controlli e monitoraggio" stabilisce che, con riferimento alle operazioni approvate, il beneficiario comunica alla SRA l'eventuale mancato utilizzo di risorse al fine del loro riutilizzo su successive annualità, nel limite delle risorse impegnate con il decreto di cui al paragrafo 7;
- nell'ambito della Linea di finanziamento "D. Assunzione di ricercatori a tempo determinato di tipo A (RTDA) e Tecnologi", in base alle previsioni dei paragrafi da D.1 a D.10, finanzia sia l'attivazione di nuovi contratti che il rinnovo, per un massimo di due anni, di contratti già in essere, relativi a:
 - ricercatori a tempo determinato di tipo A (di seguito RTDA) di cui all'art. 24, comma 3, lett. a), della legge n. 240/2010, nel testo vigente a norma dell'art. 14 comma 6-quinquiesdecies del D.L. n. 36/2022, convertito con modificazioni da legge n. 79/2022, assunti con un contratto di durata triennale;
 - tecnologi a tempo determinato di cui all'art. 24-bis della legge n. 240/2010 assunti con un contratto di durata triennale.

RILEVATO che, in esito all'attivazione delle operazioni approvate a valere sugli Sportelli 2023 e 2024 delle Linee di finanziamento "A. Dottorati di ricerca", "C. Assegni di ricerca" e "D. Assunzione di ricercatori a tempo determinato di tipo A (RTDA) e Tecnologi", permane una disponibilità finanziaria residua per la realizzazione delle attività a valere sul suddetto Programma specifico n. 22/23, la quale potrà prevedibilmente variare in sede di attuazione delle suddette operazioni, secondo quanto previsto dal paragrafo "8. Controlli e monitoraggio" del suddetto Avviso;

CONSIDERATA la necessità, nell'attuazione del richiamato Programma specifico n. 22/23, di modificare e integrare l'Avviso emanato con decreto n. 17895/GRFVG del 19/04/2023 e s.m.i., al fine di:

- ottimizzare l'utilizzo delle risorse finanziarie pluriennali, aggiornando le previsioni della Linea di finanziamento "D. Assunzione di ricercatori a tempo determinato di tipo A (RTDA) e Tecnologi", al fine di consentire l'attivazione di un ulteriore Sportello per la presentazione delle operazioni a valere sulla Linea di finanziamento medesima;
- aggiornare le previsioni relative al trattamento dei dati personali ai sensi del Reg. (UE) 2016/679, per adempiere agli obblighi in materia di antiriciclaggio e contrasto al finanziamento del terrorismo di cui al d.lgs. n. 231/2007 e s.m.i.;
- aggiornare i riferimenti interni, nonché correggere eventuali refusi ed errori materiali presenti nel testo;

RITENUTO, pertanto, di predisporre le necessarie modifiche all'Avviso in oggetto relativamente ai profili sopra descritti, nel testo coordinato costituente Allegato A), parte integrante del presente decreto;

PRECISATO che il presente decreto, comprensivo dell'Allegato A), che ne costituisce parte integrante, viene pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione;

VISTO il Regolamento di organizzazione dell'Amministrazione regionale e degli Enti regionali, approvato con Decreto del Presidente della Regione n. 0277/Pres. del 27 agosto 2004 e successive modifiche e integrazioni;

VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 1116 adottata nel corso della seduta del 25 luglio 2023 con la quale l'organo collegiale modifica l'articolazione organizzativa generale dell'Amministrazione regionale e la declaratoria delle funzioni organizzative della Presidenza della Regione, delle Direzioni centrali e degli Enti regionali approvata con propria deliberazione n. 893 del 19 giugno 2020;

VISTA la delibera n. 1139 del 25 luglio 2023 con cui la Giunta regionale, ai sensi dell'art. 25 del Regolamento, conferisce alla dott.ssa Ketty Segatti l'incarico di Direttore centrale per particolari funzioni

nell'ambito della Direzione centrale lavoro, formazione, istruzione e famiglia per lo svolgimento delle attività indicate nell'atto medesimo a decorrere dal 2 agosto 2023 e fino al 1° agosto 2026;

VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 1198 adottata nel corso della seduta del 9 agosto 2024 con la quale l'organo collegiale modifica ulteriormente l'articolazione organizzativa generale dell'Amministrazione regionale e la declaratoria delle funzioni organizzative della Presidenza della Regione, delle Direzioni centrali e degli Enti regionali approvata con la già menzionata deliberazione n. 893/2020 e prepone il Direttore centrale per particolari funzioni infra indicato alla struttura organizzativa complessa denominata Unità operativa specialistica Ricerca, innovazione Fondo sociale europeo plus e altri fondi comunitari con efficacia dal 1° settembre 2024 e sino alla naturale scadenza;

DECRETA

1. Per le motivazioni espresse in premessa, sono apportate le seguenti modifiche e integrazioni all'Avviso per la presentazione delle operazioni a valere sul programma specifico n. 22/23 - Sostegno all'alta formazione del sistema universitario regionale, approvato con decreto n. 17895/GRFVG del 19/04/2023 e s.m.i., nel testo coordinato costituente Allegato A), parte integrante del presente decreto:

a) I capoversi "a) Normativa e atti UE" e "c) Atti regionali" del paragrafo "2. Quadro normativo e atti di riferimento" sono sostituiti dai seguenti:

"a) Normativa e atti UE

- Regolamento (UE) 2021/1060 del 24 giugno 2021 recante le disposizioni comuni applicabili al Fondo Europeo di Sviluppo Regionale, al Fondo Sociale Europeo Plus, al Fondo di Coesione, al Fondo per una transizione giusta, al Fondo europeo per gli affari marittimi, la pesca e l'acquacoltura, e le regole finanziarie applicabili a tali fondi e al Fondo Asilo, migrazione e integrazione, al Fondo Sicurezza interna e allo Strumento di sostegno finanziario per la gestione delle frontiere e la politica dei visti;
- Regolamento (UE) 2021/1057 del 24 giugno 2021 che istituisce il Fondo Sociale Europeo Plus (FSE+) e che abroga il regolamento (UE) n. 1296/2013;
- Accordo di Partenariato della politica di coesione europea 2021-2027 dell'Italia approvato con decisione della Commissione europea C(2022)4787 del 15 luglio 2022;
- Programma Regionale (PR) FSE+ 2021/2027 della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia approvato con decisione della Commissione Europea C(2022)5945 final del 11 agosto 2022 e da ultimo modificato con decisione C(2026) 1417 final del 24 febbraio 2026 della Commissione europea;"

"c) Atti regionali

- Delibera della Giunta regionale n. 1231 del 26/08/2022, avente ad oggetto "Programma Regionale FSE+ 2021-27 (PR) del Friuli Venezia Giulia. Adozione definitiva";
- Delibera della Giunta regionale n. 1576 del 25/10/2024, avente ad oggetto "Riprogrammazione del Programma Regionale (PR) FSE+ 2021-2027 della Regione Friuli Venezia Giulia ai sensi dell'art. 24, paragrafo 1 del Regolamento (UE) n. 2021/1060. Adozione definitiva".
- Delibera della Giunta regionale n. 286 del 06/03/2026 avente ad oggetto ""Programma Regionale (PR) FSE+ 2021-2027 della Regione Friuli Venezia Giulia. Riprogrammazione ai sensi dell'art. 24, paragrafo 1 del Regolamento (UE) n. 2021/1060. Adozione", di seguito Riprogrammazione STEP;
- Delibera della Giunta regionale n. 298 del 17/02/2023 che approva il Documento "Pianificazione periodica delle operazioni - PPO - Annualità 2023", e successive modifiche e integrazioni.
- Documento "Fondo Sociale Europeo Plus. PR 2021/2027- Linee guida in materia di ammissibilità della spesa", approvato con Decreto n. 30754/GRFVG del 29/06/2023, aggiornato da ultimo con Decreto n. 42815/GRFVG del 20/08/2025.
- Documento "PR FSE+. Unità di costo standard - UCS - calcolate applicando tabelle standard di costi unitari, somme forfettarie, costi indiretti dichiarati su base forfettaria. Regolamenti (UE) n. 2021/1057 e n. 2021/1060. Metodologia e condizioni per il pagamento delle operazioni con l'applicazione delle Unità di Costo Standard - UCS.", approvato con deliberazione della Giunta regionale n. 541 del 24/03/2023 e aggiornato da ultimo con deliberazione della Giunta regionale n. 70 del 23/01/2026, di seguito Documento UCS.
- Documento "PR FSE+ 2021-2027. Descrizione del Sistema di gestione e controllo - SIGECO della Regione Friuli Venezia Giulia", approvato con decreto n. 30897/GRFVG del 29/06/2023 e s.m.i.
- Documento "Manuale delle procedure per l'attuazione del PR FSE+ 2021-2027 della Regione Friuli Venezia Giulia", approvato con Decreto n. n. 30898/GRFVG del 29/06/2023 e s.m.i.
- Documento "Metodologia e criteri per la selezione delle operazioni da ammettere al finanziamento del PR FSE+ ex art. 40 c.2 lett. a) del Regolamento (UE) 2021/1060", adottato in via definitiva dalla Giunta regionale con delibera n. 1952 del 16 dicembre 2022 in seguito alla procedura di approvazione da parte del Comitato di Sorveglianza del PR FSE+ 2021-2027 e aggiornato da ultimo con deliberazione della Giunta regionale n. 1096 del 19/07/2024.
- Regolamento recante modalità di organizzazione, di gestione e di finanziamento delle attività di formazione professionale e delle attività non formative connesse ad attività di formazione profes-

sionale, in attuazione dell'articolo 53 della legge regionale 16 novembre 1982, n. 76 (Ordinamento della formazione professionale), emanato con D.P.Reg n. 140 del 22 giugno 2017 e s.m.i., di seguito Regolamento Formazione;

- Regolamento concernente l'organizzazione e la gestione degli esami finali delle attività formative in attuazione dell'articolo 16 della legge regionale 21 luglio 2017, n. 27 (Norme in materia di formazione e orientamento nell'ambito dell'apprendimento permanente), emanato con D.P.Reg n. 39 del 22 marzo 2024 e s.m.i.;

b) La sezione "Destinatari o categorie di destinatari dei dati personali" contenuta nella tabella del capoverso 1 del paragrafo "10. Trattamento dei dati" è sostituita dalla seguente:

Destinatari o categorie di destinatari dei dati personali	<p>I dati personali raccolti non sono oggetto di comunicazione o diffusione, salvo che disposizioni di legge o di regolamento dispongano diversamente.</p> <p>I dati personali acquisiti potranno essere comunicati ad altre Pubbliche Amministrazioni per adempiere agli obblighi derivanti dall'istituzione di Registri nazionali, per lo svolgimento di attività di segnalazione e controllo ovvero a soggetti indicati dalla normativa o dalle procedure di settore.</p> <p>I dati personali raccolti potranno essere comunicati, laddove ne ricorrano i presupposti di legge, alla UIF (Unità di informazione finanziaria presso la Banca d'Italia), per adempiere agli obblighi previsti dalla normativa in materia di antiriciclaggio e contrasto al finanziamento del terrorismo (d.lgs. 231/2007 e successive modifiche).</p>
---	--

c) I capoversi da 2 a 4 del paragrafo "11. Informazione e pubblicità" sono sostituiti dai seguenti:

"2. Il soggetto beneficiario ha inoltre l'onere di informare la platea dei possibili destinatari circa il fatto che l'operazione è cofinanziata dal Fondo Sociale Europeo Plus nell'ambito del PR FSE+ 21-27 della Regione FVG. Pertanto, tutti i documenti di carattere informativo e pubblicitario devono contenere una dicitura che evidenzi che l'operazione (progetto, misura, intervento, etc.) è cofinanziato/a dall'Unione Europea nell'ambito del Programma Regionale Fondo Sociale Europeo Plus 21-27 della Regione Friuli Venezia Giulia.

3. In caso di violazione degli obblighi e di mancate azioni correttive da parte del beneficiario, l'Autorità di Gestione sopprime fino al 3% del sostegno all'operazione interessata, tenuto conto del principio di proporzionalità (Art. 50, par. 3, Reg. (UE) n. 1060/2021).

4. Le linee guida per la visibilità e la comunicazione, assieme ai loghi e ai materiali di supporto da utilizzare per la comunicazione (toolkit), sono scaricabili al seguente link:

<https://europa.regione.fvg.it/it/programmi-36605/coesione-italia-21-27-friuli-venezias-giulia-36659/coesione-italia-fse-40005/visibilita-e-comunicazione-fse-71995> nella sezione dedicata "Materiali di supporto per i beneficiari".

5. I materiali inerenti alla comunicazione e alla visibilità prodotti dai beneficiari devono, su richiesta, essere messi a disposizione delle istituzioni, degli organi o organismi dell'Unione. All'Unione è concessa una licenza a titolo gratuito, non esclusiva e irrevocabile che le consenta di utilizzare tali materiali e tutti i diritti preesistenti che ne derivano, in conformità dell'allegato IX (art. 49, paragrafo 6 del Reg. (UE) 2021/1060)."

d) Il capoverso 4 del paragrafo "13. Elementi informativi" è sostituito dal seguente:

"4. Il termine finale per la chiusura del procedimento è il 31 dicembre 2031."

e) Il capoverso 4 del paragrafo "D.1. Descrizione e struttura delle operazioni" è sostituito dal seguente:

"4. In considerazione delle scadenze della programmazione 2021-2027 e di quanto disciplinato al paragrafo D.4 relativamente alle cause di sospensione, le operazioni avranno termine:

a) SPORTELLO 2023: entro il 31 dicembre 2026 - prorogabile non oltre il 31 dicembre 2027;

b) SPORTELLO 2024: entro il 31 dicembre 2027 - prorogabile non oltre il 31 dicembre 2028;

c) SPORTELLO 2026: entro il 31 dicembre 2029 - prorogabile non oltre il 30 giugno 2030."

f) Il capoverso 1 del paragrafo "D.3. Presentazione delle operazioni" è sostituito dal seguente:

"1. Ogni soggetto proponente potrà presentare una proposta relativa al finanziamento di RTDA secondo le seguenti finestre annuali:

a) SPORTELLO 2023: dal 31 maggio 2023 alle ore 18.00 del 30 settembre 2023;

b) SPORTELLO 2024: dal 1° febbraio 2024 alle ore 18.00 del 31 marzo 2024;

c) SPORTELLO 2026: dal 1° maggio 2026 alle ore 18:00 del 31 maggio 2026;"

g) Il capoverso 7 del paragrafo "D.4. Attuazione delle operazioni" è sostituito dal seguente:

"7. Ai fini della corretta gestione del finanziamento pubblico e in considerazione delle scadenze della programmazione 2021-2027, per ciascun contratto è ammessa la sospensione per un periodo massimo di 12 mesi, ovvero 6 mesi nel caso di contratti finanziati nell'ambito dello sportello 2026, considerando cumulativamente eventuali periodi di sospensione diversi."

h) Dopo il capoverso 4 del paragrafo "D.6. Spese ammissibili e massimali di spesa" è aggiunto il seguente capoverso 5:

"5. Limitatamente allo Sportello 2026, le assunzioni possono essere avvenute anche in data antecedente

te al periodo di cui al paragrafo D3 capoverso 1 lettera c), a condizione che i relativi contratti risultino ancora attivi e non conclusi alla data di presentazione della domanda di finanziamento.”

i) Il capoverso 1 del paragrafo “D.9. Rendicontazione” è sostituito dal seguente:

“1. Le operazioni vengono rendicontate attraverso un rendiconto intermedio e finale secondo le scadenze riportate nella tabella seguente.”

Cronogramma sportello 2023

Scadenza	Documentazione
Entro il 31 dicembre 2026	Rendiconto intermedio
Entro 31 dicembre 2027	Rendiconto finale

Cronogramma sportello 2024

Scadenza	Documentazione
Entro il 31 dicembre 2027	Rendiconto intermedio
Entro 31 dicembre 2028	Rendiconto finale

Cronogramma sportello 2026

Scadenza	Documentazione
Entro il 30 giugno 2029	Rendiconto intermedio
Entro 30 giugno 2030 - prorogabile entro e non oltre il 30 settembre 2030 esclusivamente in caso di sospensione	Rendiconto finale

j) I capoversi 1 e 4 del paragrafo “D.10 Sintesi dei termini di riferimento” sono sostituiti dai seguenti:

“1. Sono previsti tre sportelli annuali, rispettivamente per il 2023, il 2024 e il 2026;”

“4. Per ciascun contratto è ammesso un periodo di sospensione massimo di 12 mesi, fatta eccezione per i contratti finanziati nell’ambito dello sportello 2026 per i quali è prevista una sospensione massima di 6 mesi;”

2. Sono eliminati refusi e corretti errori materiali nel testo coordinato del sopracitato Avviso, come riportato nell’Allegato A), parte integrante del presente decreto;

3. Il presente decreto, comprensivo dell’Allegato A), che ne costituisce parte integrante, è pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione.

Trieste, 25 aprile 2026

SEGATTI



Allegato A)

Direzione centrale lavoro, formazione, istruzione e ricerca
Unità operativa specialistica Ricerca, Innovazione, Fondo sociale europeo plus e altri fondi comunitari

Programma Regionale FSE+ del Friuli Venezia Giulia
Programmazione 2021/2027
Priorità 2 Istruzione e formazione

Pianificazione periodica delle operazioni – PPO 2023

*Programma specifico n. 22/23 - Sostegno all'alta
formazione del sistema universitario regionale*

AVVISO PER LA PRESENTAZIONE DELLE OPERAZIONI
Testo coordinato

Aprile 2026



Sommario

1. PREMESSE	4
2. QUADRO NORMATIVO E ATTI DI RIFERIMENTO	5
3. SOGGETTI PROPONENTI E BENEFICIARI.....	7
4. DIRITTI ED OBBLIGHI DEL BENEFICIARIO	8
5. RISORSE FINANZIARIE.....	9
6. SELEZIONE DELLE OPERAZIONI	10
7. CONCESSIONE E IMPEGNO DELLE RISORSE FINANZIARIE	11
8. CONTROLLI E MONITORAGGIO.....	12
9. REVOCA E DISIMPEGNO DEL CONTRIBUTO	12
10. TRATTAMENTO DEI DATI.....	12
11. INFORMAZIONE E PUBBLICITÀ	14
12. PRINCIPI ORIZZONTALI.....	15
13. ELEMENTI INFORMATIVI.....	16
LINEA A – DOTTORATI DI RICERCA.....	17
A.1 – DESCRIZIONE E STRUTTURA DELLE OPERAZIONI.....	17
A.2 – DESTINATARI	17
A.3 – PRESENTAZIONE DELLE OPERAZIONI	17
A.4 – ATTUAZIONE DELLE OPERAZIONI	19
A.5 – REVOCA DEL CONTRIBUTO.....	20
A.6 – SPESE AMMISSIBILI E MASSIMALI DI SPESA.....	20
A.7 – GESTIONE FINANZIARIA DELLE OPERAZIONI	20
A.8 – FLUSSI FINANZIARI	21
A.9 – RENDICONTAZIONE.....	22
A.10 – SINTESI DEI TERMINI DI RIFERIMENTO.....	23
LINEA B – AZIONI FORMATIVE PROFESSIONALIZZANTI AGGIUNTIVE AL PERCORSO CURRICULARE DI LAUREA E FORMAZIONE TRASVERSALE AGGIUNTIVA AL PERCORSO DI DOTTORATO	25
B.1 – DESCRIZIONE E STRUTTURA DELLE OPERAZIONI.....	25
B.2 – DESTINATARI	27
B.3 – PRESENTAZIONE DELLE OPERAZIONI	27
B.4 – ATTUAZIONE DELLE OPERAZIONI	29
B.5 – GESTIONE FINANZIARIA DELLE OPERAZIONI.....	30
B.6 – FLUSSI FINANZIARI	31



B.7 – RENDICONTAZIONE.....	31
B.8 – REVOCA DEL CONTRIBUTO.....	32
B.9 – SINTESI DEI TERMINI DI RIFERIMENTO	32
LINEA C –ASSEGNI DI RICERCA	33
C.1 – DESCRIZIONE E STRUTTURA DELLE OPERAZIONI.....	33
C.2 – DESTINATARI	33
C.3 – PRESENTAZIONE DELLE OPERAZIONI.....	33
C.4 – ATTUAZIONE DELLE OPERAZIONI	35
C.5 – REVOCA DEL CONTRIBUTO.....	36
C.6 – SPESE AMMISSIBILI E MASSIMALI DI SPESA.....	36
C.7 – GESTIONE FINANZIARIA DELLE OPERAZIONI	36
C.8 – FLUSSI FINANZIARI	36
C.9 – RENDICONTAZIONE.....	37
C.10 – SINTESI DEI TERMINI DI RIFERIMENTO.....	38
LINEA D – ASSUNZIONE DI RICERCATORI A TEMPO DETERMINATO DI TIPO A (RTDA) E TECNOLOGI.....	39
D.1 – DESCRIZIONE E STRUTTURA DELLE OPERAZIONI	39
D.2 – DESTINATARI.....	39
D.3 – PRESENTAZIONE DELLE OPERAZIONI.....	39
D.4 – ATTUAZIONE DELLE OPERAZIONI.....	41
D.5 – REVOCA DEL CONTRIBUTO	42
D.6 – SPESE AMMISSIBILI E MASSIMALI DI SPESA.....	42
D.7 – GESTIONE FINANZIARIA DELLE OPERAZIONI	43
D.8 – FLUSSI FINANZIARI.....	43
D.9 – RENDICONTAZIONE	44
D.10 – SINTESI DEI TERMINI DI RIFERIMENTO	45



1. PREMESSE

1. Il presente Avviso dà attuazione al Programma specifico n. 22/23, a valere sul PR FSE+ 2021/2027 e previsto nel documento “Pianificazione periodica delle operazioni – PPO 2023” approvato con deliberazione della Giunta regionale n. 298 del 17 febbraio 2023, volto a finanziare le iniziative di alta formazione attivate dall'Università degli studi di Trieste, dall'Università degli studi di Udine e dalla SISSA – Scuola Internazionale Superiore di Studi Avanzati, nel contesto di un quadro normativo regionale costituito da:
 - legge regionale 17 febbraio 2011, n. 2 (Finanziamenti al sistema universitario regionale), la quale prevede l'ammissibilità a finanziamento di progetti di ricerca e di trasferimento tecnologico;
 - legge regionale 20 febbraio 2015, n. 3 (Rilancimpresa FVG – Riforma delle politiche industriali), la quale afferma l'importanza della collaborazione tra i soggetti economici e le strutture scientifiche del territorio, in un contesto favorevole all'innovazione.
2. L'Avviso si articola in specifiche Linee di Attività, concernenti:
 - a. dottorati di ricerca;
 - b. azioni formative professionalizzanti aggiuntive al percorso curriculare di laurea;
 - c. assegni di ricerca;
 - d. assunzione di ricercatori a tempo determinato di tipo a (RTDA) e tecnologi a tempo determinato;le quali potranno essere incrementate nel corso della sua durata con ulteriori iniziative volte ad accrescere l'attrattività del sistema dell'alta formazione del FVG, elaborate anche in raccordo con le imprese del territorio.
3. Il quadro di programmazione è il seguente:
 - **Priorità:** 2 Istruzione e formazione
 - **Obiettivo specifico:** ESO4.7 – Promuovere l'apprendimento permanente, in particolare le opportunità di miglioramento del livello delle competenze e di riqualificazione flessibili per tutti, tenendo conto delle competenze imprenditoriali e digitali, anticipando meglio il cambiamento e le nuove competenze richieste sulla base delle esigenze del mercato del lavoro, facilitando il riorientamento professionale e promuovendo la mobilità professionale (FSE+)
 - **Azione:** Interventi di sostegno a dottorati di ricerca (in particolare di ricerca industriale), assegni di ricerca e altre misure destinate alle Università e al sistema della ricerca regionale, in ottica di addizionalità e in coerenza con i campi d'intervento prioritari indicati nella Strategia regionale di ricerca e innovazione per la specializzazione intelligente, per rispondere alle esigenze espresse dalle filiere strategiche regionali e ai fabbisogni professionali, valutando, inoltre, il potenziale contributo all'agenda politica dell'ERA (European Research Area).
 - **Settore di intervento:** 150 – Sostegno all'istruzione terziaria (infrastrutture escluse).
 - **Concentrazione tematica:** Contributo aree urbane
 - **Destinatari:** persone in età lavorativa residenti o domiciliate nel territorio del Friuli Venezia Giulia, in possesso di laurea specialistica o magistrale; persone iscritte ai corsi di laurea, a un corso di dottorato, destinatarie di un contratto o assegno di ricerca erogato da una delle tre Università regionali.
 - **Durata:** pluriennale, termine delle attività al 31 dicembre 2028.
4. Gli indicatori rilevanti, da popolare con riguardo al presente avviso, sono i seguenti, associati dal PR all'obiettivo specifico pertinente e riferiti ai partecipanti:



▪ **indicatori di output**

ID	Indicatore	Unità di misura	Fondo	Categoria di regione
EECO02+04+05	Partecipanti di tutte le condizioni lavorative	Persone	FSE+	Più sviluppate

▪ **indicatori di risultato**

ID	Indicatore	Unità di misura	Fondo	Categoria di regione
EECR03	Partecipanti che ottengono una qualifica alla fine della loro partecipazione all'intervento	Persone	FSE+	Più sviluppate

5. L'avviso si articola in linee di attività nelle quali sono definite le modalità di presentazione e attuazione delle operazioni.
6. L'avviso opera nell'ambito dell'azione strategica *Apprendiamo @ Lavoriamo in FVG*, Box 9 – progetto Università Plus – Finalità 13 – per integrare in senso addizionale l'offerta delle Università della regione.
7. La struttura dell'Amministrazione regionale competente per la gestione del presente Avviso è l'Unità operativa specialistica Ricerca, Innovazione, Fondo sociale europeo plus e altri fondi comunitari, di seguito SRA, della Direzione centrale lavoro, formazione, istruzione e famiglia.

2. QUADRO NORMATIVO E ATTI DI RIFERIMENTO

1. Nell'ambito della programmazione 2021- 2027, con riguardo al Programma Regionale FSE Plus 2021/2027 e nel rispetto del Reg. (UE) 2021/1060 recante disposizioni comuni circa l'ammissibilità delle spese (art. 63), si applicano i Criteri di selezione delle operazioni previsti dal Documento "Metodologia e criteri per la selezione delle operazioni da ammettere al finanziamento del PR FSE+ ex art. 40 c.2 lett. a) del Regolamento (UE) 2021/1060", adottato in via definitiva dalla Giunta regionale con delibera n. 1952 del 16 dicembre 2022 in seguito alla procedura di approvazione da parte del Comitato di Sorveglianza del PR FSE+ 2021-2027.
2. In ordine agli adempimenti afferenti alla trasparenza dell'attuazione ed alla comunicazione, in continuità con il ciclo programmatico 2014-2020, i beneficiari delle operazioni avviate con il presente Avviso riconoscono il sostegno fornito all'operazione e sono responsabili, secondo quanto previsto dall'art. 47 e dall'art. 50, c. 1 e 2 del Reg. (UE) 2021/1060, del rispetto degli obblighi di informazione e comunicazione ivi contenuti, laddove pertinenti, comprese le caratteristiche tecniche previste dall'allegato IX del medesimo regolamento.

Disposizioni inerenti al Fondo Sociale Europeo Plus (FSE+)

a) Normativa e atti UE

- Regolamento (UE) 2021/1060 del 24 giugno 2021 recante le disposizioni comuni applicabili al Fondo Europeo di Sviluppo Regionale, al Fondo Sociale Europeo Plus, al Fondo di Coesione, al Fondo per una transizione giusta, al Fondo europeo per gli affari marittimi, la pesca e l'acquacoltura, e le regole finanziarie applicabili a tali fondi e al Fondo Asilo, migrazione e



integrazione, al Fondo Sicurezza interna e allo Strumento di sostegno finanziario per la gestione delle frontiere e la politica dei visti;

- Regolamento (UE) 2021/1057 del 24 giugno 2021 che istituisce il Fondo Sociale Europeo Plus (FSE+) e che abroga il regolamento (UE) n. 1296/2013;
- Accordo di Partenariato della politica di coesione europea 2021-2027 dell'Italia approvato con decisione della Commissione europea C(2022)4787 del 15 luglio 2022;
- Programma Regionale (PR) FSE+ 2021/2027 della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia approvato con decisione della Commissione Europea C(2022)5945 final del 11 agosto 2022 e da ultimo modificato con decisione C(2026) 1417 final del 24 febbraio 2026 della Commissione europea;

b) Normativa nazionale e regionale

- Legge 7 agosto 1990, n. 241 "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi";
- Legge regionale 20 marzo 2000 n. 7 "Testo unico in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso" e successive modifiche e integrazioni;
- Legge regionale 21 luglio 2017 n. 27, recante "Norme in materia di formazione e orientamento nell'ambito dell'apprendimento permanente" con particolare riferimento all'art. 36-bis "Regolamento regionale di attuazione del Programma regionale del Fondo sociale europeo Plus - FSE+";
- "Regolamento per l'attuazione del Programma regionale del Fondo Sociale Europeo Plus (PR FSE+) 2021-2027 ai sensi dell'articolo 36 bis della legge regionale 21 luglio 2017, n. 27 (Nome in materia di formazione e orientamento nell'ambito dell'apprendimento permanente)", emanato con D.P.Reg. 146/Pres. del 30 agosto 2023, di seguito Regolamento FSE+;

c) Atti regionali

- Delibera della Giunta regionale n. 1231 del 26/08/2022, avente ad oggetto "Programma Regionale FSE+ 2021-27 (PR) del Friuli Venezia Giulia. Adozione definitiva";
- Delibera della Giunta regionale n. 1576 del 25/10/2024, avente ad oggetto "Riprogrammazione del Programma Regionale (PR) FSE+ 2021-2027 della Regione Friuli Venezia Giulia ai sensi dell'art. 24, paragrafo 1 del Regolamento (UE) n. 2021/1060. Adozione definitiva".
- Delibera della Giunta regionale n. 286 del 06/03/2026 avente ad oggetto "Programma Regionale (PR) FSE+ 2021-2027 della Regione Friuli Venezia Giulia. Riprogrammazione ai sensi dell'art. 24, paragrafo 1 del Regolamento (UE) n. 2021/1060. Adozione", di seguito Riprogrammazione STEP;
- Delibera della Giunta regionale n. 298 del 17/02/2023 che approva il Documento "Pianificazione periodica delle operazioni – PPO – Annualità 2023", e successive modifiche e integrazioni.
- Documento "Fondo Sociale Europeo Plus. PR 2021/2027- Linee guida in materia di ammissibilità della spesa", approvato con Decreto n. 30754/GRFVG del 29/06/2023, aggiornato da ultimo con Decreto n. 42815/GRFVG del 20/08/2025.
- Documento "PR FSE+. Unità di costo standard – UCS – calcolate applicando tabelle standard di costi unitari, somme forfettarie, costi indiretti dichiarati su base forfettaria. Regolamenti (UE) n. 2021/1057 e n. 2021/1060. Metodologia e condizioni per il pagamento delle operazioni con l'applicazione delle Unità di Costo Standard – UCS.", approvato con deliberazione della Giunta regionale n. 541 del 24/03/2023 e aggiornato da ultimo con deliberazione della Giunta regionale n. 70 del 23/01/2026, di seguito Documento UCS.



- Documento “PR FSE+ 2021-2027. Descrizione del Sistema di gestione e controllo – SIGECO della Regione Friuli Venezia Giulia”, approvato con decreto n. 30897/GRFVG del 29/06/2023 e s.m.i.
- Documento “Manuale delle procedure per l’attuazione del PR FSE+ 2021-2027 della Regione Friuli Venezia Giulia”, approvato con Decreto n. n. 30898/GRFVG del 29/06/2023 e s.m.i.
- Documento “Metodologia e criteri per la selezione delle operazioni da ammettere al finanziamento del PR FSE+ ex art. 40 c.2 lett. a) del Regolamento (UE) 2021/1060”, adottato in via definitiva dalla Giunta regionale con delibera n. 1952 del 16 dicembre 2022 in seguito alla procedura di approvazione da parte del Comitato di Sorveglianza del PR FSE+ 2021-2027 e aggiornato da ultimo con deliberazione della Giunta regionale n. 1096 del 19/07/2024.
- Regolamento recante modalità di organizzazione, di gestione e di finanziamento delle attività di formazione professionale e delle attività non formative connesse ad attività di formazione professionale, in attuazione dell’articolo 53 della legge regionale 16 novembre 1982, n. 76 (Ordinamento della formazione professionale), emanato con D.P.Reg n. 140 del 22 giugno 2017 e s.m.i., di seguito Regolamento Formazione;
- Regolamento concernente l’organizzazione e la gestione degli esami finali delle attività formative in attuazione dell’articolo 16 della legge regionale 21 luglio 2017, n. 27 (Norme in materia di formazione e orientamento nell’ambito dell’apprendimento permanente), emanato con D.P.Reg n. 39 del 22 marzo 2024 e s.m.i.;

d) Altri atti e normative specifiche

- Legge regionale 17 febbraio 2011, n. 2 (Finanziamenti al sistema universitario regionale), la quale prevede l’ammissibilità a finanziamento di progetti di ricerca e di trasferimento tecnologico e s.m.i.;
- Legge regionale 20 febbraio 2015, n. 3 (Rilancimpresa FVG – Riforma delle politiche industriali), la quale afferma l’importanza della collaborazione tra i soggetti economici e le strutture scientifiche del territorio, in un contesto favorevole all’innovazione;
- Legge regionale 3 giugno 2021, n. 9 (Disposizioni regionali in materia di sostegno alla permanenza, al rientro e all’attrazione sul territorio regionale di giovani professionalità altamente specializzate - Talenti FVG);
- Legge 30 dicembre 2010, n. 240 (Norme in materia di organizzazione delle università, di personale accademico e reclutamento, nonché delega al Governo per incentivare la qualità e l’efficienza del sistema universitario);
- Decreto del Ministro dell’Istruzione, dell’Università e della Ricerca n. 45 del 8-02-2013
- Decreto del Ministro dell’Università e della Ricerca n. 226 del 14-12-2021;
- Decreto del Ministro dell’Università e della Ricerca n. 247 del 23-02-2022;
- Legge 29 giugno 2022, n. 79 (Conversione in legge, con modificazioni, del decreto legge 30 aprile 2022, n. 36 – Decreto PNRR 2) e successive modifiche e integrazioni.

3. SOGGETTI PROPONENTI E BENEFICIARI

1. Le operazioni possono essere presentate esclusivamente dai seguenti soggetti proponenti, secondo le previsioni indicate dalle specifiche linee di finanziamento:
 - Università degli studi di Trieste;
 - Università degli studi di Udine;
 - SISSA – Scuola Internazionale Superiore di Studi Avanzati di Trieste.
2. La presentazione di operazioni da parte di raggruppamenti di più soggetti, formalizzati o non formalizzati, è **causa di non ammissibilità** dell’operazione.



3. Per quanto concerne il possesso dei requisiti di capacità amministrativa, finanziaria e operativa, conformemente a quanto stabilito dal documento Manuale delle procedure, per i soggetti pubblici¹, quali quelli sopra elencati, il possesso delle richiamate capacità si dà per assolto.
4. Ciascun soggetto proponente, di cui al capoverso 1, aderisce al presente Avviso mediante produzione alla SRA della dichiarazione "Format di Atto d'Obbligo", resa disponibile sul sito istituzionale della Regione, la quale:
 - a. comporta l'accettazione integrale delle condizioni di finanziamento previste dal presente Avviso, secondo le regole di presentazione, attuazione e rendicontazione delle operazioni stabilite da ciascun dispositivo di Linea;
 - b. rappresenta condizione essenziale per l'adozione del decreto di concessione ed impegno delle risorse finanziarie di cui al paragrafo 7;
 - c. svolge efficacia per tutta la durata dell'Avviso;
 - d. afferisce a tutte le operazioni, presentate e da presentare, attuative delle linee di finanziamento previste dall'Avviso;
5. I soggetti proponenti assumono la denominazione di beneficiari a seguito dell'adozione dei rispettivi decreti di concessione ed impegno delle risorse finanziarie di cui al paragrafo 7.

4. DIRITTI ED OBBLIGHI DEL BENEFICIARIO

1. Il Beneficiario opera in un quadro di riferimento dato dalla adozione, da parte della SRA, degli atti amministrativi di programmazione, concessione e impegno delle risorse finanziarie, approvazione e ammissione al finanziamento delle operazioni, di erogazione dell'anticipazione finanziaria, ove richiesta, e delle erogazioni dei pagamenti intermedi e del saldo, ove spettanti.
2. La SRA, entro 60 giorni dalla ricezione dell'atto d'obbligo di cui al paragrafo 3 capoverso 4, con apposito decreto provvede all'adozione dell'atto di concessione e impegno delle risorse finanziarie previste dal presente Avviso in favore di ciascuno dei soggetti indicati al paragrafo 3 capoverso 1, secondo le modalità descritte al paragrafo 7.
3. La SRA, ad avvenuta registrazione del decreto di cui al capoverso 2, trasmette apposita comunicazione al beneficiario degli estremi del decreto di concessione e impegno delle risorse finanziarie reperibile sul sito istituzionale della Regione FVG;
4. Le operazioni sono approvate con decreto del dirigente responsabile della SRA entro trenta giorni dalla data di sottoscrizione del verbale di selezione da parte della Commissione di valutazione.
5. La SRA, con apposito decreto, provvede all'erogazione dell'anticipazione finanziaria, nella misura prevista dal relativo dispositivo di Linea.
6. I rendiconti di spesa sono oggetto di verifica da parte della struttura regionale competente di regola entro 60 giorni dal loro ricevimento.

¹ Ai sensi del d.lgs. 165/2001, per amministrazioni pubbliche si intendono tutte le amministrazioni dello Stato, ivi compresi gli istituti e scuole di ogni ordine e grado e le istituzioni educative, le aziende ed amministrazioni dello Stato ad ordinamento autonomo, le Regioni, le Province, i Comuni, le Comunità montane e loro consorzi e associazioni, le istituzioni universitarie, gli Istituti autonomi case popolari; le Camere di commercio, industria, artigianato e agricoltura e loro associazioni, tutti gli enti pubblici non economici nazionali, regionali e locali, le amministrazioni, le aziende e gli Enti del servizio sanitario nazionale. Si applica inoltre agli enti pubblici economici, nonché alle società a controllo pubblico e alle società *in house* di cui al D.lgs. 175/2016.



7. L'erogazione del saldo, ove spettante, avviene con decreto adottato entro 30 giorni dalla approvazione del rendiconto.
8. Ogni Beneficiario deve assicurare:
 - a) il rispetto degli obblighi di informazione e pubblicità previsti dall'avviso, con particolare riferimento all'utilizzo dei loghi adottati dalla Regione FVG nella documentazione relativa alle operazioni;
 - b) la tenuta di un sistema di contabilità separata o una codificazione contabile adeguata per tutte le transazioni relative alle operazioni;
 - c) l'avvio delle operazioni in data successiva a quella di presentazione della comunicazione di avvio e comunque in tempo utile ai fini del rispetto dei termini per la conclusione dell'operazione indicato nell'avviso. L'eventuale avvio dell'operazione nel periodo antecedente all'adozione dell'atto di approvazione avviene sotto la responsabilità del soggetto attuatore/promotore che, in concomitanza con l'avvio dell'attività, deve rilasciare apposita nota in cui dichiara che l'avvio anticipato avviene sotto la propria responsabilità e che nulla è dovuto da parte della SRA ove non si dovesse giungere all'adozione dell'atto di approvazione dell'operazione per cause non imputabili alla SRA stessa;
 - d) la completa realizzazione delle operazioni. Il soggetto assicura la completa realizzazione dell'operazione anche a fronte del calo dei partecipanti in fase di attuazione, fatte salve cause eccezionali sopravvenute, che devono essere adeguatamente motivate e accettate dalla SRA;
 - e) la trasmissione delle comunicazioni formali di avvio e di conclusione dell'operazione nei termini previsti dal presente Avviso;
 - f) il flusso delle comunicazioni con la SRA durante lo svolgimento dell'operazione, con l'utilizzo, ove previsto, della modulistica esistente attraverso le funzionalità del sistema informativo;
 - g) l'utilizzo della posta elettronica certificata (PEC) per la trasmissione alla SRA di tutte le comunicazioni relative al procedimento, inviando le corrispondenze all'indirizzo lavoro@certregione.fvg.it;
 - h) la realizzazione delle operazioni in conformità a quanto previsto nell'operazione ammessa a contributo;
 - i) la conclusione delle operazioni entro i termini stabiliti dall'avviso;
 - j) la presentazione dei rendiconti delle spese entro i termini stabiliti dall'avviso;
 - k) la corretta tenuta della documentazione ai fini dei controlli in itinere ed ex post;
 - l) la piena disponibilità nelle fasi di controllo in itinere in loco;
 - m) la conservazione presso i propri uffici delle versioni originali della documentazione rilevante per la realizzazione dell'operazione;
 - n) l'utilizzo della modulistica vigente relativa alle attestazioni;
 - o) l'utilizzo del sistema informativo messo a disposizione dalla Regione FVG per la presentazione, gestione, monitoraggio e rendicontazione delle operazioni.

5. RISORSE FINANZIARIE

1. Le risorse finanziarie disponibili per la realizzazione delle attività previste dal presente Avviso sono pari a Euro 9.000.000,00- (novemilioni/00), di cui Euro 7.500.000,00- (settemilioneicinquacentomila/00) a valere sull'Asse 2 – Istruzione e formazione del PR FSE+ ed Euro 1.500.000,00- (unmilioneicinquacentomila/00) a valere sul bilancio regionale.
2. Il contributo pubblico è pari al **100%** della spesa rendicontabile.



3. Le risorse di cui ai precedenti capoversi sono proporzionalmente ripartite secondo le sottoelencate percentuali:

Beneficiario	Quota di riparto	Risorse FSE+	Risorse Regione	Totale
Università degli studi di Trieste	41,5%	3.112.500,00	622.500,00	3.735.000,00
Università degli studi di Udine	41,5%	3.112.500,00	622.500,00	3.735.000,00
SISSA – Scuola Internazionale Superiore di Studi Avanzati	17,0%	1.275.000,00	255.000,00	1.530.000,00
Totale	100%	7.500.000,00	1.500.000,00	9.000.000,00

4. La SRA si riserva la possibilità di incrementare la dotazione finanziaria di cui al capoverso 1 qualora si rendessero disponibili ulteriori risorse, anche a valere sul bilancio regionale.

6. SELEZIONE DELLE OPERAZIONI

1. Le proposte di operazioni vengono selezionate sulla base del documento “PR FSE+ Regione Friuli Venezia Giulia 2021/27. Metodologia e criteri per la selezione delle operazioni da ammettere al finanziamento ex art. 40 c.2 lett. a) del Regolamento (UE) 2021/1060”, approvato dalla Giunta regionale con deliberazione n. 1952 del 16 dicembre 2022, di seguito “Metodologie”, secondo una procedura valutativa delle proposte articolata sulle seguenti due fasi consecutive:

- fase istruttoria di verifica d'ammissibilità delle operazioni;
- fase di selezione delle operazioni secondo la modalità di valutazione di coerenza con l'applicazione dei criteri sotto riportati.

2. La fase istruttoria di verifica d'ammissibilità delle operazioni è incentrata sulla verifica della sussistenza dei requisiti e della rispondenza ai seguenti criteri:

	Criterio	Causa di non ammissibilità
1	Rispetto dei requisiti soggettivi	- Presentazione dell'operazione da parte di soggetti diversi da quelli di cui al paragrafo 3, capoverso 1; - Presentazione dell'operazione da parte di raggruppamenti di più soggetti (ATI) di cui al paragrafo 3, capoverso 2.
2	Rispetto dei termini e delle modalità di presentazione della proposta progettuale	- Presentazione dell'operazione con modalità difformi da quelle indicate nei paragrafi “Presentazione delle operazioni” presenti nelle specifiche Linee di Attività; - Presentazione dell'operazione al di fuori dei termini indicati nei paragrafi “Presentazione delle operazioni” delle specifiche Linee di Attività.
3	Completezza della documentazione indicata	- Mancato utilizzo dei formulari messi a disposizione dalla SRA per ogni specifica Linea di Attività; - Presentazione incompleta o difforme dei documenti indicati nei paragrafi “Presentazione delle operazioni” delle specifiche Linee di Attività.

3. La mancata rispondenza anche ad uno solo dei criteri previsti comporta l'inammissibilità della proposta progettuale alla successiva fase di valutazione. Considerata la natura dei potenziali proponenti, si dà per assolta la verifica del possesso dei requisiti di capacità amministrativa, finanziaria e operativa.
4. La **fase di selezione**, secondo la modalità di valutazione di coerenza, è svolta da una Commissione costituita, secondo quanto previsto dal documento Manuale delle procedure, con decreto del



responsabile della SRA in data successiva al termine per la presentazione delle operazioni, con l'applicazione dei criteri sotto riportati:

Criteri di selezione	Aspetto valutativo
Coerenza dell'operazione	<ul style="list-style-type: none"> - Coerenza dei contenuti e della struttura dell'operazione con quanto previsto nei paragrafi "Descrizione e struttura delle operazioni" delle specifiche Linee di Attività; - Coerente descrizione delle modalità attraverso le quali le attività contribuiranno a sviluppare o rafforzare l'integrazione con il sistema produttivo regionale e/o gli organismi di ricerca secondo quanto previsto nei paragrafi "Presentazione delle operazioni delle Linee di Attività A, C e D.
Coerenza con i principi orizzontali del PR	<ul style="list-style-type: none"> - Coerenza dei contenuti e delle modalità di svolgimento dei progetti con i principi orizzontali del PR, secondo quanto previsto dal paragrafo 12.
Congruenza finanziaria	<ul style="list-style-type: none"> - Corretta predisposizione del preventivo di spesa con l'imputazione dei costi sulle voci di spesa indicate nei paragrafi "Gestione finanziaria delle operazioni" delle specifiche Linee di Attività;

5. Trattandosi di procedura valutativa di coerenza e non di tipo comparativo, la commissione può procedere alla valutazione delle proposte pervenute alla loro trasmissione e senza attendere la chiusura dello sportello.
6. La valutazione negativa rispetto anche a uno solo dei criteri comporta la **non approvazione dell'operazione**.
7. Le operazioni sono selezionate entro 60 giorni dal termine ultimo per la loro presentazione in relazione a ciascuna Linea di Attività. Gli esiti della verifica di ammissibilità e della valutazione della Commissione sono approvati con decreto del Dirigente responsabile della SRA entro 30 giorni dalla data di sottoscrizione del verbale di selezione da parte della Commissione di valutazione.
8. Il decreto di approvazione è pubblicato nel Bollettino ufficiale della Regione e sul sito www.regione.fvg.it. La suddetta pubblicazione del decreto costituisce mezzo di notifica dei risultati della valutazione.
9. Il decreto di approvazione delle operazioni autorizza la spesa per ciascuna operazione approvata, tenuto conto della disponibilità residua delle risorse impegnate con il decreto di cui al paragrafo 7, secondo le modalità stabilite dal relativo dispositivo di Linea

7. CONCESSIONE E IMPEGNO DELLE RISORSE FINANZIARIE

1. La SRA, entro 60 giorni dalla ricezione dell'atto d'obbligo di cui al paragrafo 3 capoverso 4, con apposito decreto provvede all'adozione dell'atto di concessione e impegno delle risorse finanziarie previste dal presente Avviso in favore di ciascuno dei soggetti indicati al paragrafo 3 capoverso 1.
2. La SRA, ad avvenuta registrazione del decreto di cui al capoverso 1, trasmette apposita comunicazione al beneficiario degli estremi del decreto di concessione e impegno delle risorse finanziarie reperibile sul sito istituzionale della Regione FVG.
3. Le risorse impegnate con il decreto di cui al capoverso 1 sono rese disponibili, in favore dei beneficiari relativamente alle operazioni approvate, con il decreto di approvazione delle operazioni di cui al paragrafo 6 capoverso 7.



8. CONTROLLI E MONITORAGGIO

1. L'Ateneo deve uniformarsi a tutte le indicazioni della SRA in tema di controllo e monitoraggio delle operazioni.
2. Ai fini delle verifiche in loco, l'Ateneo deve, inoltre, assicurare la disponibilità di tutta la documentazione tecnico-didattica e di ogni tipo di documentazione presentata a sostegno dell'operazione oggetto di valutazione.
3. Il beneficiario è tenuto ad alimentare tempestivamente il sistema di monitoraggio messo a disposizione dalla Regione FVG per la gestione delle operazioni finanziate con tutte le informazioni richieste, nonché fornire su richiesta ulteriori dati di monitoraggio in seguito a sopravvenute indicazioni nazionali o comunitarie.
4. Con riferimento alle operazioni approvate, il beneficiario comunica alla SRA l'eventuale mancato utilizzo di risorse al fine del loro riutilizzo su successive annualità, nel limite delle risorse impegnate con il decreto di cui al paragrafo 7 capoverso 1.

9. REVOCA E DISIMPEGNO DEL CONTRIBUTO

1. La SRA provvede alla revoca del contributo nei casi e con le modalità stabiliti dall'articolo 11 del Regolamento FSE+ e negli ulteriori casi previsti nei paragrafi "Revoca del contributo" delle specifiche Linee di attività.
2. La SRA, prima di procedere alla revoca del contributo, dà comunicazione al beneficiario dell'avvio delle procedure di revoca, assegnando un termine per l'adozione delle necessarie misure correttive, laddove possibili.
3. Entro 10 giorni dal ricevimento della comunicazione di cui al capoverso 2, il beneficiario può presentare per iscritto le sue osservazioni, eventualmente corredate da documenti. Dell'eventuale mancato accoglimento di tali osservazioni è data ragione nel provvedimento di revoca.
4. Fatte salve le procedure di revoca di cui ai capoversi precedenti, entro il 30/06/2025 ed a seguito della conclusione delle operazioni la SRA effettua il monitoraggio delle risorse effettivamente utilizzate dai beneficiari con riferimento alle proposte presentate e approvate ed effettua gli opportuni atti di disimpegno delle risorse non utilizzabili.

10. TRATTAMENTO DEI DATI

1. Con la presente comunicazione si assolve all'obbligo di informazione previsto dall'art. 13 del Reg. (UE) 2016/679 in relazione ad eventuali dati personali forniti direttamente o dalle persone eventualmente autorizzate relativamente al procedimento per cui tali dati sono raccolti, nell'ambito delle iniziative promosse dal Programma Regionale cofinanziato dal Fondo Sociale Europeo Plus.

Titolare del trattamento	Il Titolare del trattamento è l'Amministrazione regionale nel suo complesso, rappresentata dal Presidente in qualità di legale rappresentante dell'Ente, con sede in Piazza dell'Unità d'Italia 1, 34121 Trieste. PEC: regione.friuliveneziagiulia@certregione.fvg.it
Responsabile della protezione dei dati	Il Responsabile della Protezione dei dati (RPD) è raggiungibile al seguente indirizzo: Piazza dell'Unità d'Italia 1, 34121 Trieste. e-mail: privacy@regione.fvg.it PEC: privacy@certregione.fvg.it



Responsabile del trattamento dei dati personali ai sensi dell'articolo 28 comma 1 del GDPR	Il Responsabile del trattamento dei dati personali è la Società Insiel spa Via S. Francesco d'Assisi 43, 34133 Trieste tel. + 39 040.3737.111; fax + 39 040 3737 333 e-mail: privacy@insiel.it
Tipi di dati trattati, base giuridica e finalità del trattamento	<p>I dati personali forniti (ad esempio, nome, cognome, luogo e data di nascita, codice fiscale e partita iva, indirizzo privato completo e sede attività, telefono ed email di contatto, dettagli del documento d'identità, riferimenti bancari e di pagamento, etc.) saranno raccolti, trattati e conservati dal Titolare, nel rispetto dei principi di correttezza, liceità e trasparenza amministrativa, per la gestione ed il corretto svolgimento di tutto il procedimento di cui al presente Avviso, secondo le modalità previste dalle leggi e dai regolamenti vigenti, in ottemperanza a quanto stabilito dal d.lgs. 196/2003, Codice in materia di protezione dei dati personali (di seguito Codice privacy), e dal Regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio.</p> <p>Ai fini della trasparenza, si informa che l'accettazione del cofinanziamento comporta, ai sensi del Regolamento (UE) n.2021/1060, l'accettazione da parte del beneficiario della pubblicazione sui portali istituzionali della Regione, dello Stato e dell'Unione europea, dei dati relativi al beneficiario e al progetto cofinanziato così come indicati e definiti all'art. 49 comma 3 del Reg. (UE) n.2021/1060.</p> <p>Il trattamento dei dati personali viene effettuato dal Titolare del trattamento per lo svolgimento di funzioni istituzionali e in particolare per la realizzazione delle azioni previste dal Programma del Fondo Sociale Europeo plus, pertanto, ai sensi dell'art. 6, comma 1, lett. e) del Regolamento non necessita del suo consenso.</p> <p>Ai sensi dell'art. 4 del Reg. (UE) n.2021/1060, gli Stati membri e la Commissione sono autorizzati a trattare i dati personali solo se necessario al fine di adempiere i rispettivi obblighi, in particolare per quanto riguarda la sorveglianza, la rendicontazione, la comunicazione, la pubblicazione, la valutazione, la gestione finanziaria, le verifiche e gli audit e, se del caso, per determinare l'idoneità dei partecipanti.</p> <p>I dati personali sono trattati in conformità del regolamento (UE) 2016/679 o del regolamento (UE) 2018/1725 del Parlamento europeo e del Consiglio, a seconda dei casi. I dati personali richiesti sono necessari per gli adempimenti previsti nel procedimento amministrativo disciplinato dalla legge e dai documenti di attuazione.</p> <p>I dati saranno trattati a mezzo di sistemi informatici o manuali per le finalità istituzionali di:</p> <ul style="list-style-type: none"> - comunicazione di dati a soggetti previsti dalle vigenti disposizioni normative e regolamentari, oltre alle necessarie comunicazioni ad altre amministrazioni o autorità pubbliche di gestione, controllo, vigilanza; - selezione ed autorizzazione di operazioni formative e non formative e di soggetti attuatori per tali operazioni; - monitoraggio, valutazione e indagini statistiche sui destinatari di interventi formativi e non formativi; - gestione dei procedimenti contabili; - prevenzione di frodi e irregolarità, come previsto dal Regolamento (UE) n. 2021/1060 <p>I dati personali richiesti sono necessari per gli adempimenti previsti nel procedimento amministrativo disciplinato dalla legge e dai documenti di attuazione.</p> <p>In caso di mancata indicazione dei dati richiesti, non è possibile avviare il procedimento qualora tali dati siano essenziali allo svolgimento dell'istruttoria</p>
Soggetti autorizzati al trattamento	I dati personali sono resi accessibili ai dipendenti e collaboratori del Titolare e del responsabile secondo i principi di correttezza, liceità, trasparenza, pertinenza e non eccedenza rispetto alle finalità di raccolta e di successivo trattamento. Le persone che trattano i dati degli utenti sono tenute a trattare i dati secondo i principi del GDPR e quindi sono vincolate, oltre che al rispetto delle norme di settore sulla privacy, al segreto d'ufficio
Destinatari o categorie di destinatari dei dati personali	I dati personali raccolti non sono oggetto di comunicazione o diffusione, salvo che disposizioni di legge o di regolamento dispongano diversamente. I dati personali acquisiti potranno essere comunicati ad altre Pubbliche Amministrazioni per adempiere agli obblighi derivanti dall'istituzione di Registri



	nazionali, per lo svolgimento di attività di segnalazione e controllo ovvero a soggetti indicati dalla normativa o dalle procedure di settore. I dati personali raccolti potranno essere comunicati, laddove ne ricorrano i presupposti di legge, alla UIF (Unità di informazione finanziaria presso la Banca d'Italia), per adempiere agli obblighi previsti dalla normativa in materia di anticiclaggio e contrasto al finanziamento del terrorismo (d.lgs. 231/2007 e successive modifiche).
Modalità del trattamento	I dati saranno trattati con modalità informatiche e telematiche che consentono la memorizzazione, la gestione e la trasmissione degli stessi, nel rispetto della normativa vigente in materia di sicurezza dei dati personali e saranno conservati in archivi informatici e/o cartacei, con logiche atte a garantire la riservatezza, l'integrità e la disponibilità dei dati stessi.
Periodo di conservazione dei dati personali	I dati personali vengono conservati per il periodo di tempo previsto dalla normativa che sottende il trattamento, per un tempo non superiore a quello necessario alla definizione delle procedure e all'espletamento di tutte le attività connesse alla realizzazione degli interventi all'attuazione e alla chiusura del PR FSE+ Friuli Venezia Giulia 2021-2027, secondo le finalità per le quali i dati sono stati raccolti e trattati, fatti salvi ulteriori obblighi di legge e in conformità alle norme sulla conservazione della documentazione amministrativa e digitale.
Diritti fondamentali dell'interessato	Gli interessati al trattamento dei dati personali possono esercitare, nei limiti previsti dal Capo III, i diritti previsti dal GDPR, e in particolare: <ul style="list-style-type: none"> - il diritto all'accesso ai dati personali e alle informazioni ad essi relative; - il diritto alla rettifica dei dati personali inesatti, senza ingiustificato ritardo, la rettifica o l'integrazione di dati inesatti o incompleti; - il diritto di proporre un reclamo al Garante della Privacy o di adire le opportune sedi giudiziarie; - il diritto alla limitazione del trattamento, esercitabile quando ricorre una delle ipotesi di cui all'articolo 18, paragrafo 1 del regolamento. L'apposita istanza all'AR è presentata contattando il Responsabile della protezione dei dati presso l'Ente (Responsabile della Protezione dei dati personali, Piazza dell'Unità d'Italia 1, 34121 Trieste, email: privacy@certregione.fvg.it , PEC: privacy@certregione.fvg.it). Gli interessati che ritengono che il trattamento dei dati personali a loro riferiti avvenga in violazione di quanto previsto dal Regolamento hanno il diritto di proporre reclamo al Garante per la protezione dei dati personali, come previsto dall'art. 77 del Regolamento stesso, o di adire le opportune sedi giudiziarie (art. 79 del Regolamento).

2. La partecipazione alla presente procedura di selezione include la presa visione della presente informativa.

11. INFORMAZIONE E PUBBLICITÀ

1. Il beneficiario è tenuto ad adottare modalità di promozione e pubblicizzazione dell'operazione trasparenti ed in grado di garantire parità di accesso a tutte le potenziali categorie di destinatari. Di seguito si riportano gli adempimenti a carico del beneficiario stabiliti dall'art. 50 del Reg. (UE) 2021/1060:

Adempimenti	Descrizioni	Rif. Normativi
Sito web e profili social ufficiali	Il beneficiario fornisce sul proprio sito web, ove tale esista, e sui profili social media, una breve descrizione dell'operazione, in proporzione al livello di sostegno, compresi finalità e risultati, ed evidenzia il sostegno finanziario ricevuto attraverso l'utilizzo degli elementi caratterizzanti la comunicazione	Art. 50, par. 1, lett a) Reg (UE) n. 1060/2021
Documenti e materiali di comunicazione	Il beneficiario evidenzia il sostegno finanziario ricevuto apponendo su documenti e materiali per la visibilità e la comunicazione	Art. 50, par. 1, lett b)



	dell'operazione, destinati al pubblico o ai partecipanti, una dichiarazione che evidenzi il sostegno dell'Unione in maniera visibile anche attraverso l'utilizzo e l'apposizione degli elementi caratterizzanti la comunicazione.	Reg (UE) n. 1060/2021
Targhe o cartelloni permanenti <i>Per operazioni di costo superiore a 100.000 €</i>	In caso di operazioni che comportino investimenti materiali o nel caso di installazione di attrezzature acquistate, il beneficiario espone targhe o cartelloni permanenti, chiaramente visibili al pubblico, in cui compaia l'emblema dell'Unione così come riportato dall'allegato IX.	Art. 50, par. 1, lett c) Reg (UE) n. 1060/2021
Poster o display elettronico	Per le operazioni che non rientrano nel punto precedente, il beneficiario espone in un luogo facilmente visibile al pubblico almeno un poster di misura non inferiore a un formato A3 o un display elettronico equivalente, recante informazioni sull'operazione che evidenzino il sostegno ricevuto dai fondi e gli elementi caratterizzanti la comunicazione.	Art. 50, par. 1, lett d) Reg (UE) n. 1060/2021
Evento o attività di comunicazione <i>Per operazioni di importanza strategica</i> <i>Per operazioni di costo superiore a 10.000.000 €</i>	Nel caso di operazioni di importanza strategica e operazioni il cui costo totale supera 10.000.000 di euro, il beneficiario organizza un evento o attività di comunicazione, come ritiene opportuno, e coinvolge in tempo utile la Commissione e l'Autorità di Gestione PR FSE+ 21-27.	Art. 50, par. 1, lett e) Reg (UE) n. 1060/2021

2. Il soggetto beneficiario ha inoltre l'onere di informare la platea dei possibili destinatari circa il fatto che l'operazione è cofinanziata dal Fondo Sociale Europeo Plus nell'ambito del PR FSE+ 21-27 della Regione FVG. Pertanto, tutti i documenti di carattere informativo e pubblicitario devono contenere una dicitura che evidenzi che l'operazione (progetto, misura, intervento, etc.) è cofinanziato/a dall'Unione Europea nell'ambito del Programma Regionale Fondo Sociale Europeo Plus 21-27 della Regione Friuli Venezia Giulia.
3. In caso di violazione degli obblighi e di mancate azioni correttive da parte del beneficiario, l'Autorità di Gestione soppriime fino al 3% del sostegno all'operazione interessata, tenuto conto del principio di proporzionalità (Art. 50, par. 3, Reg. (UE) n. 1060/2021).
4. Le linee guida per la visibilità e la comunicazione, assieme ai loghi e ai materiali di supporto da utilizzare per la comunicazione (toolkit), sono scaricabili al seguente link:
<https://europa.regione.fvg.it/it/programmi-36605/coesione-italia-21-27-friuli-venezgia-giulia-36659/coesione-italia-fse-40005/visibilita-e-comunicazione-fse-71995> nella sezione dedicata "Materiali di supporto per i beneficiari".
5. I materiali inerenti alla comunicazione e alla visibilità prodotti dai beneficiari devono, su richiesta, essere messi a disposizione delle istituzioni, degli organi o organismi dell'Unione. All'Unione è concessa una licenza a titolo gratuito, non esclusiva e irrevocabile che le consenta di utilizzare tali materiali e tutti i diritti preesistenti che ne derivano, in conformità dell'allegato IX (art. 49, paragrafo 6 del Reg. (UE) 2021/1060).

12. PRINCIPI ORIZZONTALI

1. Il presente Avviso si informa ai principi di:
 - rispetto dei diritti fondamentali e conformità alla Carta dei diritti fondamentali dell'UE;



- accessibilità per le persone con disabilità, per cui deve essere garantito il rispetto dei diritti delle persone con disabilità (Convenzione delle Nazioni Unite sui diritti delle persone con Disabilità - UNCRPD);
- promozione della parità tra uomini e donne, dell'integrazione di genere e dell'integrazione nella prospettiva di genere;
- prevenzione di qualsiasi discriminazione fondata su genere, origine razziale o etnica, religione o convinzioni personali, disabilità, età o orientamento sessuale;
- rispetto del principio dello sviluppo sostenibile e della politica dell'Unione in materia ambientale, tenendo conto del principio del DNSH "do no significant harm" (non arrecare un danno significativo all'ambiente), per cui si prevede che le tipologie di attività previste non debbano avere ripercussioni negative sull'ambiente.

13. ELEMENTI INFORMATIVI

1. Ai sensi dell'articolo 14 della legge regionale 7/2000, si comunicano i seguenti elementi informativi:
 - Il Responsabile del procedimento è il Direttore centrale dell'*Unità operativa specialistica Ricerca, innovazione, fondo sociale europeo plus e altri fondi comunitari* della Direzione Lavoro, formazione, istruzione e famiglia, Ketty Segatti (040 3775206 – ketty.segatti@regione.fvg.it).
 - I Responsabili dell'istruttoria sono:
 - fase concernente l'Avviso, procedura amministrativa, gestione finanziaria e contabile: il titolare della *Posizione organizzativa Università e alta formazione*, Donatella Cefaloni (0432 555726 - donatella.cefaloni@regione.fvg.it);
 - verifica dei modelli di conclusione delle operazioni e monitoraggio: la titolare della *Posizione organizzativa programmazione e monitoraggio dei programmi FSE e FSE+*, Francesca Chimera Baglioni (040 3775922 - francesca.chimera.baglioni@regione.fvg.it);
 - controllo della rendicontazione: la titolare della *Posizione organizzativa controllo e rendicontazione*, Alessandra Zonta (040 3775219 - alessandra.zonta@regione.fvg.it);
 - persona di contatto a cui rivolgersi per ulteriori informazioni: Piero Diacoli (0432 555895 – piero.diacoli@regione.fvg.it)
2. L'Amministrazione regionale non si assume alcuna responsabilità per la perdita di comunicazioni dovute ad inesatte indicazioni del recapito da parte del richiedente, ovvero per mancata o tardiva comunicazione del cambiamento di indirizzo indicato in domanda, né per eventuali disguidi postali o altro, comunque imputabili a responsabilità di terzi, a caso fortuito o di forza maggiore.
3. Copia integrale del presente Avviso è disponibile sul sito web della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia, all'indirizzo <http://www.regione.fvg.it>.
4. Il termine finale per la chiusura del procedimento è il 31 dicembre 2031.



LINEA A – DOTTORATI DI RICERCA

A.1 – DESCRIZIONE E STRUTTURA DELLE OPERAZIONI

1. Con la Linea A vengono finanziate operazioni non formative relative all'attivazione di progetti di dottorato di ricerca approvati dai competenti organi accademici dei soggetti di cui al paragrafo 3.
2. Per la presentazione delle operazioni sono previsti due sportelli, aventi ad oggetto le seguenti attività:
 - a) SPORTELLO 2023: borse di dottorato di ricerca relative al XXXIX° ciclo;
 - b) SPORTELLO 2024: borse di dottorato di ricerca relative al XL° ciclo.
3. Il finanziamento può riguardare anche periodi di ricerca svolti all'estero, per un massimo di 12 mesi.
4. Non è ammesso alcun tipo di finanziamento pubblico diverso da quello previsto dalla presente Linea sulle medesime voci di spesa. Al riguardo, ciascun soggetto proponente dichiara di non incorrere in una situazione di doppio finanziamento e, qualora sopraggiungesse tale situazione, si impegna a dichiarare alla SRA la quota da dedurre dal contributo concesso.
5. In considerazione delle scadenze della programmazione 2021-2027 e di quanto disciplinato al paragrafo A.3 relativamente alle cause di sospensione, le operazioni avranno termine:
 - a) SPORTELLO 2023: entro il 31 dicembre 2026 - prorogabile non oltre il 31 dicembre 2027;
 - b) SPORTELLO 2024: entro il 31 dicembre 2027 - prorogabile non oltre il 31 dicembre 2028.

A.2 – DESTINATARI

1. I destinatari del sostegno previsto dalla presente Linea di attività sono:
 - persone in età lavorativa residenti o domiciliate nel territorio del Friuli Venezia Giulia, in possesso di laurea specialistica o magistrale o di titolo accademico straniero riconosciuto equivalente o equipollente in base alla normativa vigente;
 - persone iscritte a un corso di dottorato presso una delle tre Università regionali.
2. I requisiti di cui al capoverso 1 devono essere posseduti alla data dell'avvio del dottorato.

A.3 – PRESENTAZIONE DELLE OPERAZIONI

1. Ogni soggetto proponente potrà presentare una proposta relativa al finanziamento dei dottorati secondo le seguenti finestre annuali:
 - a) SPORTELLO 2023: dal 2 maggio 2023 alle ore 18.00 del 15 maggio 2023;
 - b) SPORTELLO 2024: dal 1 marzo 2024 alle ore 18.00 del 30 aprile 2024.
2. In caso di non approvazione della proposta, la SRA ha facoltà di stabilire un nuovo termine di presentazione non inferiore a 30 giorni dalla data di comunicazione del rigetto.
3. Le operazioni devono essere così identificate:
DOTTORATI_Trieste/Udine/SISSA_anno_di_presentazione
4. Il soggetto proponente deve presentare per ciascuna operazione, **pena la non ammissibilità della stessa**:
 - a) la domanda di finanziamento, comprensiva degli allegati;
 - b) la documentazione attestante il pagamento dell'imposta di bollo.



5. La domanda di finanziamento, pena la non ammissibilità dell'operazione, va sottoscritta con firma elettronica qualificata dal legale rappresentante del soggetto proponente o suo delegato (allegare delega esplicita), formata nel rispetto delle regole tecniche di cui all'articolo 20, comma 3 del decreto legislativo 7 marzo 2005, n. 82.
6. Nel formulario, ai fini della valutazione di coerenza:
 - a) deve essere presente:
 - l'elenco dei corsi di dottorato (e il numero delle relative borse) che si intendono finanziare con il contributo in oggetto;
 - una descrizione sintetica per ogni dottorato di ricerca presentato;
 - l'indicazione di un responsabile scientifico per ogni corso di dottorato;
 - l'indicazione di un referente amministrativo unico per l'operazione;
 - b) deve essere descritta le modalità attraverso cui i dottorati previsti concorrono a realizzare gli obiettivi della Sustainable Smart Specialisation Strategy (S4) e contribuiscono a sviluppare o a rafforzare l'integrazione con il sistema produttivo regionale e/o gli organismi di ricerca, attraverso meccanismi di raccordo e collaborazione con le imprese o gli enti di ricerca regionali o grazie alla potenzialità di trasferimento tecnologico dei processi, dei prodotti, delle applicazioni o, comunque, dei risultati della ricerca;
 - c) deve essere descritta la modalità attraverso cui il proponente, nella sua attività ordinaria e nell'attuazione del progetto, si conforma ai principi orizzontali di cui al paragrafo 12.
7. L'imposta di bollo deve essere assolta attraverso il pagamento a mezzo modello F23 o in modo virtuale. La domanda di finanziamento deve essere pertanto corredata da:
 - a) copia scansionata in formato "PDF" del modello F23 riportante l'avvenuto pagamento;
 - b) in alternativa, dichiarazione attestante l'assolvimento virtuale dell'obbligo relativo all'imposta.
8. Le proposte devono essere presentate attraverso la procedura telematica accessibile tramite l'applicativo IOL – Istanze On Line della Regione FVG al seguente link <http://www.regione.fvg.it/rafvfg/cms/RAFVG/formazione-lavoro/formazione/area-operatori/>, compilando le apposite informazioni richieste e allegando la documentazione di cui al capoverso 4, disponibile sul medesimo sito.
9. L'operazione è presentata alla SRA solo ed esclusivamente per via telematica tramite il sistema on line dedicato, a cui si accede previa autenticazione con una delle modalità previste dall'articolo 65, comma 1, lett. b) del Codice dell'Amministrazione digitale (SPID-Sistema pubblico di identità digitale, CIE-Carta di identità elettronica, CNS-Carta nazionale dei servizi) o con firma digitale qualora contenente un certificato di autenticazione CNS compatibile. L'istanza dovrà essere inviata dal legale rappresentante del proponente o da un suo delegato appositamente autorizzato: si specifica che il legale rappresentante può delegare una o più persone, assegnando la funzione di compilatore (che consente di operare sul sistema ed elaborare la proposta) e/o sottoscrittore (che consente di chiudere la proposta e inviarla alla Regione FVG).
10. La domanda si considera sottoscritta e inoltrata, al termine della compilazione e del caricamento degli allegati, all'atto della convalida finale.
11. L'istanza così inoltrata verrà automaticamente protocollata con i suoi allegati ed il sistema rilascerà una ricevuta di avvenuta trasmissione.



12. Per segnalazioni di malfunzionamenti del software si invita a contattare il call center al numero verde 800.098.788 (per chiamate dall'estero o da cellulare 040.0649013). Il servizio è attivo dal lunedì al venerdì dalle 8.00 alle 18.00.
13. Il mancato rispetto del termine per la presentazione della proposta progettuale è causa di **non ammissibilità** dell'operazione.
14. Il mancato utilizzo dei formulari previsti o la mancanza anche di uno solo dei documenti indicati al capoverso 4 è **causa di non ammissibilità dell'operazione**. Il formulario deve essere compilato in ogni sua parte, avendo cura di limitare le parti descrittive entro le dimensioni indicate.

A.4 – ATTUAZIONE DELLE OPERAZIONI

1. L'avvio dell'operazione deve essere comunicato attraverso l'applicativo GGP2 nell'apposita sezione "Avvio" e coincide con il primo giorno di attività in senso stretto del primo dottorato avviato.
2. I dottorati di ricerca attivati costituiscono specifiche attività dell'operazione. Per ciascun dottorato attivato, sul sistema GGP2 il beneficiario dovrà:
 - a) registrare l'attività attraverso le specifiche funzioni (avvio, anagrafica, sospensione, chiusura, movimentazione finanziaria, etc.);
 - b) trasmettere, all'avvio del dottorato, copia della convenzione sottoscritta dalle parti.
3. La convenzione di dottorato, di cui al precedente capoverso, deve contenere i seguenti elementi:
 - dati anagrafici del destinatario;
 - oggetto e contenuto della ricerca;
 - l'indicazione del tutor scientifico;
 - durata dell'attività;
 - importo lordo della borsa di dottorato;
 - impegno in merito al divieto di cumulo;
 - disciplina in merito alla sospensione dell'attività.
4. Ogni bando relativo a dottorati di cui alle operazioni in oggetto, approvato dai beneficiari e rivolto a potenziali destinatari, deve essere trasmesso alla SRA per la pubblicazione sui propri siti istituzionali, onde garantire la più ampia pubblicità delle operazioni.
5. Ciascun dottorato finanziato nell'ambito della presente Linea può essere legittimamente sospeso solamente per le seguenti cause, adeguatamente comprovate:
 - a) astensione obbligatoria per periodo di gestazione/puerperio;
 - b) congedo parentale, per un periodo massimo di sei mesi, elevabili a nove in caso di monogenitorialità;
 - c) gravi motivi di salute;
 - d) altre cause indipendenti dalla volontà del dottorando e di gravità tale da impedire lo svolgimento dell'attività dello stesso nel periodo di cui si tratta, a giudizio dei competenti organi del beneficiario e del dirigente della SRA.
6. Ai fini della corretta gestione del finanziamento pubblico e in considerazione delle scadenze della programmazione 2021-2027, per ciascun dottorato è ammessa la sospensione per un periodo massimo di 12 mesi, considerando cumulativamente eventuali periodi di sospensione diversi.
7. La conclusione dell'operazione deve essere comunicata attraverso l'applicativo GGP2 nell'apposita sezione "Chiudi attività".



8. La conclusione dell'operazione avviene al termine dell'ultimo dottorato attivato, fermo considerato il periodo massimo di sospensione previsto al capoverso 6.

A.5 – REVOCA DEL CONTRIBUTO

1. Il mancato inserimento dei dati di cui al paragrafo A.4, capoversi 1 e 2, è causa di revoca del contributo.
2. Le procedure di revoca seguono le modalità stabilite al paragrafo 9.

A.6 – SPESE AMMISSIBILI E MASSIMALI DI SPESA

1. Con riferimento ai dottorati di ricerca, sono ammissibili le seguenti voci di spesa nei massimali indicati:
 - a) **Borse di dottorato – attività in ITALIA:** importo mensile di Euro 2.337,57- per un massimo di 36 mensilità (importo massimo Euro 84.152,52- per dottorato);
 - b) **Borse di dottorato – attività ESTERO:** importo mensile di Euro 3.506,35- per un massimo di 12 mensilità (importo massimo Euro 42.076,19- per dottorato).
2. Nel caso in cui nella medesima mensilità vengano svolte attività sia in Italia che all'estero, si applica l'UCS relativa all'attività prevalente in termini di giorni/mese.
3. Sono rendicontabili, su base mensile ovvero giornaliera, per la parte effettivamente svolta ed entro i termini di cui al paragrafo A.1 capoverso 5, le spese relative a dottorati che siano stati oggetto di interruzione, alle seguenti condizioni:
 - a) sia stato completato almeno il 40% della durata prevista, qualora l'interruzione sia dovuta all'assunzione di nuovo impiego lavorativo o di nuovo incarico accademico;
 - b) indipendentemente dalla durata, qualora l'interruzione sia riconducibile alle ipotesi di cui al paragrafo A.4 capoverso 4.
4. Non sono rendicontabili, nemmeno per la parte effettivamente svolta, le spese relative a dottorati oggetto di rinuncia o comunque non completati da parte del destinatario al di fuori delle ipotesi indicate al capoverso 3.
5. In caso di rinuncia, è ammessa la sostituzione del dottorando fermi restando i termini massimi di chiusura dell'operazione di cui al paragrafo A.1, capoverso 5, e saranno rendicontabili le spese sostenute entro gli stessi.
6. Le attività svolte all'estero sono rimborsate solo se previste a preventivo.

A.7 – GESTIONE FINANZIARIA DELLE OPERAZIONI

1. La gestione finanziaria delle operazioni relative ai Dottorati di ricerca avviene attraverso l'UCS 42, corrispondente all'UCS "Interventi che aumentano il numero di posti di dottorato di ricerca industriale" di cui al regolamento delegato (UE) 2017/90:
 - a) **42A** - Sostegno alla realizzazione di dottorati di ricerca industriale - Periodo trascorso in Italia: Euro 2.337,57/mese;
 - b) **42B** - Sostegno alla realizzazione di dottorati di ricerca industriale – Con periodo trascorso all'estero: Euro 3.506,35/mese.
2. Pertanto, per la presente linea, le voci di costo ammissibili sono le seguenti:



Costi dell'operazione	
Voce di spesa B.2.3 – Erogazione del servizio	UCS 42A - Imputazione del costo relativo alle mensilità di dottorato svolte in Italia senza attività all'estero (fino a un massimo di 36 mensilità/dottorato)
	UCS 42B - Imputazione del costo relativo alle mensilità di dottorato svolte totalmente o prevalentemente all'estero, secondo quanto indicato al paragrafo A.6 capoverso 2 (fino a un massimo di 12 mensilità/dottorato)

- Il costo massimo approvato a preventivo sulle operazioni costituisce il costo massimo ammissibile a conclusione delle operazioni.

A.8 – FLUSSI FINANZIARI

- Con riferimento alle attività previste, i beneficiari devono assicurare un sistema di contabilità separata o una codificazione contabile adeguata per tutte le transazioni relative alle operazioni, ferma restando la normativa contabile vigente.
- Il suddetto sistema di contabilità separata o codificazione contabile deve, fra l'altro, garantire la visibilità del flusso incrociato fra le anticipazioni finanziarie della SRA e i pagamenti connessi alle operazioni.
- I flussi finanziari tra SRA e beneficiario riguardano l'intera operazione approvata ed avvengono attraverso la modalità delle anticipazioni e del saldo, secondo il seguente cronoprogramma riportato in tabella:

Cronoprogramma operazioni sportello 2023

Tempistica	Oggetto	Importo	Documentazione
Avvio operazione	I anticipo	50% del contributo per l'operazione	Richiesta I anticipo
Entro il 30 giugno 2025	II anticipo	30%	Richiesta II anticipo Rendiconto intermedio
Entro il 31 dicembre 2026	<i>In caso di operazione conclusa</i>		
	Saldo	Fino a 20%	Rendiconto finale
	<i>In caso di operazione non conclusa*</i>		
			Il Rendiconto intermedio
Entro 31 dicembre 2027*	Saldo	Fino a 20%	Rendiconto finale

Cronoprogramma operazioni sportello 2024

Tempistica	Oggetto	Importo	Documentazione
Avvio operazione	I anticipo	50% del contributo per l'operazione	Richiesta I anticipo
Entro il 30 giugno 2026	II anticipo	30%	Richiesta II anticipo Rendiconto intermedio
Entro il 31 dicembre 2027	<i>In caso di operazione conclusa</i>		
	Saldo	Fino a 20%	Rendiconto finale
	<i>In caso di operazione non conclusa*</i>		
			Il Rendiconto intermedio
Entro 31 dicembre 2028*	Saldo	Fino a 20%	Rendiconto finale



4. La I anticipazione, pari al 50% del valore finanziario dell'operazione, è erogata dalla SRA all'avvio dell'operazione, su richiesta del beneficiario, previa adozione del decreto di approvazione.
5. La II anticipazione, pari al 30% del valore finanziario dell'operazione, viene erogata nella tempistica prevista, su richiesta del beneficiario e dietro presentazione di un rendiconto intermedio dal quale emerga un avanzamento della spesa pari almeno al 70% della I anticipazione.
6. Concluse tutte le attività dei singoli dottorati, anche in considerazione dei periodi massimi di sospensione previsti, il saldo è erogato a conclusione dell'operazione, dietro presentazione di un rendiconto finale.
7. La liquidazione delle anticipazioni e del saldo spettante avviene, con apposito decreto della SRA, entro trenta giorni dalla conclusione del controllo della documentazione.

A.9 – RENDICONTAZIONE

1. Le operazioni vengono rendicontate attraverso un rendiconto intermedio e un rendiconto finale, secondo le scadenze riportate nella tabella seguente:

Cronoprogramma operazioni sportello 2023

Scadenza	Documentazione
Avvio operazione	Richiesta I anticipo
Entro il 30 giugno 2025	Rendiconto intermedio
Entro il 31 dicembre 2026	<i>In caso di operazione conclusa</i>
	Rendiconto finale
	<i>In caso di operazione non conclusa*</i>
	II Rendiconto intermedio
Entro 31 dicembre 2027*	Rendiconto finale

Cronoprogramma operazioni sportello 2024

Scadenza	Documentazione
Avvio operazione	Richiesta I anticipo
Entro il 30 giugno 2026	Rendiconto intermedio
Entro il 31 dicembre 2027	<i>In caso di operazione conclusa</i>
	Rendiconto finale
	<i>In caso di operazione non conclusa*</i>
	II Rendiconto intermedio
Entro 31 dicembre 2028*	Rendiconto finale

2. Al fine di rendicontare l'operazione a livello intermedio/finale, il beneficiario deve registrare sul sistema informativo l'avanzamento e la chiusura delle singole attività/dottorati.
3. La rendicontazione è predisposta e presentata per via telematica tramite il sistema on line dedicato a cui si accede previa autenticazione con una delle modalità previste dall'articolo 65, comma 1, lett. b) del Codice dell'Amministrazione digitale (SPID, CIE, CNS) o con firma digitale qualora contenente un certificato di autenticazione CNS compatibile. La rendicontazione si considera sottoscritta e inoltrata, al termine della compilazione e del caricamento degli allegati, all'atto della trasmissione. Per quanto riguarda la parte dell'operazione finanziata con l'applicazione di tabelle standard di costi



unitari (UCS), ai sensi dell'art. 16 comma 4 del Regolamento per l'attuazione PR FSE+, il corretto svolgimento e l'effettivo completamento delle operazioni costituisce dimostrazione dell'onere di spesa sostenuto.

4. Il rendiconto intermedio prevede la seguente documentazione:
 - a) modello di rendicontazione, da compilare sul sistema informativo dedicato nell'ambito di ciascuna attività/dottorato, contenente i dati anagrafici del soggetto attuatore e i dati fisici e finanziari della specifica attività/dottorato;
 - b) Modello Avanzamento Operazione, da caricare nel sistema informativo con l'utilizzo del modello disponibile sul sito www.regione.fvg.it nell'ambito di una delle attività/dottorati rendicontate;
 - c) Nelle ipotesi di sospensione di cui al paragrafo A.4, capoverso 5, la documentazione comprovante la legittima sospensione, da caricare nel sistema informativo nell'ambito della singola attività/dottorato (es. certificato medico).
5. Il rendiconto intermedio è eventualmente accompagnato dalla richiesta di II anticipazione.
6. Il rendiconto finale prevede la seguente documentazione:
 - a) modello di rendicontazione, da compilare sul sistema informativo dedicato nell'ambito di ciascuna attività/dottorato, contenente i dati anagrafici del soggetto attuatore e i dati fisici e finanziari della specifica attività/dottorato;
 - b) Relazione finale, contenente una sintesi delle attività svolte nei singoli percorsi di dottorato, da caricare nel sistema informativo nell'ambito di una delle attività/dottorati rendicontate;
 - c) Rapporto di ricerca, sottoscritto dal destinatario e dal tutor scientifico, che evidenzi il regolare svolgimento dell'attività, da caricare nel sistema informativo nell'ambito della specifica attività/dottorato;
 - d) Modello Avanzamento Operazione, da caricare nel sistema informativo con l'utilizzo del modello disponibile sul sito www.regione.fvg.it nell'ambito di una delle attività/dottorati rendicontate;
 - e) Nelle ipotesi di sospensione di cui al paragrafo A.4, capoverso 5, la documentazione comprovante la legittima sospensione, da caricare nel sistema informativo nell'ambito della singola attività/dottorato (es. certificato medico).
7. Il rendiconto finale è accompagnato dalla richiesta di erogazione del saldo.
8. Qualora alla data di conclusione dell'operazione di cui al paragrafo A.1 capoverso 5 il beneficiario non abbia terminato tutte le attività finanziate a causa di sospensioni legittime intervenute su uno o più dottorati, questi è tenuto ad inviare un ulteriore rendiconto intermedio allegando il Modello Avanzamento Operazione.

A.10 – SINTESI DEI TERMINI DI RIFERIMENTO

1. Sono previsti due sportelli annuali, rispettivamente per il 2023 e 2024;
2. Per ciascuno sportello, l'Ateneo presenta un'unica operazione che contiene tutti i percorsi di dottorato che intende attivare nell'annualità di competenza;
3. La SRA seleziona l'operazione entro il termine massimo di 60 giorni dalla chiusura dello sportello di presentazione;
4. Per ciascun dottorato è ammesso un periodo di sospensione massimo di 12 mesi;



5. L'Ateneo è tenuto ad aggiornare costantemente il sistema GGP2 con le informazioni richieste relativamente al singolo dottorato finanziato;
6. L'operazione è finanziata attraverso le UCS 42A e 42B;
7. L'operazione prevede un flusso finanziario basato su una I anticipazione, un rendiconto intermedio e una II anticipazione entro scadenze prefissate e al raggiungimento della soglia di spesa pari al 70% della prima anticipazione, un rendiconto finale e il saldo finale.



LINEA B – AZIONI FORMATIVE PROFESSIONALIZZANTI AGGIUNTIVE AL PERCORSO CURRICULARE DI LAUREA E FORMAZIONE TRASVERSALE AGGIUNTIVA AL PERCORSO DI DOTTORATO

B.1 – DESCRIZIONE E STRUTTURA DELLE OPERAZIONI

1. Con la Linea B viene finanziata la realizzazione di operazioni formative di carattere specialistico e professionalizzanti aggiuntive al percorso curriculare dei diplomi di laurea e dei dottorati di ricerca, classificate secondo le seguenti **tipologie**:
 - A. attività didattiche di tipo laboratoriale, che permettano agli studenti di confrontarsi con problemi e metodi di ricerca, compatibili con la loro preparazione (laurea, laurea magistrale o dottorato di ricerca), al fine di potenziare le capacità critiche e di relazione e le competenze trasversali degli stessi, aumentando il loro potenziale interno di occupabilità;
 - B. attività formative (anche di tipo linguistico ai fini di una eventuale 'certificazione' linguistica) per rafforzare le competenze tecniche e trasversali richieste dal tessuto produttivo regionale, con particolare riferimento ai percorsi formativi che incidono sullo sviluppo socio-economico regionale;
 - C. attività formative svolte all'interno di gruppi di ricerca, di laboratori o di aziende al fine di integrare/potenziare i contenuti della prova finale/tesi di laurea/tesi di dottorato o di determinati esami curriculari caratterizzanti;
 - D. attività formative volte a migliorare le conoscenze e le competenze nella lingua italiana a favore di studenti stranieri iscritti ai corsi di laurea e a corsi di dottorato;
 - E. attività formative rivolte a dottorandi per l'acquisizione di competenze scientifiche, trasversali e di tipo linguistico, al fine di agevolare il loro trasferimento e il loro sviluppo in ambito scientifico e professionale.
2. Considerando le caratteristiche delle operazioni, le proposte relative alla Linea B possono essere presentate esclusivamente da:
 - a) Università degli studi di Trieste;
 - b) Università degli studi di Udine;
 - c) SISSA - Scuola Internazionale Superiore di Studi Avanzati (per sole operazioni di tipo E).
3. Tutte le operazioni previste con la presente linea non devono configurarsi come sostitutive di analoghe attività previste dal piano di studi dei diversi corsi di laurea e dei dottorati di ricerca, ma è possibile prevedere per le stesse il riconoscimento agli studenti dei CFU nella carriera e nel diploma supplement.
4. Nella progettazione dei contenuti di tutte le operazioni, si dovranno privilegiare metodologie di tipo attivo e partecipativo, per favorire l'esperienza pratica, diretta e personale e per promuovere il coinvolgimento dei destinatari.
5. Le operazioni relative ad attività formative di tipo linguistico finalizzate ad una eventuale 'certificazione' linguistica (tipologie B ed E) devono corrispondere, ove possibile, al Common European Framework of Reference for language Learning and Teaching e la seguente tabella evidenzia le competenze in uscita previste:



Livello base	A1	Comprendere ed utilizzare espressioni di uso quotidiano e frasi basilari tese a soddisfare bisogni di tipo concreto. Capacità di interagire verbalmente in modo semplice purché l'altra persona parli lentamente e chiaramente e sia disposta a collaborare.
Livello base	A2	Comprendere frasi ed espressioni usate frequentemente relative ad ambiti di immediata rilevanza (Es. informazioni personali e familiari di base, fare la spesa, la geografia locale, l'occupazione), comunicando in attività di routine che richiedono un basilare scambio di informazioni.
Livello autonomo	B1.a	Comprendere i punti chiave di un discorso e produrre un testo semplice relativo ad argomenti che siano familiari o di interesse personale, descrivendo esperienze ed avvenimenti, sogni, speranze e ambizioni.
Livello autonomo	B1.b	Comprendere i punti chiave di un discorso e produrre un testo semplice relativo ad argomenti che siano familiari o di interesse personale, descrivendo esperienze ed avvenimenti, sogni, speranze e ambizioni.
Livello autonomo	B2	Comprendere le idee principali di testi complessi su argomenti sia concreti che astratti, comprese le discussioni tecniche nel campo di interesse, interagendo con una certa scioltezza e spontaneità. Produrre un testo chiaro e dettagliato su un'ampia gamma di argomenti spiegando un punto di vista su un argomento e fornendo i pro e i contro delle varie opzioni.
Livello padronanza	C1	Comprendere un'ampia gamma di testi complessi e lunghi, riconoscendo il significato implicito ed esprimendosi con scioltezza e naturalezza. Produrre testi chiari, ben costruiti, dettagliati su argomenti complessi, mostrando un sicuro controllo della struttura testuale, dei connettori e degli elementi di coesione.
Livello padronanza	C2	Comprendere con facilità praticamente tutto ciò che sente e legge, riassumendo informazioni provenienti da diverse fonti sia parlate che scritte, ristrutturando gli argomenti in una presentazione coerente. Capacità di esprimersi spontaneamente, in modo molto scorrevole e preciso, individuando le più sottili sfumature di significato in situazioni complesse.

6. Le operazioni formative finalizzate al potenziamento linguistico (tipologie B ed E) devono riguardare le lingue straniere, che sono ritenute utili per la futura esperienza professionale, e sono rivolte rispettivamente a:
- Tipologia B: studenti iscritti a corsi di laurea triennale, magistrale e ciclo unico;
 - Tipologia E: persone iscritte a corsi di dottorato.
7. La durata delle operazioni formative relative al potenziamento delle lingue inglese, tedesca, francese e spagnola è la seguente:

Framework europeo	Durata in ore
Livello B1.a	60
Livello B1.b	60
Livello B2	84
Livello C1	48
Livello C2	48

8. Le operazioni formative volte a migliorare le conoscenze e le competenze nella lingua italiana (tipologia D) sono riservate a studenti/dottorandi stranieri e devono avere la seguente durata:

Framework europeo	Durata in ore
Livello A1	60



Livello A2	72
Livello B1.a	60
Livello B1.b	60
Livello B2	84

9. Fatto salvo quanto disposto ai precedenti capoversi 8 e 9, tutte le altre operazioni possono avere una durata **da un minimo di 10 a un massimo di 60 ore**.
10. Tutte le operazioni prevedono la realizzazione di una **prova finale**, che ha la finalità di permettere allo studente di operare una sintesi in merito alle conoscenze e competenze acquisite e di verificare nel contempo il conseguimento dell'obiettivo formativo. Tale prova potrà essere gestita anche da una sola persona, che nel percorso formativo abbia svolto il ruolo di docente o di tutor, e verrà documentata con la predisposizione dell'apposito verbale. L'ammissione all'esame finale è riservata agli allievi che hanno assicurato un'effettiva frequenza documentata nell'apposito registro, pari ad almeno il 70% della durata dell'operazione, al netto dell'esame finale, previa valutazione positiva del percorso come requisito per l'ammissione.

B.2 – DESTINATARI

1. I destinatari delle operazioni formative previste dalla presente Linea di attività sono:
 - studenti iscritti ai corsi di laurea delle Università di Trieste e Udine;
 - persone iscritte a un corso di dottorato presso uno dei tre Atenei regionali;
2. Possono inoltre partecipare alle attività in qualità di uditori anche allievi non iscritti a corsi di laurea o a corsi di dottorato, fermo il rispetto del principio di gratuità della partecipazione di cui al seguente capoverso 3.
3. La partecipazione a **tutte le operazioni è a titolo gratuito**. Non sono ammesse clausole tra l'Ateneo e lo studente/dottorando che prevedano un eventuale concorso finanziario, a qualunque titolo, da parte dello studente/dottorando medesimo.

B.3 – PRESENTAZIONE DELLE OPERAZIONI

1. Ogni soggetto proponente può presentare, per ciascuno sportello, una proposta relativa al finanziamento di operazioni formative afferenti le tipologie di cui al par. B.1, secondo le seguenti finestre temporali:

Anno Accademico	Sportello	
A.A. 2025/2026	SPORTELLO 1	Dal 1 giugno 2025 alle ore 18.00 del 31 luglio 2025
	SPORTELLO 2	Dal 1 dicembre 2025 alle ore 18.00 del 31 gennaio 2026
A.A. 2026/2027	SPORTELLO 3	Dal 1 giugno 2026 alle ore 18.00 del 31 luglio 2026
	SPORTELLO 4	Dal 1 dicembre 2026 alle ore 18.00 del 31 gennaio 2027
A.A. 2027/2028	SPORTELLO 5	Dal 1 giugno 2027 alle ore 18.00 del 31 luglio 2027
	SPORTELLO 6	Dal 1 dicembre 2027 alle ore 18.00 del 31 gennaio 2028

2. In caso di non approvazione delle operazioni, la SRA, con nota formale, comunica al soggetto proponente i termini entro i quali le operazioni possono essere ripresentate.



3. Il soggetto proponente deve presentare, per ciascuna proposta, **pena la non ammissibilità delle operazioni** in essa contenute:
 - a) la domanda di finanziamento, comprensiva degli allegati;
 - b) la documentazione attestante il pagamento dell'imposta di bollo.
4. Nella domanda di finanziamento, ai fini della valutazione di coerenza:
 - a) devono essere presenti:
 1. i dati relativi alle operazioni formative che si intendono finanziare con il contributo in oggetto;
 2. l'indicazione di un referente amministrativo unico;
 - b) deve essere allegato il formulario relativo a ciascuna operazione formativa presentata;
 - c) deve essere descritta la modalità attraverso cui il proponente, nella sua attività ordinaria e nell'attuazione delle operazioni presentate, si conforma ai principi orizzontali di cui al paragrafo 12.
5. Il modello di formulario, di cui al capoverso 4, lett. b) e le specifiche indicazioni a supporto della predisposizione e dell'invio della documentazione attraverso il sistema dedicato sono pubblicate sul sito www.regione.fvg.it nella sezione dedicata all'Avviso.
6. Il formulario, di cui al capoverso 4, lett. b), deve dare compiuta evidenza dei contenuti di ciascuna operazione, con particolare riferimento alle metodologie, alle competenze in ingresso per l'accesso alla stessa, alle visite didattiche, ove previste, e all'uso eventuale di sedi occasionali, in relazione alle finalità dell'attività prevista.
7. Nel caso in cui l'operazione preveda attività in FAD, il formulario di cui al capoverso 4, lett. b), deve riportare una descrizione accurata degli aspetti organizzativi e metodologici usati per erogare la formazione a distanza nonché ogni ulteriore informazione prevista dalle disposizioni vigenti in materia di FAD. La modalità FAD è autorizzata con l'approvazione dell'operazione e deve essere realizzata nei termini e nella misura indicati nella stessa. In fase di attuazione non sono ammesse deroghe alla percentuale delle ore erogate in FAD indicate nella domanda.
8. L'imposta di bollo, relativa a ciascuna domanda di finanziamento, deve essere assolta attraverso il pagamento a mezzo modello F23 o in modo virtuale. La domanda di finanziamento deve essere pertanto corredata da:
 - c) copia scansionata in formato "PDF" del modello F23 riportante l'avvenuto pagamento;
 - d) in alternativa, dichiarazione attestante l'assolvimento virtuale dell'obbligo relativo all'imposta.
9. La domanda, pena la non ammissibilità delle relative operazioni, deve essere presentata attraverso la procedura telematica accessibile tramite l'applicativo IOL – Istanze On Line della Regione FVG al seguente link <http://www.regione.fvg.it/rafvf/cms/RAFVG/formazione-lavoro/formazione/area-operatori/>, compilando le apposite informazioni richieste e allegando la documentazione di cui al capoverso 4, disponibile sul medesimo sito.
10. Le operazioni sono presentate alla SRA solo ed esclusivamente per via telematica tramite il sistema on line dedicato, a cui si accede previa autenticazione con una delle modalità previste dall'articolo 65, comma 1, lett. b) del Codice dell'Amministrazione digitale (SPID-Sistema pubblico di identità digitale, CIE-Carta di identità elettronica, CNS-Carta nazionale dei servizi) o con firma digitale qualora contenente un certificato di autenticazione CNS compatibile. L'istanza dovrà essere inviata dal legale rappresentante del proponente o da un suo delegato appositamente autorizzato



(occorre produrre alla SRA competente la delega formale): si specifica che il legale rappresentante può delegare una o più persone, assegnando la funzione di compilatore (che consente di operare sul sistema ed elaborare la proposta) e/o sottoscrittore (che consente di chiudere la proposta e inviarla alla Regione FVG).

11. La domanda si considera sottoscritta e inoltrata, al termine della compilazione e del caricamento degli allegati, all'atto della trasmissione. L'istanza così inoltrata verrà automaticamente protocollata con i suoi allegati ed il sistema rilascerà una ricevuta di avvenuta trasmissione. La convalida e la trasmissione della domanda ne comporta la sottoscrizione ai sensi del Codice dell'Amministrazione Digitale di cui al D.lgs. 7 marzo 2005, n. 82 e s.m.i.
12. Per segnalazioni di malfunzionamenti del software si invita a contattare il call center al numero verde 800.098.788 (per chiamate dall'estero o da cellulare 040.0649013). Il servizio è attivo dal lunedì al venerdì dalle 8.00 alle 18.00.
13. Il mancato rispetto del termine per la presentazione della proposta è causa di **non ammissibilità delle relative operazioni**.
14. Il mancato utilizzo dei formulari previsti o la mancanza anche di uno solo dei documenti indicati al capoverso 4 è **causa di non ammissibilità delle relative operazioni**. Il formulario deve essere compilato in ogni sua parte, avendo cura di limitare le parti descrittive entro le dimensioni indicate.

B.4 – ATTUAZIONE DELLE OPERAZIONI

1. Con riferimento alle operazioni approvate, che costituiscono l'offerta formativa del "Catalogo percorsi professionalizzanti aggiuntivi al percorso curriculare di laurea e formazione trasversale aggiuntiva al percorso di dottorato", il Beneficiario può procedere all'avvio delle attività al raggiungimento del numero di iscrizioni ritenuto congruo in coerenza con quanto previsto nella domanda di finanziamento.
2. La comunicazione di avvio dell'operazione deve essere presentata almeno 7 giorni prima dell'avvio dell'operazione, attraverso l'apposita procedura informatica.
3. Per ogni operazione avviata, il beneficiario deve registrare il calendario, il personale docente e non docente e i dati delle anagrafiche dei partecipanti nella comunicazione di avvio.
4. Tutte le operazioni si realizzano in forma corsuale e devono essere rivolte a gruppi composti da almeno 8 studenti.
5. Le operazioni di tipologia C) ed E), di cui al precedente paragrafo B.1, capoverso 1, possono essere anche a carattere individuale e in tal caso sono rivolte ad un numero di studenti compreso tra 1 e 3.
6. Eventuali deroghe ai parametri numerici previsti ai precedenti capoversi 4 e 5 devono essere formalmente richieste dall'Ateneo ed approvate formalmente dalla SRA.
7. L'Ateneo si impegna ad assicurare comunque la completa attuazione dell'operazione avviata, anche a fronte del calo del numero di allievi, secondo le disposizioni del Regolamento.
8. Le operazioni devono realizzarsi presso le sedi dell'Ateneo. Il numero degli allievi partecipanti deve essere sempre coerente con la capienza dell'aula in cui l'attività viene realizzata, pena la non ammissibilità dal contributo.
9. È ammissibile il ricorso a sedi didattiche occasionali a fronte di motivate e documentate esigenze di carattere organizzativo e pedagogico che rendano necessario lo svolgimento delle attività presso



una sede didattica diversa da quelle dell'Ateneo. L'uso della sede didattica occasionale potrà essere indicato sia nella comunicazione di avvio sia, successivamente, in eventuali comunicazioni di variazione.

10. Le operazioni di tipologia C) possono svolgersi presso altre sedi (laboratori di ricerca, aziende, etc.), purché le stesse siano conformi alla normativa vigente in tema di salute e sicurezza sui luoghi di lavoro.
11. È possibile prevedere la figura di un tutor che, affiancando il docente, faciliti le relazioni interne al gruppo e funga da mediatore tra gli studenti e il docente.
12. È ammesso il ricorso alla delega a terzi di parte delle attività, per un importo massimo non superiore al 30% del costo complessivo dell'operazione, nel rispetto delle disposizioni di cui al Regolamento Formazione vigente.
13. La chiusura dell'attività deve essere comunicata attraverso l'apposita procedura informatica.
14. Tutte le operazioni devono essere concluse entro il 31 dicembre 2028.

B.5 – GESTIONE FINANZIARIA DELLE OPERAZIONI

1. Le operazioni vengono rimborsate attraverso l'UCS n. 2 – Formazione per laureati, di cui all'allegato 1 della DGR n. 116 del 26 gennaio 2023 e s.m.i. e in particolare:

UCS 2: ora corso (Euro 179,00) * n. ore attività.

2. Qualora la formazione sia rivolta a destinatari non laureati:
 - a) l'UCS n. 2 può essere applicata solo nel caso in cui almeno il 50% delle ore di docenza sia svolta da personale esterno ad un costo orario superiore a Euro 100,00; ovvero, in caso di assenza di tale requisito:
 - b) le operazioni vengono rimborsate attraverso l'UCS n. 1 – Formazione di cui all'allegato 1 della DGR n. 116 del 26 gennaio 2023 e s.m.i. e in particolare:

UCS 1: ora corso (Euro 154,00) * n. ore attività.

3. Qualora parte dell'attività venga svolta in FAD, le relative ore vengono rimborsate attraverso l'UCS n. 50 – Formazione di cui all'allegato 1 della DGR n. 116 del 26 gennaio 2023 e s.m.i. e in particolare:

UCS 50: ora corso (Euro 140,00) * n. ore attività

4. Qualora le operazioni di tipologia C) e E) siano a carattere individuale, le stesse sono rimborsate attraverso l'UCS n. 7 – Formazione permanente con modalità individuali di cui all'allegato 1 della DGR n. 116 del 26 gennaio 2023 e s.m.i. e in particolare:

UCS 7: ora corso (Euro 116,00) * n. ore attività
--

5. Il costo approvato a preventivo costituisce il costo massimo ammissibile a conclusione del percorso.
6. Ai fini della predisposizione del preventivo di spesa, i costi relativi allo svolgimento dell'operazione, gestiti con l'applicazione delle modalità di trattamento delle UCS come indicato nei precedenti capoversi, vanno imputati sulla voce di spesa B2.3) – Erogazione del servizio.

Costo operazione	
Voce di spesa B.2.3 – Erogazione del servizio	UCS 2 – imputazione del costo dell'ora/corso per il numero di ore
	UCS 1 – imputazione del costo dell'ora/corso per il numero di ore
	UCS 50 – imputazione del costo dell'ora/corso per il numero di ore
	UCS 7 – imputazione del costo dell'ora/corso per il numero di ore

B.6 – FLUSSI FINANZIARI

1. Con riferimento alle attività previste, i beneficiari devono assicurare un sistema di contabilità separata o una codificazione contabile adeguata per tutte le transazioni relative alle operazioni, ferma restando la normativa contabile vigente.
2. I flussi finanziari tra SRA e beneficiario avvengono attraverso la modalità del pagamento a saldo a conclusione dell'operazione.
3. Il saldo, pari alla somma ammessa a rendiconto, è erogato a conclusione dell'operazione, dietro presentazione del rendiconto.
4. La liquidazione del saldo spettante avviene, con apposito decreto della SRA, entro il mese successivo a quello di conclusione del controllo della documentazione.

B.7 – RENDICONTAZIONE

1. Entro 60 giorni di calendario dalla conclusione dell'operazione, l'Ateneo deve presentare, in un'unica tranche, il rendiconto finale dell'attività svolta.
2. Qualora i termini sopraindicati di consegna del rendiconto ricadano in un giorno festivo, gli stessi s'intendono prorogati al primo giorno successivo non festivo.
3. La rendicontazione è predisposta e presentata per via telematica tramite il sistema on line dedicato a cui si accede previa autenticazione con una delle modalità previste dall'articolo 65, comma 1, lett. b) del Codice dell'Amministrazione digitale (SPID, CIE, CNS) o con firma digitale qualora contenente un certificato di autenticazione CNS compatibile. La rendicontazione si considera sottoscritta e inoltrata, al termine della compilazione e del caricamento degli allegati, all'atto della trasmissione. Per quanto riguarda la parte dell'operazione finanziata con l'applicazione di tabelle standard di costi unitari (UCS), ai sensi dell'art. 16 comma 4 del Regolamento per l'attuazione PR FSE+, il corretto svolgimento e l'effettivo completamento delle operazioni costituisce dimostrazione dell'onere di spesa sostenuto.
4. La documentazione da presentare è la seguente:
 - a. modello di rendicontazione, compilato sul sistema informativo dedicato, contenente i dati anagrafici del soggetto attuatore e i dati fisici e finanziari dell'operazione;
 - b. relazione descrittiva dell'attività svolta, da caricare nel sistema informativo con l'utilizzo del modello disponibile sul sito www.regione.fvg.it;
 - c. documentazione indicata all'Allegato 2 del Regolamento Formazione e, in particolare, copia del registro di presenza degli allievi, da allegare unitamente a dichiarazione di conformità all'originale ai sensi degli artt. 19 e 47 DPR 445/2000. Il registro originale deve essere conservato dal beneficiario per consentire eventuali verifiche;
 - d. in caso di utilizzo di UCS 2, con riferimento ad operazioni formative in cui almeno il 50% delle ore di docenza sia svolta da personale esterno ad un costo orario superiore a € 100,00:



- dichiarazione da caricare nel sistema informativo l'utilizzo del modello disponibile sul sito www.regione.fvg.it
 - curricula professionali del personale docente esterno;
5. Nel caso di partecipazione di allievi uditori di cui al paragrafo B.2, capoverso 2, si specifica che detti partecipanti non concorrono al calcolo degli allievi ai fini del raggiungimento del numero minimo di partecipanti per l'avvio del corso e con riferimento alle regole per il trattamento dell'UCS in caso di riparametrazione del contributo.

B.8 – REVOCA DEL CONTRIBUTO

1. Il mancato inserimento dei dati sul sistema informativo relativi alle anagrafiche dei partecipanti, è causa di revoca del contributo.
2. Le procedure di revoca seguono le modalità stabilite al paragrafo 9.

B.9 – SINTESI DEI TERMINI DI RIFERIMENTO

1. La Linea B prevede la realizzazione di un'offerta formativa di tipo professionalizzate aggiuntiva al percorso di laurea e a quello di dottorato, classificata in 5 tipologie di operazioni formative;
2. Sono previsti sei sportelli per la presentazione di operazioni da attivare negli anni accademici 2025/2026, 2026/2027, 2027/2028;
3. Per ciascuno sportello, l'Ateneo presenta un'unica proposta contenente tutte le operazioni formative che intende attivare nell'anno accademico di riferimento;
4. La SRA seleziona l'operazione entro il termine massimo di 60 giorni dalla chiusura dello sportello di presentazione;
5. Le operazioni dovranno essere gestite tramite il sistema informativo dedicato, che l'Ateneo è tenuto ad aggiornare costantemente con le informazioni richieste relativamente alla singola operazione;
6. Ciascuna operazione è finanziabile attraverso le UCS 2, 1, 50 e 7;
7. Ciascuna operazione prevede un flusso finanziario basato sul saldo finale a conclusione dell'operazione.



LINEA C –ASSEGNI DI RICERCA

C.1 – DESCRIZIONE E STRUTTURA DELLE OPERAZIONI

1. Con la Linea C vengono finanziate operazioni non formative relative all'attivazione di progetti di assegni di ricerca, di durata minima di un anno, fino ad un massimo di tre anni, approvati dai competenti organi accademici dei soggetti di cui al paragrafo 3.
2. La SRA, valutato con le Università del territorio lo stato di attuazione della riforma della disciplina degli assegni e della relativa introduzione dei contratti di ricerca, si riserva di prevedere di estendere a successive annualità l'ammissibilità degli assegni di ricerca nell'ambito del presente Programma Specifico.
3. Non è ammesso alcun tipo di finanziamento pubblico diverso da quello previsto dalla presente Linea sulle medesime voci di spesa. Al riguardo, ciascun soggetto proponente dichiara di non incorrere in una situazione di doppio finanziamento e, qualora sopraggiungesse tale situazione, si impegna a dichiarare alla SRA la quota da dedurre dal contributo concesso.
4. In considerazione delle scadenze della programmazione 2021-2027 e di quanto disciplinato al paragrafo C.4 relativamente alle cause di sospensione, le operazioni avranno termine:
 - a) SPORTELLO 2023: entro il 31 dicembre 2026 - prorogabile non oltre il 31 dicembre 2027;
 - b) SPORTELLO 2024: entro il 31 dicembre 2027 - prorogabile non oltre il 31 dicembre 2028.

C.2 – DESTINATARI

1. I destinatari del sostegno previsto dalla presente Linea di attività sono:
 - persone in età lavorativa residenti o domiciliate nel territorio del Friuli Venezia Giulia, in possesso di laurea specialistica o magistrale o di titolo accademico straniero riconosciuto equivalente o equipollente in base alla normativa vigente;
 - persone destinatarie di un assegno di ricerca erogato da una delle tre Università regionali.
2. I requisiti di cui al comma 1 devono essere posseduti alla data dell'avvio del progetto di ricerca.

C.3 – PRESENTAZIONE DELLE OPERAZIONI

1. Ogni soggetto proponente potrà presentare una proposta relativa al finanziamento di assegni di ricerca secondo le seguenti finestre annuali:
 - a) SPORTELLO 2023: dal 15 maggio 2023 alle ore 18.00 del 30 giugno 2023;
 - b) SPORTELLO 2024: dal 15 marzo 2024 alle ore 18.00 del 30 aprile 2024.
2. L'operazione può prevedere sia l'attivazione di nuovi assegni che le proroghe di assegni già in essere alla data di presentazione della proposta, fermo restando il rispetto dei termini di cui al paragrafo C1, capoverso 4.
3. In caso di non approvazione della proposta, la SRA ha facoltà di stabilire un nuovo termine di presentazione non inferiore a 30 giorni dalla data di comunicazione del rigetto della proposta.
4. Le operazioni devono essere così identificate:
ASSEGNI_Trieste/Udine/SISSA_anno_di_presentazione
5. Il soggetto proponente deve presentare per ciascuna operazione, **pena la non ammissibilità della stessa**:
 - a) la domanda di finanziamento, comprensiva degli allegati;



- b) documentazione attestante il pagamento dell'imposta di bollo.
6. La domanda di finanziamento, pena la non ammissibilità dell'operazione, va sottoscritta con firma elettronica qualificata dal legale rappresentante del soggetto proponente o suo delegato (allegare delega esplicita), formata nel rispetto delle regole tecniche di cui all'articolo 20, comma 3 del decreto legislativo 7 marzo 2005, n. 82.
7. Nel formulario, ai fini della valutazione di coerenza:
- a) deve essere presente:
- l'elenco degli assegni di ricerca che si intendono finanziare con il contributo in oggetto;
 - una descrizione sintetica per ogni assegno di ricerca presentato;
 - l'indicazione di un responsabile scientifico per ogni assegno di ricerca;
 - l'indicazione di un referente amministrativo unico per ogni operazione.
- b) deve essere descritta le modalità attraverso cui gli assegni concorrono a realizzare gli obiettivi della Sustainable Smart Specialisation Strategy (S4) e contribuiscono a sviluppare o a rafforzare l'integrazione con il sistema produttivo regionale e/o gli organismi di ricerca, attraverso meccanismi di raccordo e collaborazione con le imprese o gli enti di ricerca regionali o grazie alla potenzialità di trasferimento tecnologico dei processi, dei prodotti, delle applicazioni o, comunque, dei risultati della ricerca.
- c) deve essere descritta la modalità attraverso cui il proponente, nella sua attività ordinaria e nell'attuazione del progetto, si conforma ai principi orizzontali di cui al paragrafo 12.
8. L'imposta di bollo deve essere assolta attraverso il pagamento a mezzo modello F23 o in modo virtuale. La domanda di finanziamento deve essere pertanto corredata da:
- a) copia scansionata in formato "PDF" del modello F23 riportante l'avvenuto pagamento;
- b) in alternativa, dichiarazione attestante l'assolvimento virtuale dell'obbligo relativo all'imposta.
9. Le proposte devono essere presentate attraverso la procedura telematica accessibile tramite l'applicativo IOL – Istanze On Line della Regione FVG al seguente link <http://www.regione.fvg.it/rafvfg/cms/RAFVG/formazione-lavoro/formazione/area-operatori/>, compilando le apposite informazioni richieste e allegando la documentazione di cui al capoverso 4, disponibile sul medesimo sito.
10. L'operazione è presentata alla SRA solo ed esclusivamente per via telematica tramite il sistema on line dedicato, a cui si accede previa autenticazione con una delle modalità previste dall'articolo 65, comma 1, lett. b) del Codice dell'Amministrazione digitale (SPID-Sistema pubblico di identità digitale, CIE-Carta di identità elettronica, CNS-Carta nazionale dei servizi) o con firma digitale qualora contenente un certificato di autenticazione CNS compatibile. L'istanza dovrà essere inviata dal legale rappresentante del proponente o da un suo delegato appositamente autorizzato: si specifica che il legale rappresentante può delegare una o più persone, assegnando la funzione di compilatore (che consente di operare sul sistema ed elaborare la proposta) e/o sottoscrittore (che consente di chiudere la proposta e inviarla alla Regione FVG)
11. La domanda si considera sottoscritta e inoltrata, al termine della compilazione e del caricamento degli allegati, all'atto della convalida finale.
12. L'istanza così inoltrata verrà automaticamente protocollata con i suoi allegati ed il sistema rilascerà una ricevuta di avvenuta trasmissione.



13. Per segnalazioni di malfunzionamenti del software si invita a contattare il call center al numero verde 800.098.788 (per chiamate dall'estero o da cellulare 040.0649013). Il servizio è attivo dal lunedì al venerdì dalle 8.00 alle 18.00.
14. Il mancato rispetto del termine per la presentazione della proposta progettuale è causa di **non ammissibilità** dell'operazione.
15. Il mancato utilizzo dei formulari previsti o la mancanza anche di uno solo dei documenti indicati al capoverso 4 è **causa di non ammissibilità dell'operazione**. Il formulario deve essere compilato in ogni sua parte, avendo cura di limitare le parti descrittive entro le dimensioni indicate.

C.4 – ATTUAZIONE DELLE OPERAZIONI

1. L'avvio dell'operazione deve essere comunicato attraverso l'applicativo GGP2 nell'apposita sezione "Avvio" e coincide con il primo giorno di attività in senso stretto del primo assegno di ricerca avviato.
2. Gli assegni di ricerca attivati costituiscono specifiche attività dell'operazione. Per ciascun assegno attivato, sul sistema GGP2 il beneficiario dovrà:
 - a) registrare l'attività attraverso le specifiche funzioni (avvio, anagrafica, sospensione, chiusura, movimentazione finanziaria, etc.);
 - b) trasmettere, all'avvio del assegno, copia del contratto sottoscritto dalle parti;
3. Il contratto, di cui al precedente capoverso, deve contenere i seguenti elementi:
 - dati anagrafici del destinatario;
 - oggetto e contenuto della ricerca;
 - l'indicazione del tutor scientifico;
 - durata dell'attività;
 - importo lordo dell'assegno;
 - impegno in merito al divieto di cumulo;
 - disciplina in merito alla sospensione dell'attività.
4. Ogni bando relativo ad assegni di cui alle operazioni in oggetto, approvato dai beneficiari e rivolto a potenziali destinatari, deve essere trasmesso alla SRA per la pubblicazione sui propri siti istituzionali, onde garantire la più ampia pubblicità delle operazioni.
5. In caso di proroga, l'Ateneo si impegna a comunicare all'assegnista che la suddetta proroga è finanziata con le risorse del Fondo Sociale Europeo Plus 2021-2027.
6. Ciascun assegno finanziato nell'ambito della presente Linea può essere legittimamente sospeso solamente per le seguenti cause, adeguatamente comprovate:
 - a) astensione obbligatoria per periodo di gestazione/puerperio;
 - b) congedo parentale per un periodo massimo di sei mesi, elevabili a nove in caso di monogenitorialità;
 - c) gravi motivi di salute;
 - d) altre cause indipendenti dalla volontà dell'assegnista e di gravità tale da impedire lo svolgimento dell'attività dello stesso nel periodo di cui si tratta, a giudizio dei competenti organi del beneficiario e del dirigente della SRA.
7. Ai fini della corretta gestione del finanziamento pubblico e in considerazione delle scadenze della programmazione 2021-2027, per ciascun assegno è ammessa la sospensione per un periodo massimo di 12 mesi, considerando cumulativamente eventuali periodi di sospensione diversi.



8. La conclusione dell'operazione deve essere comunicata attraverso l'applicativo GGP2 nell'apposita sezione "Chiudi attività".
9. La conclusione dell'operazione avviene al termine dell'ultimo assegno attivato, fermo considerato il periodo massimo sospensione previsto al capoverso 5.

C.5 – REVOCA DEL CONTRIBUTO

1. Il mancato inserimento dei dati di cui al paragrafo C.4, capoversi 1 e 2, è causa di revoca del contributo.
2. Le procedure di revoca seguono le modalità stabilite al paragrafo 9.

C.6 – SPESE AMMISSIBILI E MASSIMALI DI SPESA

1. Con riferimento agli assegni di ricerca, sono ammissibili le seguenti voci di spesa nei massimali indicati:
 - a) **Assegno di ricerca:** importo annuale di euro 33.445,78, su base mensile per un massimo di 36 mensilità (importo massimo euro 100.337,34 per assegno)
2. Sono rendicontabili, su base mensile ovvero giornaliera, per la parte effettivamente svolta ed entro i termini di cui al paragrafo C.1 capoverso 4, le spese relative ad assegni di ricerca che siano stati oggetto di interruzione, alle seguenti condizioni:
 - a) sia stato completato almeno il 40% della durata prevista, qualora l'interruzione sia dovuta all'assunzione di nuovo impiego lavorativo o di nuovo incarico accademico;
 - b) indipendentemente dalla durata, qualora l'interruzione sia riconducibile alle ipotesi di cui al paragrafo C.4 capoverso 6.
3. Non sono rendicontabili, nemmeno per la parte effettivamente svolta, le spese relative ad assegni oggetto di rinuncia o comunque non completati da parte del destinatario al di fuori delle ipotesi indicate al capoverso 2.
4. In caso di rinuncia, è ammessa la sostituzione dell'assegnista fermi restando i termini massimi di chiusura dell'operazione di cui al paragrafo C.1, capoverso 4, e saranno rendicontabili le spese sostenute entro lo stesso.

C.7 – GESTIONE FINANZIARIA DELLE OPERAZIONI

1. La gestione finanziaria delle operazioni relative agli assegni di ricerca avviene attraverso l'UCS 53: Sostegno alla realizzazione di assegni di ricerca
2. Pertanto, per la presente linea, le voci di costo ammissibili sono le seguenti:

Costi dell'operazione	
Voce di spesa B.2.3 – Erogazione del servizio	UCS 53 - Imputazione del costo relativo alle mensilità di assegno di ricerca effettivamente svolte (fino a un massimo di 36 mensilità/assegnista)

3. Il costo massimo approvato a preventivo sulle operazioni costituisce il costo massimo ammissibile a conclusione delle operazioni.

C.8 – FLUSSI FINANZIARI



1. Con riferimento alle attività previste, i beneficiari devono assicurare un sistema di contabilità separata o una codificazione contabile adeguata per tutte le transazioni relative alle operazioni, ferma restando la normativa contabile vigente.
2. Il suddetto sistema di contabilità separata o codificazione contabile deve, fra l'altro, garantire la visibilità del flusso incrociato fra le anticipazioni finanziarie della SRA e i pagamenti connessi alle operazioni.
3. I flussi finanziari tra SRA e beneficiario riguardano l'intera operazione approvata ed avvengono attraverso la modalità delle anticipazioni e del saldo.
4. La I anticipazione, pari al 50% del valore finanziario di ciascuna operazione, è erogata dalla SRA all'avvio dell'operazione, su richiesta del beneficiario, previa adozione del decreto di approvazione.
5. La II anticipazione, pari al 30% del valore finanziario di ciascuna operazione, viene erogata su richiesta del beneficiario e dietro presentazione di un rendiconto intermedio dal quale emerga un avanzamento della spesa pari almeno al 70% della I anticipazione.
6. Concluse tutte le attività dei singoli assegnisti, anche in considerazione dei periodi massimi di sospensione previsti, il saldo è erogato a conclusione di ciascuna operazione dietro presentazione di un rendiconto finale.
7. La liquidazione delle anticipazioni e del saldo spettante avviene, con apposito decreto del dirigente responsabile della SRA, entro trenta giorni dalla conclusione del controllo della documentazione.

C.9 – RENDICONTAZIONE

1. Le operazioni vengono rendicontate attraverso un rendiconto intermedio e finale, secondo le scadenze riportate nella tabella seguente:

Cronogramma sportello 2023

Scadenza	Documentazione
Entro il 31 dicembre 2026	Rendiconto intermedio
Entro il 31 dicembre 2027	Rendiconto finale

Cronogramma sportello 2024

Scadenza	Documentazione
Entro il 31 dicembre 2027	Rendiconto intermedio
Entro il 31 dicembre 2028	Rendiconto finale

2. Al fine di rendicontare l'operazione a livello intermedio/finale, il beneficiario deve registrare sul sistema informativo l'avanzamento e la chiusura delle singole attività/assegni.
3. La rendicontazione è predisposta e presentata per via telematica tramite il sistema on line dedicato a cui si accede previa autenticazione con una delle modalità previste dall'articolo 65, comma 1, lett. b) del Codice dell'Amministrazione digitale (SPID, CIE, CNS) o con firma digitale qualora contenente un certificato di autenticazione CNS compatibile. La rendicontazione si considera sottoscritta e inoltrata, al termine della compilazione e del caricamento degli allegati, all'atto della trasmissione. Per quanto riguarda la parte dell'operazione finanziata con l'applicazione di tabelle standard di costi unitari (UCS), ai sensi dell'art. 16 comma 4 del Regolamento per l'attuazione PR FSE+, il corretto svolgimento e l'effettivo completamento delle operazioni costituisce dimostrazione dell'onere di spesa sostenuto.



4. Il rendiconto intermedio prevede la seguente documentazione:
 - a) modello di rendicontazione, da compilare sul sistema informativo dedicato nell'ambito di ciascuna attività/assegno, contenente i dati anagrafici del soggetto attuatore e i dati fisici e finanziari della specifica attività/assegno;
 - b) Modello Avanzamento Operazione, da caricare nel sistema informativo con l'utilizzo del modello disponibile sul sito www.regione.fvg.it nell'ambito di una delle attività/assegni rendicontate;
 - c) Nelle ipotesi di sospensione di cui al paragrafo C.4, capoverso 6, la documentazione comprovante la legittima sospensione dell'attività/assegno, da caricare nel sistema informativo nell'ambito della singola attività/assegno (es. certificato medico).
5. Il rendiconto intermedio è eventualmente accompagnato da una richiesta di II anticipazione.
6. Il rendiconto finale prevede la seguente documentazione:
 - a) modello di rendicontazione, da compilare sul sistema online dedicato nell'ambito di ciascuna attività/assegno, contenente i dati anagrafici del soggetto attuatore e i dati fisici e finanziari della specifica attività/assegno;
 - b) Relazione finale, contenente una sintesi delle attività svolte dai singoli assegnisti, da caricare nel sistema informativo nell'ambito di una delle attività/assegni rendicontate;
 - c) Rapporto di ricerca, sottoscritto dal destinatario e dal tutor scientifico, che evidenzi il regolare svolgimento dell'attività, da caricare nel sistema informativo nell'ambito della specifica attività/assegno;
 - d) Modello Avanzamento Operazione, da caricare nel sistema informativo con l'utilizzo del modello disponibile sul sito www.regione.fvg.it nell'ambito di una delle attività/assegni rendicontate;
 - e) Nelle ipotesi di sospensione di cui al paragrafo C.4, capoverso 6, la documentazione comprovante la legittima sospensione dell'attività/assegno, da caricare nel sistema informativo nell'ambito della singola attività/assegno (es. certificato medico).
7. Il rendiconto finale è accompagnato dalla richiesta di erogazione del saldo.

C.10 – SINTESI DEI TERMINI DI RIFERIMENTO

1. Sono previsti due sportelli annuali, rispettivamente per il 2023 e 2024;
2. Per ciascuno sportello, l'Ateneo presenta un'unica operazione che contiene tutti gli assegni di ricerca che intende attivare nell'annualità di competenza. È prevista, oltre all'attivazione di nuovi assegni, anche la proroga degli assegni già attivati;
3. La SRA seleziona l'operazione entro il termine massimo di 60 giorni dalla chiusura dello sportello di presentazione;
4. Per ciascun assegno è ammesso un periodo di sospensione massimo di 12 mesi;
5. L'Ateneo è tenuto ad aggiornare costantemente il sistema GGP2 con le informazioni richieste relativamente al singolo assegno finanziato;
6. L'operazione è finanziata attraverso l'UCS 53;
7. L'operazione prevede un flusso finanziario basato su una I anticipazione, un rendiconto intermedio e una II anticipazione entro scadenze prefissate e al raggiungimento della soglia di spesa pari al 70% della prima anticipazione, un rendiconto finale e il saldo finale.



LINEA D – ASSUNZIONE DI RICERCATORI A TEMPO DETERMINATO DI TIPO A (RTDA) E TECNOLOGI

D.1 – DESCRIZIONE E STRUTTURA DELLE OPERAZIONI

1. Con la Linea D vengono finanziate le assunzioni, da parte dei beneficiari di cui al paragrafo 3, di:
 - a) ricercatori a tempo determinato di tipo A (di seguito RTDA) di cui all'art. 24, comma 3, lett. a), della legge n. 240/2010, nel testo vigente a norma dell'art. 14 comma 6-quinquiesdecies del D.L. n. 36/2022, convertito con modificazioni da legge n. 79/2022, assunti con un contratto di durata triennale;
 - b) tecnologi a tempo determinato di cui all'art. 24-bis della legge n. 240/2010 assunti con un contratto di durata triennale.
2. La SRA, valutato con le Università del territorio lo stato di attuazione della riforma della disciplina degli assegni e della relativa introduzione dei nuovi contratti di ricerca, si riserva di estendere a successive annualità la possibilità di finanziare l'assunzione di RTDA nell'ambito del presente Programma Specifico.
3. Non è ammesso alcun tipo di finanziamento pubblico diverso da quello previsto dalla presente Linea sulle medesime voci di spesa. Al riguardo, ciascun soggetto proponente dichiara di non incorrere in una situazione di doppio finanziamento e, qualora sopraggiungesse tale situazione, si impegna a dichiarare alla SRA la quota da dedurre dal contributo concesso.
4. In considerazione delle scadenze della programmazione 2021-2027 e di quanto disciplinato al paragrafo D.4 relativamente alle cause di sospensione, le operazioni avranno termine:
 - a) SPORTELLO 2023: entro il 31 dicembre 2026 - prorogabile non oltre il 31 dicembre 2027;
 - b) SPORTELLO 2024: entro il 31 dicembre 2027 - prorogabile non oltre il 31 dicembre 2028;
 - c) SPORTELLO 2026: entro il 31 dicembre 2029 - prorogabile non oltre il 30 giugno 2030.

D.2 – DESTINATARI

1. I destinatari del sostegno previsto dalla presente Linea di attività sono persone residenti o domiciliate nel territorio del Friuli Venezia Giulia:
 - in possesso di laurea specialistica o magistrale o di titolo accademico straniero riconosciuto equivalente o equipollente in base alla normativa vigente, titolari di un contratto di ricercatore a tempo determinato di cui all'art. 24, comma 3, lett. a), della legge n. 240/2010 presso una delle tre Università regionali;
 - in possesso di laurea, laurea specialistica o magistrale o di titolo accademico straniero riconosciuto equivalente o equipollente in base alla normativa vigente, titolari di un contratto di tecnologo a tempo determinato di cui all'art. 24-bis della legge n. 240/2010 presso una delle tre Università regionali.
2. I requisiti di cui al capoverso 1 devono essere posseduti alla data dell'avvio dell'attività finanziata.

D.3 – PRESENTAZIONE DELLE OPERAZIONI

1. Ogni soggetto proponente potrà presentare una proposta relativa al finanziamento di RTDA secondo le seguenti finestre annuali:
 - a) SPORTELLO 2023: dal 31 maggio 2023 alle ore 18.00 del 30 settembre 2023;
 - b) SPORTELLO 2024: dal 1° febbraio 2024 alle ore 18.00 del 31 marzo 2024;



- c) SPORTELLO 2026: dal 1° maggio 2026 alle ore 18:00 del 31 maggio 2026;
2. L'operazione può prevedere sia l'attivazione di nuovi contratti che il rinnovo, per un massimo di due anni, di contratti già in essere alla data di presentazione della proposta, fermo restando il rispetto dei termini del paragrafo D1, capoverso. 4
 3. In caso di non approvazione della proposta, la SRA ha facoltà di stabilire un nuovo termine di presentazione non inferiore a 30 giorni dalla data di comunicazione del rigetto della proposta.
 2. Le operazioni devono essere così identificate: *RTDA_Trieste/Udine/SSSA_anno_di_presentazione*
 3. Il soggetto proponente deve presentare per ciascuna operazione, **pena la non ammissibilità della stessa:**
 - a) la domanda di finanziamento, comprensiva degli allegati;
 - b) la documentazione attestante il pagamento dell'imposta di bollo.
 4. La domanda di finanziamento, pena la non ammissibilità dell'operazione, va sottoscritta con firma elettronica qualificata dal legale rappresentante del soggetto proponente o suo delegato (allegare delega esplicita), formata nel rispetto delle regole tecniche di cui all'articolo 20, comma 3 del decreto legislativo 7 marzo 2005, n. 82.
 5. Nel formulario, ai fini della valutazione di coerenza:
 - a) deve essere presente:
 - l'elenco dei RTDA/Tecnologi che si intendono finanziare con il contributo in oggetto;
 - una descrizione sintetica per ogni programma di ricerca su cui verrà attivata una posizione;
 - l'indicazione di un responsabile scientifico per ogni RTDA/Tecnologo;
 - l'indicazione di un referente amministrativo unico per l'operazione.
 - b) deve essere descritta le modalità attraverso cui l'operazione concorre a realizzare gli obiettivi della Sustainable Smart Specialisation Strategy (S4) e contribuiscono a sviluppare o a rafforzare l'integrazione con il sistema produttivo regionale e/o gli organismi di ricerca, attraverso meccanismi di raccordo e collaborazione con le imprese o gli enti di ricerca regionali o grazie alla potenzialità di trasferimento tecnologico dei processi, dei prodotti, delle applicazioni o, comunque, dei risultati della ricerca.
 - c) deve essere descritta la modalità attraverso cui il proponente, nella sua attività ordinaria e nell'attuazione del progetto, si conforma ai principi orizzontali di cui al paragrafo 12.
 6. L'imposta di bollo deve essere assolta attraverso il pagamento a mezzo modello F23 o in modo virtuale. La domanda di finanziamento deve essere pertanto corredata da:
 - a) copia scansionata in formato "PDF" del modello F23 riportante l'avvenuto pagamento;
 - b) in alternativa, dichiarazione attestante l'assolvimento virtuale dell'obbligo relativo all'imposta.
 7. Le proposte devono essere presentate attraverso la procedura telematica accessibile tramite l'applicativo IOL – Istanze On Line della Regione FVG al seguente link <http://www.regione.fvg.it/rafvfg/cms/RAVFG/formazione-lavoro/formazione/area-operatori/>, compilando le apposite informazioni richieste e allegando la documentazione di cui al capoverso 4, disponibile sul medesimo sito.
 8. L'operazione è presentata alla SRA solo ed esclusivamente per via telematica tramite il sistema on line dedicato, a cui si accede previa autenticazione con una delle modalità previste dall'articolo 65, comma 1, lett. b) del Codice dell'Amministrazione digitale (SPID-Sistema pubblico di identità



digitale, CIE-Carta di identità elettronica, CNS-Carta nazionale dei servizi) o con firma digitale qualora contenente un certificato di autenticazione CNS compatibile. L'istanza dovrà essere inviata dal legale rappresentante del proponente o da un suo delegato appositamente autorizzato: si specifica che il legale rappresentante può delegare una o più persone, assegnando la funzione di compilatore (che consente di operare sul sistema ed elaborare la proposta) e/o sottoscrittore (che consente di chiudere la proposta e inviarla alla Regione FVG)

9. La domanda si considera sottoscritta e inoltrata, al termine della compilazione e del caricamento degli allegati, all'atto della convalida finale.
10. L'istanza così inoltrata verrà automaticamente protocollata con i suoi allegati ed il sistema rilascerà una ricevuta di avvenuta trasmissione.
11. Per segnalazioni di malfunzionamenti del software si invita a contattare il call center al numero verde 800.098.788 (per chiamate dall'estero o da cellulare 040.0649013). Il servizio è attivo dal lunedì al venerdì dalle 8.00 alle 18.00.
12. Il mancato rispetto del termine per la presentazione della proposta progettuale è causa di **non ammissibilità** dell'operazione.
13. Il mancato utilizzo dei formulari previsti o la mancanza anche di uno solo dei documenti indicati al capoverso 4 è **causa di non ammissibilità dell'operazione**. Il formulario deve essere compilato in ogni sua parte, avendo cura di limitare le parti descrittive entro le dimensioni indicate.

D.4 – ATTUAZIONE DELLE OPERAZIONI

1. L'avvio dell'operazione deve essere comunicato attraverso l'applicativo GGP2 nell'apposita sezione "Avvio" e coincide con la data di decorrenza del primo contratto attivato.
2. I contratti attivati costituiscono specifiche attività dell'operazione. Per ciascun contratto, sul sistema GGP2 il beneficiario dovrà
 - a) registrare l'attività attraverso le specifiche funzioni (avvio, anagrafica, sospensione, chiusura, movimentazione finanziaria, etc.);
 - b) trasmettere, all'avvio del contratto, copia dello stesso sottoscritto dalle parti
3. Il contratto di ricerca, di cui al precedente capoverso, deve contenere i seguenti elementi:
 - dati anagrafici del destinatario;
 - oggetto e modalità di svolgimento delle attività di ricerca e di didattica;
 - indicazione del tutor scientifico;
 - durata dell'attività;
 - importo lordo della retribuzione;
 - impegno in merito al divieto di cumulo;
 - disciplina in merito alla sospensione dell'attività.
4. Ogni bando relativo a RTDA/Tecnologi di cui alle operazioni in oggetto, approvato dai beneficiari e rivolto a potenziali destinatari, deve essere trasmesso alla SRA per la pubblicazione sui propri siti istituzionali, onde garantire la più ampia pubblicità delle operazioni.
5. Qualora si tratti di rinnovo, l'Ateneo si impegna a comunicare al destinatario che il suddetto rinnovo è finanziato con le risorse del Fondo Sociale Europeo Plus 2021-2027.
6. Un contratto finanziato nell'ambito della presente Linea può essere legittimamente sospeso solamente per le seguenti cause, adeguatamente comprovate:
 - a) astensione obbligatoria per periodo di gestazione/puerperio;



- b) congedo parentale, per un periodo massimo di sei mesi, elevabili a nove in caso di monogenitorialità;
 - c) malattia e infortunio;
 - d) altre cause previste dalla normativa vigente, tali da impedire lo svolgimento dell'attività nel periodo di cui si tratta, a giudizio dei competenti organi del beneficiario e del dirigente della SRA.
7. Ai fini della corretta gestione del finanziamento pubblico e in considerazione delle scadenze della programmazione 2021-2027, per ciascun contratto è ammessa la sospensione per un periodo massimo di 12 mesi ovvero 6 mesi nel caso di contratti finanziati nell'ambito dello sportello 2026, considerando cumulativamente eventuali periodi di sospensione diversi.
 8. La conclusione dell'operazione deve essere comunicata attraverso l'applicativo GGP2 nell'apposita sezione "Chiudi attività".
 9. La conclusione dell'operazione avviene al termine dell'ultimo contratto attivato, fermo considerato il periodo massimo sospensione previsto al capoverso 6.

D.5 – REVOCA DEL CONTRIBUTO

1. Il mancato inserimento dei dati di cui al paragrafo D.4, capoversi 1 e 2, è causa di revoca del contributo.
2. Le procedure di revoca seguono le modalità stabilite al paragrafo 9.

D.6 – SPESE AMMISSIBILI E MASSIMALI DI SPESA

1. Con riferimento all'assunzione di ricercatori a tempo determinato di tipo A e di tecnologi a tempo determinato, sono ammissibili le seguenti voci di spesa nei massimali indicati:
 - a) **RTDA**: importo annuale di Euro 71.518,31-, su base mensile per un massimo di 36 mensilità (importo massimo Euro 214.554,93- per ricercatore);
 - b) **TECNOLOGO**: importi annui su base mensile per un massimo di 36 mensilità secondo i livelli riportati nella seguente tabella:

Posizione Economica	Costo annuo	Importo massimo 36 mensilità
EP3	62.359,00	187.077,00
EP2	59.024,00	177.072,00
EP1	55.509,00	166.527,00
D8	64.122,00	192.366,00
D7	62.264,00	186.792,00
D6	60.082,00	180.246,00
D5	57.990,00	173.970,00
D4	55.991,00	167.973,00
D3	53.283,00	159.849,00

2. Sono rendicontabili, su base mensile ovvero giornaliera, per la parte effettivamente svolta ed entro i termini di cui al paragrafo D.1 capoverso 4, le spese relative a tutti i contratti che siano stati oggetto di interruzione, alle seguenti condizioni:
 - a) sia stato completato almeno il 40% della durata del contratto, qualora l'interruzione sia dovuta all'assunzione di nuovo impiego lavorativo o di nuovo incarico accademico;
 - b) indipendentemente dalla durata, qualora l'interruzione sia riconducibile alle ipotesi di cui al paragrafo D.4 capoverso 6.



3. Non sono rendicontabili, nemmeno per la parte effettivamente svolta, le spese relative a contratti oggetto di rinuncia o comunque non completati da parte del destinatario al di fuori delle ipotesi indicate al capoverso 2.
4. In caso di rinuncia, è ammessa la sostituzione del ricercatore fermi restando i termini massimi di chiusura dell'operazione di cui al paragrafo D.1, capoverso 4, e saranno rendicontabili le spese sostenute entro lo stesso.
5. Limitatamente allo Sportello 2026, le assunzioni possono essere avvenute anche in data antecedente al periodo di cui al paragrafo D3 capoverso 1 lettera c), a condizione che i relativi contratti risultino ancora attivi e non conclusi alla data di presentazione della domanda di finanziamento.

D.7 – GESTIONE FINANZIARIA DELLE OPERAZIONI

1. La gestione finanziaria delle operazioni relative all'assunzione di RTDA avviene attraverso l'UCS 54: Assunzione di ricercatori a tempo determinato.
2. La gestione finanziaria delle operazioni relative all'assunzione di Tecnologi avviene attraverso l'UCS 58: Assunzione di tecnologi a tempo determinato.
3. Pertanto, per la presente linea, le voci di costo ammissibili sono le seguenti:

Costi dell'operazione	
Voce di spesa B.2.3 – Erogazione del servizio	RTDA - UCS 54 - Imputazione del costo relativo alle mensilità di effettiva attività del RTDA (fino a un massimo di 36 mensilità/ricercatore)
	TECNOLOGO - UCS 58 - Imputazione del costo relativo alle mensilità di effettiva attività del tecnologo (fino a un massimo di 36 mensilità/tecnologo)

4. Il costo massimo approvato a preventivo sulle operazioni costituisce il costo massimo ammissibile a conclusione delle operazioni.

D.8 – FLUSSI FINANZIARI

1. Con riferimento alle attività previste, i beneficiari devono assicurare un sistema di contabilità separata o una codificazione contabile adeguata per tutte le transazioni relative alle operazioni, ferma restando la normativa contabile vigente.
2. Il suddetto sistema di contabilità separata o codificazione contabile deve, fra l'altro, garantire la visibilità del flusso incrociato fra le anticipazioni finanziarie della SRA e i pagamenti connessi alle operazioni.
3. I flussi finanziari tra SRA e beneficiario riguardano l'intera operazione approvata ed avvengono attraverso la modalità delle anticipazioni e del saldo.
4. La I anticipazione, pari al 50% del valore finanziario dell'operazione, è erogata dalla SRA all'avvio dell'operazione, su richiesta del beneficiario, previa adozione del decreto di approvazione.
5. La II anticipazione, pari al 30% del valore finanziario dell'operazione, viene erogata su richiesta del beneficiario e dietro presentazione di un rendiconto intermedio dal quale emerge un avanzamento della spesa pari almeno al 70% della I anticipazione.



6. Concluse tutte le attività dei singoli contratti, anche in considerazione dei periodi massimi di sospensione previsti, il saldo è erogato a conclusione dell'operazione dietro presentazione di un rendiconto finale.
7. La liquidazione delle anticipazioni e del saldo spettante avviene, con apposito decreto della SRA, entro trenta giorni dalla conclusione del controllo della documentazione.

D.9 – RENDICONTAZIONE

1. Le operazioni vengono rendicontate attraverso un rendiconto intermedio e finale secondo le scadenze riportate nella tabella seguente:

Cronogramma sportello 2023

Scadenza	Documentazione
Entro il 31 dicembre 2026	Rendiconto intermedio
Entro 31 dicembre 2027	Rendiconto finale

Cronogramma sportello 2024

Scadenza	Documentazione
Entro il 31 dicembre 2027	Rendiconto intermedio
Entro 31 dicembre 2028	Rendiconto finale

Cronogramma sportello 2026

Scadenza	Documentazione
Entro il 30 giugno 2029	Rendiconto intermedio
Entro 30 giugno 2030 - prorogabile entro e non oltre il 30 settembre 2030 esclusivamente in caso di sospensione	Rendiconto finale

2. Al fine di rendicontare l'operazione a livello intermedio/finale, il beneficiario deve registrare sul sistema informativo l'avanzamento e la chiusura delle singole attività/contratti.
3. La rendicontazione è predisposta e presentata per via telematica tramite il sistema on line dedicato a cui si accede previa autenticazione con una delle modalità previste dall'articolo 65, comma 1, lett. b) del Codice dell'Amministrazione digitale (SPID, CIE, CNS) o con firma digitale qualora contenente un certificato di autenticazione CNS compatibile. La rendicontazione si considera sottoscritta e inoltrata, al termine della compilazione e del caricamento degli allegati, all'atto della trasmissione. Per quanto riguarda la parte dell'operazione finanziata con l'applicazione di tabelle standard di costi unitari (UCS), ai sensi dell'art. 16 comma 4 del Regolamento per l'attuazione PR FSE+, il corretto svolgimento e l'effettivo completamento delle operazioni costituisce dimostrazione dell'onere di spesa sostenuto.
4. Il rendiconto intermedio prevede la seguente documentazione:
 - a) modello di rendicontazione, da compilare sul sistema informativo dedicato nell'ambito di ciascuna attività/contratto, contenente i dati anagrafici del soggetto attuatore e i dati fisici e finanziari della specifica attività/contratto;
 - b) Modello Avanzamento Operazione, da caricare nel sistema informativo con l'utilizzo del modello disponibile sul sito www.regione.fvg.it nell'ambito di una delle attività/contratti rendicontate;



- c) Nelle ipotesi di sospensione di cui al paragrafo D.4, capoverso 6, la documentazione comprovante la legittima sospensione, da caricare nel sistema informativo nell'ambito della singola attività/contratto (es. certificato medico).
5. Il rendiconto intermedio è eventualmente accompagnato da una richiesta di II anticipazione;
6. Il rendiconto finale prevede la seguente documentazione:
 - a) modello di rendicontazione, da compilare sul sistema online dedicato nell'ambito di ciascuna attività/contratto, contenente i dati anagrafici del soggetto attuatore e i dati fisici e finanziari della specifica attività/contratto;
 - b) Relazione finale contenente una sintesi delle attività svolte nei singoli contratti, da caricare nel sistema informativo nell'ambito di una delle attività/contratti rendicontate;
 - c) RTDA: rapporto di ricerca, sottoscritto dal destinatario e dal tutor scientifico, che evidenzi il regolare svolgimento dell'attività, da caricare nell'ambito della specifica attività/contratto;
 - d) Tecnologi: rapporto finale, sottoscritto dal destinatario e dal tutor scientifico, che evidenzi il regolare svolgimento dell'attività, da caricare nell'ambito della specifica attività/contratto;
 - e) Modello Avanzamento Operazione, da caricare nel sistema informativo con l'utilizzo del modello disponibile sul sito www.regione.fvg.it nell'ambito di una delle attività/contratti rendicontate;
 - f) Nelle ipotesi di sospensione di cui al paragrafo D.4, capoverso 6, la documentazione comprovante la legittima sospensione, da caricare nel sistema informativo nell'ambito della singola attività/contratto (es. certificato medico).
7. Il rendiconto finale è accompagnato dalla richiesta di saldo.

D.10 – SINTESI DEI TERMINI DI RIFERIMENTO

1. Sono previsti tre sportelli annuali, rispettivamente per il 2023, il 2024 e il 2026;
2. Per ciascuno sportello, l'Ateneo presenta un'unica operazione che contiene il numero di contratti per assunzione di RTDA/Tecnologiche intende attivare nell'annualità di competenza. È prevista, oltre all'attivazione di nuovi contratti, anche la proroga di quelli in essere alla data di presentazione della proposta;
3. La SRA seleziona l'operazione entro il termine massimo di 60 giorni dalla chiusura dello sportello di presentazione;
4. Per ciascun contratto è ammesso un periodo di sospensione massimo di 12 mesi, fatta eccezione per i contratti finanziati nell'ambito dello sportello 2026 per i quali è prevista una sospensione massima di 6 mesi;
5. L'Ateneo è tenuto ad aggiornare costantemente il sistema GGP2 con le informazioni richieste relativamente al singolo contratto finanziato;
6. L'operazione è finanziata attraverso l'UCS 54 e l'UCS 58;
7. L'operazione prevede un flusso finanziario basato su una I anticipazione, un rendiconto intermedio e una II anticipazione entro scadenze prefissate e al raggiungimento della soglia di spesa pari al 70% della prima anticipazione, un rendiconto finale e il saldo finale.

26_18_1_DDS_FORM_21641_1_TESTO.DOCX

Decreto del Direttore del Servizio formazione 23 aprile 2026, n. 21641

Regolamento concernente l'organizzazione e la gestione degli esami finali in attuazione dell'articolo 16 della legge regionale 21 luglio 2017, n. 27 - DPRReg 39/Pres del 22 marzo 2024. Articolo 11 - Modalità attuative. Integrazione.

IL DIRETTORE DEL SERVIZIO

VISTA la legge regionale 21 luglio 2017, n. 27 "Norme in materia di formazione e orientamento nell'ambito dell'apprendimento permanente";

VISTO il Regolamento recante modalità di organizzazione, di gestione e di finanziamento delle attività di formazione professionale e delle attività non formative connesse ad attività di formazione professionale, in attuazione dell'articolo 53 della legge regionale 16 novembre 1982, n. 76 (Ordinamento della formazione professionale), approvato con DPRReg n. 140/Pres. del 22 giugno 2017;

VISTO l'articolo 11 del "Regolamento concernente l'organizzazione e la gestione degli esami finali in attuazione dell'articolo 16 della legge regionale 21 luglio 2017, n. 27", emanato con DPRReg 22 marzo 2024, n. 39, il quale prevede che con decreto del Direttore del Servizio siano stabilite le modalità attuative degli esami;

VISTO il decreto n. 47449/GRFVG del 7 ottobre 2024 e successive modifiche e integrazioni, con il quale sono stati approvati i documenti relativi alle modalità attuative degli esami finali per le operazioni che prevedono il rilascio di un'attestazione di parte terza e di parte seconda e i relativi modelli da utilizzare;

RITENUTO necessario aggiornare i documenti allegati al sopracitato decreto, denominati Allegato 1, Allegato 2, Allegato 3 e Allegato 4 con riferimento agli aspetti relativi alle prove di valutazione, alla loro verbalizzazione e alla loro applicazione;

RICHIAMATO il Regolamento di organizzazione dell'Amministrazione regionale e degli Enti regionali, approvato con Decreto del Presidente della Regione n. 0277/Pres. del 27 agosto 2004 e successive modificazioni ed in particolare gli articoli 17 e 21 che disciplinano le competenze dei Direttori di servizio;

VISTA la deliberazione giuntale n. 893 del 19 giugno 2020, avente ad oggetto "Articolazione organizzativa generale dell'Amministrazione regionale e articolazione e declaratoria delle funzioni delle strutture organizzative della Presidenza della Regione, delle Direzioni centrali e degli Enti regionali", così come modificata dalla deliberazione giuntale n. 1198 del 9 agosto 2024;

VISTA la deliberazione della Giunta regionale 27 luglio 2023, n. 1167, con la quale è stato conferito l'incarico di Direttore del Servizio formazione al dott. Elisa Marzinotto dal 2 agosto 2023 all'1 agosto 2026;

DECRETA

1. Per le motivazioni indicate in premessa sono approvati i documenti Allegato 1, Allegato 2, Allegato 3 e Allegato 4 quali parti integranti del presente decreto.
2. I documenti Allegato 1, Allegato 2, Allegato 3 e Allegato 4 sostituiscono quelli precedentemente approvati con decreto n. 47449/GRFVG del 7 ottobre 2024 e successive modifiche e integrazioni.
3. Il presente decreto viene pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione.

Trieste, 23 aprile 2026

MARZINOTTO

Allegato 1

Modalità attuative degli esami finali per le operazioni che prevedono il rilascio di un'attestazione di parte terza

Art. 1 (Ambito di applicazione).....	2
Art. 2 (Nomina della Commissione e calendarizzazione delle prove).....	2
Art. 3 (Documentazione di riferimento).....	2
Art. 4 (Registrazione delle presenze degli allievi alle prove finali)	3
Art. 5 (Aspetti valutativi e loro peso).....	4
Art. 6 (Scrutinio e verbalizzazione)	4
Art. 7 (Prove suppletive)	5
Art. 8 (Norme transitorie).....	5

*Art. 1**(Ambito di applicazione)*

1. Le modalità attuative di cui al presente Allegato fanno riferimento all'articolo 11 del Regolamento concernente l'organizzazione e la gestione degli esami finali delle attività formative in attuazione dell'articolo 16 della legge regionale 21 luglio 2017, n. 27, DPRReg 39 del 22 marzo 2024, di seguito Regolamento esami, e si applicano a tutti i percorsi formativi che in esito prevedono il rilascio di un'attestazione di parte terza.
2. Ai fini del presente allegato valgono le definizioni di cui all'articolo 2 del Regolamento esami.

*Art. 2**(Nomina della Commissione e calendarizzazione delle prove)*

1. L'istituzione formativa, almeno 45 giorni di calendario prima della data di inizio dell'esame, comunica al Servizio:
 - a) il calendario delle prove d'esame specificando data e orario;
 - b) la sede delle prove d'esame specificando l'ente gestore della sede e l'indirizzo di riferimento;
 - c) i componenti della Commissione designati dall'istituzione formativa, assicurando i requisiti professionali di cui all'articolo 7 del Regolamento esami.
2. Le informazioni di cui al comma 1 devono essere, alternativamente:
 - a) inviate tramite posta elettronica certificata (PEC) lavoro@certregione.fvg.it con oggetto "Calendario prove d'esame" e l'indicazione del codice regionale del corso e per conoscenza all'indirizzo di posta elettronica modellopf6@regione.fvg.it.
 - b) trasmesse tramite il servizio di interoperabilità al sistema informativo regionale.
3. Il Servizio provvede con decreto dirigenziale alla nomina della Commissione inoltrandola al Presidente, all'Istituzione formativa e agli eventuali ulteriori componenti della Commissione di cui all'articolo 1, comma 2, del Regolamento esami.

*Art. 3**(Documentazione di riferimento)*

1. L'Istituzione formativa predispose e mette a disposizione della Commissione la seguente documentazione:
 - a) la presentazione dell'attività formativa realizzata con:
 - copia del progetto formativo approvato comprensivo della struttura del percorso (moduli, ore) per ciascuna annualità;
 - la descrizione del profilo professionale di riferimento;
 - l'elenco degli allievi ammessi all'esame;
 - le schede di ammissione all'esame riferite a ciascun allievo con il relativo esito formativo;

- la sintesi dello svolgimento del tirocinio curricolare / stage (denominazione soggetto ospitante, sede, ore) riferito a ciascun allievo per ciascuna annualità;
- b) fascicolo d'esame con:
- il calendario delle prove;
 - la descrizione delle singole prove;
 - le modalità di svolgimento delle prove comprensive, per allievi con piano didattico personalizzato (PDP)¹, delle indicazioni riferite alle eventuali condizioni e misure compensative e/o dispensative, valutate in base all'entità e al profilo delle difficoltà individuali;
 - i criteri e le modalità di valutazione delle prove;
 - le dichiarazioni di non incompatibilità a partecipare alla Commissione di valutazione, rese in forma scritta da parte dei componenti della commissione, ovvero assenza di vincoli di parentela fino al terzo grado, ovvero rapporti di coniugio, unione civile o convivenza di fatto con i candidati, utilizzando l'apposito modello (Allegato 5);
- c) l'eventuale fascicolo personalizzato riferito ad allievi con piano educativo individualizzato (PEI) con disabilità certificata ai sensi dell'articolo 4 della legge 5 febbraio 1992, n. 104, relativo a:
- prove equipollenti o alternative con indicazioni riferite alle eventuali condizioni e misure compensative e/o dispensative, valutate in base all'entità ed al profilo delle difficoltà individuali, per l'effettuazione delle prove.
Le prove equipollenti sono riferite allo stesso livello ed ambito di contenuto standard di quelle ordinarie e sono funzionali al rilascio di un'attestazione di parte terza.
Le prove alternative sono riferite ad una progettazione individualizzata che non corrisponde al livello e all'ambito dei contenuti standard e sono funzionali al rilascio di un'attestazione di parte seconda.
Le modalità ed i criteri di elaborazione di prove equipollenti o alternative devono trovare evidenza nel verbale, cui sarà altresì allegata copia delle prove.

Art. 4

(Registrazione delle presenze degli allievi alle prove finali)

1. La presenza dell'allievo alle prove d'esame va riportata:
 - a) sul registro elettronico da parte di un componente della Commissione individuato dall'Istruzione formativa;
 - b) sul registro cartaceo da parte dell'allievo con sottoscrizione autografa.

¹ Il PDP è riferito allievi con disturbi specifici dell'apprendimento, certificati ai sensi della legge 8 ottobre 2010, n.170, o con disturbi evolutivi specifici di cui alla Direttiva Ministeriale (Miur) del 27 dicembre 2012 (Disturbi Specifici dell'Apprendimento, deficit di linguaggio, deficit non verbali, deficit motorio, deficit di attenzione e iperattività).

*Art. 5
(Aspetti valutativi e loro peso)*

1. Con riferimento all'articolo 5, commi 1 e 2 del Regolamento esami, il peso attribuito a ciascuna delle componenti è distribuito, da un minimo a un massimo, come segue:
 - a) 50-75% alla prova situazionale;
 - b) 15-40% al colloquio;
 - c) 10-35% alla prova multidisciplinare, qualora prevista nel progetto formativo.La definizione puntuale del peso deve essere stabilita all'interno del progetto formativo.
2. Con riferimento all'articolo 5, comma 5 del Regolamento esami, il peso attribuito a ciascuna delle due componenti è distribuito, come segue:
 - a) 55% al giudizio di ammissione che sintetizza la valutazione conseguita durante il percorso formativo;
 - b) 45% alla valutazione dell'esame finale.
3. Con riferimento al giudizio di ammissione di cui comma 2, il punteggio minimo per l'ammissione all'esame è stabilito in punti 33.
4. L'arrotondamento è effettuato sul punteggio per l'ammissione all'esame e sul punteggio totale delle prove d'esame con metodo matematico in base al primo decimale (se il primo decimale è minore o uguale a 4 si procede all'arrotondamento per difetto; se il primo decimale è uguale o superiore a 5 si procede all'arrotondamento per eccesso).
5. La commissione d'esame può integrare il punteggio fino a un massimo di cinque punti qualora il candidato abbia ottenuto almeno quarantacinque punti di giudizio di ammissione e un risultato complessivo nelle prove d'esame pari almeno a trentacinque punti.
6. La Commissione prima dell'inizio delle prove d'esame illustra ai candidati le modalità di svolgimento delle prove e i criteri di valutazione delle stesse.

*Art. 6
(Scrutinio e verbalizzazione)*

1. La Commissione, al termine delle operazioni di correzione degli elaborati ovvero di svolgimento dei colloqui orali, si riunisce per lo scrutinio finale.
2. La valutazione quale determinazione finale del punteggio viene espressa in 100mi (centesimi). Il voto finale minimo per ottenere l'idoneità è pari a 60/100.
3. La Commissione d'esame, una volta espletate le operazioni relative allo scrutinio, procede alla compilazione del verbale utilizzando l'apposito modello (Allegato 3).
4. Il verbale compilato in ogni sua parte viene sottoscritto dal Presidente e dai componenti della Commissione.
5. Il verbale, corredato dal fascicolo d'esame di cui all'articolo 3, comma 1, lettera b), viene caricato dall'Istituzione formativa sul sistema informatico dedicato entro la comunicazione di

conclusione del corso. La documentazione relativa alle prove svolte dagli allievi (es. test compilati, griglie di valutazione) deve essere conservata agli atti dall'Istituzione formativa, assieme all'originale del verbale d'esame e delle dichiarazioni di non incompatibilità corredate dalla copia del documento d'identità dei firmatari.

*Art. 7
(Prove suppletive)*

1. Entro 90 giorni di calendario dalla data di conclusione dell'esame e almeno 15 giorni di calendario prima della data di inizio della sessione d'esame suppletiva, l'Istituzione formativa può richiedere, adottando la procedura di cui all'articolo 2, comma 2, la riconvocazione della medesima Commissione ai sensi dell'articolo 5, comma 10, del Regolamento esami.
2. Il Servizio provvede alla conferma della Commissione inoltrandola al Presidente, all'Istituzione formativa e agli eventuali ulteriori componenti della Commissione di cui all'articolo 1, comma 2, del Regolamento esami. Qualora non fosse possibile la riconvocazione della Commissione originaria, il Servizio provvede alla nomina di una nuova Commissione.

*Art. 8
(Norme transitorie)*

1. Il peso attribuito alle componenti di cui all'articolo 5, comma 1, non si applica alle edizioni corsuali presentate sulla base dei prototipi approvati prima del 1 settembre 2024. Qualora sia stato stabilito nel prototipo si applica tale peso. In alternativa la Commissione in sede d'esame stabilisce il peso secondo quanto previsto dall'articolo 5, comma 1.
- 1.bis Il peso attribuito alle componenti di cui all'articolo 5, comma 1, si applica alle edizioni corsuali dei percorsi leFP presentate sulla base dei prototipi già approvati alla data di entrata in vigore del presente decreto. La definizione puntuale del peso è stabilita come di seguito riportato:
 - a) 50% alla prova situazionale;
 - b) 15% al colloquio;
 - c) 35% alla prova multidisciplinare.
2. Il peso attribuito alle componenti di cui all'articolo 5, comma 2, qualora sia stabilito già nel prototipo, non si applica alle edizioni corsuali presentate sulla base dei prototipi approvati prima del 1 settembre 2024.

Allegato 2

Modalità attuative degli esami finali per le operazioni che prevedono il rilascio di un'attestazione di parte seconda

Art. 1 (Ambito di applicazione).....	2
Art. 2 (Nomina della Commissione e calendarizzazione delle prove).....	2
Art. 3 (Documentazione di riferimento).....	2
Art. 4 (Registrazione delle presenze degli allievi alle prove finali)	3
Art. 5 (Aspetti valutativi e loro peso).....	3
Art. 6 (Scrutinio e verbalizzazione)	3
Art. 7 (Prove suppletive)	4
Art. 8 (Norme transitorie).....	4

Art. 1
(Ambito di applicazione)

1. Le modalità attuative di cui al presente Allegato fanno riferimento all'articolo 11 del Regolamento concernente l'organizzazione e la gestione degli esami finali delle attività formative in attuazione dell'articolo 16 della legge regionale 21 luglio 2017, n. 27, DPRReg 39 del 22 marzo 2024, di seguito Regolamento esami, e si applicano a tutti i percorsi formativi che in esito prevedono il rilascio di un'attestazione di parte seconda.
2. Ai fini del presente allegato valgono le definizioni di cui all'articolo 2 del Regolamento esami.

Art. 2
(Nomina della Commissione e calendarizzazione delle prove)

1. L'istituzione formativa predispone entro la data di inizio dell'esame:
 - a) il calendario delle prove d'esame¹;
 - b) la sede delle prove d'esame²;
 - c) i nominativi dei componenti della Commissione.
2. I componenti della Commissione di cui al comma 1, lettera c), per le operazioni che prevedono il rilascio di attestazioni di parte seconda con acquisizione delle competenze tecnico-professionali (QPR) sviluppate in modo completo, devono possedere i requisiti professionali di cui all'articolo 7 del Regolamento esami.
3. Per le operazioni che prevedono il rilascio di attestazioni di parte seconda ma non riferite all'acquisizione delle competenze tecnico-professionali (QPR) sviluppate in modo completo, l'Avviso o le Direttive di riferimento possono definire la composizione della Commissione con due membri interni, di cui uno con funzione di Presidente.
4. Tale documentazione è conservata agli atti dall'Istituzione formativa.

Art. 3
(Documentazione di riferimento)

1. L'Istituzione formativa predispone e mette a disposizione della Commissione il fascicolo d'esame contenente:
 - il calendario delle prove;
 - la descrizione delle singole prove;
 - le modalità di svolgimento delle prove;
 - i criteri e le modalità di valutazione delle prove;
 - le dichiarazioni di non incompatibilità a partecipare alla Commissione di valutazione, rese in forma scritta da parte dei componenti della commissione, ovvero assenza di

¹ Tale dato deve essere comunque comunicato con il calendario dell'attività formativa all'interno del sistema informativo dedicato.

² Vedi nota 1.

vincoli di parentela fino al terzo grado, ovvero rapporti di coniugio, unione civile o convivenza di fatto con i candidati, utilizzando l'apposito modello (Allegato 5).

Art. 4

(Registrazione delle presenze degli allievi alle prove finali)

1. La presenza dell'allievo alle prove d'esame va riportata:
 - a) sul registro elettronico da parte di un componente della Commissione individuato dall'Istruzione formativa;
 - b) sul registro cartaceo da parte dell'allievo con sottoscrizione autografa.

Art. 5

(Aspetti valutativi e loro peso)

1. Con riferimento all'articolo 5, comma 5 del Regolamento esami, il peso attribuito a ciascuna delle due componenti è distribuito da un minimo a un massimo coerentemente a quanto previsto dal progetto formativo, come segue:
 - a) 35-55% al giudizio di ammissione che sintetizza la valutazione conseguita durante il percorso formativo;
 - b) 45-65% alla valutazione dell'esame finale.
2. Con riferimento al giudizio di ammissione di cui comma 1, il punteggio minimo per l'ammissione all'esame è stabilito nella percentuale del 60% del punteggio di ammissione di cui al comma 1, lettera a).
3. L'arrotondamento è effettuato sul punteggio per l'ammissione all'esame e sul punteggio totale delle prove d'esame con metodo matematico in base al primo decimale (se il primo decimale è minore o uguale a 4 si procede all'arrotondamento per difetto; se il primo decimale è uguale o superiore a 5 si procede all'arrotondamento per eccesso).
4. La Commissione prima dell'inizio delle prove individuate nel progetto formativo illustra ai candidati le modalità di svolgimento delle prove e i criteri di valutazione delle stesse.

Art. 6

(Scrutinio e verbalizzazione)

1. La Commissione, al termine dello svolgimento delle prove individuate nel progetto formativo, si riunisce per lo scrutinio finale.
2. La valutazione quale determinazione finale del punteggio viene espressa in 100mi (centesimi). Il voto finale minimo per ottenere l'idoneità è pari a 60/100.
3. La Commissione d'esame, una volta espletate le operazioni relative allo scrutinio, procede alla compilazione del verbale utilizzando l'apposito modello (Allegato 4).

4. Il verbale compilato in ogni sua parte viene sottoscritto dal Presidente e da ciascun componente della Commissione.
5. Qualora l'azione formativa sia svolta interamente nella modalità a distanza e l'esame sia effettuato con la medesima modalità, il Presidente, previa acquisizione del parere favorevole sul testo del verbale e relativi esiti da parte di ciascun componente della Commissione, lo sottoscrive.
6. Il verbale, corredato dal fascicolo d'esame, viene caricato dall'Istituzione formativa sul sistema informatico dedicato entro la comunicazione di conclusione del corso. La documentazione relativa alle prove svolte dagli allievi (es. test compilati, griglie di valutazione) deve essere conservata agli atti dall'Istituzione formativa, assieme all'originale del verbale d'esame e delle dichiarazioni di non incompatibilità corredate dalla copia del documento d'identità dei firmatari.

*Art. 7
(Prove suppletive)*

1. L'Istituzione formativa, con le medesime modalità di cui all'articolo 2, può convocazione una sessione d'esame suppletiva, ai sensi dell'articolo 5, comma 10, del Regolamento esami.

*Art. 8
(Norme transitorie)*

1. Il peso attribuito alle componenti di cui all'articolo 5, comma 1, non si applica alle edizioni corsuali presentate sulla base dei prototipi approvati prima del 1 settembre 2024. Qualora sia stato stabilito nel prototipo si applica tale peso. In alternativa la Commissione in sede d'esame stabilisce il peso secondo quanto previsto dall'articolo 5, comma 1.

(Inserire i loghi indicati dall'Avviso/Direttiva di riferimento)

VERBALE D'ESAME

riferito all'esame del

<i>Codice corso</i>	<i>Denominazione corso</i>
Fare clic o toccare qui per immettere il testo.	Fare clic o toccare qui per immettere il testo.

svolto il

<i>Data</i>	<i>Orario</i>	<i>Sede di svolgimento</i>	<i>Comune sede di svolgimento</i>
Fare clic o toccare qui per immettere una data.	dalle Fare clic o toccare qui per immettere una data. alle Fare clic o toccare qui per immettere una data. e dalle Fare clic o toccare qui per immettere una data. alle Fare clic o toccare qui per immettere una data.	Fare clic o toccare qui per immettere il testo.	Fare clic o toccare qui per immettere il testo.
Fare clic o toccare qui per immettere una data.	dalle Fare clic o toccare qui per immettere una data. alle Fare clic o toccare qui per immettere una data. e dalle Fare clic o toccare qui per immettere una data. alle Fare clic o toccare qui per immettere una data.	Fare clic o toccare qui per immettere il testo.	Fare clic o toccare qui per immettere il testo.
Fare clic o toccare qui per immettere una data.	dalle Fare clic o toccare qui per immettere una data. alle Fare clic o toccare qui per immettere una data. e dalle Fare clic o toccare qui per immettere una data. alle Fare clic o toccare qui per immettere una data.	Fare clic o toccare qui per immettere il testo.	Fare clic o toccare qui per immettere il testo.

Preso atto che con il decreto del Direttore del Servizio formazione n. Fare clic o toccare qui per immettere il testo. del Fare clic o toccare qui per immettere una data., è stata nominata la Commissione, composta da:

<i>Nome e Cognome</i>	<i>Ruolo</i>
Fare clic o toccare qui per immettere il testo.	Presidente
Fare clic o toccare qui per immettere il testo.	Scegliere un elemento.

Fare clic o toccare qui per immettere il testo.	Scegliere un elemento.
Fare clic o toccare qui per immettere il testo.	Scegliere un elemento.

La verbalizzazione è svolta da Fare clic o toccare qui per immettere il testo.

Preso atto che ai sensi di quanto disposto dal Regolamento concernente l'organizzazione e la gestione degli esami finali delle attività formative in attuazione dell'articolo 16 della legge regionale 21 luglio 2017, n. 27, emanato con D.P.Reg. n. 39/Pres del 22 marzo 2024, il Presidente della Commissione ha:

- verificato la regolare costituzione della Commissione;
- acquisito agli atti le dichiarazioni di assenza di incompatibilità dei componenti della Commissione;
- verificato la completezza della documentazione prodotta dall'Istituzione formativa.

Preso atto che ai sensi del citato Regolamento la Commissione ha inoltre:

- verificato i requisiti di ammissione dei candidati in base al punteggio di ammissione e alla percentuale di frequenza;
- esaminato la documentazione riportante le informazioni circa il percorso formativo e gli esiti di apprendimento di ciascun allievo;
- acquisito il fascicolo d'esame predisposto dall'Istituzione formativa contenente le prove previste;
- illustrato ai candidati le modalità di svolgimento delle prove e i criteri di valutazione delle stesse;
- presenziato allo svolgimento delle prove previste.

La Commissione, terminate le operazioni di correzione delle prove e in seguito allo svolgimento dei colloqui individuali, si riunisce per lo scrutinio finale.

La Commissione ai sensi del citato Regolamento e del decreto inerente le modalità attuative degli esami finali determina gli esiti di seguito riportati:

Rif	Cognome e Nome	Valutazione di ammissione Max 55 punti	Valutazioni singole prove d'esame			Valutazione esame Max 45 punti	Punti bonus ¹ Max 5 punti	Valutazione finale Max 100 punti	Giudizio finale ²
			Punteggio prova situazionale Max punti	Punteggio prova multidisciplinare Max punti	Punteggio colloquio Max punti				
1	Fare clic o toccare qui per immettere il testo.							Scegliere un elemento.	
2	Fare clic o toccare qui per immettere il testo.							Scegliere un elemento.	
3	Fare clic o toccare qui per immettere il testo.							Scegliere un elemento.	
4	Fare clic o toccare qui per immettere il testo.							Scegliere un elemento.	
5	Fare clic o toccare qui per immettere il testo.							Scegliere un elemento.	
6	Fare clic o toccare qui per immettere il testo.							Scegliere un elemento.	
7	Fare clic o toccare qui per immettere il testo.							Scegliere un elemento.	
8	Fare clic o toccare qui per immettere il testo.							Scegliere un elemento.	
9	Fare clic o toccare qui per immettere il testo.							Scegliere un elemento.	
10	Fare clic o toccare qui per immettere il testo.							Scegliere un elemento.	
11	Fare clic o toccare qui per immettere il testo.							Scegliere un elemento.	
12	Fare clic o toccare qui per immettere il testo.							Scegliere un elemento.	
13	Fare clic o toccare qui per immettere il testo.							Scegliere un elemento.	
14	Fare clic o toccare qui per immettere il testo.							Scegliere un elemento.	

¹ Qualora l'allievo ne abbia diritto, la Commissione può assegnare un punteggio integrativo ai sensi di quanto stabilito all'articolo 5, comma 5 dell'Allegato 1.

² Per gli allievi per i quali viene riportato il giudizio NON PRESENTATOSI ALL'ESAME, ESAME SOSPESO oppure RITIRATO/A ALL'ESAME, riportare nel campo NOTE INTEGRATIVE eventuali motivazioni e indicazioni sulla convocazione di una eventuale sessione suppletiva.

NOTE INTEGRATIVE³

Fare clic o toccare qui per immettere il testo.

Firma del Presidente _____

Firma del Commissario _____

Firma del Commissario _____

Firma del Commissario _____

Allegato:

- Fascicolo d'esame

³ Indicare eventuali ulteriori elementi utili alla verbalizzazione dell'esame tra cui la presenza di eventuali allievi che si sono presentati all'esame ai sensi di quanto previsto all'articolo 4, comma 4 e la presenza di esperti dei SEP e gli ulteriori docenti dell'attività formativa presenti durante lo svolgimento delle prove d'esame e nella somministrazione e correzione delle stesse.

(Inserire i loghi indicati dall'Avviso/Direttiva di riferimento)

VERBALE D'ESAME

riferito all'esame del

<i>Codice corso</i>	<i>Denominazione corso</i>
Fare clic o toccare qui per immettere il testo.	Fare clic o toccare qui per immettere il testo.

svolto il

<i>Data</i>	<i>Orario</i>	<i>Sede di svolgimento</i>	<i>Comune sede di svolgimento</i>
Fare clic o toccare qui per immettere una data.	dalle Fare clic o toccare qui per immettere una data. alle Fare clic o toccare qui per immettere una data. e dalle Fare clic o toccare qui per immettere una data. alle Fare clic o toccare qui per immettere una data.	Fare clic o toccare qui per immettere il testo.	Fare clic o toccare qui per immettere il testo.
Fare clic o toccare qui per immettere una data.	dalle Fare clic o toccare qui per immettere una data. alle Fare clic o toccare qui per immettere una data. e dalle Fare clic o toccare qui per immettere una data. alle Fare clic o toccare qui per immettere una data.	Fare clic o toccare qui per immettere il testo.	Fare clic o toccare qui per immettere il testo.

Preso atto che l'Istituzione formativa entro la data di inizio dell'esame ha nominato la Commissione, composta da:

<i>Nome e Cognome</i>	<i>Ruolo¹</i>
Fare clic o toccare qui per immettere il testo.	Presidente
Fare clic o toccare qui per immettere il testo.	Scegliere un elemento.
Fare clic o toccare qui per immettere il testo.	Scegliere un elemento.

La verbalizzazione è svolta da Fare clic o toccare qui per immettere il testo.

La Commissione procede a:

¹ Si ricorda che per i Commissari nel caso di attività formative con acquisizione delle competenze tecnico-professionali (QPR) sviluppate in modo completo devono essere indicate le professionalità di cui all'articolo 7 del citato Regolamento.

- verificare i requisiti di ammissione dei candidati in base al punteggio di ammissione e alla percentuale di frequenza;
- acquisire il fascicolo d'esame predisposto dall'Istituzione formativa contenente le prove previste;
- acquisire agli atti le dichiarazioni di assenza di incompatibilità dei componenti della Commissione;
- illustrare ai candidati le modalità di svolgimento delle prove e i criteri di valutazione delle stesse;
- presenziare allo svolgimento delle prove previste.

La Commissione terminato lo svolgimento delle prove previste, si riunisce per lo scrutinio finale.

La Commissione ai sensi del citato Regolamento e del decreto inerente le modalità attuative degli esami finali determina gli esiti di seguito riportati:

	Cognome e Nome	Valutazione di ammissione Max __ punti	Valutazione esame Max __ punti	Valutazione finale Max 100 punti	Giudizio finale ²
1	Fare clic o toccare qui per immettere il testo.				Scegliere un elemento.
2	Fare clic o toccare qui per immettere il testo.				Scegliere un elemento.
3	Fare clic o toccare qui per immettere il testo.				Scegliere un elemento.
4	Fare clic o toccare qui per immettere il testo.				Scegliere un elemento.
5	Fare clic o toccare qui per immettere il testo.				Scegliere un elemento.
6	Fare clic o toccare qui per immettere il testo.				Scegliere un elemento.
7	Fare clic o toccare qui per immettere il testo.				Scegliere un elemento.
8	Fare clic o toccare qui per immettere il testo.				Scegliere un elemento.
9	Fare clic o toccare qui per immettere il testo.				Scegliere un elemento.
10	Fare clic o toccare qui per immettere il testo.				Scegliere un elemento.
11	Fare clic o toccare qui per immettere il testo.				Scegliere un elemento.
12	Fare clic o toccare qui per immettere il testo.				Scegliere un elemento.
13	Fare clic o toccare qui per immettere il testo.				Scegliere un elemento.
14	Fare clic o toccare qui per immettere il testo.				Scegliere un elemento.
15	Fare clic o toccare qui per immettere il testo.				Scegliere un elemento.
16	Fare clic o toccare qui per immettere il testo.				Scegliere un elemento.
17	Fare clic o toccare qui per immettere il testo.				Scegliere un elemento.
18	Fare clic o toccare qui per immettere il testo.				Scegliere un elemento.

² Per gli allievi per i quali viene riportato il giudizio NON PRESENTATOSI ALL'ESAME oppure RITIRATO/A ALL'ESAME riportare nel campo OSSERVAZIONI eventuali motivazioni e indicazioni sull'eventuale convocazione di una sessione suppletiva.

19	Fare clic o toccare qui per immettere il testo.				Scegliere un elemento.
20	Fare clic o toccare qui per immettere il testo.				Scegliere un elemento.
21	Fare clic o toccare qui per immettere il testo.				Scegliere un elemento.
22	Fare clic o toccare qui per immettere il testo.				Scegliere un elemento.
23	Fare clic o toccare qui per immettere il testo.				Scegliere un elemento.
24	Fare clic o toccare qui per immettere il testo.				Scegliere un elemento.
25	Fare clic o toccare qui per immettere il testo.				Scegliere un elemento.

NOTE INTEGRATIVE

Fare clic o toccare qui per immettere il testo.

Firma del Presidente _____

Firma del Commissario _____

Firma del Commissario _____

Allegato:

- Fascicolo d'esame

26_18_1_DDS_FORM_22075_1_TESTO

Decreto del Direttore del Servizio formazione 24 aprile 2026, n. 22075

Fondo sociale europeo Plus 2021/2027 (FSE+) - PPO 2021-2027 - Piano d'azione zonale per l'apprendimento PiAZZA 2022/2024 - Programma nazionale per la ripresa e la resilienza (PNRR) misura 5, componente 1, riforma 1.1 finanziato da NextGenerationEU - Programma Garanzia occupabilità dei lavoratori - GOL 2022/2025. "Catalogo percorsi professionalizzanti - FPGO_PRO". Approvazione dei prototipi FPGO_PRO - Scadenza 31 marzo 2026 ore 17:00.

IL DIRETTORE DEL SERVIZIO

VISTA la legge regionale 21 luglio 2017, n. 27 recante "Norme in materia di formazione e orientamento nell'ambito dell'apprendimento permanente;

VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 1422 del 17 settembre 2021, come modificata dalla deliberazione della Giunta regionale n. 1996 del 23 dicembre 2021, recante "LR 27/2007 - Piano per l'apprendimento permanente degli adulti in Friuli Venezia Giulia «Apprendiamo@Lavoriamo in FVG». Approvazione" che delinea le politiche regionali in materia di apprendimento permanente destinate alla popolazione adulta e che, in particolare:

- definisce le attività del progetto "Piano d'azione zonale per l'apprendimento - PiAZZA - Uno spazio aperto per apprendere", quale declinazione del sistema formativo regionale rispetto allo sviluppo dell'apprendimento permanente (BOX 1), da finanziare con il Fondo Sociale Europeo Plus 2021/2027 (FSE+);
- definisce, in attuazione di quanto previsto dal "Programma Nazionale Garanzia di Occupabilità dei Lavoratori" - GOL, gli obiettivi a sostegno dell'occupabilità dei lavoratori in transizione e disoccupati mediante l'ampliamento delle misure di politica attiva del lavoro e la promozione dello sviluppo di competenze digitali mirate all'inserimento o al reinserimento lavorativo, secondo le linee di indirizzo del "Piano Nazionale Nuove Competenze" (BOX 14);

VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 1423 del 17 settembre 2021 e s.m.i., recante "Programma Regionale Fondo Sociale Europeo+ 2021/2027 - Pianificazione Periodica delle Operazioni - PPO - Annualità 2022. Approvazione" che stabilisce i programmi specifici per l'annualità 2022;

VISTO il Programma Regionale del Fondo sociale europeo plus (FSE+) approvato dalla Commissione europea con decisione n. C(2022)5945 dell'11 agosto 2022 e da ultimo modificato con decisione C(2026) 1417 final del 24 febbraio 2026;

VISTA la deliberazione di Giunta regionale n. 1231 del 26 agosto 2022 che adotta in via definitiva il PR FSE+ 2021-2027 della Regione Friuli Venezia Giulia;

VISTA la delibera della Giunta regionale n. 286 del 6 marzo 2026 avente ad oggetto l'adozione definitiva della seconda riprogrammazione del Programma Regionale (PR) FSE+ 2021-2027 della Regione Friuli Venezia Giulia ai sensi dell'art. 24, paragrafo 1 del regolamento (UE) n. 2021/1060;

VISTO il "Regolamento per l'attuazione del Programma Regionale del Fondo Sociale Europeo Plus (PR FSE+) 2021-2027 ai sensi dell'articolo 36 bis della legge regionale 21 luglio 2017, n. 27 (Norme in materia di formazione e orientamento nell'ambito dell'apprendimento permanente)", emanato con DPR 30 agosto 2023, n. 0146/Pres;

VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 467 del 1 aprile 2022 di approvazione, in via definitiva, del Piano attuativo regionale della Regione Friuli Venezia Giulia del Programma nazionale per la Garanzia di Occupabilità dei Lavoratori (GOL);

RICHIAMATO il decreto 24 agosto 2023 del Ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali adottato di concerto con il Ministro dell'Economia e delle Finanze, recante "Modalità di riparto della seconda quota di risorse del PNRR destinate all'intervento M5C1 «1.1 Politiche attive del lavoro e formazione», nell'ambito del Programma nazionale per la Garanzia occupabilità dei lavoratori (GOL)", pubblicato in Gazzetta Ufficiale n. 237 del 10 ottobre 2023, il quale ha, tra l'altro, ripartito tra le Regioni le risorse riferite alla seconda annualità di attuazione del Programma GOL (2023), assegnando contestualmente i relativi target;

RICHIAMATA la deliberazione della Giunta Regionale n. 69 del 19 gennaio 2024 di aggiornamento all'annualità 2023 del Piano attuativo regionale della Regione Friuli Venezia Giulia del Programma na-

zionale per la Garanzia di Occupabilità dei Lavoratori (GOL);

RICHIAMATO il decreto del 30 marzo 2024 del Ministro del lavoro e delle politiche sociali, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze recante "Aggiornamento del Programma GOL" (in GU n.120 del 24 maggio 2024);

RICHIAMATO il decreto 30 marzo 2024 del Ministro del lavoro e delle politiche sociali, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze mediante il quale è stato adottato il Piano Nuove Competenze - Transizioni (PNC-Transizioni) (in GU n.120 del 24 maggio 2024);

RICHIAMATA la delibera della Giunta Regionale n. 1181 del 2 agosto 2024 di approvazione definitiva del documento "Modifiche ed aggiornamenti all'aggiornamento 2023 del Piano Attuativo Regionale della Regione Friuli Venezia Giulia del programma nazionale per la garanzia di occupabilità dei lavoratori (GOL)";

RICHIAMATO il decreto dell'11 febbraio 2025 del Ministero del Lavoro e delle Politiche sociali di concerto con il Ministero dell'Economia e delle Finanze "Modalità di riparto della terza e quarta quota di risorse PNRR e destinate all'intervento M5C1 1.1 - Politiche attive del lavoro e formazione - nell'ambito del Programma nazionale per la garanzia occupabilità dei lavoratori (GOL)" (GU Serie Generale n.88 del 15 aprile 2025);

RICHIAMATA la deliberazione della Giunta Regionale n. 1007 del 17 luglio 2025 che ha approvato in via definitiva l'"Aggiornamento 2024 e 2025 del Piano Attuativo Regionale della Regione Friuli Venezia Giulia del programma nazionale per la garanzia di occupabilità dei lavoratori (GOL)";

VISTO il decreto n. 657/LAVFORU dell'8 febbraio 2022 e sm.i., pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione n. 8 del 23 febbraio 2022, con il quale è stato emanato l' "AVVISO PUBBLICO (di seguito Avviso) per la selezione dei soggetti realizzatori delle Operazioni attuative del documento pianificazione periodica delle operazioni PPO 2022 - Programma PiAZZA (BOX1), da finanziare nell'ambito del PR FSE+ 2021/2027 finanziato dall'Unione europea - FSE Plus e delle Operazioni attuative del Programma Garanzia Occupabilità dei Lavoratori - Programma GOL (BOX14), da finanziare nell'ambito del PNRR, Misura 5, Componente 1, Riforma 1.1, finanziato dall'Unione europea - NextGenerationEU";

DATO ATTO che con il decreto n. 15455/GRFVG del 25 marzo 2026, che ha da ultimo modificato l'Avviso approvato con decreto n. 657/LAVFORU/2022 e s.m.i., si è provveduto, tra l'altro, a:

- fissare il termine ultimo per l'avvio delle operazioni al 31 dicembre 2026;
- prorogare il termine ultimo per la realizzazione delle attività in senso stretto al 30 giugno 2027;
- prorogare il termine per la chiusura di ogni attività, inclusa quella di rendicontazione, al 31 dicembre 2027;
- prorogare di conseguenza la durata dell'incarico dei Soggetti Realizzatori (ATI) al 31 dicembre 2027;

RICHIAMATO il decreto n° 5281/LAVFORU del 31 maggio 2022 con il quale è stata approvata la graduatoria delle candidature presentate e sono stati individuati i seguenti soggetti realizzatori delle attività formative per i rispettivi ambiti territoriali indicati nel documento Allegato 1 al citato Decreto n° 657/LAVFORU/2022:

- ATI 1 - GULIANO ISONTINO

con capofila I.R.E.S. Istituto di Ricerche Economiche e Sociali del Friuli Venezia Giulia Impresa sociale

- ATI 2 - FRIULI

con capofila En.A.I.P. Ente ACLI Istruzione Professionale Friuli Venezia Giulia

- ATI 3 - DESTRA TAGLIAMENTO

con capofila IAL Innovazione Apprendimento Lavoro Friuli Venezia Giulia S.R.L. Impresa sociale;

RICHIAMATO il decreto n. 9181/GRFVG dell'11 agosto 2022 e s.m.i., pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione n. 34 del 24 agosto 2022, di approvazione dei documenti "Linee Guida - Disposizioni di carattere generale e Direttive FPGO_PRO";

EVIDENZIATO che le Direttive FPGO_PRO prevedono la costituzione del Catalogo percorsi professionalizzanti o "Catalogo FPGO_PRO", la cui struttura si suddivide nei seguenti sotto- cataloghi ciascuno riferito ad una delle quattro tipologie (Percorsi) - classificate dal Programma nazionale per la Garanzia di Occupabilità dei Lavoratori (GOL) entro le quali sono ricondotti i Programmi Specifici della programmazione FSE+ previsti dall'Avviso:

- Reinserimento Occupazionale
- Upskilling
- Reskilling
- Lavoro e inclusione;

PRECISATO, ai sensi del paragrafo 10 delle Direttive FPGO_PRO, che i prototipi FPGO possono consistere in prototipi di orientamento finalizzati all'accompagnamento e tutoraggio;

SPECIFICATO che le operazioni prototipo devono essere presentate da una delle ATI selezionate, in nome e per conto di tutte le altre ATI selezionate, e che i prototipi approvati possono essere attuati da parte di tutte e 3 le ATI mediante "operazioni clone";

PRECISATO che, in forza della Direttiva FPGO_PRO, da ultimo modificata con decreto n. 50778/

GRFVG del 1° ottobre 2025, le operazioni prototipo possono essere presentate dal 25 agosto 2022 con modalità "a sportello" entro le ore 17:00 dell'ultimo giorno utile delle seguenti scadenze:

- 15 settembre 2022
- 15 ottobre 2022
- 15 novembre 2022
- 15 dicembre 2022

- e successivamente, con cadenza quindicinale, entro il quindicesimo ed ultimo giorno di ogni mese, sino al 1° giugno 2026, salvo l'apertura di ulteriori sportelli come indicato dal punto 15.05 delle Direttive FPGO_PRO.

PRECISATO che, in base al paragrafo 15, capoverso 15.03 della Direttiva FPGO_PRO, nel caso sia presentata più volte la medesima domanda di finanziamento viene presa in considerazione l'ultima pervenuta entro i termini consentiti, e qualora la scadenza dei termini di presentazione dei progetti coincida con il sabato o con giornata festiva, il termine è posticipato al primo giorno lavorativo successivo;

PRESO ATTO che entro le ore 17:00 del 31 marzo 2026 sono state presentate 5 operazioni;

EVIDENZIATO che le proposte di operazioni prototipo vengono selezionate sulla base del documento Metodologie approvato dalla Giunta regionale con deliberazione n. 1952 del 16 dicembre 2022 e s.m.i.;

DATO ATTO della ricezione, da parte dell'amministrazione regionale, dell'Atto d'obbligo e dell'Informativa privacy sottoscritti dalle ATI;

EVIDENZIATO che la commissione di valutazione, costituita con decreto n. 13073/GRFVG del 16 settembre 2022, e modificata con decreto n. 39867/GRFVG del 22 agosto 2024, ha provveduto alla valutazione dei prototipi presentati in base alle Direttive di cui si tratta, formalizzando le risultanze finali nel verbale di valutazione del 16 aprile 2026;

PRESO ATTO, dal citato verbale, che tutti i prototipi presentati sono stati valutati positivamente e sono approvabili;

CONSIDERATO che la valutazione dei prototipi presentati determina la predisposizione dei seguenti documenti:

- elenco delle operazioni approvate (allegato 1 parte integrante);

CONSIDERATO che l'allegato 1 determina l'approvazione di 5 prototipi presentati da ATI 2 - FRIULI relativi al Percorso 2 - Upskilling;

PRECISATO che i prototipi non approvati per vizi formali possono essere ripresentati, esenti da vizi, allo sportello successivo o alla eventuale riapertura dei termini;

PRECISATO che il presente decreto, comprensivo dell'allegato 1 parte integrante, viene pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione;

VISTO il Regolamento di organizzazione dell'Amministrazione regionale e degli Enti regionali, approvato con Decreto del Presidente della Regione n. 0277/Pres. del 27 agosto 2004 e successive modificazioni ed in particolare gli articoli 17 e 21 che disciplinano le competenze dei Direttori di servizio;

VISTA la deliberazione giuntale n. 893 del 19 giugno 2020, avente ad oggetto "Articolazione organizzativa generale dell'Amministrazione regionale e articolazione e declaratoria delle funzioni delle strutture organizzative della Presidenza della Regione, delle Direzioni centrali e degli Enti regionali", così come modificata dalla deliberazione giuntale n. 1116 del 25 luglio 2023;

VISTA la deliberazione della Giunta regionale 27 luglio 2023, n. 1167, con la quale è stato conferito l'incarico di Direttore del Servizio formazione alla dott.ssa Elisa Marzinotto dal 2 agosto 2023 all'1 agosto 2026;

DECRETA

1. In relazione alla Direttiva indicata in premessa ed a seguito della valutazione dei prototipi FPGO_PRO presentati entro le ore 17.00 del 31 marzo 2026, sono approvati i seguenti documenti:

- elenco delle operazioni approvate (allegato 1 parte integrante).

2. L'allegato 1 determina l'approvazione di 5 prototipi presentati da ATI 2 - FRIULI relativi al Percorso 2 - Upskilling.

3. Il presente decreto, comprensivo dell'allegato 1 parte integrante, viene pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione.

Trieste, 24 aprile 2026

MARZINOTTO

ALLEGATO 1 - ELENCO DELLE OPERAZIONI APPROVATE

P2-UP_FGPROPRO_Prototipi
 FPGO_PRO UPSKILLING

N°	Denominazione Operazione	Codice Operazione	Operatore	Anno rif.	Costo massimo ammissibile di ogni operazione clone	Esito
1	TECNICHE DI ANIMAZIONE ESPRESSIVA-CREATIVA	FP2635604701	ATI 2 - FRIULI	2026	7.872,00	APPROVATO
2	TECNICHE DI ANIMAZIONE LUDICO-MOTORIA	FP2635604702	ATI 2 - FRIULI	2026	6.888,00	APPROVATO
3	TECNICHE DI CONDUZIONE DI ATTIVITÀ DI ANIMAZIONE	FP2635604703	ATI 2 - FRIULI	2026	6.888,00	APPROVATO
4	TECNICHE AVANZATE DI SUPPORTO ALL'INSERIMENTO LAVORATIVO	FP2635604704	ATI 2 - FRIULI	2026	3.936,00	APPROVATO
5	TECNICHE BASE DI SUPPORTO ALL'INSERIMENTO LAVORATIVO	FP2635604705	ATI 2 - FRIULI	2026	3.936,00	APPROVATO

26_18_1_DDS_FORM_22315_1_TESTO.DOCX

Decreto del Direttore del Servizio formazione 27 aprile 2026, n. 22315

Fondo sociale europeo Plus 2021/2027 (FSE+) - PPO 2021-2027 - Piano d'azione zonale per l'apprendimento PiAzZA 2022/2024. Tirez - Tirocini extracurricolari. Approvazione Tirocini extracurricolari presentati entro le ore 17:00 del 15 aprile 2026.

IL DIRETTORE DEL SERVIZIO

VISTA la legge regionale 21 luglio 2017, n. 27 recante "Norme in materia di formazione e orientamento nell'ambito dell'apprendimento permanente;

VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 1422 del 17 settembre 2021, come modificata dalla deliberazione della Giunta regionale n. 1996 del 23 dicembre 2021, recante "LR 27/2007 - Piano per l'apprendimento permanente degli adulti in Friuli Venezia Giulia «Apprendiamo@Lavoriamo in FVG». Approvazione" che delinea le politiche regionali in materia di apprendimento permanente destinate alla popolazione adulta e che, in particolare:

- definisce le attività del progetto "Piano d'azione zonale per l'apprendimento - PiAzZA - Uno spazio aperto per apprendere", quale declinazione del sistema formativo regionale rispetto allo sviluppo dell'apprendimento permanente (BOX 1), da finanziare con il Fondo Sociale Europeo Plus 2021/2027 (FSE+);

- definisce, in attuazione di quanto previsto dal "Programma Nazionale Garanzia di Occupabilità dei Lavoratori" - GOL, gli obiettivi a sostegno dell'occupabilità dei lavoratori in transizione e disoccupati mediante l'ampliamento delle misure di politica attiva del lavoro e la promozione dello sviluppo di competenze digitali mirate all'inserimento o al reinserimento lavorativo, secondo le linee di indirizzo del "Piano Nazionale Nuove Competenze" (BOX 14);

VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 1423 del 17 settembre 2021 e s.m.i., recante "Programma Regionale Fondo Sociale Europeo+ 2021/2027 - Pianificazione Periodica delle Operazioni - PPO - Annualità 2022. Approvazione" e successive modifiche ed integrazioni;

VISTO il Programma Regionale del Fondo sociale europeo plus (FSE+) approvato dalla Commissione europea con decisione n. C(2022)5945 dell'11 agosto 2022 e da ultimo modificato con decisione C(2026) 1417 final del 24 febbraio 2026;

VISTA la deliberazione di Giunta regionale n. 1231 del 26 agosto 2022 che adotta in via definitiva il PR FSE+ 2021-2027 della Regione Friuli Venezia Giulia;

VISTA la delibera della Giunta regionale n. 286 del 6 marzo 2026 avente ad oggetto l'adozione definitiva della seconda riprogrammazione del Programma Regionale (PR) FSE+ 2021-2027 della Regione Friuli Venezia Giulia ai sensi dell'art. 24, paragrafo 1 del regolamento (UE) n. 2021/1060;

VISTO il "Regolamento per l'attuazione del Programma Regionale del Fondo Sociale Europeo Plus (PR FSE+) 2021-2027 ai sensi dell'articolo 36 bis della legge regionale 21 luglio 2017, n. 27 (Norme in materia di formazione e orientamento nell'ambito dell'apprendimento permanente)", emanato con DPRReg 30 agosto 2023, n. 0146/Pres;

CONSIDERATO che le politiche di Apprendiamo@Lavoriamo in FVG prevedono finalità formative unitarie, orientate al raggiungimento sia degli obiettivi del Programma PiAzZA, sia gli obiettivi del Programma GOL, in un quadro di complementarità e integrazione tra la programmazione FSE+ e la programmazione PNRR;

VISTO il decreto n. 657/LAVFORU dell'8 febbraio 2022 e s.m.i., pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione n. 8 del 23 febbraio 2022, con il quale è stato emanato l' "AVVISO PUBBLICO (di seguito Avviso) per la selezione dei soggetti attuatori delle Operazioni attuative del documento pianificazione periodica delle operazioni PPO 2022 - Programma PiAzZA (BOX1), da finanziare nell'ambito del PR FSE+ 2021/2027 finanziato dall'Unione europea - FSE Plus e delle Operazioni attuative del Programma Garanzia Occupabilità dei Lavoratori - Programma GOL (BOX14), da finanziare nell'ambito del PNRR, Misura 5, Componente 1, Riforma 1.1, finanziato dall'Unione europea - NextGenerationEU";

DATO ATTO che con il decreto n. 15455/GRFVG del 25 marzo 2026, che ha da ultimo modificato l'Avviso approvato con decreto n. 657/LAVFORU/2022 e s.m.i., si è provveduto, tra l'altro, a:

- fissare il termine ultimo per l'avvio delle operazioni al 31 dicembre 2026;
- prorogare il termine ultimo per la realizzazione delle attività in senso stretto al 30 giugno 2027;

- prorogare il termine per la chiusura di ogni attività, inclusa quella di rendicontazione, al 31 dicembre 2027;
 - prorogare di conseguenza la durata dell'incarico dei Soggetti Realizzatori (ATI) al 31 dicembre 2027;
- RICHIAMATO** il decreto n. 5281/LAVFORU del 31 maggio 2022 con il quale è stata approvata la graduatoria delle candidature presentate e sono stati individuati i seguenti soggetti realizzatori delle attività formative per i rispettivi ambiti territoriali indicati nel documento Allegato 1 al citato decreto n° 657/LAVFORU/2022:
- ATI 1 - GIULIANO ISONTINO
con capofila I.R.E.S. Istituto di Ricerche Economiche e Sociali del Friuli Venezia Giulia Impresa sociale
 - ATI 2 - FRIULI
con capofila En.A.I.P. Ente ACLI Istruzione Professionale Friuli Venezia Giulia
 - ATI 3 - DESTRA TAGLIAMENTO
con capofila IAL Innovazione Apprendimento Lavoro Friuli Venezia Giulia S.R.L. Impresa sociale;
- RICHIAMATO** il documento "Linee Guida - Disposizioni di carattere generale", approvato con il decreto n. 9181/GRFVG dell'11 agosto 2022, e modificato con i decreti n. 12684/GRFVG del 13 settembre 2022, n.30775/GRFVG del 16 dicembre 2022, n. 16287/GRFVG del 12 aprile 2023, n. 46375/GRFVG del 30 settembre 2024, e n. 48848/GRFVG del 22 settembre 2025;
- VISTO** il decreto n. 17248/GRFVG del 17 aprile 2023 e s.m.i., pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione n. 17 del 26 aprile 2023, con il quale è stato approvato il documento "Direttiva TIREX - Tirocini extracurriculari";
- VISTO** il decreto n. 23857/GRFVG del 23 maggio 2023 di approvazione dello schema di convenzione per Tirocini extracurriculari di cui alla citata "Direttiva TIREX - Tirocini extracurriculari";
- EVIDENZIATO** che i tirocini extracurriculari, conformemente alla Direttiva, sono rivolti a soggetti adulti e giovani, in attuazione rispettivamente dei Programmi specifici 4/22 e 13/22 del PPO 2022;
- RICHIAMATI** i paragrafi 13, 15 e 16 della Direttiva i quali definiscono le UCS applicabili nell'ambito della gestione finanziaria delle attività di cui alla Direttiva medesima;
- PRECISATO** che gli atti adottati dalla Regione Friuli Venezia Giulia per l'aggiornamento o l'integrazione delle Unità di Costo Standard specificano i tempi e le modalità di applicazione di dette modifiche;
- VISTO** il decreto n. 18118/GRFVG del 20 ottobre 2022 e s.m.i., con il quale, tra l'altro, la dotazione finanziaria dei sopracitati programmi specifici è stata ripartita tra le annualità 2022, 2023 e 2024, ed a seguito del quale sono stati adottati i seguenti decreti di concessione:
- per ATI 1 - GIULIANO ISONTINO, il decreto n. 20273/GRFVG del 4 novembre 2022 e s.m.i. a valere sul Programma regionale Fondo sociale europeo+ (FSE+) 2021/2027 - Priorità 1 OCCUPAZIONE Programma specifico 4/22 del PPO 2022 - CUP D24E22001110009, e il decreto n. 20265/GRFVG del 4 novembre 2022 e s.m.i. a valere sul Programma regionale Fondo sociale europeo+ (FSE+) 2021/2027 - Priorità 4 GIOVANI, Programma specifico 13/22 del PPO 2022 - CUP D24E22001110009
 - per ATI 2- FRIULI, il decreto n. 19818/GRFVG del 2 novembre 2022 e s.m.i. a valere sul Programma regionale Fondo sociale europeo+ (FSE+) 2021/2027 - Priorità 1 OCCUPAZIONE Programma specifico 4/22 del PPO 2022 - CUP D24E22001120009, e il decreto n. 19810/GRFVG del 2 novembre 2022 e s.m.i. a valere sul Programma regionale Fondo sociale europeo+ (FSE+) 2021/2027 - Priorità 4 GIOVANI, Programma specifico 13/22 del PPO 2022 - CUP D24E22001120009
 - per ATI 3- DESTRA TAGLIAMENTO, il decreto n. 19581/GRFVG del 28 ottobre 2022 e s.m.i. a valere sul Programma regionale Fondo sociale europeo+ (FSE+) 2021/2027 - Priorità 1 OCCUPAZIONE Programma specifico 4/22 del PPO 2022 - CUP D24E22001130009, e il decreto n. 19573/GRFVG del 28 ottobre 2022 e s.m.i. a valere sul Programma regionale Fondo sociale europeo+ (FSE+) 2021/2027 - Priorità 4 GIOVANI, Programma specifico 13/22 del PPO 2022 - CUP D24E22001130009;
- EVIDENZIATO** che le risorse finanziarie inizialmente previste da Avviso, a valere sul triennio 2022/2024, per la realizzazione dell'attività tirocini extracurriculari, a valere sul Programma regionale Fondo sociale europeo PLUS (FSE+) 2021/2027 - Priorità 1 OCCUPAZIONE - Programma specifico 4/22 del PPO 2022 e Priorità 4 GIOVANI - Programma specifico 13/22 del PPO 2022, ripartite a livello di aree territoriali erano le seguenti:

Programma Specifico	Priorità	Denominazione	ATI 1 GIULIANO ISONTINO	ATI 2 FRIULI	ATI 3 DESTRA TAGLIAMENTO	TOTALE
PS 4/22	Occupazione	Tirocini extracurriculari Adulti	486.392,00	653.496,00	352.112,00	1.492.000,00
PS 13/22	Giovani	Tirocini extracurriculari Giovani	652.000,00	876.000,00	472.000,00	2.000.000,00
TOTALE						3.492.000,00

RICHIAMATA la deliberazione della Giunta regionale n. 1497 dell'11 ottobre 2024 che, in considerazione del livello di avanzamento dei programmi specifici del PR FSE+ 2021-2027, ha tra l'altro, ridotto di euro 209.626,00 la dotazione finanziaria del PS 4/22 - Tirocini extracurricolari adulti;

RICHIAMATO il decreto n. 52445/GRFVG del 30 ottobre 2024, con il quale, a seguito delle variazioni disposte con la sopracitata deliberazione n. 1497 dell'11 ottobre 2024, è stato aggiornato il testo coordinato dell'Avviso di cui al decreto n. 657/LAVFORU/2024 e s.m.i.;

RICHIAMATO il decreto n. 52457/GRFVG del 30 ottobre 2024, con il quale, tra l'altro è stata modificata la ripartizione delle risorse assegnate ad ATI 1- GIULIANO ISONTINO e ad ATI 3 - DESTRA TAGLIAMENTO per la gestione dei tirocini extracurricolari - Programma specifico 4/22, ed a seguito del quale le risorse finanziarie disponibili, a valere sul triennio 2022/2024, per la realizzazione di dette attività, ripartite a livello di aree territoriali sono le seguenti:

Programma Specifico	Priorità	Denominazione	ATI 1 GIULIANO ISONTINO	ATI 2 FRIULI	ATI 3 DESTRA TAGLIAMENTO	TOTALE
PS 4/22	Occupazione	Tirocini extracurricolari Adulti	364.794,00	653.496,00	264.084,00	1.282.374,00
PS 13/22	Giovani	Tirocini extracurricolari Giovani	652.000,00	876.000,00	472.000,00	2.000.000,00
TOTALE						3.282.374,00

RICHIAMATO il decreto n. 19311/GRFVG del 13 aprile 2026, con cui sono stati da ultimo approvati i tirocini extracurricolari presentati entro le ore 17:00 del 31 marzo 2026, ed a seguito del quale le risorse residue disponibili all'approvazione, derivanti dalla somma residua dell'annualità 2022, dalla somma residua dell'annualità 2023 e dallo stanziato per l'annualità 2024, che va dal 1° luglio 2024 al 31 dicembre 2027 - per la realizzazione dell'attività tirocini extracurricolari, a valere sul Programma regionale Fondo sociale europeo PLUS (FSE+) 2021/2027 - Priorità 1 OCCUPAZIONE - Programma specifico 4/22 del PPO 2022 e Priorità 4 GIOVANI - Programma specifico 13/22 del PPO 2022, sono le seguenti:

Programma Specifico	Priorità	Denominazione	ATI 1 GIULIANO ISONTINO	ATI 2 FRIULI	ATI 3 DESTRA TAGLIAMENTO	TOTALE
PS 4/22	Occupazione	Tirocini extracurricolari Adulti	263.316,00	507.038,00	236.730,00	1.007.084,00
PS 13/22	Giovani	Tirocini extracurricolari Giovani	69.688,75	68.288,63	78.624,00	216.601,38
TOTALE						1.223.685,38

DATO ATTO della ricezione, da parte dell'amministrazione regionale, dell'Atto d'obbligo e dell'Informativa privacy sottoscritti dalle ATI;

PRECISATO che le proposte di tirocinio extracurricolare possono essere presentate a partire dal 27 aprile 2023, con modalità a sportello quindicinale, entro le ore 17:00 del quindicesimo e dell'ultimo giorno di ogni mese;

SPECIFICATO che il paragrafo 9.3 della Direttiva prevede che, qualora la scadenza del termine di presentazione coincida con il sabato, o con una giornata festiva, il termine utile è posticipato al primo giorno lavorativo successivo;

SPECIFICATO inoltre che il paragrafo 9.4 della Direttiva prevede che, nel caso sia presentata più volte la medesima operazione, viene presa in considerazione l'ultima pervenuta entro i termini consentiti;

VISTE le operazioni presentate entro le ore 17:00 del 15 aprile 2026;

PRESO ATTO che sono state presentate 8 operazioni;

EVIDENZIATO che le proposte di operazioni vengono selezionate sulla base del documento Metodologie approvato dalla Giunta regionale con deliberazione n. 1952 del 16 dicembre 2022 e s.m.i.;

EVIDENZIATO che la commissione di valutazione, costituita con decreto n. 22466/GRFVG del 16 maggio 2023 e modificata con decreto n. 39307/GRFVG del 19 agosto 2024, ha provveduto alla valutazione delle operazioni presentate entro le ore 17:00 del 15 aprile 2026, formalizzando le risultanze finali nel verbale di valutazione del 23 aprile 2026;

PRESO ATTO, dal citato verbale, che 7 operazioni sono state valutate positivamente e sono approvabili, mentre 1 operazione è stata valutata negativamente e non è approvabile;

CONSIDERATO che la valutazione delle operazioni presentate determina la predisposizione dei seguenti documenti:

- elenco delle operazioni approvate (allegato 1 parte integrante)
- elenco delle operazioni non approvate (allegato 2 parte integrante);

CONSIDERATO che l'allegato 1 determina l'approvazione ed il finanziamento di 7 operazioni per complessivi euro 30.258,00 così suddivisi:

- 2 operazioni che si realizzano nell'ambito territoriale ATI 1 - GIULIANO ISONTINO per complessivi euro 7.128,00 a valere sul Programma regionale Fondo sociale europeo PLUS (FSE+) 2021/2027 - Priorità 4 GIOVANI, Programma Specifico 13/22 del PPO 2022

- 3 operazioni che si realizzano nell'ambito territoriale ATI 2- FRIULI per complessivi euro 13.878,00 a valere sul Programma regionale Fondo sociale europeo PLUS (FSE+) 2021/2027 - Priorità 4 GIOVANI, Programma Specifico 13/22 del PPO 2022

- 2 operazioni che si realizzano nell'ambito territoriale ATI 3- DESTRA TAGLIAMENTO per complessivi euro 9.252,00 a valere sul Programma regionale Fondo sociale europeo PLUS (FSE+) 2021/2027 - Priorità 4 GIOVANI, Programma Specifico 13/22 del PPO 2022;

EVIDENZIATO pertanto che le risorse residue disponibili all'approvazione, derivanti dalla somma residua dell'annualità 2022, dalla somma residua dell'annualità 2023, e dallo stanziato per l'annualità 2024, che va dal 1° luglio 2024 al 31 dicembre 2027 - per la realizzazione dell'attività tirocini extracurriculari, a valere sul Programma regionale Fondo sociale europeo PLUS (FSE+) 2021/2027 - Priorità 1 OCCUPAZIONE - Programma specifico 4/22 del PPO 2022, e Priorità 4 GIOVANI, Programma specifico 13/22 del PPO 2022, è la seguente:

Programma Specifico	Priorità	Denominazione	ATI 1 GIULIANO ISONTINO	ATI 2 FRIULI	ATI 3 DESTRA TAGLIAMENTO	TOTALE
PS 4/22	Occupazione	Tirocini extracurriculari Adulti	263.316,00	507.038,00	236.730,00	1.007.084,00
PS 13/22	Giovani	Tirocini extracurriculari Giovani	62.560,75	54.410,63	69.372,00	186.343,38
TOTALE						1.193.427,38

PRECISATO che il presente decreto, comprensivo degli allegati 1 e 2 parti integranti, viene pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione;

VISTO il Regolamento di organizzazione dell'Amministrazione regionale e degli Enti regionali, approvato con Decreto del Presidente della Regione n. 0277/Pres. del 27 agosto 2004 e successive modificazioni ed in particolare gli articoli 17 e 21 che disciplinano le competenze dei Direttori di servizio;

VISTA la deliberazione giuntale n. 893 del 19 giugno 2020, avente ad oggetto "Articolazione organizzativa generale dell'Amministrazione regionale e articolazione e declaratoria delle funzioni delle strutture organizzative della Presidenza della Regione, delle Direzioni centrali e degli Enti regionali", così come modificata dalla deliberazione giuntale n. 1116 del 25 luglio 2023;

VISTA la deliberazione della Giunta regionale 27 luglio 2023, n. 1167, con la quale è stato conferito l'incarico di Direttore del Servizio formazione alla dott.ssa Elisa Marzinotto dal 2 agosto 2023 all'1 agosto 2026;

DECRETA

1. In relazione alla Direttiva indicata in premessa ed a seguito della valutazione delle operazioni "Tirocini extracurriculari" presentate a valere sul programma PiAzZA entro le ore 17:00 del 15 aprile 2026, sono approvati i seguenti documenti:

- elenco delle operazioni approvate (allegato 1 parte integrante)
- elenco delle operazioni non approvate (allegato 2 parte integrante).

2. L'Allegato 1 determina l'approvazione ed il finanziamento di 7 operazioni per complessivi euro 30.258,00 così suddivisi:

- 2 operazioni che si realizzano nell'ambito territoriale ATI 1 - GIULIANO ISONTINO per complessivi euro 7.128,00 a valere sul Programma regionale Fondo sociale europeo PLUS (FSE+) 2021/2027 - Priorità 4 GIOVANI, Programma Specifico 13/22 del PPO 2022

- 3 operazioni che si realizzano nell'ambito territoriale ATI 2- FRIULI per complessivi euro 13.878,00 a valere sul Programma regionale Fondo sociale europeo PLUS (FSE+) 2021/2027 - Priorità 4 GIOVANI, Programma Specifico 13/22 del PPO 2022

- 2 operazioni che si realizzano nell'ambito territoriale ATI 3- DESTRA TAGLIAMENTO per complessivi euro 9.252,00 a valere sul Programma regionale Fondo sociale europeo PLUS (FSE+) 2021/2027 - Priorità 4 GIOVANI, Programma Specifico 13/22 del PPO 2022.

3. Si dà atto che le risorse residue disponibili all'approvazione, derivanti dalla somma residua dell'annualità 2022, dalla somma residua dell'annualità 2023, e dallo stanziato per l'annualità 2024, che va dal

1° luglio 2024 al 31 dicembre 2027 - per la realizzazione dell'attività tirocini extracurricolari, a valere sul Programma regionale Fondo sociale europeo PLUS (FSE+) 2021/2027 - Priorità 1 OCCUPAZIONE - Programma specifico 4/22 del PPO 2022, e Priorità 4 GIOVANI, Programma specifico 13/22 del PPO 2022, sono le seguenti:

Programma Specifico	Priorità	Denominazione	ATI 1 GIULIANO ISONTINO	ATI 2 FRIULI	ATI 3 DESTRA TAGLIAMENTO	TOTALE
PS 4/22	Occupazione	Tirocini extracurricolari Adulti	263.316,00	507.038,00	236.730,00	1.007.084,00
PS 13/22	Giovani	Tirocini extracurricolari Giovani	62.560,75	54.410,63	69.372,00	186.343,38
TOTALE						1.193.427,38

4. Il presente decreto, comprensivo degli allegati 1 e 2 parti integranti, viene pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione.

Trieste, 27 aprile 2026

MARZINOTTO

ALLEGATO 1 ELENCO DELLE OPERAZIONI APPROVATE

FSE 2021/2027 - Programma Piazza

ATI	Soggetto Capofila	Linea Intervento	NUMERO PRATICA	DATA PRESENTAZIONE	CODICE PROGETTO	CUP	Progetto - Titolo	COSTO AMMESSO	CONTRIBUTO AMMESSO
ATI 1 - GIULIANO ISONTINO	I.R.E.S. - ISTITUTO DI RICERCHE ECONOMICHE E SOCIALI DEL FRIULI VENEZIA GIULIA IMPRESA SOCIALE	FSE+ 2021/27 - PS 13/22 - PIAZZA - Tirocini giovani	2026/9776	14/04/2026 15:19:43	2026/9776/0	D24E22001120009	TIROCINIO IN ADDETTO ALLA CONTABILITÀ E CONTROLLO DI GESTIONE - I.B.N.	2.502,00	2.502,00
	I.R.E.S. - ISTITUTO DI RICERCHE ECONOMICHE E SOCIALI DEL FRIULI VENEZIA GIULIA IMPRESA SOCIALE	FSE+ 2021/27 - PS 13/22 - PIAZZA - Tirocini giovani	2026/9948	15/04/2026 11:31:48	2026/9948/0	D24E22001110009	Tirocinio in addeito allo sviluppo di comunicazioni digitali - L.C.	4.626,00	4.626,00
			N.ro operazioni:		2			7.128,00	7.128,00
ATI	Soggetto Capofila	Linea Intervento	NUMERO PRATICA	DATA PRESENTAZIONE	CODICE PROGETTO	CUP	Progetto - Titolo	COSTO AMMESSO	CONTRIBUTO AMMESSO
ATI 2 - FRIULI	ENALIP (ENTE A.C.L.I. ISTRUZIONE PROFESSIONALE) FRIULI - VENEZIA GIULIA - TRIESTE	FSE+ 2021/27 - PS 13/22 - PIAZZA - Tirocini giovani	2026/9822	13/04/2026 10:21:36	2026/9822/0	D24E22001120009	Tirocinio in Addeito alla vendita di motocicli - B.T.	4.626,00	4.626,00
	ENALIP (ENTE A.C.L.I. ISTRUZIONE PROFESSIONALE) FRIULI - VENEZIA GIULIA - TRIESTE	FSE+ 2021/27 - PS 13/22 - PIAZZA - Tirocini giovani	2026/9942	15/04/2026 09:22:28	2026/9942/0	D24E22001120009	TIROCINIO IN ADDETTO ALLE ATTIVITÀ DI RIPARAZIONE PARTI DI CARROZZERIA - C.B.	4.626,00	4.626,00
	ENALIP (ENTE A.C.L.I. ISTRUZIONE PROFESSIONALE) FRIULI - VENEZIA GIULIA - TRIESTE	FSE+ 2021/27 - PS 13/22 - PIAZZA - Tirocini giovani	2026/9946	15/04/2026 09:59:07	2026/9946/0	D24E22001120009	Tirocinio per tecnico di laboratorio biochimico - A.B.	4.626,00	4.626,00
			N.ro operazioni:		3			13.878,00	13.878,00
ATI	Soggetto Capofila	Linea Intervento	NUMERO PRATICA	DATA PRESENTAZIONE	CODICE PROGETTO	CUP	Progetto - Titolo	COSTO AMMESSO	CONTRIBUTO AMMESSO
ATI 3 - DESTRA TAGLIAMENTO	IAL INNOVAZIONE APPRENDIMENTO LAVORO FRIULI VENEZIA GIULIA S.R.L. IMPRESA SOCIALE	FSE+ 2021/27 - PS 13/22 - PIAZZA - Tirocini giovani	2026/9787	14/04/2026 16:01:34	2026/9787/0	D24E22001130009	TIROCINIO PER IMPRECATI AMMINISTRATIVA FISCALE PER LE IMPRESE - C.B.	4.626,00	4.626,00
	IAL INNOVAZIONE APPRENDIMENTO LAVORO FRIULI VENEZIA GIULIA S.R.L. IMPRESA SOCIALE	FSE+ 2021/27 - PS 13/22 - PIAZZA - Tirocini giovani	2026/9947	15/04/2026 10:58:23	2026/9947/0	D24E22001130009	TIROCINIO IN ASSISTENTE ALLE ATTIVITÀ ARTISTICHE, CULTURALI E DI REGIA - P.L.	4.626,00	4.626,00
			N.ro operazioni:		2			9.252,00	9.252,00
			Totale N.ro operazioni:		7		Totale con finanziamento:	30.258,00	30.258,00

"ALLEGATO 2 ELENCO DELLE OPERAZIONI NON APPROVATE"

FSE 2021/2027 - Programma PIAZZA

ATI	Soggetto capofila	Linea intervento	NUMERO PRATICA	DATA PRESENTAZIONE	CODICE PROGETTO	Progetto - Titolo	Motivazione
ATI 2 - FRIULI	EN.A.I.P. (ENTE A.C.L.I. ISTRUZIONE PROFESSIONALE) FRIULI - VENEZIA GIULIA - TRIESTE	FSE+ 2021/27 - PS 13/22 - PIAZZA - Tirocini giovani	2026/9930	15/04/2026 09:03:41	2026/9930/0	TIROCCINIO IN ADDETTO ALLA CONTABILITA' E GESTIONE PRATICHE AMMINISTRATIVE - MD.	MANCATA COERENZA DELL'OPERAZIONE
			Totale N.ro operazioni:		1		

26_18_1_DDS_STAZ APP_20699_1_TESTO.DOCX

Decreto del Direttore ad interim del Servizio rete di stazioni appaltanti per i lavori pubblici e servizi tecnici 20 aprile 2026, n. 20699/GRFVG. (Estratto)

Decreto di rettifica del decreto n. 37039/GRFVG del 16 luglio 2025 con il quale è stata disposta l'occupazione d'urgenza preordinata all'espropriazione, l'occupazione temporanea, nonché è stata determinata l'indennità provvisoria di espropriazione delle aree necessarie per la realizzazione del lotto prioritario n. 1B MIMS della "Ciclovía Trieste- Lignano Sabbiadoro- Venezia", aree nel Comune di San Giorgio di Nogaro. Proponente e beneficiario: Regione FVG. Fascicolo: LP-D-ESP-327/197/ sub 5.

IL DIRETTORE AD INTERIM DEL SERVIZIO

(omissis)

DECRETA

Art. 1

Di rettificare per i motivi esposti in premessa, il valore venale unitario della riga contrassegnata dall'ID 29 dell'Allegato 1 al decreto n. 37039/GRFVG del 16/07/2025, come determinato nell'Allegato A, parte integrante del presente provvedimento, aggiornando conseguentemente anche l'importo dell'indennità di esproprio.

Art. 2

Di confermare integralmente il contenuto del decreto n. 37039/GRFVG del 16/07/2025 in ogni altra sua parte, nonché del relativo Allegato 1.

Art. 3

(omissis)

Art. 4

(omissis)

Art. 5

Il presente provvedimento di rettifica sarà pubblicato per estratto nel Bollettino Ufficiale della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia, ai sensi dell'art. 23, comma 5, DPR 327/2001.

Art. 6

(omissis)

Trieste, 20 aprile 2026

ULIANA

SGN - Fascicolo: LP-D-ESP-327/197 sub 5 **ALLEGATO A** - DETERMINAZIONE IN VIA PROVVISORIA DELL'INDENNITA' DI ESPROPRIAZIONE - art. 22 bis D.P.R. 327/2001

ID	Intestazione catastale	Foglio	Mappale	Qualità Catastale	Superficie catastale mq	Superficie presunta Occupazione Preordinata Esproprio art. 22 bis D.p.r. 327/2001 mq	Valore Venale unitario €	Indennità Esproprio	Superficie Occupazione Temporanea art. 49 D.p.r. 327/2001 mq
29	BELENA Francesca <i>omissis</i> proprietà 4/6; FALCOMER Mario <i>omissis</i> proprietà 1/6; FALCOMER Mario <i>omissis</i> proprietà 1/6.	14	300	seminativo	9.307	944	31,00	29.264,00	634

26_18_1_DDS_STAZ APP_20704_1_TESTO.DOCX

Decreto del Direttore ad interim del Servizio rete di stazioni appaltanti per i lavori pubblici e servizi tecnici 20 aprile 2026, n. 20704/GRFVG. (Estratto)

SGNLP-D-ESP-327/197/ sub 05 - ORDPAG 03. DPR 327/2001, art. 22 bis, comma 3. Ordinanza di pagamento diretto dell'acconto dell'80% delle indennità provvisorie di esproprio condivise, relativamente alla procedura espropriativa che interessa le aree necessarie per la realizzazione del lotto prioritario n. 1B MIMS della "Ciclovia Trieste - Lignano Sabbiadoro - Venezia", aree nel Comune di San Giorgio di Nogaro. Proponente e beneficiario: Regione FVG.

IL DIRETTORE AD INTERIM DEL SERVIZIO

(omissis)

DECRETA

Art. 1

Ai sensi dell'art. 26, DPR 327/2001, è ordinato al Servizio trasporto pubblico, mobilità e logistica, il pagamento a titolo di acconto pari all'80% dell'indennità di espropriazione a favore dei proprietari che hanno condiviso l'indennità proposta e per i quali non sono stati riscontrati gravami e rivendicazioni di terzi relativamente alle aree oggetto di occupazione d'urgenza preordinata all'espropriazione necessarie alla realizzazione dell'opera, secondo gli importi indicati per ciascun proprietario nell'Allegato 1, parte integrante del presente provvedimento.

Art. 2

Alle indennità da pagare di cui all'art. 1 del presente provvedimento, ove ricorrono i presupposti, si applica il regime fiscale di cui all'art. 35, DPR 327/2001.

Art. 3

Ai sensi dell'art. 26, comma 7 e comma 8, DPR 327/2001, il presente provvedimento sarà pubblicato per estratto sul Bollettino Ufficiale della Regione Friuli Venezia Giulia e diventerà esecutivo decorsi trenta giorni dalla pubblicazione, se non è proposta dai terzi l'opposizione per l'ammontare dell'indennità.

Art. 4

Ai sensi dell'art. 26, comma 9 DPR 327/2001, qualora vi sia una tempestiva opposizione all'esecuzione del presente decreto, l'Autorità espropriante ordinerà il deposito delle indennità accettate e successivamente contestate alla Ragioneria Territoriale dello Stato, sede di Trieste.

Art. 5

I pagamenti delle indennità di cui all'art. 1 dovranno essere eseguiti entro i termini previsti dal comma 10, art. 26, DPR 327/2001.

Trieste, 20 aprile 2026

ULIANA

ALLEGATO 1

COMUNE	ID	FOGLIO	MAPPALE	INTESTATARIO	LUOGO DI NASCITA	DATA DI NASCITA	CODICE FISCALE	INDENNITA' ESOPROPRIO PROVVISORIA	QUOTA	INDENNITA' 100% PRO QUOTA	ACCONTO 80%
SGN	25	14	239	CONSORZIO DI SVILUPPO ECONOMICO DEL FRIULI	omissis		omissis	395,00 €	1/1	395,00 €	316,00 €
SGN	28	14	287	ALBO SERRAMENTI S.R.L.	omissis		omissis	32.060,00 €	1/1	32.060,00 €	25.648,00 €
SGN	32	13	38	ISTITUTO DIOCESANO PER IL SOSTENTAMENTO DEL CLERO	omissis		omissis	1.790,00 €	1/1	1.790,00 €	1.432,00 €
SGN	33	13	30	BERNARDIS Bianca	omissis	omissis	omissis	475,00 €	239/504	225,25 €	180,20 €
SGN	33	13	30	BERNARDIS Carla	omissis	omissis	omissis	475,00 €	478/1008	225,25 €	180,20 €
SGN	33	13	30	GHIRARDO Manuela	omissis	omissis	omissis	475,00 €	13/252	24,50 €	19,60 €

26_18_1_DDS_TERZO SETT_21506_1_TESTO.DOCX

Decreto del Direttore del Servizio politiche per il Terzo settore 22 aprile 2026, n. 21506

Avviso pubblico per il finanziamento di progetti di rilevanza regionale promossi da organizzazioni di volontariato, associazioni di promozione sociale e fondazioni del Terzo settore, in attuazione dell'accordo Stato-Regione FVG (AdP 2025 - 2027 - DM n. 124/2025) - artt. 5 e 72 DLgs. n. 117/2017 - Codice del Terzo settore.

LA DIRETTRICE DEL SERVIZIO

VISTI:

- l'articolo 72 del decreto legislativo n. 117/2017 (codice del terzo settore, d'ora in poi CTS), che disciplina le modalità di funzionamento ed utilizzo del fondo per il contributo di progetti e attività di interesse generale, istituito dall'articolo 9, comma 1, lettera g) della legge n. 106/2016, destinato a sostenere, anche attraverso le reti associative di cui all'articolo 41 del CTS, lo svolgimento di attività di interesse generale, individuate all'articolo 5 del medesimo CTS, costituenti oggetto di iniziative e progetti promossi da organizzazioni di volontariato, associazioni di promozione sociale e fondazioni del Terzo settore;

- l'atto di indirizzo adottato dal Ministro del lavoro e delle politiche sociali con il D.M. n. 124 del 07.08.2025, previa acquisizione dell'intesa della Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano nella seduta del 30.07.2025, e registrato dalla Corte dei Conti in data 02.09.2025 al n. 1293, in attuazione degli articoli 72 e 73 del codice, che, dopo aver individuato gli obiettivi generali, le aree prioritarie di intervento e le linee di attività finanziabili, destina parte delle risorse finanziarie disponibili per il triennio di programmazione 2025-2027 alla promozione e al sostegno di iniziative e progetti di rilevanza locale, al fine di assicurare, in un contesto di prossimità, un soddisfacimento mirato dei bisogni emergenti locali;

- l'Accordo di Programma, sottoscritto dalla Regione Friuli Venezia Giulia in data 29/10/2025 e approvato dal Ministero del Lavoro e delle Politiche sociali con decreto direttoriale n. 262 del 30 ottobre 2025 (registrato dalla Corte dei Conti in data 18 novembre 2025, al n. 1552);

- le Linee Guida predisposte dalla Direzione Generale per le politiche del Terzo Settore, emanate il 27 novembre 2025 (registro ufficiale 16680. 27-11-2025), di attuazione degli Accordi di Programma per il sostegno allo svolgimento di attività di interesse generale da parte di organizzazioni di volontariato e di associazioni di promozione sociale, fondazioni del terzo settore;

- l'art. 12, c. 1 della L. n. 241/90 rubricato "Provvedimenti attributivi di vantaggi economici", il quale stabilisce: "La concessione di sovvenzioni, contributi, sussidi ed ausili finanziari e l'attribuzione di vantaggi economici di qualunque genere a persone ed enti pubblici e privati sono subordinate alla predeterminazione da parte delle amministrazioni procedenti, nelle forme previste dai rispettivi ordinamenti, dei criteri e delle modalità cui le amministrazioni stesse devono attenersi";

- la delibera della Giunta regionale n. 477 dd. 10.04.2026 con cui, ai sensi dell'art. 30, comma 2, lettera a) della L.R. n. 7/2000, sono stati predeterminati gli indirizzi e i criteri generali funzionali al raggiungimento delle finalità dell'incentivo, con specificazione dell'oggetto dell'incentivo e delle categorie di beneficiari;

RITENUTO, ai sensi dell'art. 30, comma 2, lettera b) della L.R. n. 7/2000 e nel rispetto della delibera sopra indicata, di adottare, l'Avviso, con i relativi allegati, contenente i criteri applicativi per lo svolgimento dell'attività istruttoria e le modalità di concessione e di rendicontazione del contributo, allegati al presente atto a formarne parte integrante e sostanziale;

CONSIDERATO opportuno, a tal fine, dare atto di alcune scelte operate dall'Amministrazione, concernenti, in particolare, il periodo dell'ammissibilità della spesa e l'inserimento, tra i beneficiari, delle fondazioni (ex) ONLUS;

VISTO l'art. 36 della L.R. n. 7/2000, ai sensi del quale: "sono ammissibili, nei casi e nei termini previsti dalle leggi regionali di settore, anche le spese sostenute precedentemente alla presentazione della domanda";

VISTO l'art. 157 della L.R. n. 3/2024, rubricato "Ammissibilità delle spese nei procedimenti contributivi destinati a enti del Terzo settore" che recita "Nei procedimenti contributivi destinati a enti del Terzo settore diversi dalle imprese sociali [...] il regolamento, il bando o l'avviso possono prevedere, determinandone le condizioni, l'ammissibilità a contributo delle spese sostenute precedentemente alla prestazione della domanda";

RITENUTO opportuno applicare il succitato art. 157 della L.R. n. 3/2024 e stabilire che le spese siano ammissibili a partire dal 1 gennaio 2026;

VISTO dell'articolo 8 comma 1, lettera b) del D.L. 84/2025, convertito nella legge 30 luglio 2025 n. 108, che ha modificato l'articolo 104 comma 2 del Codice del terzo settore, prevedendo che le disposizioni di cui al titolo X del Codice (Regime fiscale degli enti del Terzo settore) si applichino agli enti iscritti nel RUNTS a decorrere dal periodo di imposta successivo a quello in corso al 31 dicembre 2025;

VISTO il comma 12, dell'art. 34 del DM 106/2020 che dispone: "Qualora, fermo restando il termine di cui al comma 3 (31 marzo) per la presentazione dell'apposita domanda, la procedura di iscrizione dell'ente di cui al comma 1 (enti iscritti nell'anagrafe delle Onlus, di cui all'articolo 11 del decreto legislativo 4 dicembre 1997, n. 460) al RUNTS si completi nel corso del periodo di imposta successivo all'autorizzazione della Commissione europea di cui all'articolo 101, comma 10 del Codice, la qualifica di ETS si intenderà acquisita, in caso di esito positivo, a decorrere dall'inizio del predetto periodo di imposta.";

CONSIDERATO, alla luce della modifica apportata dall'articolo 8 comma 1, lettera b) del D.L. 84/2025, convertito nella legge 30 luglio 2025 n. 108, all'articolo 104 comma 2 del Codice del terzo settore che, anche il succitato comma 12 dell'art. 34 del DM n. 106/2020 debba essere interpretato nel senso che le parole "all'autorizzazione della Commissione europea di cui all'articolo 101, comma 10 del Codice" debbano intendersi sostituite con le parole "a quello in corso al 31 dicembre 2025";

APPURATO, perciò, che la qualifica di ETS, in caso di accoglimento della domanda delle (ex) ONLUS di iscrizione al RUNTS, si applichi alle stesse retroattivamente sin dal momento della presentazione della domanda;

DATO ATTO, pertanto, che le (ex) ONLUS che non hanno presentato la domanda di iscrizione al RUNTS entro il 31 marzo 2026 o che, pur avendola presentata, non ottengano l'iscrizione, non possono più essere considerate ETS con conseguente perdita del requisito soggettivo di qualificazione necessario alla partecipazione al presente Avviso;

RITENUTO, quindi, che rientrano tra i beneficiari anche le (ex) ONLUS che abbiano fatto domanda di iscrizione al RUNTS entro il 31 marzo 2026; nel caso in cui, nel corso della procedura, alle stesse pervenga il rigetto della domanda di iscrizione, verranno escluse dalla procedura o verrà loro revocato il contributo qualora nel frattempo sia intervenuto il decreto di concessione;

RILEVATO che i progetti per cui vengono concessi i contributi di cui al presente atto non si qualificano come progetti di investimento, secondo la nozione delineata dal Comitato Interministeriale per la Programmazione Economica nella delibera n. 143 del 2002 e nella successiva delibera n. 63 del 2020;

VERIFICATO pertanto, di non dover acquisire il Codice unico di progetto;

RITENUTO utile nominare sin d'ora Responsabile del procedimento la dott.ssa Francesca Fragiaco, titolare della posizione organizzativa "coordinamento delle attività" in materia di promozione del terzo settore e del servizio civile solidale regionale" del Servizio politiche per il Terzo settore, nonché Responsabile dell'istruttoria la dott.ssa Elisa Nangano e che ulteriori responsabili dell'istruttoria verranno successivamente individuati con Ordine di Servizio;

VISTO il "Regolamento di organizzazione dell'Amministrazione regionale e degli Enti regionali", approvato dal Presidente della Regione con il decreto n. 0277/Pres. dd. 27.8.2004, e ss.mm.ii.;

VISTA la delibera n. 299 del 13 marzo 2026, con cui la Giunta regionale conferiva l'incarico di Direttore del Servizio politiche per il Terzo settore presso la Direzione centrale salute, politiche sociali e disabilità alla dirigente del ruolo unico regionale dott.ssa Federica Morgera dal giorno 24 marzo 2026 al giorno 23 marzo 2029;

VERIFICATA pertanto la competenza a procedere;

DECRETA

per le motivazioni sopra esposte, che qui si intendono integralmente richiamate:

1. è adottato l'Avviso, con i relativi allegati, contenente i criteri applicativi per lo svolgimento dell'attività istruttoria e le modalità di concessione e di rendicontazione del contributo, allegati al presente atto a formarne parte integrante e sostanziale;
2. è stabilito che le spese siano ammissibili a partire dal 1 gennaio 2026;
3. è stabilito che rientrano tra i beneficiari anche le (ex) ONLUS che abbiano fatto domanda di iscrizione al RUNTS entro il 31 marzo 2026;
4. è nominata Responsabile del procedimento la dott.ssa Francesca Fragiaco, titolare della posizione organizzativa "coordinamento delle attività" in materia di promozione del terzo settore e del servizio civile solidale regionale", nonché è nominata Responsabile dell'istruttoria la dott.ssa Elisa Nangano.

Trieste, 22 aprile 2026

MORGERA



 MINISTERO del LAVORO
e delle POLITICHE SOCIALI

**Dipartimento per le politiche sociali,
del Terzo settore e migratorie**



REGIONE AUTONOMA
FRIULI VENEZIA GIULIA

AVVISO PUBBLICO PER IL FINANZIAMENTO DI PROGETTI DI RILEVANZA REGIONALE PROMOSSE DA ORGANIZZAZIONI DI VOLONTARIATO, ASSOCIAZIONI DI PROMOZIONE SOCIALE E FONDAZIONI DEL TERZO SETTORE, IN ATTUAZIONE DELL'ACCORDO STATO-REGIONE FVG (AdP 2025 – 2027 -D.M. n. 124/2025) – ARTT. 5 e 72 D.Lgs. n. 117/2017 - CODICE DEL TERZO SETTORE. Euro 1.432.816,00.



MINISTERO del LAVORO
e delle POLITICHE SOCIALI

Dipartimento per le politiche sociali,
del Terzo settore e migratorie



REGIONE AUTONOMA
FRIULI VENEZIA GIULIA

CAPO 1. FINALITÀ E RISORSE

Art. 1 - Premessa

1. Il presente Avviso viene adottato in coerenza con la programmazione triennale 2025 – 2027, contenuta nel D.M. n. 124/2025, definita d'intesa con la Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano, ed in attuazione:
 - dell'articolo 72 del decreto legislativo n. 117/2017 (Codice del Terzo settore, d'ora in poi CTS), che disciplina le modalità di funzionamento ed utilizzo del fondo per il finanziamento di progetti e attività di interesse generale, istituito dall'articolo 9, comma 1, lettera g) della legge n. 106/2016, destinato a sostenere, anche attraverso le reti associative di cui all'articolo 41 del CTS, lo svolgimento di attività di interesse generale, individuate all'articolo 5 del medesimo CTS, costituenti oggetto di iniziative e progetti promossi da organizzazioni di volontariato, associazioni di promozione sociale e fondazioni del Terzo settore;
 - dell'Atto di indirizzo adottato dal Ministro del lavoro e delle politiche sociali con il D.M. n. 124 del 07.08.2025, previa acquisizione dell'intesa della Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano nella seduta del 30.07.2025, e registrato dalla Corte dei Conti in data 02.09.2025 al n. 1293, in attuazione degli articoli 72 e 73 del codice, che, dopo aver individuato gli obiettivi generali, le aree prioritarie di intervento e le linee di attività finanziabili, destina parte delle risorse finanziarie disponibili per il triennio di programmazione 2025-2027 alla promozione e al sostegno di iniziative e progetti di rilevanza locale per un ammontare complessivo di 68.686.273,00, ripartiti fra le Regioni e le Province Autonome sulla base dei criteri ivi individuati entro la cornice degli Accordi di programma da sottoscrivere ai sensi dell'art. 15 della L. 241/1990 con le Regioni e Province Autonome. Si dà atto che alla Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia è stato attribuito, con il sopra citato D.M. n. 124/2025 l'importo complessivo di euro 2.291.700,00, di cui euro 655.799,00 per il 2025, euro 777.017,00 per il 2026 ed euro 858.884,00 per il 2027;
 - dell'Accordo di Programma, sottoscritto ai sensi dell'art. 15 della L. 241/1990 in data 29/10/2025 e approvato dal Ministero del Lavoro e delle Politiche sociali con decreto direttoriale n. 262 del 30 ottobre 2025 (registrato dalla Corte dei Conti in data 18 novembre 2025, al n. 1552), che promuove e sostiene iniziative e progetti a rilevanza locale, assicurando, in un contesto di prossimità, un soddisfacimento mirato dei bisogni emergenti locali;
 - delle *Linee Guida* ministeriali predisposte dalla Direzione Generale per le politiche del Terzo settore, emanate il 27 novembre 2025 (registro ufficiale 16680. 27-11-2025), di attuazione degli Accordi di Programma per il sostegno allo svolgimento di attività di interesse generale da parte di organizzazioni di volontariato e di associazioni di promozione sociale, fondazioni del Terzo settore.
2. Il presente Avviso costituisce *lex specialis* e disciplina i criteri e le modalità per l'individuazione dei soggetti del Terzo settore a cui concedere i contributi di cui all'articolo 72 del CTS, a valere sulle risorse ministeriali specificatamente destinate alla Regione Friuli Venezia Giulia.
3. La struttura regionale competente alla concessione del finanziamento di cui al presente Avviso è il Servizio politiche per il Terzo settore della Direzione centrale salute, politiche sociali e disabilità della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia.

Art. 2 – Finalità

1. L' Avviso è finalizzato al sostegno degli Enti del Terzo settore, che rappresentano un presidio fondamentale per la tenuta sociale, consolidandone lo sviluppo e la qualificazione, affinché essi possano crescere nella direzione di una maggiore auto-organizzazione e di una più elevata capacità di implementazione delle attività di interesse generale attraverso, da un lato, l'integrazione dei servizi presenti nei territori e,



MINISTERO del LAVORO
e delle POLITICHE SOCIALI

Dipartimento per le politiche sociali,
del Terzo settore e migratorie



REGIONE AUTONOMA
FRIULI VENEZIA GIULIA

dall'altro, mediante l'integrazione con gli interlocutori operanti sui medesimi territori, al fine di offrire un significativo finanziamento alla crescita della comunità di riferimento.

2. In armonia con l'art. 72 del CTS e con le indicazioni contenute nel D.M. 124/2025, le attività di interesse generale da sostenere costituiranno oggetto di iniziative e/o di progetti, funzionali al raggiungimento degli obiettivi generali indicati nel medesimo D.M. e riguardanti le relative aree prioritarie, tenendo presenti due condizioni: da un lato, **è esclusa qualsiasi forma di finanziamento "statico"** agli enti, che si traduca in un mero trasferimento di risorse a sostegno dell'organizzazione in quanto tale che prescindano, cioè, dall'effettivo svolgimento di una o più attività di interesse generale, dall'altro, resta ferma la necessità che l'individuazione di soggetti beneficiari delle provvidenze economiche avvenga nel rispetto dei principi di pubblicità, par condicio e predeterminazione dei criteri di concessione. Inoltre, in coerenza con la classificazione economica dei capitoli di spesa del bilancio dello Stato sui quali sono imputate le risorse finanziarie destinate all'attuazione degli Accordi di programma, **il finanziamento non potrà riguardare spese in conto capitale.**

Art. 3 – Obiettivi generali e aree di intervento

1. Coerentemente con quanto previsto nell'Atto di indirizzo, nell'Accordo di Programma e nelle Linee guida predisposte dalla Direzione Generale del Terzo settore, nonché in linea con gli obiettivi individuati dall'Agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile, i progetti da finanziare dovranno concorrere al raggiungimento degli obiettivi generali e collocarsi all'interno delle aree prioritarie d'intervento indicati nell'Allegato 1 al presente Avviso.

Art. 4 - Risorse finanziarie e regime di Aiuto

1. Le risorse finanziarie messe a disposizione per il perseguimento delle finalità di cui al presente Avviso sono pari ad € 1.432.816,00:
 - sono specificamente destinate a sostenere le attività delle organizzazioni di volontariato, delle associazioni di promozione sociale e delle fondazioni del Terzo settore (queste ultime per un importo massimo di euro 935.967,00);
 - sono volte a sostenere l'implementazione delle attività di interesse generale di cui all'articolo 5 comma 1, lettere dalla a) alla z) del Codice del Terzo settore, svolte in conformità alle norme particolari che ne disciplinano l'esercizio in coerenza con i rispettivi atti costitutivi e/o statuti;
 - dovranno essere impiegate in maniera razionale, coerente e sinergica con riguardo agli obiettivi generali riconducibili all'Agenda 2030.
2. Qualora si rendessero disponibili fondi ministeriali aggiuntivi, saranno attuati gli atti necessari per implementare la dotazione finanziaria complessiva delle risorse attribuite all'attuazione del presente Avviso.
3. La quota di finanziamento è pari all'80% del costo totale del piano delle spese come meglio specificato nel successivo articolo 7.
4. Ai fini del presente Avviso, il finanziamento può:
 - a. non essere rilevante per la normativa in materia di aiuti di Stato, oppure
 - b. essere rilevante per la normativa in materia di aiuti di Stato e, in tal caso, il contributo viene concesso sulla base del Regolamento UE n. 2831/2023 della Commissione del 13 dicembre 2023, relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea in materia di aiuti "de minimis".
5. Ogni valutazione in merito alla rilevanza del contributo per la materia degli aiuti di Stato viene effettuata dal Servizio, al momento della concessione.



MINISTERO del LAVORO
e delle POLITICHE SOCIALI

Dipartimento per le politiche sociali,
del Terzo settore e migratorie



REGIONE AUTONOMA
FRIULI VENEZIA GIULIA

CAPO 2. BENEFICIARI E REQUISITI DI AMMISSIBILITA', PROGETTI FINANZIABILI

Art. 5 – Proponenti e requisiti di ammissibilità

1. I soggetti che possono presentare domanda, singolarmente o in partenariato, sono:
 - a) organizzazioni di volontariato, associazioni di promozione sociale e fondazioni del Terzo settore iscritte nel registro unico nazionale del Terzo settore (RUNTS) e aventi sede legale od operativa in Friuli Venezia Giulia al momento di presentazione della domanda;
 - b) Fondazioni iscritte all'(ex) Anagrafe delle Onlus purché, entro il 31 marzo 2026, abbiano presentato istanza di iscrizione al RUNTS e che i relativi procedimenti si siano conclusi positivamente, e abbiano sede legale od operativa in Friuli Venezia Giulia al momento di presentazione della domanda. La mancata presentazione dell'istanza o il mancato accoglimento della stessa comporterà la revoca del contributo assegnato;
 - c) reti associative di cui all'articolo 41 del Codice, sia in forma singola, sia in forma associata a condizione che gli associati/aderenti/affiliati indicati come soggetti attuatori dell'iniziativa/progetto risultino iscritti al RUNTS nelle sezioni ODV e APS o siano fondazioni del Terzo settore, e abbiano sede legale od operativa in Friuli Venezia Giulia al momento di presentazione della domanda; resta fermo che tali risorse non potranno essere destinate a soggetti associati alla rete diversi dalle tipologie soggettive aventi titolo all'accesso alle risorse di che trattasi (APS, ODV e Fondazioni del Terzo settore);
 - d) APS, ODV e Fondazioni del Terzo settore che hanno adottato un modello organizzativo interno decentrato, caratterizzato da un unico codice fiscale cui fanno capo varie sedi operative regionali, provinciali e sub -provinciali, attraverso le quali gli ETS operano declinando territorialmente le proprie attività. Ai fini che rilevano in questa sede, non è dirimente il dato formale del modello organizzativo adottato, dovendosi piuttosto considerare il dato sostanziale dell'effettiva operatività di tali organizzazioni attraverso le loro strutture decentrate (pur non essendo queste ultime dotate di autonoma soggettività giuridica, poiché tali strutture vengono identificate dal codice fiscale dell'ente nazionale) sui vari territori regionali. In tale ottica, per "effettiva operatività" deve intendersi la presenza di una sede operativa stabile, organizzata, individuabile che svolga sul territorio regionale attività comprovabili.
2. Costituisce, inoltre, requisito soggettivo di partecipazione l'insussistenza di cause di divieto, sospensione o decadenza (art. 67 D.Lgs. n. 159/2011) a carico del legale rappresentante e degli amministratori.
3. Tutti i requisiti devono essere dichiarati con idonee dichiarazioni sostitutive, ai sensi degli articoli 46 e 47 del D.P.R. n. 445/2000: il proponente rende la dichiarazione mediante compilazione dei campi su IOL (Istanze On Line della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia) mentre eventuali partner rendono la dichiarazione compilando l'Allegato A.
4. Il possesso dei requisiti deve sussistere per tutti i soggetti beneficiari (compresi i partners) **sin dal momento della presentazione della domanda** e deve permanere per l'intero periodo di durata del progetto.
5. La mancanza dei requisiti di cui al presente articolo comporta l'inammissibilità del soggetto a partecipare alla procedura e, pertanto, la sua esclusione dalla stessa o la revoca del finanziamento eventualmente già concesso. L'unica eccezione riguarda le Reti associative di cui all'art. 41 del CTS, le quali, in caso di assenza o di perdita del requisito soggettivo, possono presentare domanda per conto dei propri associati/aderenti/affiliati, o mantenere la titolarità del coordinamento delle attività senza beneficiarie di alcun finanziamento. Gli associati/affiliati/aderenti devono essere tutti individuati nella domanda di partecipazione mediante l'apposito Allegato B.
6. Ai fini dell'espletamento, da parte dell'Amministrazione, dei controlli sull'ammissibilità delle domande, costituisce preciso onere di ciascun proponente verificare il corretto aggiornamento nel RUNTS di tutti i dati e documenti necessari propri e dei relativi partner/affiliati/associati.



MINISTERO del LAVORO
e delle POLITICHE SOCIALI

Dipartimento per le politiche sociali,
del Terzo settore e migrazione



REGIONE AUTONOMA
FRIULI VENEZIA GIULIA

7. **Ciascun proponente può presentare una sola domanda di finanziamento in qualità di singolo o capofila: salvo il caso di ritiro, le domande successive alla prima saranno ritenute inammissibili.**

5.1 - PARTENARIATO

1. Qualora i progetti siano realizzati in forma di partenariato costituito – oltre che dal capofila – da almeno uno o più partners, gli stessi devono possedere i requisiti indicati al precedente articolo 5.
2. Ai fini del presente Avviso, è ammessa la partecipazione dello stesso soggetto partner a più partenariati.
3. Al soggetto capofila compete la presentazione della domanda di finanziamento.
4. Il Capofila può presentare una sola domanda di finanziamento: salvo il caso di ritiro, le domande successive alla prima saranno ritenute inammissibili.
5. Il soggetto capofila è pertanto il soggetto responsabile di ogni aspetto amministrativo, organizzativo e finanziario nella realizzazione dell'intero progetto e della sua rendicontazione nei confronti dell'Amministrazione regionale.

Art. 6 - Collaborazioni

1. I progetti presentati in risposta al presente Avviso possono essere realizzati anche con il coinvolgimento di soggetti pubblici (compresi gli enti locali) o privati, inclusi quelli non appartenenti al Terzo settore, attraverso forme di collaborazione a titolo gratuito.
2. Le attività svolte dal collaboratore devono essere a titolo gratuito e non possono costituire oggetto di rendicontazione da parte degli enti proponenti. In nessun caso i collaboratori possono essere destinatari di quote del finanziamento pubblico concesso.
3. Il legale rappresentante dell'ente proponente o capofila è tenuto a specificare nella relazione allegata alla domanda, le attività che il soggetto pubblico o privato collaboratore intende realizzare. Resta comunque ferma la responsabilità complessiva del progetto in capo all'ente proponente.

Art. 7 - Progetti finanziabili, durata e limiti di spesa

1. I progetti dovranno, a pena di inammissibilità, essere realizzati nel territorio della Regione Friuli Venezia Giulia.
2. I progetti da proporre a finanziamento devono prevedere, a pena di inammissibilità della domanda:
 - a) una durata minima **non inferiore a 6 mesi, e la conclusione inderogabilmente entro il 31 maggio 2027. Non saranno ammessi progetti le cui attività siano iniziate prima del 1° luglio 2025.**
 - b) un piano finanziario **non inferiore a € 62.500,00.**
3. La quota di finanziamento richiedibile è pari all'**80%** del costo totale del piano delle spese ritenute ammissibili, e comunque da un minimo di 50.000,00 euro e fino ad un massimo di euro 100.000,00.
4. La restante quota del costo totale del piano delle spese costituisce la quota di finanziamento a carico dei soggetti proponenti.
5. Il finanziamento di cui al presente Avviso **non è cumulabile** con altre agevolazioni pubbliche.



MINISTERO del LAVORO
e delle POLITICHE SOCIALI

Dipartimento per le politiche sociali,
del Terzo settore e migratorie



REGIONE AUTONOMA
FRIULI VENEZIA GIULIA

CAPO 3. MODALITÀ E TERMINI DI PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA

Art. 8 - Presentazione della domanda

1. La domanda di finanziamento e i relativi allegati è presentata, a pena di esclusione, esclusivamente per via telematica tramite il sistema online dedicato, a cui si accede previa autenticazione con una delle modalità previste dall'articolo 65, comma 1, lettera b) del Codice dell'Amministrazione digitale (SPID-Sistema pubblico di identità digitale, CIE-Carta di identità elettronica, CNS-Carta nazionale dei servizi) o con firma digitale qualora contenente un certificato di autenticazione CNS compatibile. La domanda si considera sottoscritta e inoltrata, al termine della compilazione e del caricamento degli allegati, all'atto della convalida finale.
2. La domanda può essere sottoscritta:
 - A. dal legale rappresentante o da un componente del Consiglio di Amministrazione o dell'organo direttivo comunque denominato, che risulti dal RUNTS con potere di rappresentanza generale;
 - B. da soggetto delegato, **tramite procura scritta**, da parte del legale rappresentante.
3. **La domanda è presentata a partire dalle ore 09:00 del giorno 25 maggio 2026 ed entro il termine perentorio delle ore 12:00 del giorno 5 giugno 2026.** Ai fini del rispetto del termine di presentazione delle domande, fa fede la data e l'ora di convalida del protocollo automatizzato della Regione.
4. La mancanza di uno degli Allegati A (in caso di partenariato), B (in caso di Rete ai sensi dell'art. 41), C o D comporta l'inammissibilità della domanda.
5. L'inoltro della domanda e suoi allegati è a completa ed esclusiva responsabilità del proponente, restando esclusa qualsivoglia responsabilità del Servizio ove, per disguidi non imputabili all'Amministrazione la domanda e i suoi allegati non pervengano a destinazione nei termini perentori.

Art. 9 - Composizione della domanda

1. La domanda di partecipazione si compone del documento generato dal sistema informatico dedicato, accessibile dal sito istituzionale della Regione, e dai seguenti allegati:
 - Allegato A – Dichiarazione requisiti partner/associati/affiliati;
 - Allegato B – Rete sugli associati/affiliati;
 - Allegato C – Proposta progettuale, redatta in conformità allo schema approvato dalla Regione;
 - Allegato D – Piano finanziario, redatto in conformità allo schema approvato dalla Regione;
 - Procura (eventuale);
2. La modulistica relativa alla domanda di partecipazione varia a seconda della composizione del soggetto proponente:
 - a) Proponente in partenariato: presentazione della domanda compilata su IOL da parte del legale rappresentante dell'ente capofila, accompagnata dalla dichiarazione (compilata e sottoscritta) dei legali rappresentanti di ciascun partner, resa tramite **l'Allegato A**, con cui si attesta la sussistenza dei requisiti;
 - b) Reti associative proponenti: presentazione della domanda compilata su IOL da parte del legale rappresentante della rete, accompagnata dall'elenco degli enti associati/affiliati coinvolti, tramite **l'Allegato B** nonché accompagnata dalla dichiarazione (compilata e sottoscritta) dei legali rappresentanti di ciascun associato/affiliato, resa tramite **l'Allegato A**, con cui si attesta la sussistenza dei requisiti. Nel caso in cui la Rete sia partner deve compilare solo **l'Allegato A**.
3. Alla domanda vanno allegati anche i seguenti documenti:



MINISTERO del LAVORO
e delle POLITICHE SOCIALI

Dipartimento per le politiche sociali,
del Terzo settore e migratorie



REGIONE AUTONOMA
FRIULI VENEZIA GIULIA

- c) **Allegato C**, da compilare a cura del proponente (o capofila), in coerenza con gli obiettivi generali, aree prioritarie e linee di attività;
- d) **Allegato D**, compilato a cura del proponente (o capofila);
- e) **Procura**, nel caso in cui il firmatario della domanda e/o degli allegati non sia il legale rappresentante ovvero da componente del Consiglio di Amministrazione o dell'organo direttivo comunque denominato, che risulti dal RUNTS con potere di rappresentanza e di firma.

Art. 10 - Cause di inammissibilità della domanda

1. Sono inammissibili le domande di finanziamento:
 - A. presentate da soggetti diversi rispetto a quelli previsti dall'articolo 5;
 - B. presentate da soggetti privi del requisito soggettivo di cui all'articolo 5;
 - C. presentate da soggetto privo dei poteri di legale rappresentanza e in assenza di valida procura sottoscritta prima della presentazione della domanda;
 - D. presentate con modalità diverse da quelle previste all'articolo 8;
 - E. quando il finanziamento richiesto è inferiore a euro 50.000,00;
 - F. quando il progetto ha una durata inferiore a 6 mesi;
 - G. per attività di interesse generale di cui alle lettere da a) a z) dell'art. 5, comma 1, del CTS non previste dai rispettivi Statuti al momento della presentazione della domanda;
 - H. per mancato riscontro alle richieste di chiarimento o integrazione documentale avanzate dal Servizio entro il termine perentorio di cui all'art. 13 comma 2;
 - I. negli altri casi espressamente previsti dal presente Avviso.

CAPO 4. PROCEDIMENTO DI CONCESSIONE

Art. 11 - Modalità di svolgimento del procedimento contributivo

1. Il procedimento amministrativo per la concessione del finanziamento viene istruito "a sportello", ai sensi dell'articolo 36, comma 4, della L.R. 7/2000, che prevede lo svolgimento dell'istruttoria delle domande pervenute secondo il loro ordine cronologico di presentazione.
2. Al fine della determinazione dell'ordine cronologico si considera la data e l'ora di trasmissione della domanda sul sistema IOL (istanze on line), attestata dalla protocollazione automatica dell'istanza.
3. Le risorse saranno assegnate alle domande di finanziamento, la cui istruttoria si concluderà positivamente, fino all'esaurimento dello stanziamento complessivamente disponibile. La Regione provvederà a dare comunicazione di esaurimento delle risorse sul sito istituzionale.

Art. 12- Comunicazione di avvio del procedimento

1. Ai sensi dell'art. 14 della legge regionale n. 7/2000, si comunicano i seguenti elementi informativi:

Struttura competente per la trattazione della pratica e la visione degli atti: Servizio politiche per il Terzo settore, via della Cassa di Risparmio n. 10 – 34121 Trieste PEC: salute@certregione.fvg.it, e-mail: terzosettore@regione.fvg.it.

Responsabile del procedimento e suo sostituto: La Responsabile delegata di Posizione Organizzativa coordinamento delle attività in materia di promozione del Terzo settore e del servizio civile solidale regionale, dott.ssa Francesca Fragiaco e, in caso di assenza o impedimento, la Direttrice del Servizio Politiche per il Terzo settore, dott.ssa Federica Morgera.



MINISTERO del LAVORO
e delle POLITICHE SOCIALI

Dipartimento per le politiche sociali,
del Terzo settore e migratorie



REGIONE AUTONOMA
FRIULI VENEZIA GIULIA

Responsabile dell'istruttoria: dott.ssa Elisa Nangano 040/377 5739 e-mail: elisa.nangano@regione.fvg.it ed ulteriori responsabili successivamente individuati con Ordine di Servizio.

Modalità di presa visione degli atti: richiesta espressa via PEC all'indirizzo: salute@certregione.fvg.it.

Termine massimo di conclusione del procedimento: 150 giorni dalla data di trasmissione della domanda sul sistema IOL, attestata dalla protocollazione automatica dell'istanza, fatte salve le sospensioni dei termini del procedimento istruttorio normativamente previste.

Rimedi esperibili in caso di inerzia dell'amministrazione: domanda all'organo sostituto ai sensi dell'articolo 2, comma 9 ter, della legge n. 241/1990. Ricorso al T.A.R. avverso il silenzio presentato ai sensi dell'articolo 117 del decreto legislativo 2 luglio 2010, n. 104, da proporsi nel termine indicato all'articolo 31, comma 2 del medesimo decreto legislativo.

2. Le predette informazioni valgono quale comunicazione di avvio del procedimento e, pertanto, non verranno inviate ulteriori comunicazioni in quanto la data di avvio è attestata dalla protocollazione automatica dell'istanza e le informazioni necessarie sono contenute nel presente articolo.

Art. 13 - Istruttoria e concessione del finanziamento

1. Ciascuna domanda presentata viene sottoposta ad un'istruttoria da parte dell'Ufficio, volta ad accertarne l'ammissibilità.
2. Laddove la domanda sia ritenuta ammissibile ma irregolare o incompleta, l'Ufficio ne dà comunicazione al proponente indicandone le cause e assegnando un termine perentorio della durata di 10 (dieci) giorni solari consecutivi entro e non oltre il quale provvedere alla regolarizzazione o all'integrazione. Qualora il termine assegnato al proponente per provvedere alla regolarizzazione e/o l'integrazione della domanda decorra inutilmente, la stessa viene dichiarata inammissibile.
3. Laddove la domanda sia ritenuta inammissibile l'Ufficio comunica al proponente i motivi che ostano all'accoglimento della domanda ai sensi dell'articolo 10 bis della L. n. 241/1990.
4. Ove il Servizio abbia valutato che il contributo sia rilevante per la normativa in materia di aiuti di Stato, prima della concessione, la Responsabile del procedimento richiederà ai proponenti le dichiarazioni per la concessione in Regime *de minimis*, da presentare entro 10 (dieci) giorni dal ricevimento della relativa comunicazione. Nel caso in cui il proponente non abbia capienza nel massimale *de minimis* per ricevere il finanziamento, quest'ultimo non verrà concesso.
5. Con decreto della Responsabile del procedimento viene concesso il finanziamento.
6. Il decreto di concessione è pubblicato sul sito Internet della Regione nella sezione Amministrazione Trasparente e comunicato via PEC, a ciascun beneficiario.

Art. 14 - Erogazione anticipata

1. In sede di domanda i proponenti potranno richiedere l'erogazione in via anticipata per una somma pari all'80% del finanziamento concesso.
2. L'erogazione in via anticipata del finanziamento concesso è subordinata alla trasmissione di una garanzia fideiussoria di importo almeno pari alla somma da erogare, maggiorata degli interessi calcolati ai sensi dell'art. 49 della L.R. n. 7/2000, prestata da banche o assicurazioni o da intermediari finanziari autorizzati di cui all'articolo 106 del decreto legislativo 1° settembre 1993, n. 385 (Testo unico bancario), iscritti negli Albi ed elenchi di competenza. La fideiussione è autonoma, irrevocabile, incondizionata ed escutibile a prima richiesta, è rilasciata nell'interesse del beneficiario e a favore della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia, Piazza Unità d'Italia n. 1 34132 Trieste C.F. 80014930327; P.IVA 00526040324.



MINISTERO del LAVORO
e delle POLITICHE SOCIALI

Dipartimento per le politiche sociali,
del Terzo settore e migratorie



REGIONE AUTONOMA
FRIULI VENEZIA GIULIA

3. La garanzia dovrà essere accompagnata dalla dichiarazione dei poteri di firma del sottoscrittore, resa ai sensi del D.P.R. n. 445/2000. Unitamente alla garanzia, il beneficiario dovrà trasmettere anche la quietanza di pagamento del premio.
4. La garanzia deve essere valida ed efficace per tutta la durata del progetto e fino alla liberazione della garanzia, che potrà avvenire solo dopo l'approvazione del rendiconto.
5. L'eventuale mancato pagamento dei premi non potrà, in nessun caso, essere opposto all'Ente garantito.
6. L'erogazione in via anticipata del finanziamento concesso è subordinata, altresì, alla verifica che il beneficiario sia in regola con gli obblighi di legge in materia previdenziale e assistenziale a favore dei lavoratori.

Art. 15 – Documenti da presentare a seguito della concessione del finanziamento

1. Il soggetto ammesso al finanziamento produce, entro il termine di 60 giorni dal ricevimento della comunicazione di avvenuta concessione, la garanzia a copertura dell'erogazione anticipata del finanziamento, di cui all'articolo 14.
2. Nel caso in cui il beneficiario abbia richiesto l'erogazione in via anticipata del finanziamento e non riesca a produrre idonea garanzia fideiussoria, non potrà accedere all'erogazione in via anticipata e riceverà la liquidazione del finanziamento a saldo, dopo l'approvazione del relativo rendiconto.

CAPO 5. SPESE AMMISSIBILI

Art. 16 - Spese ammissibili

1. Sono ammissibili le spese sostenute dal beneficiario e ad esso intestate, a decorrere dal **1° gennaio 2026** e **fino alla data di rendicontazione** ossia entro il termine perentorio del **30 giugno 2027**.
2. Per spese sostenute si intende l'ammontare delle spese per le quali il creditore/fornitore ha rilasciato quietanza che attesti l'avvenuto pagamento.
3. La spesa, per essere ammissibile, deve essere:
 - coerente, pertinente e direttamente riferibile al progetto finanziato;
 - effettivamente sostenuta, comprovata da documenti fiscalmente validi (fattura o documento equivalente intestato al soggetto capofila beneficiario, che riporti il codice fiscale del beneficiario stesso) e giustificata mediante mezzi di pagamento tracciati (**non è ammesso il pagamento in contanti**).
4. Le spese relative a costi o parti del progetto non ammissibili rimangono esclusivamente a carico del beneficiario.
5. Le spese rendicontabili devono essere debitamente rappresentate e giustificate da idonea e inequivocabile documentazione, pena la non ammissibilità. La documentazione giustificativa dovrà essere immediatamente e puntualmente collegabile all'importo rendicontato. In particolare, ai fini della rendicontazione, tutta la documentazione amministrativa contabile giustificativa delle spese sostenute deve essere conservata in originale presso il soggetto che rendiconta, conformemente alle norme nazionali contabili e fiscali.
6. La documentazione giustificativa delle spese è costituita dalla **fattura o documento equivalente**, intestata al beneficiario e recante il suo codice fiscale.
7. Gli scontrini fiscali sono ammessi quale documento giustificativo della spesa solo se provano che i costi sostenuti sono riferibili al soggetto beneficiario del finanziamento (cd. scontrino parlante) e permettono di conoscere la natura del bene o servizio acquistato.



MINISTERO del LAVORO
e delle POLITICHE SOCIALI

Dipartimento per le politiche sociali,
del Terzo settore e migratorie



REGIONE AUTONOMA
FRIULI VENEZIA GIULIA

8. I pagamenti dovranno essere effettuati esclusivamente mediante metodi di pagamento tracciabili e che abbiano un riscontro documentale, tramite il conto corrente intestato al beneficiario che evidenzii il trasferimento del denaro tra quest'ultimo e i fornitori.
9. Sono ammissibili le seguenti categorie di spesa:
 - a) spese inerenti alla disponibilità **SEDE LEGALE O SEDE OPERATIVA**;
 - b) **SPESE PER IL PERSONALE**;
 - c) **SPESE PER IL RIMBORSO DEI VOLONTARI**;
 - d) **SPESE PER ACQUISTO DI BENI CONSUMABILI**;
 - e) **SPESE PER INCARICHI PROFESSIONALI ESTERNI E SERVIZI ESTERNI**;
 - f) spese per **POLIZZE ASSICURATIVE**;
 - g) **SPESE DI DIVULGAZIONE E PROMOZIONE** del progetto;
 - h) **SPESE PER RIFORNIMENTO CARBURANTE**.

- a) Le spese inerenti alla **disponibilità sede legale o sede operativa** sono ammesse a condizione che ne sia possibile una quantificazione equa, proporzionale e direttamente connessa con l'attività progettuale.

Giustificativi da conservare, da parte del beneficiario, per i successivi controlli

- Nessun giustificativo di spesa: in caso di controllo l'Ufficio provvederà a richiedere copia del contratto di affitto direttamente all'Agenzia delle Entrate territorialmente competente;
- Evidenze dei pagamenti eseguiti e correlati ai giustificativi di spesa di cui al punto precedente (contabili bancarie per bonifici SEPA, evidenze pagamento POS, estratti conti bancari di periodo).

b) Spese per il personale

Per personale si intende personale contrattualizzato attraverso una delle diverse forme previste dal decreto legislativo 15 giugno 2015, n. 81 (Disciplina organica dei contratti di lavoro e revisione della normativa in tema di mansioni, a norma dell'articolo 1, comma 7, della legge 10 dicembre 2014, n. 183): tali spese sono imputabili anche pro quota, a condizione che risultino da formale nota di incarico di svolgimento di attività in relazione al progetto, con indicazione delle ore di attività destinate esclusivamente all'attività del progetto, e che la relativa prestazione sia attestata da specifica nota di rilevazione (foglio presenze o simile) e sia direttamente ed esclusivamente riferibile all'attività per la quale viene richiesto il finanziamento.

Tali spese sono considerate al lordo, con esclusione dell'imposta regionale attività produttive. Qualora l'attività di coordinamento del progetto sia compreso in quelle attività strettamente necessarie e imprescindibili per realizzare l'attività, il rimborso di questa funzione, quando posta in essere lavoratori interni, è considerato ammissibile, se predeterminato nel *budget* di progetto.

Giustificativi da conservare, da parte del beneficiario, per i successivi controlli

Se dipendente:

- Ordini di servizio interno o analogo provvedimento formale con il quale si attribuisce al dipendente l'incarico ed il luogo di svolgimento dell'attività nell'ambito del progetto finanziato e da cui si evinca l'impiego orario complessivo richiesto;
- Cedolini (buste paga);
- Time-sheet giornaliero con evidenza delle ore/giornate di lavoro svolto in attuazione del progetto e breve descrizione delle attività svolte in ciascuna giornata;
- Evidenze del pagamento dei compensi ai lavoratori dipendenti;



MINISTERO del LAVORO
e delle POLITICHE SOCIALI

Dipartimento per le politiche sociali,
del Terzo settore e migratorie



REGIONE AUTONOMA
FRIULI VENEZIA GIULIA

- F24 attestanti il pagamento dei contributi previdenziali e assicurativi a carico del datore di lavoro e relative quietanze.

Se non dipendente:

- Fatture o altri validi titoli di spesa formalmente intestati al beneficiario e recanti gli estremi dell'incarico con una chiara descrizione delle attività svolte dal soggetto non dipendente da cui si evinca la relativa pertinenza rispetto all'attuazione del progetto. La pertinenza potrà essere dimostrata anche mediante esibizione di eventuali contratti e/o lettere d'incarico espressamente richiamati in fattura o altro valido titolo di spesa;
- Evidenze dei pagamenti eseguiti e correlati ai giustificativi di spesa di cui al punto precedente (contabili bancarie per bonifici SEPA, evidenze pagamento POS, estratti conti bancari di periodo).

c) Spese per il rimborso dei volontari

L'attività dei volontari non potrà essere retribuita in alcun modo. Sono ammesse a finanziamento le spese sostenute, riferibili all'attività progettuale, nel periodo di ammissibilità della spesa dagli Enti del Terzo settore ODV APS e fondazioni del Terzo settore secondo quanto previsto dall'art. 17 del Codice del Terzo settore ai propri volontari. Sono esclusi rimborsi di tipo forfetario, nonché i rimborsi in contrasto con la disciplina in materia di attività di volontariato, in combinato disposto con quanto previsto dagli artt. 33 e 36 del CTS per le ODV e le APS.

Giustificativi da conservare, da parte del beneficiario, per i successivi controlli

- Nota spese del volontario o autocertificazione resa ai sensi dell'articolo 46 del d.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445 dal volontario o altro documento assimilato idoneo a dimostrare l'effettiva spesa sostenuta per il rimborso chilometrico per l'attività prestata dal volontario;
- Evidenze dei pagamenti eseguiti e correlati ai giustificativi di spesa di cui al punto precedente (contabili bancarie per bonifici SEPA, evidenze pagamento POS, estratti conti bancari di periodo).

d) Spese per acquisto di beni consumabili

In coerenza con la classificazione economica dei capitoli di spesa del bilancio dello Stato sui quali sono imputate le risorse finanziarie destinate all'attuazione degli accordi di programma, il finanziamento **non potrà riguardare spese in conto capitale.**

Per beni consumabili, a titolo esemplificativo, si intendono: penne, matite, pennarelli, risme di carta, toner ecc.

Giustificativi da conservare, da parte del beneficiario, per i successivi controlli

- Fatture o altri validi titoli di spesa formalmente intestati al beneficiario e recanti una chiara descrizione dei beni acquistati;
- Evidenze dei pagamenti eseguiti e correlati ai giustificativi di spesa di cui al punto precedente (contabili bancarie per bonifici SEPA, evidenze pagamento POS, estratti conti bancari di periodo).

e) Spese per incarichi professionali esterni e servizi esterni necessari per il progetto

Il beneficiario dovrà essere in condizione di dimostrare la pertinenza del costo rispetto a quanto espressamente previsto all'interno del Piano finanziario di progetto ed alle attività effettivamente espletate in attuazione di quest'ultimo. In nessun caso potranno essere considerate in questa



MINISTERO del LAVORO
e delle POLITICHE SOCIALI

Dipartimento per le politiche sociali,
del Terzo settore e migratorie



REGIONE AUTONOMA
FRIULI VENEZIA GIULIA

categoria di spesa, quali spese ammissibili eventuali costi sostenuti a fronte di prestazioni professionali ordinarie e continuative che abbiano ad oggetto a titolo di esempio: la gestione contabile ordinaria e/o fiscale, la consulenza del lavoro per l'elaborazione delle paghe e/o di altri adempimenti ordinari, servizi di assistenza legale. Sono comprese in questa categoria anche le spese inerenti all'affitto di locali o noleggio di beni o attrezzature destinati alla realizzazione di attività progettuali, nonché le spese per incarichi professionali relativi alla predisposizione della documentazione rendicontativa.

Giustificativi da conservare, da parte del beneficiario, per i successivi controlli

- Fatture o altri validi titoli di spesa formalmente intestati al beneficiario e recanti gli estremi dell'incarico con una chiara descrizione delle attività svolte dal professionista esterno da cui si evinca la relativa pertinenza rispetto all'attuazione del progetto. La pertinenza potrà essere dimostrata anche mediante esibizione di eventuali contratti e/o lettere d'incarico espressamente richiamati in fattura o altro valido titolo di spesa;
- Evidenze dei pagamenti eseguiti e correlati ai giustificativi di spesa di cui al punto precedente (contabili bancarie per bonifici SEPA, evidenze pagamento POS, estratti conti bancari di periodo).

- f) Le spese per **POLIZZE ASSICURATIVE** specifiche per la realizzazione delle attività dei progetti, non già coperte da altre linee contributive, sono ammesse limitatamente al periodo di realizzazione delle attività progettuali. È interamente ammesso, invece, il costo per la polizza fideiussoria a copertura dell'anticipo eventualmente richiesto.

Giustificativi da conservare, da parte del beneficiario, per i successivi controlli

- La polizza;
- Evidenze dei pagamenti eseguiti e correlati ai giustificativi di spesa di cui al punto precedente (contabili bancarie per bonifici SEPA, evidenze pagamento POS, estratti conti bancari di periodo);
- La quietanza del pagamento del premio rilasciato dall'Istituto assicurativo.

- g) **SPESE DI DIVULGAZIONE E PROMOZIONE** del progetto (a titolo esemplificativo: volantini promozionali del progetto, spese per loghi e sito web solo se espressamente riferito al progetto, altre spese promozionali e pubblicitarie purché direttamente collegabili al progetto). È ammessa la spesa per l'acquisto di gadget, purché essi siano beni consumabili (es: matite).

Giustificativi da conservare, da parte del beneficiario, per i successivi controlli

- Fatture o altri validi titoli di spesa formalmente intestati al beneficiario e recanti gli estremi dell'incarico con una chiara descrizione delle attività svolte da cui si evinca la relativa pertinenza rispetto all'attuazione del progetto;
- Evidenze dei pagamenti eseguiti e correlati ai giustificativi di spesa di cui al punto precedente (contabili bancarie per bonifici SEPA, evidenze pagamento POS, estratti conti bancari di periodo).

- h) **SPESE PER RIFORNIMENTO CARBURANTE** di veicoli di proprietà del beneficiario utilizzati per lo svolgimento dell'attività progettuale, comprovate da giustificativi di spesa fiscalmente validi e recanti specificazione della targa del veicolo.

Giustificativi da conservare, da parte del beneficiario, per i successivi controlli



MINISTERO del LAVORO
e delle POLITICHE SOCIALI

Dipartimento per le politiche sociali,
del Terzo settore e migrazione



REGIONE AUTONOMA
FRIULI VENEZIA GIULIA

- Validi titoli di spesa formalmente intestati al beneficiario e recanti il codice fiscale e la targa del veicolo intestato al beneficiario.
- Evidenze dei pagamenti eseguiti e correlati ai giustificativi di spesa di cui al punto precedente (contabili bancarie per bonifici SEPA, evidenze pagamento POS, estratti conti bancari di periodo).

Art. 17 – Altre spese

1. Ogni imposta, compresa l'IVA, tributo od onere fiscale, previdenziale e assicurativo costituisce una spesa ammissibile solo se si tratti di un costo non recuperabile, nel rispetto della normativa nazionale di riferimento.

Art. 18 – Spese non ammissibili

1. Non sono ammesse a rimborso le seguenti spese:
 - spese che non siano indispensabili e/o direttamente riferite al progetto;
 - spese per l'acquisto di beni riferiti a spese in conto capitale (es: telefoni, ipad, computer, macchine fotografiche, lenti obiettivi monopattini e biciclette, droni, dispositivi indossabili (smartwatches, earphones, etc.) e in ogni caso, beni non consumabili;
 - microcredito;
 - spese di ristrutturazione o manutenzione ordinaria o straordinaria di beni immobili;
 - spese derivanti dal calcolo di valorizzazione monetaria di servizi o dell'attività di volontariato;
 - spese per l'acquisto di schede SIM, abbonamenti e ricariche telefoniche;
 - spese per iscrizione a corsi di formazione, attribuzione di premi in denaro e assegnazione di borse di studio;
 - spese per catering e servizi di ristorazione nonché per l'acquisto di beni/derrate alimentari;
 - **spese pagate in contanti;**
 - spese già ammesse a contributi pubblici o privati di qualsiasi natura;
 - non è ammessa la spesa per l'acquisto di gadget, a meno che essi non siano beni consumabili;
 - farmaci.

CAPO 6. VARIAZIONI

Art. 19 - Variazioni progettuali

1. Il Beneficiario attua il Progetto nel rispetto degli obblighi, dei limiti, dei termini e delle condizioni prescritti dal presente Avviso e dal decreto di concessione nonché nel rispetto delle previsioni di spesa dettagliate nel piano finanziario presentato unitamente alla domanda di finanziamento.
2. Non sono consentite modifiche alle attività che alterino in modo significativo gli obiettivi e le aree di intervento riferite al progetto presentato in sede di domanda, pena la revoca del contributo.
3. Non sono consentite modifiche che comportino una riduzione del piano finanziario inferiore a € 62.500,00, pena la revoca del contributo.



MINISTERO del LAVORO
e delle POLITICHE SOCIALI

Dipartimento per le politiche sociali,
del Terzo settore e migratorie



REGIONE AUTONOMA
FRIULI VENEZIA GIULIA

CAPO 7. RENDICONTAZIONE ED EROGAZIONE DEL SALDO

Art. 20 - Rendicontazione del Progetto

1. La **rendicontazione** delle spese sostenute dovrà essere presentata alla Regione, **esclusivamente a mezzo PEC**, entro il **termine perentorio del 30 giugno 2027**, a pena di revoca del finanziamento.
2. La rendicontazione sarà effettuata ai sensi dell'art. 43 della legge regionale n. 7/2000, utilizzando la modulistica predisposta dal Servizio mediante una relazione dettagliata sull'attività svolta e un elenco analitico dei giustificativi delle spese sostenute, che verrà successivamente pubblicata sulla pagina dedicata all'Avviso.
3. La rendicontazione ha ad oggetto il costo totale del progetto, comprensivo della quota di co-finanziamento. Non sono invece oggetto di rendicontazione le spese relative a costi o parti del progetto non ammissibili, i cui oneri rimangono esclusivamente a carico del soggetto Beneficiario.
4. Si ricorda che la stessa spesa non può essere rimborsata due volte a valere su fonti di finanziamento pubbliche, anche di diversa natura (Divieto di doppio finanziamento).
5. La documentazione trasmessa a titolo di rendiconto può essere sottoscritta:
 - a) dal legale rappresentante o da altro soggetto avente rappresentanza generale dell'Ente e come risultante da RUNTS;
 - b) da soggetto delegato tramite procura scritta da parte del legale rappresentante.

Art. 21 – Istruttoria per l'erogazione del finanziamento

1. L'Ufficio procede ad effettuare le verifiche istruttorie necessarie ad accertare la sussistenza dei presupposti di fatto e di diritto previsti ai fini dell'erogazione del finanziamento.
2. Laddove la rendicontazione del finanziamento sia irregolare od incompleta l'Ufficio ne dà comunicazione al beneficiario indicandone le cause ed assegnando un termine di 10 giorni consecutivi entro il quale provvedere all'integrazione.
3. Entro 150 giorni decorrenti dalla presentazione della rendicontazione della spesa l'Ufficio adotta il provvedimento conseguente alle risultanze istruttorie emerse dalle verifiche sui documenti di rendicontazione e:
 - A. adotta il decreto di approvazione della rendicontazione di spesa con conseguente erogazione del saldo del finanziamento, oppure
 - B. adotta il decreto di rideterminazione del finanziamento concesso e avanza, se del caso, richiesta di restituzione parziale delle risorse finanziarie erogate e non spettanti, oppure
 - C. adotta il decreto di revoca del provvedimento di concessione del finanziamento nei casi previsti dal presente Avviso e restituzione delle risorse finanziarie erogate e non spettanti.
4. L'erogazione del finanziamento è subordinata alla verifica che il beneficiario sia in regola con gli obblighi di legge in materia previdenziale e assistenziale a favore dei lavoratori (DURC).

CAPO 8. OBBLIGHI E VINCOLI DEL BENEFICIARIO

Art. 22 - Obblighi del beneficiario

1. Il beneficiario ha l'obbligo di:
 - A. dare adeguata attuazione al progetto fino alla sua completa realizzazione, nel rispetto degli obblighi, dei limiti, dei termini e delle condizioni prescritti dal presente Avviso nonché dal decreto di concessione;
 - B. concludere il progetto nei modi e nei tempi previsti dal presente Avviso e dal proprio progetto;



MINISTERO del LAVORO
e delle POLITICHE SOCIALI

Dipartimento per le politiche sociali,
del Terzo settore e migratorie



REGIONE AUTONOMA
FRIULI VENEZIA GIULIA

- C. predisporre e presentare la domanda di anticipo e di rimborso del finanziamento nel rispetto dei termini e della modalità definite dal presente Avviso;
- D. tenere a disposizione dell'Ufficio, presso la propria sede:
 - a) la documentazione giustificativa di spesa e di pagamento, comprovante l'effettivo sostenimento delle spese rendicontate;
 - b) la documentazione comprovante la realizzazione del Progetto per il quale è stato concesso il finanziamento.

Art. 23 - Obblighi di pubblicità

1. Dall'assegnazione del finanziamento discende l'obbligo per i beneficiari di evidenziare con apposita dicitura - in ogni atto, documento ed iniziativa direttamente connessi con l'attività di cui alla domanda - che l'attività stessa "è finanziata dalla Regione Friuli Venezia Giulia con risorse statali del Ministero del lavoro e delle Politiche sociali", utilizzando il logo ufficiale di entrambi gli Enti.

CAPO 9. CONTROLLI E REVOCHE

Art. 24 - Controlli e ispezioni

1. È facoltà dell'Amministrazione procedere, in qualunque stato e grado del procedimento, all'espletamento di controlli a campione sulla veridicità delle dichiarazioni sostitutive rese dai partecipanti al presente Avviso.
2. Ferme restando le conseguenze derivanti dalle dichiarazioni false, ai sensi dell'art. 76 del DPR 445/2000, è sempre disposta l'esclusione del proponente singolo o del partenariato che abbia falsamente dichiarato la sussistenza delle condizioni di ammissibilità della domanda ovvero non abbia tempestivamente comunicato all'Amministrazione il venir meno delle stesse per cause sopravvenute.
3. Possono essere effettuati controlli in loco, per verificare l'esecuzione del progetto.
4. I giustificativi di spesa, le fatture e gli altri titoli espressamente previsti dal presente Avviso dovranno essere conservati in originale e messi a disposizione degli uffici competenti per esercitare l'eventuale attività di controllo ai sensi dell'articolo 44 della legge regionale n. 7/2000 chiedendo l'esibizione di tutta la documentazione di spesa relativa al finanziamento concesso.

Art. 25 - Revoca del provvedimento di concessione

1. Fermo restando quanto previsto in materia di decadenza dall'articolo 75 del D.P.R. n. 445/2000, il Servizio dispone la revoca del provvedimento di concessione a seguito di:
 - A. rinuncia del finanziamento da parte del beneficiario;
 - B. inadempimento del beneficiario dell'obbligo di predisporre e presentare il rendiconto entro il 30.06.2027 e nel rispetto delle modalità definite dal presente avviso;
 - C. perdita dei requisiti di ammissibilità soggettiva di cui all'articolo 5 dell'Avviso;
 - D. perdita dei requisiti, riferiti ai progetti, di cui all'articolo 7 dell'Avviso;
 - E. gravi irregolarità giuridico-contabili compiute dal beneficiario e rilevate in sede di controllo;
 - F. inammissibilità di parte delle spese (rideterminazione e revoca parziale);
 - G. negli altri casi previsti dall'Avviso o dai suoi allegati.
2. Il Servizio, inoltre, dispone la revoca del provvedimento di concessione nel caso in cui le modifiche alle attività progettuali alterino in modo significativo gli obiettivi e le aree di intervento riferite al progetto e/o nel caso in cui le modifiche progettuali comportino una riduzione del piano finanziario inferiore a € 62.500,00.



MINISTERO del LAVORO
e delle POLITICHE SOCIALI

**Dipartimento per le politiche sociali,
del Terzo settore e migratorie**



REGIONE AUTONOMA
FRIULI VENEZIA GIULIA

3. Nel caso in cui, in sede di rendicontazione, la spesa ammessa sia inferiore alla spesa prevista dal piano finanziario presentato in sede di domanda, il contributo viene rideterminato (revoca parziale).
4. L'Ufficio comunica al beneficiario il preavviso di revoca del provvedimento di cui al presente articolo.
5. Il provvedimento di revoca è adottato entro il termine di 90 giorni decorrenti dalla comunicazione di cui al comma precedente.

CAPO 10. DISPOSIZIONI FINALI



Art. 26 – Disposizioni finali


1. Con decreto del Direttore del Servizio competente in materia di politiche per il Terzo settore, da pubblicare sul sito internet della Regione nella sezione dedicata all'Avviso e sul Bollettino Ufficiale della Regione, sono disposte eventuali rettifiche, integrazioni e adeguamenti delle disposizioni del presente Avviso.
2. Il rinvio a leggi e regolamenti operato dal presente Avviso si intende effettuato al testo vigente degli stessi, comprensivo delle modifiche ed integrazioni intervenute successivamente alla loro emanazione.
3. Per tutte le controversie relative ai rapporti tra la Regione autonoma Friuli Venezia Giulia ed il beneficiario è competente, in via esclusiva, il Foro di Trieste.
4. La Regione si riserva la facoltà, a suo insindacabile giudizio, di revocare e modificare il presente Avviso pubblico, qualora ne ravvedesse l'opportunità per ragioni di pubblico interesse, senza che per questo i soggetti partecipanti possano vantare diritti nei confronti della Regione stessa.
5. La presentazione della domanda comporta l'accettazione di tutte le prescrizioni contenute nell'Avviso.
6. Per tutto quanto non previsto nel presente Avviso, si applicano, per quanto compatibili, le disposizioni in premessa citate, la L. n. 241/90 e la L.R. n. 7/2000.



Allegati:



- *Allegato 1_Obiettivi e aree di intervento*
- *Allegato A_Dichiarazione requisiti dell'ente partner_associati_affiliati*
- *Allegato B_Reti-associati-affiliati*
- *Allegato C_Proposta progettuale*
- *Allegato D_Piano-finanziario*


OBIETTIVI	AREE PRIORITARIE DI INTERVENTO
 <p>Porre fine ad ogni forma di povertà</p>	<ul style="list-style-type: none"> a) sviluppo della cultura del volontariato, in particolare tra i giovani; b) rafforzare la resilienza dei poveri e di coloro che si trovano in situazioni di vulnerabilità e ridurre la loro esposizione e vulnerabilità; c) promuovere attività di recupero delle eccedenze alimentari; d) anticipare e individuare situazioni di fragilità e di bisogno che possano coinvolgere anche fasce di popolazione particolarmente esposte (ad esempio: minori, anziani soli, persone non autonome in situazioni di precarietà economica, ecc.); e) realizzare azioni di responsabilizzazione e di coinvolgimento attivo dei beneficiari finali (welfare generativo), al fine di aumentare il rendimento degli interventi attuati a beneficio dell'intera comunità; f) rafforzare i legami di vicinanza e di supporto anche attraverso processi di mutuo-aiuto; g) contrastare condizioni di fragilità e di svantaggio della persona al fine di intervenire sui fenomeni di marginalità e di esclusione sociale; h) contrastare le solitudini involontarie specie nella popolazione anziana attraverso iniziative e percorsi di coinvolgimento attivo e partecipato; i) sviluppare e rafforzare legami sociali, da promuovere all'interno di aree urbane o extra-urbane disgregate o disagiate; j) prevenzione e contrasto delle dipendenze patologiche, da droghe, legali e illegali, e comportamentali; k) prevenzione e contrasto delle forme di violenza, discriminazione e intolleranza, con particolare riferimento al fenomeno di bullismo e cyberbullismo; l) risposte a bisogni di prima necessità e di pronto intervento anche finalizzate alla costruzione di un progetto personalizzato; m) sviluppo delle reti associative del Terzo settore e rafforzamento della loro capacity building, funzionale all'implementazione dell'offerta di servizi di supporto agli enti del Terzo settore; n) promozione del sostegno a distanza; o) il sostegno e promozione dell'adozione internazionale attraverso la formazione e sensibilizzazione delle famiglie e il supporto alle famiglie adottive e ai bambini accolti; p) raccolta e recupero di beni sanitari ed eccedenze farmaceutiche. q) promozione di azioni di prevenzione e contrasto della povertà minorile.
 <p>Promuovere un'agricoltura sostenibile</p>	<ul style="list-style-type: none"> a) sviluppo della cultura del volontariato, in particolare tra i giovani; b) integrazione, accoglienza e inclusione socio-lavorativa che partono dalla terra, dall'agricoltura che si fa sociale, che diventa welfare comunitario e che accoglie, sviluppa nuovi processi di inclusione delle persone fragili e vulnerabili; c) sviluppo sostenibile del territorio rurale e miglioramento della qualità della vita delle comunità; d) inserimento socio-lavorativo di persone con disabilità o svantaggiate e di minori in età lavorativa inseriti in progetti di riabilitazione e sostegno sociale anche attraverso l'utilizzo delle risorse materiali e immateriali dell'agricoltura, per sviluppare le abilità e le capacità delle persone e per favorire la loro inclusione sociale e lavorativa, di ricreazione e di servizi utili per la vita quotidiana; e) educazione ambientale e alimentare, nonché salvaguardia della biodiversità; f) valorizzazione del patrimonio, naturale, culturale, enogastronomico e turistico del territorio;

	<ul style="list-style-type: none"> g) promozione dell'inclusione sociale e lavorativa dei giovani in particolari condizioni di vulnerabilità; h) promozione e diffusione della responsabilità sociale delle imprese nelle imprese agricole e nelle comunità; i) sviluppo e rafforzamento dei legami sociali, da promuovere all'interno di aree urbane o extraurbane disgregate o disagiate; j) sviluppo delle reti associative del Terzo settore e rafforzamento della loro capacity building, funzionale;
 <p>Salute e benessere: assicurare la salute e il benessere per tutti e per tutte le età</p>	<ul style="list-style-type: none"> a) sviluppo della cultura del volontariato, in particolare tra i giovani; b) sostegno all'inclusione sociale, in particolare delle persone con disabilità e non autosufficienti; c) prevenzione e contrasto delle dipendenze patologiche, da droghe, legali e illegali, e comportamentali, in particolare tra i giovani; d) contrasto delle condizioni di fragilità e di svantaggio della persona al fine di intervenire sui fenomeni di marginalità e di esclusione sociale; e) contrasto alle solitudini involontarie specie nella popolazione anziana attraverso iniziative e percorsi di coinvolgimento attivo e partecipato; f) sviluppo e promozione di programmi e/o attività di educazione alimentare; g) promozione e sviluppo della cultura della salute e della prevenzione, anche con riferimento al tema degli incidenti stradali; h) sviluppo e rafforzamento dei legami sociali, da promuovere all'interno di aree urbane o extraurbane disgregate o disagiate; i) promozione dell'attività sportiva; j) rafforzamento della prevenzione dell'uso di sostanze stupefacenti e del consumo nocivo di alcol, in particolare tra i giovani; k) promozione della relazione con gli animali d'affezione; l) accrescimento della consapevolezza per l'abilitazione e lo sviluppo delle competenze per favorire l'autonomia delle persone con disabilità grave e una migliore gestione della vita quotidiana, anche attraverso tirocini per l'inclusione sociale; m) sviluppo delle reti associative del Terzo settore e rafforzamento della loro capacity building, funzionale all'implementazione dell'offerta di servizi di supporto agli enti del Terzo settore. n) promozione del sostegno a distanza. o) promozione della domiciliarità come approccio nell'erogazione dei servizi di cura territoriali. p) promozione e sviluppo della cultura della salute e della prevenzione oncologica. q) favorire un uso etico delle I.A. e delle nuove tecnologie (es. social network, internet, messaggistica istantanea, videogiochi, ecc.) e relativa informazione sui rischi correlati; r) promozione del benessere psicologico e sociale per prevenire disturbi, in particolare in età evolutiva, quali depressione, disturbi d'ansia, atti di autolesionismo e tentato suicidio, disturbi alimentari, ecc..
	<ul style="list-style-type: none"> a) sviluppo della cultura del volontariato, in particolare tra i giovani; b) promozione della partecipazione e del protagonismo dei minori e dei giovani, perché diventino agenti del cambiamento; c) promozione e sviluppo dell'integrazione sociale e dell'educazione inclusiva; d) promozione e sviluppo di azioni volte all'educazione alla democrazia ed alle pratiche partecipative nonché alla valorizzazione delle diversità culturali.

<p>Fornire un'educazione di qualità, equa ed inclusiva, e opportunità di apprendimento permanente per tutti</p>	<ul style="list-style-type: none"> e) promozione dell'educazione allo sviluppo sostenibile, anche tramite un'educazione volta ad uno sviluppo e uno stile di vita sostenibile, ai diritti umani, alla parità di genere, alla promozione di una cultura pacifica e non violenta, alla cittadinanza globale e alla valorizzazione delle diversità culturali; f) promozione e sviluppo di azioni volte ai bisogni dell'infanzia, alle disabilità e alla parità di genere e predisposizione di ambienti dedicati all'apprendimento che siano sicuri, non violenti e inclusivi per tutti; g) prevenzione e contrasto delle dipendenze patologiche, da droghe, legali e illegali, e comportamentali; h) prevenzione e contrasto delle forme di violenza, discriminazione e intolleranza, con particolare riferimento al fenomeno di bullismo e cyberbullismo; i) promozione di iniziative educative rivolte ai giovani e alle loro famiglie, capaci di sviluppare un uso etico, consapevole e critico dell'I.A. e delle nuove tecnologie; j) sviluppo di azioni contro l'abuso dell'I.A. e i deepfake di cui sono vittime i giovani; k) sviluppo di azioni con cui l'I.A. può facilitare interventi di prevenzione e contrasto delle dipendenze; l) sviluppo delle reti associative del terzo settore, e rafforzamento della loro capacity building, funzionale all'implementazione dell'offerta di servizi di supporto agli enti del terzo settore; m) promozione del sostegno a distanza; n) sviluppo di azioni di contrasto della povertà educativa e di promozione dell'accesso alla cultura; o) sviluppo di azioni volte a promuovere l'educazione alla legalità; p) educazione alla salute, sviluppo della cultura dei corretti stili di vita, delle sane abitudini alimentari e della prevenzione oncologica primaria e secondaria; q) promozione della cultura scientifica, delle competenze digitali e delle competenze stem.
 <p>Raggiungere l'uguaglianza di genere e l'empowerment (maggiore forza, autostima e consapevolezza) di tutte le donne e le ragazze</p>	<ul style="list-style-type: none"> a) sviluppo della cultura del volontariato; b) prevenzione e contrasto di ogni forma di violenza fisica e/o psicologica, lesioni o abusi, abbandono, maltrattamento o sfruttamento, compresa la violenza sessuale sui bambini e bambine, nonché adolescenti e giovani, e la pedopornografia online; c) promozione di relazioni fondate sul principio di uguaglianza sostanziale e di parità di diritti tra uomini e donne tenuto conto della pari dignità e delle differenze di genere (ad esempio: inserimento lavorativo e/o in attività formativa e conciliazione dei tempi di vita e di lavoro); d) sviluppo delle reti associative del terzo settore e rafforzamento della loro capacity building, funzionale all'implementazione dell'offerta di servizi di supporto agli enti del terzo settore. e) promozione del sostegno a distanza; f) promuovere la conoscenza dell'I.A. per sviluppare conoscenze e competenze tra le giovani donne e ragazze che si affacciano al mondo del lavoro; g) sviluppo di azioni contro l'abuso dell'I.A. e i Deepfake di cui potrebbero essere vittime le giovani donne e le ragazze.
	<ul style="list-style-type: none"> a) promozione della legalità e della sicurezza sociale nei rapporti di lavoro; b) diffusione delle buone pratiche anche ai fini dell'inserimento delle aziende agricole in reti di qualità; c) sviluppo di percorsi di inclusione socio-lavorativa e di integrazione nelle comunità;

 <p>8 LAVORO, OCCUPAZIONE E CRESCITA ECONOMICA</p> <p>Incentivare una crescita economica duratura, inclusiva e sostenibile, un'occupazione piena e produttiva ed un lavoro dignitoso per tutti</p>	<p>d) promozione di strumenti di incentivazione per lo sviluppo di standard etici dei processi produttivi nei settori di interesse;</p> <p>e) istituzione e/o implementazione di presidi medico-sanitari mobili per assicurare interventi di prevenzione e di primo soccorso;</p> <p>f) accoglienza ed ospitalità dei lavoratori stagionali in condizioni dignitose e salubri per contrastare la nascita o il perdurare di ghetti;</p> <p>g) rafforzamento dell'informazione ai lavoratori in particolare nei settori a maggior rischio di sfruttamento e di irregolarità (lavoro domestico, agricolo, costruzioni);</p> <p>h) consolidamento delle attività di orientamento al lavoro mediante i Centri per l'impiego ed i servizi attivati dalle parti sociali, in prossimità del luogo di stazionamento dei lavoratori;</p> <p>i) organizzazione di servizi di distribuzione gratuita di acqua e viveri di prima necessità per lavoratori stagionali;</p> <p>j) attivazione di sportelli informativi fissi e di unità mobili provvisti di figure quali mediatori culturali, psicologi ed altro personale competente;</p> <p>k) rafforzamento dei percorsi di lingua italiana ed educazione civica e della formazione lavoro successivamente all'instaurazione del rapporto di lavoro;</p> <p>l) promuovere la cultura della responsabilità sociale e di comunità, dell'economia sociale e del mutualismo anche attraverso la valorizzazione dell'apporto del volontariato;</p> <p>m) sviluppo delle reti associative del terzo settore e rafforzamento della loro capacity building, funzionale all'implementazione dell'offerta di servizi di supporto agli enti del terzo settore.</p> <p>n) promuovere azioni volte all'attivazione di giovani in condizione neet;</p> <p>o) promuovere lo sviluppo dell'economia sociale, attraverso misure di sostegno all'innovazione sociale e in particolare all'imprenditoria giovanile;</p> <p>p) promuovere la conoscenza dell'I.A. e delle nuove tecnologie per sviluppare conoscenze e competenze tra i giovani che si affacciano al mondo del lavoro.</p>
 <p>10 RIDURRE LE DISUGUAGLIANZE</p> <p>Ridurre le ineguaglianze</p>	<p>a) sviluppo della cultura del volontariato, in particolare tra i giovani;</p> <p>b) promozione della legalità e della sicurezza sociale nei rapporti di lavoro;</p> <p>c) sviluppo di azioni che facilitino l'accesso alle misure di sostegno e ai servizi già disponibili nel sistema pubblico e privato cittadino anche attraverso campagne d'informazione, di consapevolezza e di sensibilizzazione dell'opinione pubblica;</p> <p>d) affiancamento leggero, consulenza e accompagnamento su temi specifici (sviluppo delle competenze sulle nuove tecnologie per la popolazione anziana, educazione al consumo, apprendimento della lingua, gestione budget familiare, ecc.), gruppi auto aiuto e confronto;</p> <p>e) sostegno scolastico al di fuori dell'orario scolastico ed extra-scolastico (attività sportive, musicali, studio, attività creative ecc.);</p> <p>f) prevenzione e contrasto delle condizioni di fragilità e di svantaggio della persona al fine di intervenire sui fenomeni di marginalità e di esclusione sociale;</p> <p>g) prevenzione e contrasto alle solitudini involontarie specie nella popolazione anziana attraverso iniziative e percorsi di coinvolgimento attivo e partecipato anche attraverso rapporti intergenerazionali;</p> <p>h) sviluppo e rafforzamento dei legami sociali, da promuovere all'interno di aree urbane o extraurbane disgregate o disaggiate, con particolare riferimento allo sviluppo di azioni comunitarie, di coesione, che abbiano l'obiettivo di creare legami e relazioni significative e che favoriscano la partecipazione delle famiglie alla vita di quartieri;</p>

	<ul style="list-style-type: none"> i) sviluppo di forme di welfare generativo di comunità anche attraverso il coinvolgimento attivo e partecipato in attività di utilità sociale dei soggetti che beneficiano di prestazioni di integrazione e sostegno al reddito; j) accrescimento della consapevolezza per l'abilitazione e lo sviluppo delle competenze per favorire l'autonomia, ridurre le barriere sociali e promuovere l'inclusione delle persone con disabilità nella società, migliorando il loro benessere e la qualità della vita quotidiana, anche attraverso tirocini di inclusione sociale; k) sviluppo delle reti associative del terzo settore e rafforzamento della loro capacity building, funzionale all'implementazione dell'offerta di servizi di supporto agli enti del terzo settore. l) promozione del sostegno a distanza; m) il sostegno e la promozione dell'adozione internazionale attraverso la formazione e sensibilizzazione delle famiglie e il supporto alle famiglie adottive e dei bambini accolti.
 <p>Rendere le città e gli insediamenti umani inclusivi, sicuri, duraturi e sostenibili</p>	<ul style="list-style-type: none"> a) sviluppo della cultura del volontariato e della cittadinanza attiva, in particolare tra i giovani; b) ideazione e sviluppo di progetti e spazi che rispondano ai bisogni del quartiere, attraverso modalità collaborative e inclusive, individuando quel che manca nel quartiere e quello che può presentare una risorsa (ad esempio rigenerando spazi già esistenti o pensandone di nuovi); c) sostegno all'inclusione sociale, in particolare delle persone con disabilità e non autosufficienti; d) contrasto delle condizioni di fragilità e di svantaggio della persona al fine di intervenire sui fenomeni di marginalità e di esclusione sociale; e) contrasto alle solitudini involontarie specie nella popolazione anziana attraverso iniziative e percorsi di coinvolgimento attivo e partecipato; f) sviluppo e promozione dello sport come strumento di aggregazione e crescita sociale; g) sviluppo e rafforzamento del rapporto intergenerazionale per la trasmissione relazionale dei saperi; h) sviluppo e rafforzamento dei legami sociali, da promuovere all'interno di aree urbane o extraurbane disgregate o disagiate, con particolare riferimento allo sviluppo di azioni comunitarie, di coesione, che abbiano l'obiettivo di creare legami e relazioni significative e favoriscano la partecipazione delle famiglie alla vita dei quartieri; i) sviluppo e rafforzamento della cittadinanza attiva, della legalità e della corresponsabilità, anche attraverso la tutela e la valorizzazione dei beni comuni e dei beni confiscati alla criminalità organizzata; j) promozione e sviluppo dell'economia circolare; k) sviluppo e promozione del turismo sociale e accessibile; l) sviluppo delle reti associative del terzo settore e rafforzamento della loro capacity building, funzionale all'implementazione dell'offerta di servizi di supporto agli enti del terzo settore.
 <p>Garantire modelli sostenibili di</p>	<ul style="list-style-type: none"> a) sviluppo della cultura del volontariato e della cittadinanza attiva, in particolare tra i giovani; b) promozione e accompagnamento verso acquisti a maggiore sostenibilità e responsabilità; c) promozione e sviluppo dell'economia circolare; d) promozione dell'uso consapevole delle risorse naturali; e) supporto al corretto riutilizzo, riciclo, conferimento dei beni a fine vita;

produzione e di consumo	<ul style="list-style-type: none">f) promozione della conoscenza dei vantaggi sociali, ambientali ed economici del consumo sostenibile e responsabile;g) promozione allo scambio e riuso di beni non utilizzati (ad esempio favorendo la creazione di community e network);h) sensibilizzazione e promozione nei cittadini/consumatori verso comportamenti di riduzione dello spreco, riutilizzando le eccedenze alimentari e farmaceutiche per favorire l'accesso al cibo, ai farmaci e ad altri beni sanitari, da parte delle persone in condizione di povertà e promuovendo utilizzi alternativi di questi prodotti che andrebbe altrimenti sprecato;i) sviluppo delle reti associative del Terzo settore e rafforzamento della loro capacity building, funzionale all'implementazione dell'offerta di servizi di supporto agli enti del Terzo settore.
 <p>Promuovere azioni, a tutti i livelli, per combattere il cambiamento climatico</p>	<ul style="list-style-type: none">a) sviluppo della cultura del volontariato e della cittadinanza attiva, in particolare tra i giovani;b) promozione di percorsi educativi e formativi sui mutamenti climatici, in particolare nelle scuole;c) sensibilizzazione e incentivazione della capacità umana e istituzionale per quanto riguarda la mitigazione del cambiamento climatico, l'adattamento, la riduzione dell'impatto e l'allerta tempestiva;d) implementazione delle conoscenze sul tema dei cambiamenti climatici: cause, scenari futuri, problematiche, possibili adattamenti e soluzioni;e) sensibilizzazione delle persone sulla necessità di adottare comportamenti responsabili per contribuire a minimizzare gli effetti negativi dei cambiamenti climatici sulle comunità naturali e umane;f) sviluppo delle reti associative del Terzo settore e rafforzamento della loro capacity building, funzionale all'implementazione dell'offerta di servizi di supporto agli enti del Terzo settore.

AVVISO PUBBLICO PER IL FINANZIAMENTO DI PROGETTI DI RILEVANZA REGIONALE IN AMBITO SOCIALE E SOCIO-SANITARIO DA REALIZZARSI DA PARTE DI ORGANIZZAZIONI DI VOLONTARIATO, ASSOCIAZIONI DI PROMOZIONE SOCIALE e FONDAZIONI DEL TERZO SETTORE, NEL RISPETTO DEI CONTENUTI DELL'ACCORDO STATO-REGIONE FVG (AdP 2025 – 2027 -D.M. n. 124/2025) – ARTT. 5, 72 e 73 D.Lgs. n. 117/2017 “Codice del Terzo Settore”

ALLEGATO A_DICHIARAZIONE REQUISITI DELL'ENTE PARTNER/ ASSOCIATI/AFFILIATI (se previsto)

Il/La sottoscritto/a _____,
in qualità di Rappresentante Legale dell'Ente _____, codice
fiscale _____,

in nome e per conto del quale agisce, consapevole delle sanzioni penali previste in caso di dichiarazioni non veritiere, di falsità negli atti e della conseguente decadenza dei benefici di cui agli artt. 75 e 76 del DPR 445 del 28 dicembre 2000 s.m.i.,

DICHIARA

- di essere organizzazione di volontariato, associazione di promozione sociale, fondazione, iscritta al RUNTS ovvero Fondazione iscritta all'(ex) Anagrafe delle ONLUS purchè entro il 31 marzo 2026 abbia presentato istanza di iscrizione al RUNTS. e che i relativi procedimenti si siano conclusi positivamente.
- di avere sede legale o operativa in Friuli Venezia Giulia.
- l'insussistenza, nei confronti del rappresentante legale e dei componenti degli organi di amministrazione delle cause di divieto, di sospensione o di decadenza di cui all'art. 67 del D. Lgs. n. 159/2011.

Data _____

Rappresentante Legale

N.B: Qualora il documento sia sottoscritto in forma autografa dal legale rappresentante, lo stesso dovrà essere convertito in formato .pdf e dovrà essere allegata fotocopia del documento di identità in corso di validità del legale rappresentante; qualora il documento sia sottoscritto con firma digitale, la firma digitale apposta è considerata valida se basata su un certificato in corso di validità, rilasciato da un prestatore di servizi fiduciari riconosciuto.

AVVISO PUBBLICO PER IL FINANZIAMENTO DI PROGETTI DI RILEVANZA REGIONALE IN AMBITO SOCIALE E SOCIO-SANITARIO DA REALIZZARSI DA PARTE DI ORGANIZZAZIONI DI VOLONTARIATO, ASSOCIAZIONI DI PROMOZIONE SOCIALE e FONDAZIONI DEL TERZO SETTORE, NEL RISPETTO DEI CONTENUTI DELL'ACCORDO STATO-REGIONE FVG (AdP 2025 – 2027 -D.M. n. 124/2025) – ARTT. 5, 72 e 73 D.Lgs. n. 117/2017 "Codice del Terzo Settore"

ALLEGATO B_ELENCO ASSOCIATI/AFFILIATI DA REDIGERE A CURA DELLA RETE

Il/La sottoscritto/a _____,

in qualità di Rappresentante Legale della rete associativa di cui all'art. 41 del D. Lgs. n. 117/2017

_____, codice fiscale _____,

in nome e per conto del quale agisce, consapevole delle sanzioni penali previste in caso di dichiarazioni non veritiere, di falsità negli atti e della conseguente decadenza dei benefici di cui agli artt. 75 e 76 del DPR 445 del 28 dicembre 2000 s.m.i.,

DICHIARA

- di avvalersi nella realizzazione delle attività progettuali o nello svolgimento di programmi di ordinaria attività statutaria degli Enti affiliati/associati risultanti dalla tabella allegata alla presente dichiarazione.

AVVISO PUBBLICO PER IL FINANZIAMENTO DI PROGETTI DI RILEVANZA REGIONALE IN AMBITO SOCIALE E SOCIO-SANITARIO DA REALIZZARSI DA PARTE DI ORGANIZZAZIONI DI VOLONTARIATO, ASSOCIAZIONI DI PROMOZIONE SOCIALE e FONDAZIONI DEL TERZO SETTORE, NEL RISPETTO DEI CONTENUTI DELL'ACCORDO STATO-REGIONE FVG (AdP 2025 – 2027 -D.M. n. 124/2025) – ARTT. 5, 72 e 73 D.Lgs. n. 117/2017 "Codice del Terzo Settore"

Nr.	Ente Associato o Affiliato	Tipologia ETS ammissibile (ODV, APS o Fondazione)	CF	Tipologia di attività che svolgerà
1				
2				
3				
4				
5				
6				
7				
8				
9				
10				
11				
12				
13				
14				
15				
16				
17				
18				
19				
20				

AVVISO PUBBLICO PER IL FINANZIAMENTO DI PROGETTI DI RILEVANZA REGIONALE IN AMBITO SOCIALE E SOCIO-SANITARIO DA REALIZZARSI DA PARTE DI ORGANIZZAZIONI DI VOLONTARIATO, ASSOCIAZIONI DI PROMOZIONE SOCIALE e FONDAZIONI DEL TERZO SETTORE, NEL RISPETTO DEI CONTENUTI DELL'ACCORDO STATO-REGIONE FVG (AdP 2025 – 2027 -D.M. n. 124/2025) – ARTT. 5, 72 e 73 D.Lgs. n. 117/2017 “Codice del Terzo Settore”.

ALLEGATO C_ PROPOSTA PROGETTUALE

1 – Titolo

--

2 – Descrizione del progetto

Esporre sinteticamente:

2.1. Ambito territoriale del progetto (indicare l'area territoriale in cui si prevede in concreto la realizzazione delle attività)

--

2.2. Idea a fondamento della proposta

--

2.3. Descrizione del contesto

--

2.4. Esigenze e bisogni individuati e rilevati

--

2.5. Metodologie

Indicare con una X la metodologia dell'intervento proposto

- A) Innovative rispetto:
- al contesto territoriale
 - alla tipologia dell'intervento

--

alle attività dell'ente proponente (o partners o collaborazioni, se previste).

B) pilota e sperimentali, finalizzate alla messa a punto di modelli di intervento tali da poter essere trasferiti e/o utilizzati in altri contesti territoriali.

C) di innovazione sociale, ovvero attività, servizi e modelli che soddisfano bisogni sociali (in modo più efficace delle alternative esistenti) e che allo stesso tempo creano nuove relazioni e nuove collaborazioni accrescendo le possibilità di azione per le stesse comunità di riferimento.

Specificare le caratteristiche:

3- Risultati attesi

Con riferimento agli obiettivi descritti, indicare:

Destinatari degli interventi (specificare) ¹	Numero	Modalità di individuazione

¹ Specificare tipologia, numero e fascia anagrafica, nonché modalità per la loro individuazione. Indicare le ragioni per le quali le attività previste dovrebbero migliorare la situazione. Dare evidenza dei risultati concreti da un punto di vista quali-quantitativo. Infine, i possibili effetti moltiplicatori (descrivere le possibilità di riproducibilità e di sviluppo dell'attività di riferimento e/o nel suo complesso).

4 – Attività

Indicare le attività da realizzare **per il raggiungimento dei risultati attesi, specificando per ciascuna i contenuti, l'effettivo ambito territoriale, il collegamento con gli obiettivi specifici del progetto**. Al fine di compilare il cronoprogramma di progetto/iniziativa è opportuno distinguere con un codice numerico ciascuna attività. In caso di partenariato, descrivere il ruolo di ciascun partner, l'esperienza maturata nel settore di riferimento e la relativa partecipazione alla realizzazione delle azioni programmate. Analogamente descrivere il ruolo di ciascun associato/affiliato.

5 - Cronogramma delle attività, redatto conformemente al modello seguente:

Attività	Mesi (colorare le celle interessate)																	
	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18
1																		
2																		
3																		
4																		
....																		
Altro (specificare)																		

Obiettivo specifico	Attività	Tipologia strumenti

9 - Attività di comunicazione

(Indicare, se previste, le attività di comunicazione del progetto)

Descrizione dell'attività	Mezzi di comunicazione utilizzati e coinvolti	Risultati attesi	Verifiche previste, se SI specificare la tipologia

N.B.: Si da atto che alcuni campi richiesti dall'Avviso e non compresi in questo Allegato verranno compilati direttamente su IOL (a titolo esemplificativo gli obiettivi e le aree di intervento).

AVVISO PUBBLICO PER IL FINANZIAMENTO DI PROGETTI DI RILEVANZA REGIONALE IN AMBITO SOCIALE E SOCIO-SANITARIO DA REALIZZARSI DA PARTE DI ORGANIZZAZIONI DI VOLONTARIATO, ASSOCIAZIONI DI PROMOZIONE SOCIALE e FONDAZIONI DEL TERZO SETTORE, NEL RISPETTO DEI CONTENUTI DELL'ACCORDO STATO-REGIONE FVG (AdP 2025 – 2027 -D.M. n. 124/2025) – ARTT. 5, 72 e 73 D.Lgs. n. 117/2017 “Codice del Terzo Settore”.

Progetto:	
Ente Proponente :	
In partenariato con:	

Codice di Spesa	Descrizione Voce di Spesa (coerente, pertinente e imputabile direttamente al progetto) :	Importi
A	spese inerenti alla disponibilità SEDE LEGALE O SEDE OPERATIVA	€ -00
B	SPESE PER IL PERSONALE	€ -00
C	SPESE PER IL RIMBORSO DEI VOLONTARI	€ -00
D	SPESE PER ACQUISTO DI BENI CONSUMABILI	
E	SPESE PER INCARICHI PROFESSIONALI ESTERNI E SERVIZI ESTERNI	
F	SPESE PER POLIZZE ASSICURATIVE	
G	SPESE DI DIVULGAZIONE E PROMOZIONE	
H	SPESE PER RIFORNIMENTO CARBURANTE	
	TOTALE SPESE (minimo euro 62.500,00)	€ -00
	% di cofinanziamento a carico Ente	20,00%
	TOTALE IMPORTO DEL COFINANZIAMENTO DELL'ENTE PROPONENTE	€ -00
	TOTALE IMPORTO DEL FINANZIAMENTO RICHIESTO	€ -00

26_18_1_DDS_VAL AMB_21718_1_TESTO.DOCX

Decreto del Direttore del Servizio valutazioni ambientali 23 aprile 2026, n. 21718

DLgs. 152/2006, art. 28. Verifica di ottemperanza della condizione ambientale n. 1 del decreto n. 11780/GRFVG del 6 marzo 2026 di proroga della DGR di compatibilità ambientale n. 192/2018 (VIA 536). Progetto relativo all'impianto idroelettrico denominato "VIII Agosto" da realizzarsi su briglia esistente sul fiume Isonzo in Comune di Gorizia. Proponente: 8 Agosto Srl.

IL DIRETTORE DI SERVIZIO

VISTO il decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 (Norme in materia ambientale) ed in particolare l'articolo 28 relativo alla verifica dell'ottemperanza delle condizioni ambientali contenute nei provvedimenti di verifica di assoggettabilità a VIA e di VIA;

VISTA la delibera della Giunta regionale n. 568 del 22 aprile 2022 - così come modificata dalla delibera della Giunta regionale n. 997 del 4 luglio 2024 - avente ad oggetto: "atto di indirizzo e coordinamento per l'esercizio delle funzioni in materia di verifica di assoggettabilità a VIA, di valutazione di impatto ambientale e di partecipazione della regione alle procedure di VIA di competenza statale" con particolare riferimento all'articolo 13 (verifiche di ottemperanza) dell'allegato 1 alla precitata delibera;

VISTA la delibera della Giunta regionale n. 1361 del 3 settembre 2021, con la quale sono state approvate le linee guida per la formulazione delle condizioni ambientali e per la verifica di ottemperanza ai sensi dell'art. 28 d.lgs 152/2006, pubblicata sul BUR n. 37 di data 15 settembre 2021;

VISTA la delibera della Giunta regionale n. 192 di data 2 febbraio 2018, pubblicata sul BUR n. 8 del 21 febbraio 2018, con la quale il progetto in argomento è stato giudicato compatibile con l'ambiente con una serie di prescrizioni finalizzate a limitare l'impatto ambientale;

VISTO il decreto del Direttore centrale difesa dell'ambiente, energia e sviluppo sostenibile n. 11780/GRFVG del 6 marzo 2026 con cui è stata concessa la proroga fino al 3 febbraio 2030 dell'efficacia del suddetto provvedimento di compatibilità ambientale;

VISTA la condizione ambientale n. 1 prevista dal decreto suddetto al fine di evitare o prevenire impatti ambientali significativi e negativi del progetto medesimo:

Numero	1
Fase	in corso d'opera
Oggetto della condizione ambientale	dovrà essere presentata una soluzione progettuale che preveda lo spostamento dell'edificio di controllo in area consentita dalle NTA del PGRA; inoltre, con riferimento all'impianto di produzione e ai cavidotti, secondo quanto previsto dall'art. 10 delle NTA del PGRA, dovrà essere presentata la documentazione inerente la verifica della compatibilità idraulica condotta sulla base della scheda tecnica allegata alle NTA ed essere dimostrato che l'intervento non determini una riduzione della capacità di invaso e di deflusso del corpo idrico, né situazioni di pericolosità in caso di sradicamento o trascinarsi di strutture.
Termine per l'avvio della verifica di ottemperanza	Entro 60 giorni dalla notifica del presente provvedimento
Autorità competente per la verifica di ottemperanza	Servizio valutazioni ambientali
Soggetti coinvolti	Autorità di Bacino distrettuale delle Alpi Orientali

VISTA l'istanza presentata dalla Società 8 Agosto srl in data 3 aprile 2026 per l'attivazione della procedura di verifica di ottemperanza relativa alla condizione ambientale n. 1 contenuta nel decreto di cui all'oggetto;

VISTA la documentazione trasmessa dal proponente in allegato alla citata istanza e, in particolare, gli elaborati denominati "Relazione illustrativa adempimenti VIA 536", "Relazione della verifica di compatibilità idraulica" e le relative planimetrie di inquadramento;

VISTO l'avvio del procedimento di verifica di ottemperanza della suddetta condizione ambientale comunicato, con nota prot. 0419518/P/GEN del 9 aprile 2026, al proponente, all'Autorità di Bacino distrettuale delle Alpi Orientali, quale soggetto coinvolto per la relativa verifica, e, per conoscenza, al Servizio gestione risorse idriche e al Servizio transizione energetica della Direzione centrale difesa dell'ambiente,

energia e sviluppo sostenibile;

VISTA la nota prot. 5410/2026 del 22 aprile 2026 con cui l'Autorità di Bacino distrettuale delle Alpi Orientali si è espresso favorevolmente in merito alla condizione ambientale n°1;

RITENUTO per quanto sopra evidenziato che la verifica di ottemperanza della condizione ambientale in oggetto si sia conclusa positivamente;

DECRETA

Per le motivazioni sopra esposte, di concludere positivamente la verifica della condizione ambientale n. 1 del decreto del Direttore Centrale difesa dell'ambiente, energia e sviluppo sostenibile n. 11780/GRFVG di data 06/03/2026, attestando che la stessa risulta ottemperata ai sensi dell'art. 28 del D. Lgs. 152/2006 e della delibera della Giunta regionale 1361/2021.

Il decreto verrà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione e sul sito web della Regione e sarà inviato, a cura del predetto Servizio valutazioni ambientali, al proponente, all'Autorità di Bacino distrettuale delle Alpi Orientali, nonché al Servizio gestione risorse idriche e al Servizio transizione energetica della Direzione centrale difesa dell'ambiente, energia e sviluppo sostenibile.

Avverso il presente provvedimento è ammesso il ricorso all'Autorità Giudiziaria competente entro 60 giorni o al Capo dello Stato entro 120 giorni decorrenti dalla pubblicazione del provvedimento sul BUR o dalla notifica del presente atto.

Trieste, 23 aprile 2026

TIRELLI

26_18_1_DPO_ENER SOST_19549_1_TESTO.DOCX

Decreto del Responsabile delegato di Posizione organizzativa "Autorizzazioni uniche energetiche" del Servizio transizione energetica 14 aprile 2026, n. 19549 - Fascicolo: ALPEN/1330.3. (Estratto)

DLgs. 387/2003, art. 12 e LR 19/2012 art.12. Voltura dell'Autorizzazione unica per la costruzione ed esercizio di un impianto per la produzione di energia elettrica alimentato a fonti rinnovabili (biogas) sito in Comune di Mereto di Tomba (UD), rilasciata dalla Provincia di Udine con giusta determina n. 2014/368 del 21 gennaio 2014. Impresa individuale subentrante: Castenetti Dino. Impresa individuale cedente: Cecchini Laura.

IL TITOLARE DI P.O.

(omissis)

AI SENSI dell'art. 12 e 15 della L.R. 19/2012.

DECRETA

Art. 1

L'autorizzazione unica rilasciata dalla Provincia di Udine con giusta determina n.2014/368 del 21/01/2014, successiva modifica con determina n.2016/5800 del 12/09/2014 e successiva variante non sostanziale approvata con determina n. 2016/6140 del 29/12/2016 con decreto di rettifica n 493/AMB DEL 25/01/2017, per la costruzione ed esercizio di un impianto per la produzione di energia elettrica alimentato a fonti rinnovabili (biogas) sito in Comune di Mereto di Tomba (UD), rilasciata dalla provincia di Udine, è volturata in favore dell'impresa individuale Castenetti Dino., ferme restando tutte le prescrizioni e raccomandazioni contenute nel decreto citato e successive integrazioni.

(omissis)

Art. 5

Il presente decreto sarà pubblicato per estratto sul Bollettino Ufficiale della Regione Autonoma Friuli-Venezia Giulia. Avverso il presente provvedimento può essere esercitato ricorso giurisdizionale al competente T.A.R. Friuli-Venezia Giulia, o ricorso straordinario al Presidente della Repubblica rispettivamente entro 60 (sessanta) e 120 (centoventi) giorni.

Trieste, 14 aprile 2026

SAVELLA

26_18_1_DGR_565_1_TESTO

Deliberazione della Giunta regionale 24 aprile 2026, n. 565 PS PAC 2023-2027. CSR 2023-2027. DGR 1772/2024, art. 4, comma 2. Bando per l'accesso all'intervento SRD03 "Investimenti nelle aziende agricole per la diversificazione in attività non agricole- agriturismo". Assegnazione ulteriori risorse.

LA GIUNTA REGIONALE

VISTI:

- il regolamento (UE) 2021/2115 del Parlamento europeo e del Consiglio del 2 dicembre 2021 recante norme sul sostegno ai piani strategici che gli Stati membri devono redigere nell'ambito della politica agricola comune (piani strategici della PAC) e finanziati dal Fondo europeo agricolo di garanzia (FEAGA) e dal Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) e che abroga i regolamenti (UE) n. 1305/2013 e (UE) n. 1307/2013;
- il regolamento (UE) 2021/2116 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 2 dicembre 2021, sul finanziamento, sulla gestione e sul monitoraggio della politica agricola comune e che abroga il regolamento (UE) n. 1306/2013;
- il regolamento (UE) 2021/2117 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 2 dicembre 2021 che modifica i regolamenti (UE) n. 1308/2013 recante organizzazione comune dei mercati dei prodotti agricoli, (UE) n. 1151/2012 sui regimi di qualità dei prodotti agricoli e alimentari, (UE) n. 251/2014 concernente la definizione, la designazione, la presentazione, l'etichettatura e la protezione delle indicazioni geografiche dei prodotti vitivinicoli aromatizzati e (UE) n. 228/2013 recante misure specifiche nel settore dell'agricoltura a favore delle regioni ultraperiferiche dell'Unione;
- il regolamento di esecuzione (UE) 2021/2289 della Commissione del 21 dicembre 2021 recante modalità di applicazione del regolamento (UE) 2021/2115 del Parlamento europeo e del Consiglio relativo alla presentazione del contenuto dei piani strategici della PAC e al sistema elettronico di scambio sicuro di informazioni;
- il regolamento di esecuzione (UE) 2021/2290 della Commissione del 21 dicembre 2021 che stabilisce norme sui metodi di calcolo degli indicatori comuni di output e di risultato di cui all'allegato I del regolamento (UE) 2021/2115 del Parlamento europeo e del Consiglio recante norme sul sostegno ai piani strategici che gli Stati membri devono redigere nell'ambito della politica agricola comune (piani strategici della PAC) e finanziati dal Fondo europeo agricolo di garanzia (FEAGA) e dal Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) e che abroga i regolamenti (UE) n. 1305/2013 e (UE) n. 1307/2013;
- il regolamento delegato (UE) 2022/126 della Commissione del 7 dicembre 2021 che integra il regolamento (UE) 2021/2115 del Parlamento europeo e del Consiglio con requisiti aggiuntivi per taluni tipi di intervento specificati dagli Stati membri nei rispettivi piani strategici della PAC per il periodo dal 2023 al 2027 a norma di tale regolamento, nonché per le norme relative alla percentuale per la norma 1 in materia di buone condizioni agronomiche e ambientali (BCAA);
- il regolamento delegato (UE) 2022/127 della Commissione del 7 dicembre 2021 che integra il regolamento (UE) 2021/2116 del Parlamento europeo e del Consiglio con norme concernenti gli organismi pagatori e altri organismi, la gestione finanziaria, la liquidazione dei conti, le cauzioni e l'uso dell'euro;
- il regolamento di esecuzione (UE) 2022/128 della Commissione del 21 dicembre 2021 recante modalità di applicazione del regolamento (UE) 2021/2116 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda gli organismi pagatori e altri organismi, la gestione finanziaria, la liquidazione dei conti, i controlli, le cauzioni e la trasparenza;
- il regolamento delegato (UE) 2022/1172 della Commissione del 4 maggio 2022 che integra il regolamento (UE) 2021/2116 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda il sistema integrato di gestione e di controllo della politica agricola comune e l'applicazione e il calcolo delle sanzioni ammi-

nistrative per la condizionalità;

- il regolamento di esecuzione (UE) 2022/1173 della Commissione del 31 maggio 2022 recante modalità di applicazione del regolamento (UE) 2021/2116 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda il sistema integrato di gestione e di controllo nella politica agricola comune;

- il Piano Strategico Nazionale della PAC 2023-2027 (PSP) approvato in via definitiva dalla Commissione con decisione C (2022) 8645 del 2 dicembre 2022, successivamente modificato con decisioni C(2023)6990 del 23 ottobre 2023, C(2024) 6849 del 30 settembre 2024, C(2024) 8662 di data 11 dicembre 2024, C(2025)3805 di data 18 giugno 2025, C(2025)8022 del 27 novembre 2025 e con decisione della Commissione C(2026) 745 del 11 febbraio 2026 final, con particolare riguardo all'intervento "SRD03 - Investimenti nelle aziende agricole per la diversificazione in attività non agricole - agriturismo";

- il decreto del Ministro dell'agricoltura, della sovranità alimentare e delle foreste del 23 dicembre 2022 n. 660087 recante "Disposizioni nazionali di applicazione del regolamento (UE) 2021/2115 del Parlamento europeo e del Consiglio del 2 dicembre 2021 per quanto concerne i pagamenti diretti" (di seguito DM 660087/2022);

- la legge regionale 28 dicembre 2022, n. 22 (Legge di stabilità 2023), la quale all'articolo 3, commi 1 e 1 bis, stabilisce che l'Amministrazione regionale è autorizzata a dare attuazione agli interventi di sviluppo rurale regionali inseriti nel PSN PAC mediante bandi approvati con deliberazione della Giunta regionale;

- il Decreto Legislativo 17 marzo 2023, n. 42 (Attuazione del regolamento (UE) 2021/2116 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 2 dicembre 2021, sul finanziamento, sulla gestione e sul monitoraggio della politica agricola comune e che abroga il regolamento (UE) n. 1306/2013, recante l'introduzione di un meccanismo sanzionatorio, sotto forma di riduzione dei pagamenti ai beneficiari degli aiuti della politica agricola comune);

- le seguenti deliberazioni della Giunta regionale:

- 13 gennaio 2023, n. 26 avente ad oggetto "Piano strategico della PAC 2023-2027. Complemento per lo sviluppo rurale del Piano strategico della PAC 2023-2027 della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia. Approvazione", e le successive deliberazioni 23 novembre 2023, n. 1876 (PSN PAC 2023-2027. Complemento per lo sviluppo rurale del Piano Strategico PAC 2023-2027 della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia. Approvazione versione 2.0), 20 dicembre 2024, n. 2019 (PSN PAC 2023-2027. Complemento per lo sviluppo rurale del Piano Strategico PAC 2023-2027 della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia, versione 3.0. Approvazione), 7 marzo 2025, n. 281 (PSN PAC 2023-2027. Complemento per lo sviluppo rurale del piano strategico PAC 2023-2027 della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia, versione 4.0. Approvazione), 1° agosto 2025, n. 1087 (PSN PAC 2023-2027. Complemento per lo sviluppo rurale del piano strategico PAC 2023-2027 della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia, versione 5.0. Approvazione), 16 gennaio 2026, n. 31 (PSN PAC 2023-2027. Complemento per lo sviluppo rurale del piano strategico PAC 2023-2027 della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia, versione 6.0. Approvazione.) e 6 marzo 2026, n. 291 (PSN PAC 2023-2027. Complemento per lo sviluppo rurale del piano strategico PAC 2023-2027 della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia, versione 7.0. Approvazione.) con le quali sono state recepite nel CSR, quale documento attuativo regionale del PSP, le modifiche apportate al PSP medesimo e, avuto particolare riguardo all'intervento "SRD03 - Investimenti nelle aziende agricole per la diversificazione in attività non agricole - agriturismo";

- 21 novembre 2024, n. 1772 avente ad oggetto "PS PAC 2023-2027. CSR 2023-2027. Bando per l'accesso all'intervento denominato 'SRD03 - investimenti nelle aziende agricole per la diversificazione in attività non agricole - agriturismo'. Approvazione." (Bando) pubblicato sul BUR n. 49 del 4 dicembre 2024, modificato con deliberazione della Giunta regionale 20 febbraio 2026, n. 212 e, in particolare, l'articolo 4 commi 1 e 2, ai sensi dei quali:

"1. Al presente bando sono assegnate risorse finanziarie pari ad euro 3.000.000,00 (tre milioni/00), di cui quota FEASR pari ad euro 1.221.000,00 (unmilione duecentoventunmila/00).

2. L'Amministrazione regionale può assegnare ulteriori risorse al presente bando.";

PRESO ATTO dell'elevato numero di domande ricevute e, di conseguenza, dell'ingente volume di risorse richieste, di molto superiore alla dotazione finanziaria del Bando;

CONSIDERATA la dotazione finanziaria del capitolo 10 del predetto CSR, con particolare riguardo alle residuanti risorse disponibili a valere sull'intervento SRD03, pari a euro 500.000,00;

RITENUTO opportuno, per far fronte all'ingente mole di domande ricevute e finanziare un maggior numero di progetti, assegnare, ai sensi dell'articolo 4, comma 2, del Bando, ulteriori risorse finanziarie per un importo pari ad euro 500.000,00, di cui quota FEASR pari a euro 203.500,00;

VISTI:

- il regolamento di organizzazione dell'amministrazione regionale di cui al decreto del Presidente della Regione 27 agosto 2004, n. 277/Pres.;

- la legge 7 agosto 1990, n. 241 (Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi);

- la legge regionale 20 marzo 2000, n. 7 (Testo unico delle norme in materia di procedimento ammini-

strativo e diritto di accesso);
- lo Statuto di autonomia;

SU PROPOSTA dell'Assessore regionale alle risorse agroalimentari, forestali e ittiche, all'unanimità,

DELIBERA

1. Al bando per l'accesso all'intervento "SRD03 - investimenti nelle aziende agricole per la diversificazione in attività non agricole - agriturismo" approvato con deliberazione della Giunta regionale 21 novembre 2024, n. 1772, come modificato con deliberazione della Giunta regionale 20 febbraio 2026, n. 212, sono assegnate ulteriori risorse finanziarie per un importo pari ad euro 500.000,00, di cui quota FEASR pari a euro 203.500,00.

2. La presente deliberazione è pubblicata sul Bollettino ufficiale della Regione e sul sito istituzionale della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia.

IL VICEPRESIDENTE: ANZIL
IL SEGRETARIO GENERALE: CORTIULA

26_18_1_ADC_AMB ENERPN BORGO MOLINO_1_TESTO.DOCX

Direzione centrale difesa dell'ambiente, energia e sviluppo sostenibile - Servizio gestione risorse idriche - Pordenone

Pubblicazione ai sensi dell'art. 43, comma 5, della LR 29 aprile 2015, n. 11. Istanza di concessione di derivazione d'acqua mediante opera di presa da falda sotterranea. Richiedente: ditta Borgo Molino vigne & vini di Nardin P. & P. Società agricola.

La Ditta BORGO MOLINO VIGNE & VINI DI NARDIN P. & P. SOCIETA' AGRICOLA (C.F. 01746950268), con sede in via Fontane, 3 - 31024 Ormelle (TV), ha chiesto in data 08/04/2026, la concessione per derivare acqua mediante la seguente le seguenti opere di presa da falda sotterranea:

Presa	Comune	Localizzazione	Denominazione	Portate (l/s)	
				Max	Usi specifici
Pz1	Pravidomini	Fg. 9 Pcn. 35	Pozzo 1	10	irriguo agricolo

Entro il termine di quarantacinque giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso potranno essere presentate eventuali domande in concorrenza.

Ai sensi dell'art. 43, comma 8 della LR 11/2015 il periodo di pubblicazione della domanda presentata, assieme alle eventuali istanze concorrenti, con i relativi progetti sul sito istituzionale della Regione, non sarà superiore a trenta giorni.

Ai sensi dell'art. 13, comma 5, del Regolamento emanato con D. P. Reg. 11/04/2017, n. 077/Pres., la visita locale d'istruttoria non verrà effettuata.

L'Amministrazione concedente si riserva di effettuare comunque i controlli che riterrà opportuni.

Ai sensi dell'art. 14 della L.R. 7/2000, si informa che Responsabile del procedimento è il responsabile delegato di posizione organizzativa P. Ind. Andrea Schiffo, coordinatore della Struttura è Arch. Walter Bigatton - Tel. 0434 529442 - Email walter.bigatton@regione.fvg.it, la responsabile dell'istruttoria tecnica è ing. Teresa Pessa Tel. 0434 529407 - Email teresa.pessa@regione.fvg.it, e il responsabile dell'istruttoria amministrativa è rag. Stefano Cassan - Tel. 0434 529307 - Email stefano.cassan@regione.fvg.it.

Con riferimento alla richiesta di derivazione d'acqua in oggetto indicata si comunica che gli atti di progetto saranno consultabili, nella sezione bandi e avvisi del sito istituzionale della Regione, dal giorno 21/06/2026 al 05/07/2026, fatto salvo il differimento ad altro periodo in caso di presentazione di istanze concorrenti.

Ai sensi della delibera della Giunta regionale n. 1103 dd. 21.06.2013, il termine entro il quale deve concludersi il procedimento è fissato in giorni 180 a decorrere dal 09/04/2026, data di ricezione dell'istanza in esame.

Il termine suddetto non è comprensivo delle sospensioni previste dalle norme vigenti e non comprende le fasi endoprocedimentali i cui tempi sono disciplinati dalla legge.

Pordenone, 23 aprile 2026

IL RESPONSABILE DELEGATO DI P.O.:
p. ind. Andrea Schiffo

26_18_1_ADC_AMB ENERUD GALLO IVAN E IGOR SSA_1_TESTO.DOCX

Direzione centrale difesa dell'ambiente, energia e sviluppo sostenibile - Servizio gestione risorse idriche - Udine

Pubblicazione ai sensi dell'art. 43, comma 5, della LR 29 aprile 2015, n. 11. Istanza di concessione di derivazione d'acqua mediante opera di presa da falda sotterranea. Richiedente: ditta Gallo Ivan e Igor Società agricola semplice.

La Ditta GALLO IVAN E IGOR SOCIETA' AGRICOLA SEMPLICE (C.F. 03103180307), con sede in Via Udine, 24 - 33050 Pocenia (UD), ha chiesto in data 23/03/2026, la concessione in sanatoria per continuare a derivare acqua mediante la seguente opera di presa da falda sotterranea:

Presa	Comune	Localizzazione	Denominazione	Portate (l/s)		Uso specifico
				Max		
Pz1	Pocenia	Fg. 13 Pcn. 272	PZ1	1,7		zootecnico (abbeveraggio polli e lavaggio attrezzature), raffrescamento, igienico sanitario

Entro il termine di quarantacinque giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso potranno essere presentate eventuali domande in concorrenza.

Ai sensi dell'art. 43, comma 8 della LR 11/2015 il periodo di pubblicazione della domanda presentata, assieme alle eventuali istanze concorrenti, con i relativi progetti sul sito istituzionale della Regione, non sarà superiore a trenta giorni.

Ai sensi dell'art. 13, comma 5, del Regolamento emanato con D. P. Reg. 11/04/2017, n. 077/Pres., la visita locale d'istruttoria non verrà effettuata.

L'Amministrazione concedente si riserva di effettuare comunque i controlli che riterrà opportuni.

Ai sensi dell'art. 14 della L.R. 7/2000, si informa che Responsabile del procedimento è il responsabile delegato di posizione organizzativa P. Ind. Andrea Schiffo, la responsabile dell'istruttoria tecnica è dott. ssa Laura Picotti - Tel 0432 5555450 - email laura.picotti@regione.fvg.it, e il responsabile dell'istruttoria amministrativa è rag. Stefano Cassan - Tel. 0434 529307 - Email stefano.cassan@regione.fvg.it.

Con riferimento alla richiesta di derivazione d'acqua in oggetto indicata si comunica che gli atti di progetto saranno consultabili, nella sezione bandi e avvisi del sito istituzionale della Regione, dal giorno 21/06/2026 al 05/07/2026, fatto salvo il differimento ad altro periodo in caso di presentazione di istanze concorrenti.

Ai sensi della delibera della Giunta regionale n. 1103 dd. 21.06.2013, il termine entro il quale deve concludersi il procedimento è fissato in giorni 180 a decorrere dal 26/03/2026, data di ricezione dell'istanza in esame.

Il termine suddetto non è comprensivo delle sospensioni previste dalle norme vigenti e non comprende le fasi endoprocedimentali i cui tempi sono disciplinati dalla legge.

Udine, 23 aprile 2026

IL RESPONSABILE DELEGATO DI P.O.:
p. ind. Andrea Schiffo

26_18_1_ADC_AMB ENERUD VITAE SSA E ALTRE_1_TESTO

Direzione centrale difesa dell'ambiente, energia e sviluppo sostenibile - Servizio gestione risorse idriche - Udine

Pubblicazione ai sensi dell'art. 46, comma 2, della LR 29 aprile 2015, n. 11. Provvedimento di riconoscimento di derivazione d'acqua alla ditta Vitae Ssa e altre.

Con decreto del Responsabile delegato di Posizione Organizzativa del Servizio gestione risorse idriche numero:

19966/GRFVG (PN/IPD/3982/1) del 15/04/2026 è stato riconosciuto alla ditta VITAE SOCIETA' SEMPLICE AGRICOLA, con sede in Via Chirenza, 6 - 33074 Fontanafredda (PN) (C.F. 01910590932) il diritto

a derivare acqua, fino a tutto il 30/06/2061, per una portata di complessivi moduli massimi 0,0417 (pari a 4,17 l/s) per uso irrigazione colture da falda sotterranea in comune di Fontanafredda (PN) mediante pozzo presente nel terreno censito al Fg. 29 Pcn. 40;

16194/GRFVG (UD/IPD/3608/4) del 27/03/2026 è stato riconosciuto alla ditta FERRIERE NORD S.P.A., con sede in Zona Industriale Rivoli - 33010 Osoppo (UD) (C.F. 00163780307) il diritto di continuare a derivare acqua, fino a tutto il 27/11/2055, per una portata di complessivi moduli massimi 0,035 (pari a 3,5 l/s), per uso industriale - antincendio, da falda sotterranea in comune di Buja (UD) mediante pozzo presente nel terreno censito al Fg. 6 Pcn. 68;

16486/GRFVG (UD/IPD/3017/3) del 30/03/2026 è stato riconosciuto alla ditta FERRIERE NORD S.P.A., con sede in Zona Industriale Rivoli - 33010 Osoppo (UD) (C.F. 00163780307) il diritto a continuare a derivare acqua, fino a tutto il 27/11/2055, per una portata di complessivi moduli massimi 0,920, (pari a 92 l/sec) per uso industriale ed antincendio, da falda sotterranea in comune di Osoppo (UD) mediante pozzo presente nel terreno censito al Fg. 18 Pcn. 291;

17082/GRFVG (PN/IPD/3909/2) del 31/03/2026 è stato riconosciuto a PADOVAN F.LLI SOCIETÀ AGRICOLA SS, con sede in Via Parussa, 7 - 33087 Pasiano di Pordenone (PN) (C.F. 00274430933) il diritto a derivare acqua, fino a tutto il 30/03/2066, per una portata di complessivi moduli massimi 0,10 (10 l/s), per uso Irrigazione colture, da falda sotterranea in comune di Azzano Decimo (PN) mediante un pozzo presente nel terreno censito al Fg. 26 Pcn. 600;

13160/GRFVG (UD/IPD/2915/2) del 16/03/2026 è stato riconosciuto a DORIGO SERGIO, con sede in Via Udine, 7 - 33050 Santa Maria la Longa (UD) (C.F. DRGSRG61T28G284U) il diritto a derivare acqua, fino a tutto il 29/06/2062, per una portata di complessivi moduli massimi 0,430 (43 l/s), per uso irrigazione colture, da falda sotterranea in comune di Palmanova (UD) mediante pozzo presente nel terreno censito al Fg. 2 Pcn. 16;

18391/GRFVG (PN/IPD/3969/1) del 08/04/2026 è stato riconosciuto alla AZ. AGR. BORGO MOLINO VIGNE E VINI, con sede in via Fontane, 3 - 31024 Ormelle (TV) (C.F. 01746950268) il diritto a derivare acqua, fino a tutto il 07/04/2066, per una portata di complessivi moduli massimi 0,100 (10 l/s), per uso irrigazione colture, da falda sotterranea in comune di Pravidomini (PN) mediante pozzo presente nel terreno censito al Fg. 9 Pcn. 221;

20468/GRFVG (UD/IPD/7025/1) del 17/04/2026 è stato riconosciuto a BIASUTTI EZIO, con sede in Via Del Porto Patriarcale, 3/2 - 33056 Palazzolo dello Stella (UD) (C.F. BSTZEI50P23G268F) il diritto a derivare acqua, fino a tutto il 31/12/2030, per una portata di complessivi moduli massimi 0,020 (2 l/s), per uso Zootecnico (abbeveraggio suini, lavaggio pavimenti e attrezzature), da falda sotterranea in comune di Palazzolo dello Stella (UD) mediante pozzo presente nel terreno censito al Fg. 5 Pcn. 168;

Udine, 24 aprile 2026

IL RESPONSABILE DELEGATO DI P.O.:
p.ind. Andrea Schiffo

26_18_1_ADC_PATR DEM UTCERV ELENCO DECRETI TAVOLARI_1_TESTO.DOCX

Direzione centrale patrimonio, demanio, servizi generali e sistemi informativi - Servizio libro fondiario e usi civici - Ufficio tavolare di Cervignano del Friuli

Notificazione dei decreti tavolari ai sensi dell'art. 14, comma 30, della legge regionale 12/2009.

GN-724/2026-presentato il-06/03/2026
GN-958/2026-presentato il-25/03/2026
GN-1059/2026-presentato il-09/04/2026
GN-1076/2026-presentato il-10/04/2026

GN-1083/2026-presentato il-10/04/2026
GN-1092/2026-presentato il-13/04/2026
GN-1117/2026-presentato il-14/04/2026
GN-1118/2026-presentato il-14/04/2026

GN-1126/2026-presentato il-15/04/2026
GN-1155/2026-presentato il-16/04/2026
GN-1165/2026-presentato il-16/04/2026
GN-1166/2026-presentato il-16/04/2026
GN-1168/2026-presentato il-17/04/2026
GN-1169/2026-presentato il-17/04/2026
GN-1170/2026-presentato il-17/04/2026
GN-1183/2026-presentato il-20/04/2026
GN-1184/2026-presentato il-20/04/2026

GN-1191/2026-presentato il-21/04/2026
GN-1210/2026-presentato il-21/04/2026
GN-1213/2026-presentato il-21/04/2026
GN-1214/2026-presentato il-21/04/2026
GN-1215/2026-presentato il-21/04/2026
GN-1216/2026-presentato il-21/04/2026
GN-1217/2026-presentato il-21/04/2026
GN-1237/2026-presentato il-23/04/2026

26_18_1_ADC_PATR DEM UTCERV ELENCO DECRETI TAVOLARI TRASPOSIZIONE_1_TESTO.DOCX

Direzione centrale patrimonio, demanio, servizi generali e sistemi informativi - Servizio libro fondiario e usi civici - Ufficio tavolare di Cervignano del Friuli

Notificazione dei decreti tavolari ai sensi dell'art. 23, comma 1, della legge regionale 15/2010 (Avvisi di trasposizione).

GN-859/2026-presentato il-18/03/2026
GN-861/2026-presentato il-18/03/2026
GN-878/2026-presentato il-19/03/2026
GN-1002/2026-presentato il-30/03/2026
GN-1004/2026-presentato il-30/03/2026
GN-1009/2026-presentato il-31/03/2026
GN-1050/2026-presentato il-08/04/2026
GN-1051/2026-presentato il-08/04/2026
GN-1064/2026-presentato il-09/04/2026
GN-1065/2026-presentato il-09/04/2026
GN-1077/2026-presentato il-10/04/2026
GN-1078/2026-presentato il-10/04/2026
GN-1102/2026-presentato il-13/04/2026
GN-1127/2026-presentato il-15/04/2026
GN-1133/2026-presentato il-15/04/2026
GN-1134/2026-presentato il-15/04/2026
GN-1135/2026-presentato il-15/04/2026

GN-1136/2026-presentato il-15/04/2026
GN-1139/2026-presentato il-15/04/2026
GN-1140/2026-presentato il-15/04/2026
GN-1141/2026-presentato il-15/04/2026
GN-1143/2026-presentato il-15/04/2026
GN-1144/2026-presentato il-15/04/2026
GN-1151/2026-presentato il-15/04/2026
GN-1152/2026-presentato il-15/04/2026
GN-1158/2026-presentato il-16/04/2026
GN-1171/2026-presentato il-17/04/2026
GN-1192/2026-presentato il-21/04/2026
GN-1203/2026-presentato il-21/04/2026
GN-1204/2026-presentato il-21/04/2026
GN-1206/2026-presentato il-21/04/2026
GN-1212/2026-presentato il-21/04/2026
GN-1218/2026-presentato il-21/04/2026
GN-1266/2026-presentato il-24/04/2026

26_18_1_ADC_PATR DEM UTMONF ELENCO DECRETI TAVOLARI_1_TESTO

Direzione centrale patrimonio, demanio, servizi generali e sistemi informativi - Servizio libro fondiario e usi civici - Ufficio tavolare di Monfalcone

Notificazione dei decreti tavolari ai sensi dell'art. 14, comma 30, della legge regionale 12/2009.

GN-1255/2026-presentato il-09/03/2026
GN-1441/2026-presentato il-17/03/2026
GN-1644/2026-presentato il-27/03/2026
GN-1775/2026-presentato il-03/04/2026
GN-1804/2026-presentato il-07/04/2026
GN-1817/2026-presentato il-08/04/2026
GN-1821/2026-presentato il-08/04/2026
GN-1823/2026-presentato il-08/04/2026
GN-1876/2026-presentato il-10/04/2026
GN-1900/2026-presentato il-10/04/2026

GN-1901/2026-presentato il-10/04/2026
GN-1907/2026-presentato il-10/04/2026
GN-1908/2026-presentato il-10/04/2026
GN-1916/2026-presentato il-13/04/2026
GN-1920/2026-presentato il-13/04/2026
GN-1921/2026-presentato il-13/04/2026
GN-1936/2026-presentato il-14/04/2026
GN-1937/2026-presentato il-14/04/2026
GN-1938/2026-presentato il-14/04/2026
GN-1952/2026-presentato il-14/04/2026

GN-1953/2026-presentato il-14/04/2026
 GN-1964/2026-presentato il-15/04/2026
 GN-1966/2026-presentato il-15/04/2026
 GN-1967/2026-presentato il-15/04/2026
 GN-1989/2026-presentato il-15/04/2026
 GN-1990/2026-presentato il-15/04/2026
 GN-1991/2026-presentato il-15/04/2026
 GN-1992/2026-presentato il-15/04/2026

GN-1995/2026-presentato il-15/04/2026
 GN-1996/2026-presentato il-15/04/2026
 GN-2003/2026-presentato il-15/04/2026
 GN-2006/2026-presentato il-16/04/2026
 GN-2007/2026-presentato il-16/04/2026
 GN-2008/2026-presentato il-16/04/2026
 GN-2035/2026-presentato il-17/04/2026
 GN-2063/2026-presentato il-20/04/2026

26_18_1_ADC_PATR DEM UTMONF ELENCO DECRETI TAVOLARI_TRASPOSIZIONE_1_TESTO

Direzione centrale patrimonio, demanio, servizi generali e sistemi informativi - Servizio libro fondiario e usi civici - Ufficio tavolare di Monfalcone

Notificazione dei decreti tavolari ai sensi dell'art. 23, comma 1, della legge regionale 15/2010 (Avvisi di trasposizione).

GN-1169/2026-presentato il-04/03/2026
 GN-1362/2026-presentato il-13/03/2026
 GN-1562/2026-presentato il-24/03/2026
 GN-1664/2026-presentato il-30/03/2026
 GN-1709/2026-presentato il-01/04/2026
 GN-1780/2026-presentato il-03/04/2026
 GN-1809/2026-presentato il-07/04/2026
 GN-1815/2026-presentato il-08/04/2026
 GN-1816/2026-presentato il-08/04/2026
 GN-1846/2026-presentato il-09/04/2026
 GN-1847/2026-presentato il-09/04/2026
 GN-1848/2026-presentato il-09/04/2026
 GN-1874/2026-presentato il-09/04/2026
 GN-1895/2026-presentato il-10/04/2026
 GN-1941/2026-presentato il-14/04/2026
 GN-1942/2026-presentato il-14/04/2026
 GN-1943/2026-presentato il-14/04/2026
 GN-1944/2026-presentato il-14/04/2026
 GN-1945/2026-presentato il-14/04/2026
 GN-1946/2026-presentato il-14/04/2026
 GN-1947/2026-presentato il-14/04/2026

GN-1949/2026-presentato il-14/04/2026
 GN-1950/2026-presentato il-14/04/2026
 GN-1951/2026-presentato il-14/04/2026
 GN-1956/2026-presentato il-14/04/2026
 GN-1957/2026-presentato il-14/04/2026
 GN-1958/2026-presentato il-14/04/2026
 GN-1959/2026-presentato il-14/04/2026
 GN-1960/2026-presentato il-14/04/2026
 GN-1976/2026-presentato il-15/04/2026
 GN-1977/2026-presentato il-15/04/2026
 GN-1978/2026-presentato il-15/04/2026
 GN-1979/2026-presentato il-15/04/2026
 GN-1980/2026-presentato il-15/04/2026
 GN-1981/2026-presentato il-15/04/2026
 GN-1982/2026-presentato il-15/04/2026
 GN-1983/2026-presentato il-15/04/2026
 GN-1984/2026-presentato il-15/04/2026
 GN-2000/2026-presentato il-15/04/2026
 GN-2015/2026-presentato il-16/04/2026
 GN-2026/2026-presentato il-17/04/2026
 GN-2028/2026-presentato il-17/04/2026

26_18_1_ADC_PATR DEM UTTS ELENCO DECRETI TAVOLARI_1_TESTO.DOCX

Direzione centrale patrimonio, demanio, servizi generali e sistemi informativi - Servizio libro fondiario e usi civici - Ufficio tavolare di Trieste

Notificazione dei decreti tavolari ai sensi dell'art. 14, comma 30, della legge regionale 12/2009.

GN-6316/2023-presentato il-05/06/2023
 GN-6819/2023-presentato il-16/06/2023
 GN-6926/2023-presentato il-20/06/2023
 GN-9465/2023-presentato il-23/08/2023
 GN-9466/2023-presentato il-23/08/2023
 GN-10309/2023-presentato il-13/09/2023
 GN-10381/2023-presentato il-14/09/2023

GN-10385/2023-presentato il-14/09/2023
 GN-10386/2023-presentato il-14/09/2023
 GN-10395/2023-presentato il-14/09/2023
 GN-10397/2023-presentato il-14/09/2023
 GN-10403/2023-presentato il-15/09/2023
 GN-10413/2023-presentato il-15/09/2023
 GN-10425/2023-presentato il-15/09/2023

GN-10435/2023-presentato il-15/09/2023
GN-10436/2023-presentato il-15/09/2023
GN-10448/2023-presentato il-15/09/2023
GN-10465/2023-presentato il-15/09/2023
GN-10468/2023-presentato il-15/09/2023
GN-10469/2023-presentato il-15/09/2023
GN-10470/2023-presentato il-15/09/2023
GN-10478/2023-presentato il-18/09/2023
GN-10607/2023-presentato il-20/09/2023
GN-10846/2023-presentato il-26/09/2023
GN-10854/2023-presentato il-26/09/2023
GN-10857/2023-presentato il-26/09/2023
GN-10860/2023-presentato il-26/09/2023
GN-10873/2023-presentato il-26/09/2023
GN-10912/2023-presentato il-27/09/2023
GN-10926/2023-presentato il-27/09/2023
GN-11925/2023-presentato il-18/10/2023
GN-13960/2023-presentato il-07/12/2023
GN-13961/2023-presentato il-07/12/2023
GN-14500/2023-presentato il-20/12/2023
GN-14812/2023-presentato il-27/12/2023
GN-14820/2023-presentato il-27/12/2023
GN-14849/2023-presentato il-27/12/2023
GN-14878/2023-presentato il-28/12/2023
GN-14895/2023-presentato il-28/12/2023
GN-718/2024-presentato il-22/01/2024
GN-961/2024-presentato il-25/01/2024
GN-1183/2024-presentato il-01/02/2024
GN-1485/2024-presentato il-09/02/2024
GN-1646/2024-presentato il-14/02/2024
GN-1647/2024-presentato il-14/02/2024
GN-2089/2024-presentato il-23/02/2024
GN-2131/2024-presentato il-26/02/2024
GN-2287/2024-presentato il-29/02/2024
GN-2288/2024-presentato il-29/02/2024
GN-2369/2024-presentato il-01/03/2024
GN-2487/2024-presentato il-05/03/2024
GN-2571/2024-presentato il-06/03/2024
GN-2615/2024-presentato il-07/03/2024
GN-2616/2024-presentato il-07/03/2024
GN-2701/2024-presentato il-08/03/2024
GN-2742/2024-presentato il-12/03/2024
GN-2824/2024-presentato il-13/03/2024
GN-2825/2024-presentato il-13/03/2024
GN-2904/2024-presentato il-14/03/2024
GN-2947/2024-presentato il-15/03/2024
GN-3004/2024-presentato il-18/03/2024
GN-3035/2024-presentato il-19/03/2024
GN-3056/2024-presentato il-19/03/2024
GN-3063/2024-presentato il-19/03/2024
GN-3065/2024-presentato il-19/03/2024
GN-3077/2024-presentato il-19/03/2024
GN-3088/2024-presentato il-20/03/2024
GN-3185/2024-presentato il-21/03/2024
GN-3221/2024-presentato il-22/03/2024
GN-3224/2024-presentato il-22/03/2024
GN-3332/2024-presentato il-25/03/2024
GN-3342/2024-presentato il-25/03/2024
GN-3444/2024-presentato il-27/03/2024
GN-3492/2024-presentato il-28/03/2024
GN-3538/2024-presentato il-29/03/2024
GN-3545/2024-presentato il-29/03/2024
GN-3547/2024-presentato il-29/03/2024
GN-3564/2024-presentato il-29/03/2024
GN-4824/2024-presentato il-06/05/2024
GN-5041/2024-presentato il-10/05/2024
GN-5208/2024-presentato il-15/05/2024
GN-5330/2024-presentato il-17/05/2024
GN-5331/2024-presentato il-17/05/2024
GN-5423/2024-presentato il-21/05/2024
GN-5553/2024-presentato il-24/05/2024
GN-5555/2024-presentato il-24/05/2024
GN-5569/2024-presentato il-24/05/2024
GN-5583/2024-presentato il-24/05/2024
GN-5584/2024-presentato il-24/05/2024
GN-5599/2024-presentato il-27/05/2024
GN-5605/2024-presentato il-27/05/2024
GN-5606/2024-presentato il-27/05/2024
GN-5607/2024-presentato il-27/05/2024
GN-5608/2024-presentato il-27/05/2024
GN-5613/2024-presentato il-27/05/2024
GN-5614/2024-presentato il-27/05/2024
GN-5615/2024-presentato il-27/05/2024
GN-5625/2024-presentato il-27/05/2024
GN-5626/2024-presentato il-27/05/2024
GN-5720/2024-presentato il-29/05/2024
GN-6079/2024-presentato il-06/06/2024
GN-6743/2024-presentato il-20/06/2024
GN-6937/2024-presentato il-24/06/2024
GN-6938/2024-presentato il-24/06/2024
GN-7083/2024-presentato il-27/06/2024
GN-7790/2024-presentato il-12/07/2024
GN-8055/2024-presentato il-18/07/2024
GN-8132/2024-presentato il-19/07/2024
GN-8321/2024-presentato il-24/07/2024
GN-8325/2024-presentato il-24/07/2024
GN-8327/2024-presentato il-24/07/2024
GN-8806/2024-presentato il-02/08/2024
GN-8885/2024-presentato il-05/08/2024
GN-8886/2024-presentato il-05/08/2024
GN-9050/2024-presentato il-07/08/2024
GN-9305/2024-presentato il-14/08/2024
GN-9347/2024-presentato il-20/08/2024
GN-9484/2024-presentato il-27/08/2024
GN-9495/2024-presentato il-28/08/2024
GN-9553/2024-presentato il-30/08/2024
GN-9661/2024-presentato il-03/09/2024
GN-9662/2024-presentato il-03/09/2024
GN-9673/2024-presentato il-03/09/2024
GN-9823/2024-presentato il-09/09/2024
GN-9826/2024-presentato il-09/09/2024
GN-9830/2024-presentato il-09/09/2024
GN-9837/2024-presentato il-09/09/2024
GN-10349/2024-presentato il-20/09/2024
GN-10356/2024-presentato il-20/09/2024
GN-10357/2024-presentato il-20/09/2024
GN-10359/2024-presentato il-20/09/2024
GN-10360/2024-presentato il-20/09/2024
GN-10386/2024-presentato il-23/09/2024
GN-10708/2024-presentato il-02/10/2024
GN-10739/2024-presentato il-02/10/2024
GN-10740/2024-presentato il-02/10/2024

GN-10771/2024-presentato il-03/10/2024
GN-10786/2024-presentato il-03/10/2024
GN-10847/2024-presentato il-04/10/2024
GN-10851/2024-presentato il-04/10/2024
GN-10853/2024-presentato il-04/10/2024
GN-10855/2024-presentato il-04/10/2024
GN-10856/2024-presentato il-04/10/2024
GN-10857/2024-presentato il-04/10/2024
GN-10861/2024-presentato il-07/10/2024
GN-10968/2024-presentato il-08/10/2024
GN-10969/2024-presentato il-08/10/2024
GN-11661/2024-presentato il-23/10/2024
GN-11690/2024-presentato il-23/10/2024
GN-11693/2024-presentato il-23/10/2024
GN-11791/2024-presentato il-25/10/2024
GN-11792/2024-presentato il-25/10/2024
GN-11817/2024-presentato il-25/10/2024
GN-11819/2024-presentato il-25/10/2024
GN-11822/2024-presentato il-25/10/2024
GN-11830/2024-presentato il-28/10/2024
GN-11959/2024-presentato il-30/10/2024
GN-11960/2024-presentato il-30/10/2024
GN-11961/2024-presentato il-30/10/2024
GN-12039/2024-presentato il-31/10/2024
GN-12040/2024-presentato il-31/10/2024
GN-12043/2024-presentato il-31/10/2024
GN-12083/2024-presentato il-04/11/2024
GN-12084/2024-presentato il-04/11/2024
GN-12099/2024-presentato il-04/11/2024
GN-12122/2024-presentato il-05/11/2024
GN-12144/2024-presentato il-05/11/2024
GN-12145/2024-presentato il-05/11/2024
GN-12204/2024-presentato il-06/11/2024
GN-12310/2024-presentato il-07/11/2024
GN-12941/2024-presentato il-21/11/2024
GN-12943/2024-presentato il-21/11/2024
GN-13005/2024-presentato il-22/11/2024
GN-13084/2024-presentato il-25/11/2024
GN-13091/2024-presentato il-25/11/2024
GN-13093/2024-presentato il-25/11/2024
GN-13095/2024-presentato il-25/11/2024
GN-13176/2024-presentato il-27/11/2024
GN-13233/2024-presentato il-28/11/2024
GN-13285/2024-presentato il-29/11/2024
GN-13299/2024-presentato il-29/11/2024
GN-13328/2024-presentato il-02/12/2024
GN-13349/2024-presentato il-02/12/2024
GN-13352/2024-presentato il-02/12/2024
GN-13357/2024-presentato il-02/12/2024
GN-13379/2024-presentato il-03/12/2024
GN-13421/2024-presentato il-04/12/2024
GN-13439/2024-presentato il-04/12/2024
GN-13636/2024-presentato il-10/12/2024
GN-13639/2024-presentato il-10/12/2024
GN-13963/2024-presentato il-16/12/2024
GN-14022/2024-presentato il-17/12/2024
GN-14259/2024-presentato il-20/12/2024
GN-14501/2024-presentato il-27/12/2024
GN-14650/2024-presentato il-31/12/2024
GN-1/2025-presentato il-02/01/2025
GN-310/2025-presentato il-14/01/2025
GN-330/2025-presentato il-15/01/2025
GN-451/2025-presentato il-17/01/2025
GN-467/2025-presentato il-17/01/2025
GN-620/2025-presentato il-22/01/2025
GN-621/2025-presentato il-22/01/2025
GN-622/2025-presentato il-22/01/2025
GN-623/2025-presentato il-22/01/2025
GN-628/2025-presentato il-22/01/2025
GN-758/2025-presentato il-27/01/2025
GN-1262/2025-presentato il-07/02/2025
GN-1268/2025-presentato il-07/02/2025
GN-1281/2025-presentato il-07/02/2025
GN-1932/2025-presentato il-21/02/2025
GN-2022/2025-presentato il-25/02/2025
GN-2138/2025-presentato il-27/02/2025
GN-2146/2025-presentato il-27/02/2025
GN-2156/2025-presentato il-27/02/2025
GN-2311/2025-presentato il-03/03/2025
GN-2342/2025-presentato il-04/03/2025
GN-2343/2025-presentato il-04/03/2025
GN-2348/2025-presentato il-04/03/2025
GN-2349/2025-presentato il-04/03/2025
GN-2357/2025-presentato il-04/03/2025
GN-2369/2025-presentato il-04/03/2025
GN-2370/2025-presentato il-04/03/2025
GN-2380/2025-presentato il-04/03/2025
GN-2381/2025-presentato il-04/03/2025
GN-2619/2025-presentato il-11/03/2025
GN-2708/2025-presentato il-12/03/2025
GN-4126/2025-presentato il-15/04/2025
GN-4864/2025-presentato il-07/05/2025
GN-5916/2025-presentato il-30/05/2025
GN-5917/2025-presentato il-30/05/2025
GN-5918/2025-presentato il-30/05/2025
GN-5919/2025-presentato il-30/05/2025
GN-5920/2025-presentato il-30/05/2025
GN-5921/2025-presentato il-30/05/2025
GN-5922/2025-presentato il-30/05/2025
GN-5923/2025-presentato il-30/05/2025
GN-5924/2025-presentato il-30/05/2025
GN-5925/2025-presentato il-30/05/2025
GN-5926/2025-presentato il-30/05/2025
GN-5927/2025-presentato il-30/05/2025
GN-5931/2025-presentato il-30/05/2025
GN-6644/2025-presentato il-18/06/2025
GN-7021/2025-presentato il-26/06/2025
GN-7037/2025-presentato il-26/06/2025
GN-7142/2025-presentato il-27/06/2025
GN-7143/2025-presentato il-27/06/2025
GN-8134/2025-presentato il-23/07/2025
GN-8157/2025-presentato il-23/07/2025
GN-8264/2025-presentato il-25/07/2025
GN-8531/2025-presentato il-30/07/2025
GN-8593/2025-presentato il-31/07/2025
GN-8656/2025-presentato il-31/07/2025
GN-8861/2025-presentato il-05/08/2025
GN-9040/2025-presentato il-07/08/2025
GN-9243/2025-presentato il-13/08/2025
GN-9626/2025-presentato il-01/09/2025
GN-9627/2025-presentato il-01/09/2025
GN-9760/2025-presentato il-05/09/2025

GN-9833/2025-presentato il-08/09/2025
GN-9834/2025-presentato il-08/09/2025
GN-9933/2025-presentato il-10/09/2025
GN-10032/2025-presentato il-11/09/2025
GN-10123/2025-presentato il-15/09/2025
GN-10128/2025-presentato il-15/09/2025
GN-10135/2025-presentato il-15/09/2025
GN-10485/2025-presentato il-24/09/2025
GN-10688/2025-presentato il-29/09/2025
GN-10691/2025-presentato il-29/09/2025
GN-10694/2025-presentato il-29/09/2025
GN-10695/2025-presentato il-29/09/2025
GN-10696/2025-presentato il-29/09/2025
GN-10697/2025-presentato il-29/09/2025
GN-10726/2025-presentato il-30/09/2025
GN-11106/2025-presentato il-08/10/2025

GN-11107/2025-presentato il-08/10/2025
GN-12636/2025-presentato il-13/11/2025
GN-12855/2025-presentato il-19/11/2025
GN-12857/2025-presentato il-19/11/2025
GN-12864/2025-presentato il-19/11/2025
GN-13216/2025-presentato il-26/11/2025
GN-13217/2025-presentato il-26/11/2025
GN-14007/2025-presentato il-15/12/2025
GN-14333/2025-presentato il-19/12/2025
GN-14426/2025-presentato il-23/12/2025
GN-1932/2026-presentato il-19/02/2026
GN-1933/2026-presentato il-19/02/2026
GN-2554/2026-presentato il-05/03/2026
GN-3992/2026-presentato il-09/04/2026
GN-4095/2026-presentato il-10/04/2026



Parte Terza Gare, avvisi e concorsi

26_18_3_AVV_AG REG ERSA DECR 199_014.RTF

Agenzia regionale per lo sviluppo rurale ERSA - Servizio fitosanitario e chimico, ricerca, sperimentazione e assistenza tecnica - Pozzuolo del Friuli (UD)

Decreto del Direttore del Servizio fitosanitario e chimico, ricerca, sperimentazione e assistenza tecnica 20 marzo 2026, n. 199. Adozione del Disciplinare di produzione integrata della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia - Anno 2026.

IL DIRETTORE DEL SERVIZIO

VISTA la legge regionale 24 marzo 2004, n. 8 concernente la trasformazione dell'Agenzia regionale per lo Sviluppo Rurale - ERSA, istituita con legge regionale 1 ottobre 2002, n. 24;

VISTA la legge regionale 20 marzo 2000, n. 7 "Testo unico delle norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso";

VISTO il D.P.Reg. 27 agosto 2004, n. 0277/Pres. "Regolamento di organizzazione dell'Amministrazione regionale e degli Enti regionali" e successive modifiche ed integrazioni;

VISTA la deliberazione della Giunta regionale 19 giugno 2020, n. 893 (Articolazione organizzativa generale dell'Amministrazione Regionale e articolazione e declaratoria delle funzioni delle strutture organizzative della Presidenza della Regione, delle Direzioni centrali e degli Enti regionali e assetto delle posizioni organizzative) e successive modifiche e integrazioni;

VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 1211 del 31 luglio 2023 con la quale è stato rinnovato l'incarico di Direttore del Servizio fitosanitario e chimico, ricerca, sperimentazione e assistenza tecnica dell'Agenzia regionale per lo sviluppo rurale - ERSA al dott. Paolo Tonello a decorrere dal 02 agosto 2023 e sino al 1° agosto 2026;

VISTO l'Accordo tra il Governo e le Regioni e Province autonome di Trento e Bolzano concernente le procedure per l'istituzione del Sistema di qualità nazionale di Produzione Integrata", sottoscritto in data 20 marzo 2008, che prevede specifiche competenze del Ministero delle politiche agricole, alimentari e forestali nonché delle Regioni e delle Province autonome in tema di produzione integrata;

CONSIDERATO che l'art. 3 del citato Accordo prevede che sia di competenza esclusiva delle Regioni e delle Province autonome la predisposizione, per ogni tipologia di prodotto, di disciplinari regionali di produzione integrata, in conformità ai criteri e principi generali ed alle rispettive linee guida nazionali, da sottoporre ad approvazione da parte del Comitato Produzione Integrata;

VISTA la legge 03 febbraio 2011, n. 4 "Disposizioni in materia di etichettatura e di qualità dei prodotti alimentari" che, tra l'altro, istituisce il Sistema di Qualità Nazionale di produzione Integrata;

VISTO Il decreto legislativo n 150 del 14 agosto 2012 che recepisce la direttiva 2009/128/CE, con la quale si individuano i principi generali della difesa integrata, e in particolare l'articolo 20 del D.Lgs. 150/2012, relativo alla difesa integrata volontaria;

VISTO il Piano di Azione Nazionale per l'uso sostenibile dei prodotti fitosanitari - PAN -, approvato con Decreto 22 gennaio 2014, in particolare il punto A.7.3 relativo alla difesa integrata volontaria, che prevede il rispetto dei disciplinari regionali di produzione integrata definiti secondo le modalità previste dal Sistema di Qualità Nazionale di Produzione Integrata di cui alla legge n. 4 del 3 febbraio 2011;

VISTO il decreto del Ministro delle politiche agricole, alimentari e forestali dell'8 maggio 2014 "Attuazio-

ne dell'articolo 2, comma 6, della legge 3 febbraio 2011, n. 4 recante «Disposizioni in materia di etichettatura e di qualità dei prodotti alimentari», che disciplina il Sistema di qualità nazionale di produzione integrata (SQNPI)", e che istituisce l'"Organismo Tecnico Scientifico" e i gruppi specialistici di supporto GDI, GTA e GTQ;

ATTESO che in sede UNI - Ente Nazionale Italiano di Unificazione sono state definite procedure per progettare ed attuare sistemi di produzione integrata nelle filiere agro-alimentari che presuppongono l'adozione di norme tecniche a valenza regionale, sulla base di linee guida nazionali;

ATTESO che l'Organismo Tecnico Scientifico in data 24 novembre 2025 ha approvato le linee guida nazionali (LGNPI/DI) di produzione integrata per la difesa integrata e per le tecniche agronomiche, nonché le linee guida relative alla redazione dei piani di controllo per l'annualità 2026 messe a punto dai rispettivi gruppi tecnici specialistici.

ATTESO che il Servizio fitosanitario e chimico, ricerca, sperimentazione e assistenza tecnica dell'ERSA con nota n. 008179/P del 05 dicembre 2025 ha proposto al vaglio del Gruppo Difesa Integrata le modifiche alle "Norme tecniche per la difesa fitosanitaria e il controllo delle infestanti" da applicare nell'anno 2026 per l'ottenimento di produzioni integrate nella regione Friuli Venezia Giulia;

VISTA la nota DISR 03 - Prot. n. 0668466 datata 11 dicembre 2025, con la quale, a conclusione di istruttoria tecnica nelle sedute del 09/10 dicembre 2025, il Gruppo Difesa Integrata operante in ambito del Ministero dell'Agricoltura, della Sovranità alimentare e delle Foreste ha formalizzato il riscontro di conformità di tali modifiche alle "Linee Guida nazionali per la produzione integrata: difesa e controllo delle infestanti - anno 2026";

ATTESO che il Servizio fitosanitario e chimico, ricerca, sperimentazione e assistenza tecnica dell'ERSA con nota n. 008507/P del 17 dicembre 2025 ha confermato al Gruppo Tecniche Agronomiche l'adozione senza modifiche delle "Norme tecniche agronomiche" delle Linee Guida Nazionali da applicare nell'anno 2026 per l'ottenimento di produzioni integrate nella regione Friuli Venezia Giulia;

VISTA la nota DISR 03 - Prot. n. 0691727 datata 23 dicembre 2025, con la quale il Gruppo Tecniche Agronomiche operante in ambito del Ministero dell'Agricoltura, della Sovranità alimentare e delle Foreste ha preso atto dell'adeguamento delle "Norme tecniche agronomiche" regionali all'aggiornamento delle "Linee Guida nazionali per la produzione integrata: tecniche agronomiche-anno 2026" ed ha espresso parere positivo di conformità alle stesse;

CONSIDERATO che per la Regione Autonoma FVG non viene elaborato un proprio piano dei controlli regionali SQNPI - adesione gestione controllo - per l'anno 2026, l'OPR FVG - Organismo pagatore Regionale nella riunione del GTQ del 28 gennaio 2026 ha confermato l'adesione al piano dei controlli nazionale come approvato dalle Linee Guida Nazionali del 2026;

CONSIDERATO che il presente decreto, ai sensi dell'art. 14 e seguenti della L.R. 1/2015, non è soggetto al controllo preventivo di regolarità contabile da parte della Ragioneria;

DECRETA

per le motivazioni di cui in premessa:

1. di adottare il "Disciplinare Produzione Integrata della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia per l'anno 2026", così come riportato negli allegati:

a. all. 1 - "Norme generali";

b. all. 2 - "Norme tecniche agronomiche";

c. all. 3 - "Norme tecniche per la difesa fitosanitaria e il controllo delle infestanti";

d. all. 4 - "Schede colturali difesa, diserbo e fitoregolatori";

che costituiscono parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

2. di adottare, per quanto riguarda il piano di controllo regionale SQNPI - adesione gestione controllo - 2026 della produzione integrata, le Linee Guida Nazionali-anno 2026 predisposte dal Gruppo Tecnico Qualità operante in ambito del Ministero delle Politiche agricole, alimentari e forestali e approvate dall'Organismo Tecnico Scientifico;

3. Di pubblicare il presente decreto per estratto nel Bollettino Ufficiale della Regione. Il testo degli allegati sarà reso disponibile sul sito Internet di ERSA www.ersa.fvg.it.

4. Di stabilire che il "Disciplinare Produzione Integrata - anno 2026", di cui ai punti 1 e 2, entra in vigore il giorno successivo alla firma del presente decreto;

5. Il presente decreto, ai sensi dell'articolo 14 e seguenti della L.R. 13 febbraio 2015, n. 1, non è soggetto a controllo preventivo di regolarità contabile da parte della Ragioneria.

Pozzuolo del Friuli, 20 marzo 2026

IL DIRETTORE DEL SERVIZIO:
ing. Paolo Tonello

26_18_3_AVV_AG REG ERSA DECR 290_013.RTF

Agenzia regionale per lo sviluppo rurale ERSA - Servizio fitosanitario e chimico, ricerca, sperimentazione e assistenza tecnica - Pozzuolo del Friuli (UD)

Decreto del Direttore del Servizio fitosanitario e chimico, ricerca, sperimentazione e assistenza tecnica 21 aprile 2026, n. 290. Adozione delle modifiche alle schede tecniche per la difesa fitosanitaria ed il controllo delle infestanti del "Disciplinare di produzione integrata - Anno 2026" della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia.

IL DIRETTORE DEL SERVIZIO

VISTA la legge regionale 24 marzo 2004, n. 8 concernente la trasformazione dell'Agenzia regionale per lo Sviluppo Rurale - ERSA, istituita con legge regionale 1 ottobre 2002, n. 24;

VISTA la legge regionale 20 marzo 2000, n. 7 "Testo unico delle norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso";

VISTO il D.P.Reg. 27 agosto 2004, n. 0277/Pres. "Regolamento di organizzazione dell'Amministrazione regionale e degli Enti regionali" e successive modifiche ed integrazioni;

VISTA la deliberazione della Giunta regionale 19 giugno 2020, n. 893 (Articolazione organizzativa generale dell'Amministrazione Regionale e articolazione e declaratoria delle funzioni delle strutture organizzative della Presidenza della Regione, delle Direzioni centrali e degli Enti regionali e assetto delle posizioni organizzative) e successive modifiche e integrazioni;

VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 1211 del 31 luglio 2023 con la quale è stato rinnovato l'incarico di Direttore del Servizio fitosanitario e chimico, ricerca, sperimentazione e assistenza tecnica dell'Agenzia regionale per lo sviluppo rurale - ERSA al dott. Paolo Tonello a decorrere dal 02 agosto 2023 e sino al 1° agosto 2026;

VISTO l' "Accordo tra il Governo e le Regioni e Province autonome di Trento e Bolzano concernente le procedure per l'istituzione del Sistema di qualità nazionale di Produzione Integrata", sottoscritto in data 20 marzo 2008, che prevede specifiche competenze del Ministero delle politiche agricole, alimentari e forestali nonché delle Regioni e delle Province autonome in tema di produzione integrata;

CONSIDERATO che l'art. 3 del citato Accordo prevede che sia di competenza esclusiva delle Regioni e delle Province autonome la predisposizione, per ogni tipologia di prodotto, di disciplinari regionali di produzione integrata, in conformità ai criteri e principi generali ed alle rispettive linee guida nazionali, da sottoporre ad approvazione da parte del Comitato Produzione Integrata;

VISTA la legge 03 febbraio 2011, n. 4 "Disposizioni in materia di etichettatura e di qualità dei prodotti alimentari" che, tra l'altro, istituisce il Sistema di Qualità Nazionale di produzione Integrata;

VISTO Il decreto legislativo n 150 del 14 agosto 2012 che recepisce la direttiva 2009/128/CE, con la quale si individuano i principi generali della difesa integrata, e in particolare l'articolo 20 del D.Lgs. 150/2012, relativo alla difesa integrata volontaria;

VISTO il Piano di Azione Nazionale per l'uso sostenibile dei prodotti fitosanitari - PAN -, approvato con Decreto 22 gennaio 2014, in particolare il punto A.7.3 relativo alla difesa integrata volontaria, che prevede il rispetto dei disciplinari regionali di produzione integrata definiti secondo le modalità previste dal Sistema di Qualità Nazionale di Produzione Integrata di cui alla legge n. 4 del 3 febbraio 2011;

VISTO il decreto del Ministro delle politiche agricole, alimentari e forestali dell'8 maggio 2014 "Attuazione dell'articolo 2, comma 6, della legge 3 febbraio 2011, n. 4 recante «Disposizioni in materia di etichettatura e di qualità dei prodotti alimentari», che disciplina il Sistema di qualità nazionale di produzione integrata (SQNPI)", e che istituisce l'"Organismo Tecnico Scientifico (OTS)" e i gruppi specialistici di supporto GDI, GTA e GTQ;

ATTESO che in sede UNI - Ente Nazionale Italiano di Unificazione sono state definite procedure per progettare ed attuare sistemi di produzione integrata nelle filiere agro-alimentari che presuppongono l'adozione di norme tecniche a valenza regionale, sulla base di linee guida nazionali;

RICHIAMATO il decreto del direttore di servizio n. 119 del 20 marzo 2026 con cui è stato adottato il "Disciplinare di produzione integrata - Anno 2026 - Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia" comprensivo delle parti generali, delle Norme tecnico agronomiche e delle Norme tecniche per la difesa fitosanitaria e il controllo delle infestanti;

VISTE le disposizioni di aggiornamento delle Linee Guida Nazionali di produzione integrata 2026 - Se-

zione difesa integrata e controllo integrato delle infestanti, predisposte dal Gruppo Difesa Integrata ed in attesa della comunicazione ufficiale dell'OTS;

ATTESO che il Servizio fitosanitario e chimico, ricerca e assistenza tecnica dell'ERSA ritiene opportuno aggiornare le schede colturali tenendo conto delle modifiche definite dall'organo ministeriale;

PRECISATO che per la parte speciale relativa alle Norme tecniche per la difesa, il diserbo e i fitoregolatori del DPI FVG 2026, è stato elaborato l'elenco delle modifiche per refusi, estensione di impiego e nuove registrazioni avvenute successivamente all'adozione delle LGN di difesa integrata del 2026; in conseguenza le schede tecniche di difesa, diserbo, e fitoregolatori, approvate con il decreto n. 119 del 20 marzo 2026 che non sono interessate da modifiche rimangono confermate, mentre le schede interessate da modifiche verranno aggiornate direttamente sul sito internet di ERSa in riferimento ai contenuti dell'allegato n. 1 al presente decreto;

CONSIDERATO che il presente decreto, ai sensi dell'art. 14 e seguenti della L.R. 1/2015, non è soggetto al controllo preventivo di regolarità contabile da parte della Ragioneria;

DECRETA

per le motivazioni di cui in premessa:

1. Di approvare l'elenco delle modifiche alla parte speciale relativa alle Norme tecniche per la difesa, il diserbo e i fitoregolatori del DPI FVG 2026 per estensione d'impiego e nuove registrazioni di sostanze attive avvenute successivamente all'adozione delle LGN di difesa integrata del 2026, come riportate nel seguente allegato:

a. allegato 1 - Modifiche alle norme tecniche difesa, diserbo e fitoregolatori del Disciplinare di produzione integrata_FVG_2026";

che costituisce parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

2. Di stabilire che le schede tecniche di difesa, diserbo, e fitoregolatori, approvate con il decreto n. 119 del 20 marzo 2026 che non sono interessate da modifiche rimangono confermate, mentre le schede interessate da modifiche verranno aggiornate direttamente sul sito internet di ERSa in riferimento ai contenuti dell'allegato n. 1 al presente decreto;

3. Di pubblicare il presente decreto per estratto nel Bollettino Ufficiale della Regione FVG. L'allegato sarà reso disponibile sul sito internet di ERSa www.ersa.fvg.it.

4. Il presente decreto, ai sensi dell'articolo 14 e seguenti della L.R. 13 febbraio 2015, n. 1, non è soggetto a controllo preventivo di regolarità contabile da parte della Ragioneria.

Pozzuolo del Friuli, 21 aprile 2026

IL DIRETTORE DEL SERVIZIO:
ing. Paolo Tonello

26_18_3_AVV_COM AIELLO DEL FRIULI BICIPLAN_021.DOC

Comune di Aiello del Friuli (UD)

Avviso di adozione del Piano della mobilità ciclistica comunale - Biciplan.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

VISTO la L.R. 05/2007 e s.m.i. ed il relativo D.P.Reg. 20.03.2008, n. 086/Pres;

VISTO la L.R. 8/2018 e s.m.i.

RENDE NOTO

che con deliberazione del Consiglio Comunale n. 3 del 23 aprile 2026, è stato adottato il Piano della mobilità ciclistica comunale del Comune di Aiello del Friuli - Biciplan.

La deliberazione di cui trattasi, completa degli elaborati è consultabile online sul sito web comunale, nonché presso l'Ufficio Tecnico Comunale, previo appuntamento, per trenta giorni effettivi a decorrere dalla data di pubblicazione del presente avviso.

Entro il periodo di deposito, chiunque può prendere visione degli atti sopra indicati e presentare al Comune, osservazioni al suddetto Biciplan.

Aiello del Friuli, 27 aprile 2026

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO:
Rita Oblach

26_18_3_AVV_COM ARTA TERME ORD DEP 0754_007

Comune di Arta Terme (UD)

Espropriazione immobili per l'intervento urgente di protezione civile per il ripristino funzionale del deflusso del torrente Chiar-sò e suoi affluenti in Comune di Arta Terme (Codice intervento 21-artat-0754) Ordinanza deposito indennità non accettata (art. 26 del DPR 8 giugno 2001 n.327) - Decreto n. 03/2026 di data 17 aprile 2026.

IL RESPONSABILE DELL'UFFICIO ESPROPRI

VISTA l'Ordinanza del Capo Dipartimento della Protezione Civile n. 558 del 15 novembre 2018, con cui, fra l'altro, è nominato Commissario delegato il Presidente della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia per l'emergenza connessa agli eccezionali eventi meteorologici verificatisi nel territorio regionale a dal 28 ottobre al 5 novembre 2018.

VISTO il Decreto del Commissario delegato n. 2 di data 11 dicembre 2018 che affida al Vicepresidente e Assessore alla salute, politiche sociali e disabilità, delegato alla Protezione civile della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia le funzioni che l'Ordinanza n. 558/2018 assegna al Commissario delegato, individuando lo stesso anche Soggetto Attuatore ai sensi dell'art. 1, comma 2 dell'Ordinanza n. 558/2018.

CONSIDERATO che il Comune di Arta Terme è il Soggetto Ausiliario per la realizzazione dell'intervento in parola.

VISTO il progetto definitivo-esecutivo dell'intervento in argomento, redatto dallo Studio ARCHEST S.r.l. con sede in Via Giustinian, 31 - 33054 Palmanova (UD).

VISTO il decreto del Commissario Delegato numero DCR/1874/SA11/2021 di data 14.12.2021, con il quale è stato approvato il progetto definitivo-esecutivo di cui sopra, dichiarata la pubblica utilità, indifferibilità ed urgenza delle opere da eseguire ed apposto il vincolo preordinato all'esproprio sulle aree interessate all'intervento.

CHE al momento dell'apposizione del vincolo preordinato all'esproprio, gli immobili da espropriare ricadevano in zona omogenea:

- E2_2 Ambiti boschivi di interesse paesaggistico e naturalistico;
- E4_2 Ambiti di interesse agricolo paesaggistico del fondovalle;
- E3_2 Ambiti silvo-zootecnici dei prati di mezzo monte e di fondovalle;
- V-Verde privato dei nuclei storici (foglio 55 mappali 210 e 342);

quindi classificabili come non edificabili.

CHE, ai sensi dell'art.20 del D.P.R. 327/2001, con decreto numero 01/2024 di data 06.09.2024 del Responsabile dell'Ufficio Espropri del Comune di Arta Terme - è stata determinata l'indennità di esproprio da corrispondere alle ditte interessate dall'intervento in oggetto.

CHE detta indennità, è stata comunicata ai soggetti espropriati e che, a seguito della suddetta comunicazione, alcuni di essi non hanno accettato e condiviso l'indennità proposta.

ACCERTATA la sussistenza dei presupposti di legge e richiamato:

- l'Ordinanza del Capo Dipartimento della Protezione Civile n. 558 del 15 novembre 2018
- la Legge Regionale 31.05.2002 n.14
- il D.P.R. n. 327/2001 e successive modificazioni.
- l'art. 22 della tabella allegata "B" del D.P.R. 26.10.1972, n. 642.

ORDINA

Art. Unico

Il Comune di Arta Terme è autorizzato al deposito presso la Ragioneria Territoriale dello Stato di Trieste/Gorizia delle sotto indicate somme quale indennità non accettata - per un importo complessivo di € 658,77 - per l'espropriazione degli immobili necessari alla realizzazione dell'opera in oggetto come previsto dall'art.26 del D.P.R. 327/2001 e s.m.i.

N.C.T. del Comune di Arta Terme:

2) Foglio 45 Mappale 269 di mq. 2829 - quota da depositare 1/1

Da espropriare mq 70. Indennità: mq 70 x €/mq 1,16

€ 81,20

Da occupare temporaneamente mq 70. Indennità di occupazione

€ 6,77

Totale indennità

€ 87,97

Totale indennità da depositare (quota 1/1)	€ 87,97
Ditta catastale: FERIGO GIAN MARIO	
3) Foglio 54 Mappale 560 di mq. 740 - quota da depositare 1/4	
Da espropriare mq 45. Indennità: mq 45 x €/mq 1,16	€ 52,20
Da occupare temporaneamente mq 45. Indennità di occupazione	€ <u>4,36</u>
Totale indennità	€ 56,56
Totale indennità da depositare (quota 1/4)	€ 42,42
Ditta catastale: MASSARINI PIERINO MARIO	
5) Foglio 55 Mappale 343 di mq 1300 - quota da depositare 1/1	
Da espropriare mq 25. Indennità: mq 25 x €/mq 1,16	€ 29,00
Da occupare temporaneamente mq 25. Indennità di occupazione	€ <u>2,42</u>
Totale indennità	€ 31,42
Totale indennità da depositare (quota 1/1)	€ 31,42
Ditta catastale: FRUSTATI LUCIANA MARIA FRUSTATI LUCIANA MARIA FRUSTATI LUCIANA MARIA PINTON BRUNO ROBERT MARIO PINTON CAROLINE CATHY LISA PINTON FABIANO DANIELE PINTON SARAH FABIENNE BIANCA	
7) Foglio 55 Mappale 408 di mq 420 - quota da depositare 1/1	
Da espropriare mq 285. Indennità: mq 285 x €/mq 1,16	€ 330,60
Da occupare temporaneamente mq 285. Indennità di occupazione	€ 27,55
Foglio 55 Mappale 227 di mq 440 - quota da depositare 1/1	
Da espropriare mq 67. Indennità: mq 67 x €/mq 1,16	€ 77,72
Da occupare temporaneamente mq 67. Indennità di occupazione	€ <u>6,48</u>
Totale indennità	€ 442,35
Totale indennità da depositare (quota 1/1)	€ 442,35
Ditta catastale: PELLIZZARI PIETRO	
10) Foglio 56 Mappale 423 di mq 40 - quota da depositare 1/1	
Da espropriare mq 15. Indennità: mq 15 x €/mq 1,16	€ 17,40
Da occupare temporaneamente mq 15. Indennità di occupazione	€ <u>1,45</u>
Totale indennità	€ 18,85
Totale indennità da depositare (quota 1/1)	€ 18,85
Ditta catastale: PITTONI CARLA	
11) Foglio 55 Mappale 210 di mq 960 - quota da depositare 1/1	
Da occupare temporaneamente mq 290. Indennità di occupazione	€ <u>28,03</u>
Totale indennità	€ 28,03
Totale indennità da depositare (quota 1/1)	€ 28,03
Ditta catastale: CANDONI ITALO SIMONETTI IOLE	
12) Foglio 55 Mappale 342 di mq 740 - quota da depositare 1/1	
Da occupare temporaneamente mq 50. Indennità di occupazione	€ <u>4,83</u>
Totale indennità	€ 4,83
Totale indennità da depositare (quota 1/1)	€ 4,83
Ditta catastale: BREGANT MAURIZIO	
13) Foglio 55 Mappale 362 di mq 30 - quota da depositare 1/1	

Da occupare temporaneamente mq 30. Indennità di occupazione	€ 2,90
Totale indennità	€ 2,90
Totale indennità da depositare (quota 1/1)	€ 2,90
Ditta catastale: PELLIZZARI PIETRO	

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO OO.PP. E RUP
UFFICIO ESPROPRI:
p.i. Maurizio Bubisutti

26_18_3_AVV_COM ARTA TERME ORD PAGAM 0754_006

Comune di Arta Terme (UD)

Espropriazione immobili per l'intervento urgente di protezione civile per il ripristino funzionale del deflusso del torrente Chiar-sò e suoi affluenti in Comune di Arta Terme (Codice intervento 21-artat-0754) Ordinanza pagamento indennità accettate (art. 26 del DPR 8 giugno 2001 n.327) - Decreto n. 04/2026 di data 20 aprile 2026.

IL RESPONSABILE DELL'UFFICIO ESPROPRI

VISTA l'Ordinanza del Capo Dipartimento della Protezione Civile n. 558 del 15 novembre 2018, con cui, fra l'altro, è nominato Commissario delegato il Presidente della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia per l'emergenza connessa agli eccezionali eventi meteorologici verificatisi nel territorio regionale a dal 28 ottobre al 5 novembre 2018.

VISTO il Decreto del Commissario delegato n. 2 di data 11 dicembre 2018 che affida al Vicepresidente e Assessore alla salute, politiche sociali e disabilità, delegato alla Protezione civile della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia le funzioni che l'Ordinanza n. 558/2018 assegna al Commissario delegato, individuando lo stesso anche Soggetto Attuatore ai sensi dell'art. 1, comma 2 dell'Ordinanza n. 558/2018.

CONSIDERATO che il Comune di Arta Terme è il Soggetto Ausiliario per la realizzazione dell'intervento in parola.

VISTO il progetto definitivo-esecutivo dell'intervento in argomento, redatto dallo Studio ARCHEST S.r.l. con sede in Via Giustinian, 31 - 33054 Palmanova (UD).

VISTO il decreto del Commissario Delegato numero DCR/1874/SA11/2021 di data 14.12.2021, con il quale è stato approvato il progetto definitivo-esecutivo di cui sopra, dichiarata la pubblica utilità, indifferibilità ed urgenza delle opere da eseguire ed apposto il vincolo preordinato all'esproprio sulle aree interessate all'intervento.

CHE al momento dell'apposizione del vincolo preordinato all'esproprio, gli immobili da espropriare ricadevano in zona omogenea:

- E2_2 Ambiti boschivi di interesse paesaggistico e naturalistico;
- E4_2 Ambiti di interesse agricolo paesaggistico del fondovalle;
- E3_2 Ambiti silvo-zootecnici dei prati di mezzo monte e di fondovalle;
- V-Verde privato dei nuclei storici (foglio 55 mappali 210 e 342);

quindi classificabili come non edificabili.

CHE, ai sensi dell'art.20 del D.P.R. 327/2001, con decreto numero 01/2024 di data 06.09.2024 del Responsabile dell'Ufficio Espropri del Comune di Arta Terme - è stata determinata l'indennità di esproprio da corrispondere alle ditte interessate dall'intervento in oggetto.

CHE detta indennità, è stata comunicata ai soggetti espropriati e che, a seguito della suddetta comunicazione, alcuni di essi hanno accettato e condiviso l'indennità proposta.

ACCERTATA la sussistenza dei presupposti di legge e richiamato:

- l'Ordinanza del Capo Dipartimento della Protezione Civile n. 558 del 15 novembre 2018
- la Legge Regionale 31.05.2002 n.14
- il D.P.R. n. 327/2001 e successive modificazioni.
- l'art. 22 della tabella allegata "B" del D.P.R. 26.10.1972, n. 642.

ORDINA

Art. Unico

Il Comune di Arta Terme è autorizzato al pagamento delle sotto indicate somme quali indennità accettate - per un importo complessivo di € 3.489,55 - per l'espropriazione degli immobili necessari alla realizzazione dell'opera in oggetto come previsto dall'art.26 del D.P.R. 327/2001 e s.m.i.

N.C.T. del Comune di Arta Terme:

1) Foglio 45 Mappale 335 di mq 903 - quota da liquidare 1/1	
Da espropriare mq 760. Indennità: mq 760 x €/mq 1,16	€ 881,60
Da occupare temporaneamente mq 760. Indennità di occupazione	€ 73,47
Foglio 45 Mappale 228 di mq 3415 - quota da liquidare 1/1	
Da espropriare mq 330. Indennità: mq 330 x €/mq 1,16	€ 382,80
Da occupare temporaneamente mq 330. Indennità di occupazione	€ 31,90
Foglio 45 Mappale 336 di mq 1300 - quota da liquidare 1/1	
Da espropriare mq 410. Indennità: mq 410 x €/mq 1,16	€ 475,60
Da occupare temporaneamente mq 410. Indennità di occupazione	€ 39,63
Totale indennità	€ 1.885,00
Totale indennità da liquidare (quota 1/1)	€ 1.885,00

Ditta catastale:

CANDUSSIO RITA

3) Foglio 54 Mappale 560 di mq. 740 - quota da liquidare 3/4	
Da espropriare mq 45. Indennità: mq 45 x €/mq 1,16	€ 52,20
Da occupare temporaneamente mq 45. Indennità di occupazione	€ 4,36
Totale indennità	€ 56,56
Totale indennità da liquidare (quota 3/4)	€ 42,42

Ditta catastale:

MASSARINI CLAUDIO

MASSARINI ELDA

MASSARINI ERMINIA

4) Foglio 54 Mappale 569 di mq 980 - quota da liquidare 1/1	
Da espropriare mq 125. Indennità: mq 125 x €/mq 1,16	€ 145,00
Da occupare temporaneamente mq 125. Indennità di occupazione	€ 12,08
Totale indennità	€ 157,08
Totale indennità da liquidare (quota 1/1)	€ 157,08

Ditta catastale:

LONGHINO GIOVANNA

6) Foglio 55 Mappale 222 di mq 590 - quota da liquidare 1/1	
Da espropriare mq 15. Indennità: mq 15 x €/mq 1,16	€ 17,40
Da occupare temporaneamente mq 15. Indennità di occupazione	€ 1,45
Foglio 55 Mappale 413 di mq 130 - quota da liquidare 1/1	
Da espropriare mq 63. Indennità: mq 63 x €/mq 1,16	€ 73,08
Da occupare temporaneamente mq 63. Indennità di occupazione	€ 6,09
Totale indennità	€ 98,02
Totale indennità da liquidare (quota 1/1)	€ 98,02

Ditta catastale:

CANDONI PATRICK

8) Foglio 56 Mappale 420 di mq 70 - quota da liquidare 1/1	
Da espropriare mq 70. Indennità: mq 70 x €/mq 1,16	€ 81,20
Da occupare temporaneamente mq 130. Indennità di occupazione	€ 12,57
Foglio 56 Mappale 247 di mq 4770 - quota da liquidare 1/1	
Da espropriare mq 170. Indennità: mq 170 x €/mq 1,16	€ 197,20
Da occupare temporaneamente mq 170. Indennità di occupazione	€ 16,43
Foglio 56 Mappale 371 di mq 1760 - quota da liquidare 1/1	
Da espropriare mq 620. Indennità: mq 620 x €/mq 1,16	€ 719,20
Da occupare temporaneamente mq 950. Indennità di occupazione	€ 91,83
Totale indennità	€ 1.118,43

Totale indennità da liquidare (quota 1/1) €	1.118,43
Ditta catastale: CESCUTTI GALDINO	
9) Foglio 56 Mappale 424 di mq 180 - quota da liquidare 1/1	
Da espropriare mq 47. Indennità: mq 47 x € /mq 1,16	€ 54,52
Da occupare temporaneamente mq 47. Indennità di occupazione	€ 4,54
Foglio 56 Mappale 368 di mq 1280 - quota da liquidare 1/1	
Da espropriare mq 100. Indennità: mq 100 x € /mq 1,16	€ 116,00
Da occupare temporaneamente mq 100. Indennità di occupazione	€ 9,67
Totale indennità	€ 184,73
Totale indennità da liquidare (quota 1/1)	€ 184,73
Ditta catastale: CESCUTTI ELIO	
14) Foglio 56 Mappale 419 di mq 190 - quota da liquidare 1/1	
Da occupare temporaneamente mq 15. Indennità di occupazione	€ 1,45
Foglio 56 Mappale 404 di mq 6870 - quota da liquidare 1/1	
Da occupare temporaneamente mq 25. Indennità di occupazione	€ 2,42
Totale indennità	€ 3,87
Totale indennità da liquidare (quota 1/1)	€ 3,87
Ditta catastale: MERLUZZI GUIDO	

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO OO.PP. E RUP
UFFICIO ESPROPRI:
p.i. Maurizio Bubisutti

26_18_3_AVV_COM FOGLIANO REDIPUGLIA 35 PRGC_003.DOC

Comune di Fogliano Redipuglia (GO)

Avviso di deposito relativo all'approvazione della variante n. 35 al Piano regolatore generale comunale.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

VISTO l'art. 63 sexies della L.R. 5/2007 e ss.mm.ii.

RENDE NOTO

che con deliberazione del Consiglio Comunale n. 9 del 20/04/2026, esecutiva il 20/04/2026, è stata approvata la variante n. 35 al Piano regolatore comunale generale di livello comunale ai sensi dell' art. 63 sexies della L.R. 5/2007 e ss.mm.ii..

Fogliano Redipuglia, 21 aprile 2026

IL RESPONSABILE DELL'AREA TECNICA:
dott.ssa Cristiana Pisano

26_18_3_AVV_COM FORNI DI SOPRA DECR 5 2026_001.DOC

Comune di Forni di Sopra (UD)

Ordinanza di deposito indennità di esproprio rettifica all'ordinanza di pagamento 04/2024 di data 18 marzo 2024 - (art. 22 bis comma 3 e art. 26 del DPR 8 giugno 2001 n.327) Espropriazione immobili per l'intervento urgente di protezione civile per la messa in sicurezza del fiume Tagliamento in località Nuoitass - Codice D19-fopra-0437. Decreto n. 05/2026 di data 20 aprile 2026.

IL RESPONSABILE DELL'UFFICIO ESPROPRI

VISTA la precedente ordinanza di pagamento emessa dal Responsabile dell'Ufficio Espropri del Comune di Forni di Sopra numero 04/2024 di data 18.03.2024.

RAVVISATO che in fase di liquidazione delle indennità accettate non è stato possibile procedere con il pagamento delle indennità previste a favore dei soggetti:

- Anziutti Pietro (punto 1 dell'ordinanza di pagamento 04/2024)
- Clerici Valentina (punto 32 dell'ordinanza di pagamento 04/2024)
- Galetti Sara Alberta, Pedetti Cinzia e Zilli Germana (punto 38 dell'ordinanza di pagamento 04/2024)

ORDINA**Art. 1**

Che per intervenute modifiche normative, il depositante legale è il Comune di Forni di Sopra, anziché La Regione Autonoma Friuli-Venezia Giulia - Post emergenza Ottobre 2018 come indicato nella predetta ordinanza numero 03/2024 di data 18.03.2024.

Art. 3

Di autorizzare il Comune di Forni di Sopra al deposito - presso la Ragioneria Territoriale dello Stato di Trieste/Gorizia - delle sotto indicate somme quali indennità non accettate per l'espropriazione degli immobili necessari alla realizzazione dell'opera in oggetto come previsto dall'art.26 del D.P.R. 327/2001 e s.m.i., richiedendo alla competente Ragioneria Territoriale dello Stato di Trieste/Gorizia la rettifica dell'apertura di deposito numero nazionale 1407205 numero provinciale 61997 di data 23.05.2024.

N.C.T. Comune di Forni di Sopra:

1) Foglio 11 Mappale 69 di mq 1120 - quota da depositare 1/1

Da occupare temporaneamente mq 45. Indennità di occupazione € 7,24

Totale indennità € 7,24

Totale indennità da depositare (quota 1/1) € 7,24

Ditta catastale:

ANZIUTTI PIETRO

32) Foglio 11 Mappale 288 di mq 370 - quota da depositare 1/2

Da espropriare mq 370. Indennità: mq 370 x €/mq 0,95 € 351,50

Da occupare temporaneamente mq 370. Indennità di occupazione € 59,55

Soprassuolo mq 370 x €/mq 0,212 € 78,44

Foglio 11 Mappale 286 di mq 440 - quota da depositare 1/2

Da espropriare mq 440. Indennità: mq 440 x €/mq 0,95 € 418,00

Da occupare temporaneamente mq 440. Indennità di occupazione € 70,81

Soprassuolo mq 440 x €/mq 0,212 € 93,28

Foglio 11 Mappale 303 di mq 190 - quota da depositare 1/2

Da espropriare mq 190. Indennità: mq 190 x €/mq 0,95 € 180,50

Da occupare temporaneamente mq 190. Indennità di occupazione € 30,58

Totale indennità € 1.282,66

Totale indennità da depositare (quota 1/2) € 641,33

Ditta catastale:

CLERICI VALENTINA

38) Foglio 11 Mappale 312 di mq 90 - quota da depositare 6/14

Da espropriare mq 90. Indennità: mq 90 x €/mq 0,95 € 85,50

Da occupare temporaneamente mq 90. Indennità di occupazione € 14,46

Totale indennità € 99,96

Totale indennità da depositare (quota 6/14) € 42,84

Ditta catastale:

GALETTI SARA ALBERTA

PEDETTI CINZIA

ZILLI GERMANA

Forni di Sopra, 21 aprile 2026

IL RESPONSABILE DELL'AREA TECNICA E
TECNICO MANUTENTIVA - UFFICIO ESPROPRI:
ing. Anna Clerici

26_18_3_AVV_COM FORNI DI SOPRA DECR 6 2026_002.DOC

Comune di Forni di Sopra (UD)

Ordinanza di pagamento indennità di esproprio rettifica all'ordinanza di pagamento 04/2024 di data 18 marzo 2024 - (art. 22 bis comma 3 e art. 26 del DPR 8 giugno 2001 n.327) Espropriazione immobili per l'intervento urgente di protezione civile per la messa in sicurezza del fiume Tagliamento in località Nuovitas - Codice D19-fopra-0437. Decreto n. 06/2026 di data 20 aprile 2026.

IL RESPONSABILE DELL'UFFICIO ESPROPRI

VISTA la precedente ordinanza di pagamento emessa dal Responsabile dell'Ufficio Espropri del Comune di Forni di Sopra numero 04/2024 di data 18.03.2024.

RAVVISATO che in fase di liquidazione delle indennità accettate non è stato possibile procedere con il pagamento delle indennità previste a favore dei soggetti:

- Anziutti Pietro (punto 1 dell'ordinanza di pagamento 04/2024)
- Clerici Valentina (punto 32 dell'ordinanza di pagamento 04/2024)
- Galetti Sara Alberta, Pedetti Cinzia e Zilli Germana (punto 38 dell'ordinanza di pagamento 04/2024)

ORDINA

Art. 1

La rettifica dei punti "1", "32" e "43" dell'ordinanza di pagamento emessa dal Responsabile dell'Ufficio Espropri del Comune di Forni di Sopra numero 04/2024 di data 18.03.2024.

Art. 2

Che per intervenute modifiche normative, il soggetto effettuante il pagamento è il Comune di Forni di Sopra, anziché La Regione Autonoma Friuli-Venezia Giulia - Post emergenza Ottobre 2018 come indicato nella predetta ordinanza numero 04/2024 di data 18.03.2024.

Art. 3

il Comune di Forni di Sopra è autorizzato al pagamento - delle somme sotto indicate, quali indennizzi per l'espropriazione ed occupazione temporanea non preordinata all'esproprio per gli immobili interessati all'intervento in oggetto.

N.C.T. Comune di Forni di Sopra:

1) Foglio 11 Mappale 69 di mq 1120

Pagamento stralciato integralmente

32) Foglio 11 Mappale 288 di mq 370 - quota da liquidare 1/2

Da espropriare mq 370. Indennità: mq 370 x €/mq 0,95 € 351,50

Da occupare temporaneamente mq 370. Indennità di occupazione € 59,55

Soprassuolo mq 370 x €/mq 0,212 € 78,44

Foglio 11 Mappale 286 di mq 440 - quota da liquidare 1/2

Da espropriare mq 440. Indennità: mq 440 x €/mq 0,95 € 418,00

Da occupare temporaneamente mq 440. Indennità di occupazione € 70,81

Soprassuolo mq 440 x €/mq 0,212 € 93,28

Foglio 11 Mappale 303 di mq 190 - quota da liquidare 1/2

Da espropriare mq 190. Indennità: mq 190 x €/mq 0,95 € 180,50

Da occupare temporaneamente mq 190. Indennità di occupazione € 30,58

Totale indennità € 1.282,66

Totale indennità da liquidare (quota 1/2) € 641,33

Ditta catastale:

ANZIUTTI GIANNA

38) Foglio 11 Mappale 312 di mq 90 - quota da liquidare 1/14

Da espropriare mq 90. Indennità: mq 90 x €/mq 0,95 € 85,50

Da occupare temporaneamente mq 90. Indennità di occupazione € 14,46

Totale indennità	€	99,96
Totale indennità da liquidare (quota 1/14)	€	7,14
Ditta catastale: PEDETTI SONIA		

Forni di Sopra, 21 aprile 2026

IL RESPONSABILE DELL'AREA TECNICA E
TECNICO MANUTENTIVA - UFFICIO ESPROPRI:
ing. Anna Clerici

26_18_3_AVV_COM GEMONA DEL FRIULI DECR ESPR VIA DELLA CARTIERA_015.DOCX

Comune di Gemona del Friuli (UD)

Decreto di esproprio degli immobili interessati dai lavori di "Lavori di messa in sicurezza di via della Cartiera - Interventi di messa in sicurezza utenza debole della viabilità" ai sensi dell'art. 23 DPR 327/01 e smi. Prot. n. 10571 (Estratto).

IL RESPONSABILE

(omissis)

DECRETA

Art. 1

Per la realizzazione dell'Opera in oggetto è pronunciata, ai sensi dell'art. 23 del D.P.R. n. 327/01, a favore del COMUNE DI GEMONA DEL FRIULI - c.f. 00311520308, l'espropriazione degli immobili di seguito indicati:

COMUNE DI GEMONA DEL FRIULI

1) Catasto Terreni Fg. 21 mappale n. 1718 (ex 175) rel. ente urbano di mq 129,00	
Indennità terreno con destinazione non edificabile	€. 645,00
Indennità soprassuolo	€. 1.555,00
Indennità corrisposta (mandati n. 4205, 4206 del 03.12.2025):	€. 2.200,00
Ditta proprietaria: ARMANI ANNANGELA MARIA LONDERO MARCO	
2) Catasto Terreni Fg. 21 mappale n. 1719 (ex 1131) rel. ente urbano di mq 38,00	
Destinazione del terreno non edificabile	
Indennità corrisposta (mandati n. 4207, 4208 del 03.12.2025):	€. 190,00
Ditta proprietaria: BIERTI MARIA FOSCHIATTI LAURA	
3) Catasto Terreni Fg. 21 mappale n. 1721 (ex211) sem irr arb cl. 3 di mq 132,00	
Indennità terreno con destinazione non edificabile	€. 660,00
Indennità soprassuolo	€. 396,00
Indennità corrisposta (mandati n. 4209, 4210, 4211, 4212 del 03.12.2025):	€ 1056,00
Ditta proprietaria: LONDERO AURORA LONDERO GIACOMINO LONDERO MARCO LONDERO MARIA	
4) Catasto Terreni Fg. 21 mappale n. 1723 (ex212) sem irr arb cl.3 di mq 102,00	
Destinazione del terreno non edificabile	
Indennità corrisposta (mandati n. 4213 del 03.12.2025):	€. 510,00
Catasto Terreni Fg. 21 mappale n. 1725 (ex 675) sem irr arb cl.3 di mq 64,00	
Destinazione del terreno non edificabile	
Indennità corrisposta (mandati n. 4213 del 03.12.2025):	€. 320,00
Ditta proprietaria:	

FORGIARINI GIORGIO

5) Catasto Terreni Fg. 21 mappale n° 1726 (ex 213) rel ente urbano di mq 36,00 Destinazione del terreno non edificabile Indennità versata al MEF-TS01434525S (mandati n. 4214 del 03.12.2025):	€. 180,00
Ditta proprietaria: DI DOI ELENA RIZZI ANGELO RIZZI BRUNO	
6) Catasto Terreni Fg. 21 mappale n. 1727 (ex 594 sub.10) rel ente urbano di mq 4,00 Destinazione del terreno non edificabile Indennità corrisposta (mandati n. 4215 del 03.12.2025):	€. 20,00
Catasto Terreni Fg. 21 mappale n. 1729 (ex 1181) rel ente urbano di mq 7,00 Indennità terreno con destinazione non edificabile	€. 35,00
Indennità soprassuolo	€. 134,00
Indennità corrisposta (mandato n. 4215 del 03.12.2025):	€. 189,00
Ditta proprietaria: DELLA SCHIAVA ENZO	
7) Catasto Terreni Fg. 21 mappale n. 1728 (ex 1179 sub 8) rel ente urbano di mq 17,00 Destinazione del terreno non edificabile Indennità corrisposta (mandati n. 4216, 4217 del 03.12.2025):	€. 85,00
Ditta proprietaria: DELLA SCHIAVA CLAUDIO URBANI VANDA	
8) Catasto Terreni Fg. 21 mappale n. 1731 (ex 699) semin.irr.arb. cl. 3 di mq 7,00 Destinazione del terreno non edificabile Indennità corrisposta (mandati n. 4218 del 03.12.2025):	€. 35,00
Catasto Terreni Fg. 21 mappale n° 1733 (ex 306) semin.irr.arb. cl. 3 di mq 55,00 Destinazione del terreno non edificabile Indennità corrisposta (mandati n. 4218 del 03.12.2025):	€. 275,00
Ditta proprietaria: CUMINI NICOLA	
9) Catasto Terreni Fg. 21 mappale n° 1735 (ex 700) semin.irr.arb. cl. 3 di mq 52,00 Destinazione del terreno non edificabile Indennità versata al MEF-TS01434524R (mandati n. 4219 del 03.12.2025):	€. 260,00
Catasto Terreni Fg. 21 mappale n° 1737 (ex 308) semin.irr.arb. cl. 3 di mq 161,00 Destinazione del terreno non edificabile Indennità versata al MEF-TS01434524R (mandati n. 4219 del 03.12.2025):	€. 805,00
Ditta proprietaria: DI DOI ELENA	
10) Catasto Terreni Fg. 21 mappale n. 1739 (ex 310) sem irr arb cl. 3 di mq 120,00 Destinazione del terreno non edificabile Indennità corrisposta (mandato n. 4220 del 03.12.2025):	€. 600,00
Ditta proprietaria: SERRENTI GIUSEPPE	
11) Catasto Terreni Fg. Fg. 21 mappale n° 1742 (ex 1109) semin.irr.arb. cl. 3 di mq 5,00 Destinazione del terreno edificabile con indennità aggiuntiva Indennità corrisposta (mandati n. 4221, 4222, 4223 del 03.12.2025):	€. 192,50
Catasto Terreni 21 mappale n° 1744 (ex 229) semin.irr.arb. cl. 3 di mq 5,00 Destinazione del terreno edificabile con indennità aggiuntiva Indennità corrisposta (mandati n. 4221, 4222, 4223 del 03.12.2025):	€. 192,50
Catasto Terreni 21 mappale n° 1747 (ex 1154) rel ente urbano di mq 26,00 Destinazione del terreno edificabile con indennità aggiuntiva Indennità corrisposta (mandati n. 4221, 4222, 4223 del 03.12.2025):	€. 1.001,00
Ditta proprietaria: RIZZI DANIELA RIZZI IVANA RIZZI SERGIO	
12) Catasto Terreni Fg. 21 mappale n° 1746 (ex 797) semin.irr.arb. cl. 3 di mq 4,00 Destinazione del terreno edificabile con indennità aggiuntiva Indennità corrisposta (mandati n. 4224 del 03.12.2025):	€. 154,00

Ditta proprietaria:

RIZZI SERGIO

13) Catasto Terreni Fg. 21 mappale n° 1748 (ex 1163) rel ente urbano di mq 52,

Destinazione del terreno non edificabile

Indennità corrisposta (mandati n. 4225 del 03.12.2025):

€. 260,00

Ditta proprietaria:

LONDERO DIEGO

14) Catasto Terreni 21 mappale n° 1749 (ex 595) rel ente urbano di mq 21,00

Destinazione del terreno edificabile con indennità aggiuntiva

Indennità corrisposta (mandati n. 4226, 4227 del 03.12.2025):

€. 808,50

Catasto Terreni 21 mappale n° 1750 (ex 1684) semin.irr.arb. cl. 3 di mq 7,00

Destinazione del terreno non edificabile

Indennità corrisposta (mandati n. 4226, 4227 del 03.12.2025):

€. 35,00

Ditta proprietaria:

SERAVALLI LUCIANO

URBANI DANIELA

(Artt. 2-...-6 omissis)

Gemona del Friuli, 20 aprile 2026

IL RESPONSABILE DELL'UFFICIO PER LE ESPROPRIAZIONI:
dott. arch. Massimiliano Crapis

26_18_3_AVV_COM MANIAGO 57 PRGC_012.DOC

Comune di Maniago (PN)

Avviso di approvazione della variante n. 57 al Piano regolatore comunale generale.

IL RESPONSABILE DELL'AREA EDILIZIA PRIVATA E URBANISTICA

VISTO l'art. 63 sexies della L.R. 5/2007 e ss.mm.ii.

RENDE NOTO

che con deliberazione del Consiglio Comunale n. 28 del 16/04/2026, esecutiva il 16/04/2026, è stata approvata la variante n. 57 al Piano Regolatore Generale Comunale vigente avente per oggetto "approvazione variante n. 57 al P.R.G.C. di aggiornamento normativo".

Con deliberazione di Giunta Comunale n. 75 del 09/04/2026, immediatamente esecutiva, si è stabilito che la variante non è da assoggettare né alla procedura di valutazione ambientale strategica di cui agli artt. 13-18 del D. Lgs. 152/2006, né alla valutazione di incidenza di II livello, ai sensi del DPR 357/1997 e della DGR 1183/2022, in quanto non può comportare impatti significativi sull'ambiente.

Ai sensi dell'art. 63 sexies comma 7 della Legge Regionale n. 23 febbraio 2007 n. 5, la variante entrerà in vigore il giorno successivo alla pubblicazione sul BUR del presente avviso di approvazione.

Maniago, 22 aprile 2026

IL RESPONSABILE DELL'AREA
EDILIZIA PRIVATA E URBANISTICA:
arch. Paolo De Giusti

26_18_3_AVV_COM MARTIGNACCO 55 PRGC_019.DOCX

Comune di Martignacco (UD)

Avvio della fase di consultazione per la procedura di Valutazione ambientale strategica (VAS) della "Variante generale n. 55 al PRGC per la conformazione al Piano paesaggistico regionale (PPR) e per revisione e reiterazione dei vincoli espropriativi e procedurali ai sensi dell'art. 63 bis della LR 5/2007 smi e dell'art. 14, comma 5 delle NTA del PPR".

**IL RESPONSABILE DELL'AREA URBANISTICA/
EDILIZIA PRIVATA/ATTIVITA' PRODUTTIVE/AMBIENTE**

AI SENSI degli art. 13 comma 5bis e dell'art. 14 del Decreto Legislativo 03.04.2006 n. 152 e s.m.i. "Norme in materia ambientale";

RENDE NOTO

l'avvio della fase di consultazione per la procedura di Valutazione Ambientale Strategica (VAS) della "VARIANTE GENERALE N. 55 AL P.R.G.C. PER LA CONFORMAZIONE AL PIANO PAESAGGISTICO REGIONALE (P.P.R.) E PER REVISIONE E REITERAZIONE DEI VINCOLI ESPROPRIATIVI E PROCEDURALI AI SENSI DELL'ART. 63 BIS DELLA L.R. 5/2007 S.M.I. E DELL'ART. 14, COMMA 5 DELLE NTA DEL P.P.R."

Con deliberazione della Giunta Comunale n. 52 del 24.03.2023, sulla base degli elaborati tecnici aggiornati al 16.02.2023, Prot. 2652, è stato dato avvio alla procedura di screening VAS ed individuati, ai sensi e per gli effetti dell'art. 13 comma 1 del D.Lgs. 152/2006, i seguenti soggetti competenti in materia ambientale da consultare e trasmettere loro il documento preliminare per acquisirne il parere:

- A.R.P.A. F.V.G. - Direzione Tecnico Scientifica - Ufficio VAS.
- A.S.U. F.C. "FRIULI OCCIDENTALE" - Dipartimento di Prevenzione.
- REGIONE AUTONOMA F.V.G. - Direzione Centrale difesa dell'ambiente, energia e sviluppo sostenibile
- Servizio Valutazioni Ambientali.

I soggetti interessati alla procedura sono:

- Proponente: Area Urbanistica;
- Autorità procedente: Consiglio Comunale (cui compete l'approvazione dei Piani urbanistici generali);
- Autorità competente: Giunta comunale.

I pareri dei soggetti competenti in materia ambientale, pervenuti in data 08.05.2023 (A.R.P.A. F.V.G. e REGIONE AUTONOMA F.V.G. - Direzione Centrale difesa dell'ambiente, energia e sviluppo sostenibile - Servizio Valutazioni Ambientali, ASU FC non ha risposto), contengono le osservazioni preliminari alla proposta di Piano per le quali si rende necessario l'assoggettamento del Piano alla completa procedura di VAS di cui agli artt. da 13 a 18 del D.Lgs. 152/1996, come da ultimo precisato dall'art. 10 del D.P.Reg. 0126/2022, nell'ambito della quale fornire ulteriori informazioni.

Negli elaborati di Piano da ultimo aggiornati al 12.03.2026, Prot. n. 4073, sono state recepite le osservazioni dei soggetti competenti in materia ambientale, i cui elaborati comprendono anche:

- VAS - Rapporto ambientale;
- VAS - Sintesi non tecnica;
- VINCA - esclusa.

La variante al P.R.G.C. in oggetto propone la conformazione al Piano Paesaggistico Regionale approvato con D.P.G.R. n. 0111/Pres. del 24.04.2018 e la reiterazione dei vincoli procedurali ed espropriativi e non sono evidenziate particolari criticità ambientali.

Il Piano, il Rapporto ambientale e la Sintesi non tecnica sono depositati presso l'Ufficio Urbanistica/Edilizia Privata del Comune e resi disponibili sul alla sezione "Amministrazione trasparente" del sito Web del Comune <http://www.comune.martignacco.ud.it/>.

Chiunque può prendere visione dei detti documenti e presentare le proprie osservazioni in forma scritta, in formato elettronico, anche fornendo nuovi o ulteriori elementi conoscitivi e valutativi, entro il termine di 45 (quarantacinque) giorni dalla data di pubblicazione del presente Avviso.

Le osservazioni, rese in carta semplice e indirizzate al Sindaco, dovranno pervenire all'indirizzo pec comune.martignacco@certgov.fvg.it, ovvero potranno essere consegnate all'ufficio protocollo.

Al Piano in oggetto non si applicano le disposizioni di cui all'art. 32 del D.Lgs. 152/2006.

Martignacco, 15 aprile 2026

IL RESPONSABILE:
arch. Giovanni Battista Polesello

Comune di Pordenone

Opera n. 46.24 - "Realizzazione di un'oasi felina" - CUP B59I24001780006. Decreto di esproprio ai sensi dell'art. n. 23 DPR 327/2001 e ssmii. Decreto n. 5 del 21 aprile 2026 (Estratto).

IL DIRIGENTE

(omissis)

DECRETA

Le premesse formano parte sostanziale e integrante del presente provvedimento;

Art. 1

L'espropriazione, a favore del Comune di Pordenone - C.F. 80002150938, dell'immobile di seguito descritto, necessario alla realizzazione dell'Opera n. 46.24 - "Realizzazione di un'oasi felina" - CUP B59124001780006, di proprietà delle persone sotto indicate:

a) Comune di Pordenone

Catasto Terreni

Fg. 9 Mapp. 47

Superficie: m² 7.660,00

Qualità: Semin. Arb.

Classe: 3

RD: 63,30 - RA: 45,49

Superficie da Espropriare: mq. 7.660,00

Ditta:

Artico Silvia,

Bomben Paola

(omissis)

IL RESPONSABILE:

Ivo Rinaldi

26_18_3_AVV_COM REMANZACCO 51 PRGC_004

Comune di Remanzacco (UD)**Avviso di deposito della variante n. 51 al Piano regolatore generale comunale, di livello comunale.**

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 63sexies, c. 2, della L.R. 23 febbraio 2007, n. 5 si rende noto che, con deliberazione consiliare n. 10 del 09.04.2026, il Comune di Remanzacco ha adottato la variante n. 51 al Piano Regolatore Generale Comunale, di livello comunale, relativa all'intervento denominato "Realizzazione piste ciclabili interne al territorio che colleghino le ciclabili Alpe Adria e Bimobis (intervento 1.1)". Successivamente alla presente pubblicazione, gli elaborati della variante n. 51 al Piano Regolatore Generale Comunale, congiuntamente agli elaborati relativi alla procedura di Valutazione Ambientale Strategica, saranno depositati presso l'Ufficio Segreteria del Comune per la durata di trenta giorni effettivi, dal 06.05.2026 al 04.06.2026, affinché chiunque possa prenderne visione.

Gli atti sono inoltre consultabili sul sito del Comune di Remanzacco nella sezione "Amministrazione Trasparente", sotto-sezione "Pianificazione e governo del territorio".

Entro il periodo di deposito chiunque potrà presentare al Comune osservazioni sulla variante n. 51; nel medesimo termine i proprietari di immobili vincolati dallo strumento urbanistico adottato potranno presentare opposizioni.

Remanzacco, 22 aprile 2026

IL RESPONSABILE DELL'AREA TECNICA:

dott.ssa Flavia Rinaldi

26_18_3_AVV_COM VERZEGNIS CONF SERV TAULIS_011.DOC

Comune di Verzegnis (UD)**Avviso dell'avvenuta conclusione della conferenza di servizi relativa al progetto di fattibilità tecnico-economica per la realizzazione della strada forestale camionabile "Taulis-Zouf-Abareit".**

Si rende noto, ai sensi del art. 10 comma 8 bis della L.R. 19/2009, che con verbale del responsabile del

servizio prot. 2040 del 13/04/2026 è stato concluso positivamente l'iter di approvazione del summenzionato progetto, unitamente agli elaborati di variante urbanistica n° 26 al PRGC.

Verzegnig, 20 aprile 2026

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO:
arch. David Mainardis

26_18_3_AVV_CONS BPF DECR 70_26_1174_017.DOCX

Consorzio di bonifica Pianura Friulana - Udine

Interventi di recupero funzionale della rete di scolo in destra Torre (codice ReNDIS 06IR005/G1 - CUP J63H17000070001 - commessa 1.174). Decreto n. 70/26/1174/ESP-SERV. (Estratto).

L'AUTORITÀ ESPROPRIANTE

(omissis)

DECRETA

Art. 1

E' pronunciata ai sensi del D.P.R. 08.06.2001 n. 327 e sue successive modifiche ed integrazioni, l'espropriazione, a favore del "REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA - DEMANIO IDRICO" con sede a Trieste - Piazza Unità d'Italia n. 1 - C.F. 80014930327, degli immobili di seguito indicati, di proprietà delle ditte sotto riportate:

- 1) Comune di TRIVIGNANO UDINESE Foglio di mappa: 7 mapp.: 630 omissis
Comune di TRIVIGNANO UDINESE Foglio di mappa: 7 mapp.: 632 omissis
Ditta catastale
DELLA PORTA FRANCESCA omissis
- 2) Comune di TRIVIGNANO UDINESE Foglio di mappa: 7 mapp.: 628 omissis
Ditta catastale
DENTESANO MARIA omissis VESCOVO MARCO omissis VESCOVO MATTEO omissis
- 3) Comune di TRIVIGNANO UDINESE Foglio di mappa: 6 mapp.: 494 omissis
Ditta catastale
FERIGO GRAZIELLA omissis
- 4) Comune di TRIVIGNANO UDINESE omissis
Ditta catastale
MARCUIZZI SILVANO omissis
- 5) Comune di TRIVIGNANO UDINESE Foglio di mappa: 6 mapp.: 491 di sup omissis
Comune di TRIVIGNANO UDINESE Foglio di mappa: 6 mapp.: 492 di sup. omissis
Ditta catastale
MERLO ALESSANDRO omissis
- 6) Comune di TRIVIGNANO UDINESE Foglio di mappa: 5 mapp.: 434 omissis
Comune di TRIVIGNANO UDINESE Foglio di mappa: 5 mapp.: 436 omissis
Comune di TRIVIGNANO UDINESE Foglio di mappa: 5 mapp.: 438 omissis
Comune di TRIVIGNANO UDINESE Foglio di mappa: 5 mapp.: 440 omissis
Comune di TRIVIGNANO UDINESE Foglio di mappa: 5 mapp.: 441 omissis
Ditta catastale
VALVO EMANUELE omissis

Art. 2

E' pronunciata ai sensi del D.P.R. 08.06.2001 n. 327 e sue successive modifiche ed integrazioni, l'istituzione di una servitù di transito continuo a favore della "REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA - Demanio Idrico, con sede in Trieste, cod. fisc. 80014930327", della larghezza di m. 4,00 (metri quattro), sugli immobili di seguito indicati ed evidenziati nelle planimetrie allegate, facenti parte integrante del presente provvedimento, di proprietà delle ditte sotto riportate:

- 1) Comune di TRIVIGNANO UDINESE Foglio di mappa: 4 mapp.: 233 omissis
Comune di TRIVIGNANO UDINESE Foglio di mappa: 4 mapp.: 304 omissis

Ditta catastale
MARCUIZZI SILVANO omissis
2) Comune di TRIVIGNANO UDINESE Foglio di mappa: 5 mapp.: 311 omissis
Ditta catastale
RODARO SANDRA omissis
3) Comune di TRIVIGNANO UDINESE Foglio di mappa: 5 mapp.: 433 omissis
Comune di TRIVIGNANO UDINESE Foglio di mappa: 5 mapp.: 437 omissis
Comune di TRIVIGNANO UDINESE Foglio di mappa: 5 mapp.: 439 omissis
Comune di TRIVIGNANO UDINESE Foglio di mappa: 5 mapp.: 442 omissis
Comune di TRIVIGNANO UDINESE Foglio di mappa: 5 mapp.: 77 omissis
Ditta catastale
VALVO EMANUELE omissis

Udine, 23 aprile 2026

L'AUTORITÀ ESPROPRIANTE:
dr. Armando Di Nardo

26_18_3_AVV_GEREON ALEX PAS PRATA DI PORDENONE_005

Studio di ingegneria Gereon Alex - Gorizia

Avviso di deposito autorizzazione ottenuta, relativa alla dichiarazione di Procedura abilitativa semplificata (PAS) per gli impianti di produzione di energia alimentati da fonte rinnovabile, ai sensi dell'art. 8 del DLgs. 190/2024 - PAS prot. 1380 del 13 aprile 2026 per la costruzione di un impianto fotovoltaico sulla copertura di un edificio della potenza di 7,28 kW posto nel Comune di Prata di Pordenone in via Tombe n. 14 (foglio 22, particella 922).

IL PROPONENTE

GEREON ALEX, in qualità di titolare dello STUDIO DI INGEGNERIA GEREON ALEX con sede in Gorizia (GO), Piazza del Municipio n. 8, delegato dai Sig.ri JALBA MARIUS cod. fisc. JLBMR593H28Z129Y e JALBA NICOLETTA cod. fisc. JLBNLT96P69Z129R titolari della pratica PAS in oggetto VISTO l'Art. 8 del D.lgs. 190/2024 e successive modifiche ed integrazioni,

RENDE NOTO

mediante pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Friuli-Venezia Giulia, che in data 29 gennaio 2025 presso il comune di Prata di Pordenone è stata presentata la Procedura Abilitativa Semplificata (PAS) con prot. n. 1380 del 29 gennaio 2026 la realizzazione di un impianto fotovoltaico sulla copertura di un edificio della potenza di 7,28 KW posto nel Comune di Prata di Pordenone in Via Tombe n.14 (zona omogenea "B2-di completamento estensiva), distinto catastalmente al Catasto fabbricati al Foglio 22, Particella 922, di proprietà dei Sig.ri Jalba Marius e Jalba Nicoletta. Con la richiesta di integrazioni evasa in data 13 febbraio 2026, si comunica l'assenza di elementi ostativi e l'avvenuto decorso dei termini di procedimento di cui all'Art. 8 del D.lgs. 190/2024, ritenendo il titolo abilitativo perfezionato e l'attività di costruzione assentita. La documentazione inerente al procedimento è a disposizione presso il comune di Prata di Pordenone. Ai sensi dell'art. 8 comma 9 del D.lgs. 190/2024, la dichiarazione di Procedura Abilitativa Semplificata viene pubblicata sul BUR affinché chiunque possa prenderne visione.

Gorizia, 21 aprile 2026

IL TECNICO INCARICATO:
ing. Alex Gereon

26_18_3_AVV_GEREON ALEX PAS SAN DANIELE DEL FRIULI VIA MARTIRI DI BOLOGNA_009.DOC

Studio di ingegneria Gereon Alex - Gorizia

Avviso di deposito autorizzazione ottenuta, relativa alla dichiarazione di Procedura abilitativa semplificata (PAS) per gli impianti di produzione di energia alimentati da fonte rinnovabile, ai sensi dell'art. 8 del DLgs. 190/2024 - PAS prot. 1821 del 30 gennaio 2026 per la costruzione di un impianto fotovoltaico sulla copertura di un edificio della potenza di 7,12 kW posto nel Comune di San Daniele del Friuli in via Martiri di Bologna - Il agosto 1980, n. 23 (foglio 23, particella 727).

IL PROPONENTE

GEREON ALEX, in qualità di titolare dello STUDIO DI INGEGNERIA GEREON ALEX con sede in Gorizia (GO), Piazza del Municipio n. 8, delegato dai Sig. ri De Colle Enea cod. fisc. DCLNEE37B21F266I e De Colle Francesco cod. fisc. DCLFNC66M17L483C titolari della pratica PAS in oggetto VISTO l'Art. 8 del D.lgs. 190/2024 e successive modifiche ed integrazioni,

RENDE NOTO

mediante pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Friuli-Venezia Giulia, che in data 30 gennaio 2026 presso il comune di San Daniele del Friuli è stata presentata la Procedura Abilitativa Semplificata (PAS) con prot. n. 1821 per la realizzazione di un impianto fotovoltaico sulla copertura di un edificio della potenza di 7,12 KW posto nel Comune di San Daniele del Friuli in Via Martiri di Bologna - Il Agosto 1980 n.23, distinto catastalmente al Catasto fabbricati al Foglio 23, Particella 727 di proprietà dei Sig. ri De Colle Enea e De Colle Francesco. Con la richiesta di integrazioni evasa in data 23 febbraio 2026 e 16 marzo 2026, si comunica l'assenza di elementi ostativi e l'avvenuto decorso dei termini di procedimento di cui all'Art. 8 del D.lgs. 190/2024, ritenendo il titolo abilitativo perfezionato e l'attività di costruzione assentita. La documentazione inerente al procedimento è a disposizione presso il comune di San Daniele del Friuli. Ai sensi dell'art. 8 comma 9 del D.lgs. 190/2024, la dichiarazione di Procedura Abilitativa Semplificata viene pubblicata sul BUR affinché chiunque possa prenderne visione.

Gorizia, 22 aprile 2026

IL TECNICO INCARICATO:
ing. Alex Gereon

26_18_3_AVV_GEREON ALEX PAS SAN DANIELE DEL FRIULI VICOLO ROSSO_008.DOC

Studio di ingegneria Gereon Alex - Gorizia

Avviso di deposito autorizzazione ottenuta, relativa alla dichiarazione di Procedura abilitativa semplificata (PAS) per gli impianti di produzione di energia alimentati da fonte rinnovabile, ai sensi dell'art. 8 del DLgs. 190/2024 - PAS prot. 1832 del 30 gennaio 2026 per la costruzione di un impianto fotovoltaico sulla copertura di un edificio della potenza di 5,34 kW posto nel Comune di San Daniele del Friuli in vicolo Rosso n. 5 (foglio 9, particella 523).

IL PROPONENTE

GEREON ALEX, in qualità di titolare dello STUDIO DI INGEGNERIA GEREON ALEX con sede in Gorizia (GO), Piazza del Municipio n. 8, delegato dai Sig. ri Davanzo Luciano cod. fisc. DVNLCN50C28L736G e Battellino Alessandra cod. fisc. BTTLNS51H47H816H titolari della pratica PAS in oggetto

VISTO l'Art. 8 del D.lgs. 190/2024 e successive modifiche ed integrazioni,

RENDE NOTO

mediante pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Friuli-Venezia Giulia, che in data 30 gennaio 2026 presso il comune di San Daniele del Friuli è stata presentata la Procedura Abilitativa Semplificata (PAS) con prot. n. 1832 per la realizzazione di un impianto fotovoltaico sulla copertura di un edificio della potenza di 5,34 KW posto nel Comune di San Daniele del Friuli in Vicolo Rosso n.5, distinto catastalmente al Catasto fabbricati al Foglio 9, Particella 523 di proprietà dei Sig. ri Davanzo Luciano e Battellino Alessandra. Con la richiesta di integrazioni evasa in data 23 febbraio 2026 e 16 marzo 2026, si comunica l'assenza di elementi ostativi e l'avvenuto decorso dei termini di procedimento di cui all'Art. 8 del D.lgs. 190/2024, ritenendo il titolo abilitativo perfezionato e l'attività di costruzione assentita. La documentazione inerente al procedimento è a disposizione presso il comune di San Daniele del Friuli. Ai sensi dell'art. 8 comma 9 del D.lgs. 190/2024, la dichiarazione di Procedura Abilitativa Semplificata viene pubblicata sul BUR affinché chiunque possa prenderne visione.

Gorizia, 22 aprile 2026

IL TECNICO INCARICATO:
ing. Alex Gereon

26_18_3_AVV_GEREON ALEX PAS TRIESTE VIA GRUDEN_010.DOC

Studio di ingegneria Gereon Alex - Gorizia

Avviso di deposito autorizzazione ottenuta, relativa alla dichiarazione di Procedura abilitativa semplificata (PAS) per gli impianti di produzione di energia alimentati da fonte rinnovabile, ai sensi dell'art. 8 del DLgs. 190/2024 - PAS_2026_29 prot. 45846 e 45868 del 25 febbraio 2026 per la costruzione di un impianto fotovoltaico sulla copertura di un edificio della potenza di 6,37 kW posto nel Comune di Trieste in via Gruden n. 57 (foglio 8, particella .230, subalterno 2).

IL PROPONENTE

GEREON ALEX, in qualità di titolare dello STUDIO DI INGEGNERIA GEREON ALEX con sede in Gorizia (GO), Piazza del Municipio n. 8, delegato dai Sig. ri Berce Marko cod. fisc. BRMRK81M16Z118V e Bisiacchi Susy cod. fisc. BSCSSY83T71L424V titolari della pratica PAS in oggetto VISTO l'Art. 8 del D.lgs. 190/2024 e successive modifiche ed integrazioni,

RENDE NOTO

mediante pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Friuli-Venezia Giulia, che in data 25 febbraio 2026 presso il comune di Trieste è stata presentata la Procedura Abilitativa Semplificata (PAS) con prot. n. 45846 e 45868 per la realizzazione di un impianto fotovoltaico sulla copertura di un edificio della potenza di 6,37 KW posto nel Comune di Trieste in Via Gruden n.57, distinto catastalmente al Catasto fabbricati al Foglio 8, Particella .230, Subalterno 2 di proprietà dei Sig. ri Berce Marko e Bisiacchi Susy. Con la richiesta di integrazioni evasa in data 17 marzo 2026, si comunica l'assenza di elementi ostativi e l'avvenuto decorso dei termini di procedimento di cui all'Art. 8 del D.lgs. 190/2024, ritenendo il titolo abilitativo perfezionato e l'attività di costruzione assentita. La documentazione inerente al procedimento è a disposizione presso il comune di Trieste. Ai sensi dell'art. 8 comma 9 del D.lgs. 190/2024, la dichiarazione di Procedura Abilitativa Semplificata viene pubblicata sul BUR affinché chiunque possa prenderne visione.

Gorizia, 22 aprile 2026

IL TECNICO INCARICATO:
ing. Alex Gereon

26_18_3_AVV_NDZ SNC PAS FRISANCO_018.ODT

NDZ Snc di Nicolay Erik e De Zorzi Luca - Spilimbergo (PN)

Avviso di intervenuto perfezionamento titolo abilitativo (PAS) ai sensi del DLgs. 190/2024 - Installazione di impianto fotovoltaico residenziale di 11,5 kwp su copertura in area sottoposta a vincolo paesaggistico, da realizzarsi nel Comune di Frisanco (PN), presso l'immobile sito in Borgo Dagnola n.8 di proprietà della sig.ra Sala Elena - Prot. n. 713/A del 10 febbraio 2026 integrazione pratica SUE 2025-473672, artt. 7 e 8 del DLgs. 190/2024 - Procedura abilitativa semplificata (PAS).

Il sottoscritto De Zorzi Luca, in qualità di Legale Rappresentante della Ditta NDZ SNC di Nicolay Erik e De Zorzi Luca, P.IVA e CF 01870520937, con sede nel Comune di Spilimbergo (PN) in vicolo Nino Bixio n.4, incaricata dell'esecuzione dell'impianto fotovoltaico presso l'immobile di proprietà della sig.ra Sala Elena, in relazione all'avvio del procedimento amministrativo relativo alla pratica in data 10/02/2026 n. 713/A relativa alla Procedura Abilitativa Semplificata (PAS) art. 8 del D.Lgs. 190/2024 e s.m.i. per installazione di un impianto fotovoltaico su edificio residenziale esistente al Foglio 25 Mappale 952, in Borgo Dagnola n.8, del Comune di Frisanco (PN) in area soggetta a tutela paesaggistica.

RENDE NOTO

Mediante pubblicazione sul Bollettino Ufficiale Regionale in qualità di Legale Rappresentante della Ditta incaricata dell'esecuzione dell'impianto fotovoltaico

Atteso che con atto in data 31.03.2026 prot. 1660/P è stata indetta la Conferenza di servizi decisoria in forma semplificata ed in modalità asincrona, convocando il Servizio Paesaggistico dell'ente, Comune di Frisanco;

Dato atto che la conferenza si è svolta e che il termine perentorio entro il quale le amministrazioni ed i soggetti coinvolti dovevano esprimersi è decorso il 10.04.2026;

Rilevato che il parere pervenuto in data 10.04.2026 prot. 1819 dal servizio è positivo;

Visto l'art. 14-bis della L. 241/1990;

L'accesso agli atti del procedimento può essere esercitato da parte di chiunque vi abbia interesse, presso l'Area Tecnica degli enti in convenzione Comune di Frisanco e Comune di Tramonti di Sotto, in forza della Convenzione approvata in testo congiunto dal Comune di Tramonti di Sotto con Delibera di C.C. n. 37 del 27/12/2024 e dal Comune di Frisanco con Delibera di C.C. n. 43 del 27/12/2024 ove sono depositati, nelle modalità indicate dalle normative vigenti in materia di accesso agli atti amministrativi.

Si comunica la determinazione di conclusione positiva della Conferenza di servizi decisoria semplificata ai sensi dell'art. 14, comma 2 e art. 14-bis della l. 241/1990.

- Soggetto Proponente: SALA ELENA
- Tipologia di impianto: Impianto fotovoltaico su tetto
- Potenza nominale: 11,5 kW
- Localizzazione: Comune di FRISANCO, BORGO DAGNOLA N.8, Foglio 25, Mappale 952
- Data presentazione progetto: 10/02/2026
- Data perfezionamento titolo: 10/04/2026

Frisanco, 23 aprile 2026

IL LEGALE RAPPRESENTANTE:
Luca De Zorzi

26_18_3_CNC_CENTRO CRO BANDO 1 DM ANATOMIA PATOLOGICA_o_INTESTAZIONE_02o.DOCX

Centro di Riferimento Oncologico - CRO - Aviano (PN) - Istituto di ricovero e cura a carattere scientifico

Bando di concorso pubblico, per titoli ed esami, per la copertura di un posto di dirigente medico (disciplina: Anatomia patologica) a tempo indeterminato.

In esecuzione del decreto del Direttore Generale n. 219 del 24.04.2026, è indetto concorso pubblico, per titoli ed esami, per la copertura di

**un posto di dirigente medico
(disciplina: *anatomia patologica*)
a tempo indeterminato**

- ruolo: **sanitario**
- profilo professionale: **medici**
- area funzionale: **area della medicina diagnostica e dei servizi**
- disciplina: ***anatomia patologica***

La procedura selettiva in oggetto è disciplinata, in particolare:

- dal presente bando;
- dalle disposizioni di cui al D.P.R. 487/1994 e s.m.i. inerenti all'accesso agli impieghi della P.A;
- dalle disposizioni di cui al D.P.R. 483/1997 inerenti alle disposizioni per l'ammissione al concorso e le modalità di espletamento dello stesso per il personale dirigenziale del Servizio Sanitario Nazionale;
- dai DD.MM. 30.01.1998 e 31.01.1998 per quanto concerne, rispettivamente le discipline equipollenti e affini;
- dal Decreto Legislativo 30 dicembre 1992, n. 502 "Riordino della disciplina in materia sanitaria, a norma dell'articolo 1 della L. 23 ottobre 1992, n. 421" e s.m.i.;
- dalla L. 30 dicembre 2018, n. 145 e successive modificazioni ed integrazioni
- dal Decreto Legislativo 30 marzo 2001, n. 165 "Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche" e s.m.i.;
- dal Decreto Legislativo 30 giugno 2003, n. 196 "Codice in materia di protezione dei dati personali" e s.m.i. e del Regolamento UE 2016/679 (GDPR);
- dal Decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445 "Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa" con le modifiche introdotte dalla L. 12 novembre 2011, n. 183.

L'Amministrazione garantisce parità e pari opportunità tra donne e uomini per l'accesso al lavoro ed il trattamento sul lavoro.

Si precisa che ai sensi dell'art. 15 comma 1 della L. 12.11.2011, n. 183, tutti i titoli e tutte le situazioni utili che il candidato ritenga di far valere dovranno essere prodotti esclusivamente nella modalità dell'autocertificazione come previsto dagli artt. 46 e 47 del D.P.R. 445/00 (dichiarazioni sostitutive di certificazioni e dichiarazioni sostitutive dell'atto di notorietà) poiché ai sensi della sopra citata L. 183/2011 e secondo quanto stabilito dalla Direttiva n. 14/2011 della Presidenza del Consiglio dei Ministri, a far data dall'1 gennaio 2012, è fatto divieto alle Pubbliche Amministrazioni di richiedere o accettare certificati contenenti informazioni già in possesso delle P.A..

Il rapporto di lavoro, per quanto concerne il trattamento economico e gli istituti normativi, è determinato in conformità ai vigenti contratti collettivi nazionali di lavoro per la dirigenza area sanità relativamente alla posizione funzionale di dirigente medico.

Il candidato dovrà essere in possesso dell'idoneità piena ed incondizionata alla mansione specifica del profilo in relazione a tutti i servizi istituzionali. Tale idoneità sarà accertata ai sensi del D.Lgs. 81/2008 e successive modificazioni ed integrazioni.

Si precisa che l'assunzione in oggetto è subordinata all'esito negativo della procedura di cui all'art. 34 bis del D.Lgs. n. 165/2001.

1. REQUISITI PER L'AMMISSIONE

Gli aspiranti devono essere in possesso dei requisiti **generali e specifici** richiesti, che devono sussistere entro la **data**

di scadenza del termine stabilito dal presente bando per la presentazione delle domande di partecipazione nonché permanere in capo all'interessato alla data di assunzione.

REQUISITI GENERALI:

Per l'ammissione alla selezione è richiesto il possesso dei seguenti requisiti:

- **cittadinanza italiana** (sono equiparati ai cittadini italiani i cittadini della Repubblica di San Marino ai sensi dell'art. 4 della Legge n. 1320/1939), salve le equiparazioni stabilite dalle leggi vigenti:
 - a. cittadini degli Stati Membri dell'Unione Europea (art. 38, comma 1, del D. Lgs. n. 165/2001),
 - b. familiari di cittadini degli Stati Membri dell'Unione Europea non aventi cittadinanza di uno Stato membro dell'Unione Europea, che siano titolari del diritto di soggiorno o del diritto di soggiorno permanente (art. 38, comma 1, del D. Lgs. n. 165/2001),
 - c. cittadini di Paesi Terzi:
 - che siano titolari del permesso di soggiorno UE per soggiornanti di lungo periodo (art. 38, comma 3-bis, del D. Lgs. n. 165/2001),
 - che siano titolari dello status di rifugiato ovvero dello status di protezione sussidiaria (art. 38, comma 3-bis, del D. Lgs. n. 165/2001),
 - che siano familiari non comunitari del titolare dello status di rifugiato, ovvero dello status di protezione sussidiaria presenti sul territorio nazionale che individualmente non hanno diritto a tale status (art. 22, comma 2, del D. Lgs. n. 251/2007).

In sede di presentazione della domanda on-line, il candidato che si trova in una delle situazioni di cui alle lettere b - c dovrà allegare, a pena di esclusione, idonea documentazione comprovante i requisiti;

- **godimento dei diritti civili e politici.** Non possono accedere agli impieghi coloro che siano stati esclusi dall'elettorato attivo. Chi non è cittadino italiano deve godere dei diritti civili e politici anche nello stato di appartenenza o di provenienza;
- **non essere stati destituiti o dispensati dall'impiego presso una pubblica amministrazione** per persistente insufficiente rendimento, in forza di norme di settore, o licenziati per le medesime ragioni ovvero per motivi disciplinari ai sensi della vigente normativa di legge o contrattuale, ovvero dichiarati decaduti per aver conseguito la nomina o l'assunzione mediante la produzione di documenti falsi o viziati da nullità insanabile, nonché coloro che abbiano riportato condanne con sentenza passata in giudicato per reati che costituiscono un impedimento all'assunzione presso una pubblica amministrazione. Coloro che hanno in corso procedimenti penali, procedimenti amministrativi per l'applicazione di misure di sicurezza o di prevenzione o precedenti penali a proprio carico iscrivibili nel casellario giudiziale, ai sensi dell'art. 3 del D.P.R. 313/2002, ne danno notizia al momento della candidatura, precisando la data e il numero del provvedimento e l'autorità giudiziaria che lo ha emanato ovvero quella presso la quale pende un eventuale procedimento penale;
- **limiti di età**, inferiore a quello previsto dall'ordinamento vigente del SSN per il collocamento a riposo d'ufficio.

I cittadini di uno Stato membro dell'Unione Europea e i cittadini di Paesi Terzi devono avere una adeguata conoscenza della lingua italiana (DPCM 7.2.1994, n. 174 in coerenza alle norme introdotte con l'art. 7 della Legge 6 agosto 2013 n. 97).

Nel caso di condanne penali, in particolare quelle relative a reati contro la Pubblica Amministrazione, l'Istituto procederà all'esame di tali condanne al fine di valutare, a suo insindacabile giudizio e tenendo conto degli indirizzi giurisprudenziali (ad es. C.d.S., IV,20 gennaio 2006, n. 130; C.d.S., VI, 17 ottobre 1997, n. 1487; T.A.R. Lazio, III, 2 aprile 1996, n. 721), la gravità dei fatti penalmente rilevanti, dai quali possa desumersi l'eventuale insussistenza dei requisiti di idoneità morale ed attitudine ad espletare attività presso una Pubblica Amministrazione. Resta fermo quanto previsto dalle disposizioni vigenti in materia di misure interdittive.

REQUISITI SPECIFICI:**a) laurea in medicina e chirurgia;**

Ove il titolo di studio universitario non indichi la classe di appartenenza l'interessato è tenuto a richiedere l'informazione all'Ateneo che ha rilasciato il titolo medesimo e ad indicare la classe di laurea nella domanda di ammissione e nelle relative autocertificazioni.

Qualora il titolo di studio sia stato conseguito all'estero potranno essere indicati gli estremi del provvedimento (autorità emittente, data, numero) attestante, ex art. 38 D. Lgs. n. 165/2001, l'equivalenza al corrispondente titolo di studio italiano.

Nel caso in cui il candidato, in sede di presentazione della domanda on line, non abbia già ottenuto il riconoscimento, esso è ammesso a partecipare alla selezione con riserva. Successivamente, nel caso in cui risulti essere il vincitore della selezione, **avrà l'onere, a pena di decadenza, di presentare istanza di riconoscimento entro quindici giorni dalla pubblicazione della graduatoria finale, al Dipartimento della funzione pubblica della Presidenza del Consiglio dei ministri.**

Sono fatte salve eventuali equipollenze previste dalla normativa vigente.

b) abilitazione all'esercizio della professione medico chirurgica;**c) specializzazione** nella disciplina oggetto del concorso (fatte salve le affinità e le equipollenze);

Ai sensi dell'art. 1 comma 547 - 547bis - 547ter della Legge 145/2018 e s.m.i. e ad integrazione dei requisiti specifici previsti dall'art. 24 del D.P.R. 483/1997, è prevista altresì la partecipazione da parte dei **medici regolarmente iscritti, a partire dal secondo anno del corso di formazione specialistica, nella disciplina bandita**; a tal proposito si precisa che la partecipazione è estesa agli specializzandi che frequentino le scuole di specializzazione in discipline **equipollenti o affini** - di cui ai DD.MM. 30.01.1998 e 31.01.1998 - alla specifica disciplina bandita.

La regolare iscrizione al secondo anno di corso presuppone non solo l'espletamento delle formalità di immatricolazione, ma anche il superamento dell'esame finale del primo anno e l'avvio delle attività didattiche, secondo le date fissate annualmente dal Ministero dell'Università e della Ricerca in relazione all'anno di immatricolazione.

Qualora il titolo di studio sia stato conseguito all'estero potranno essere indicati gli estremi del provvedimento (autorità emittente, data, numero) attestante, ex art. 38 D. Lgs. n. 165/2001, l'equivalenza al corrispondente titolo di studio italiano.

Nel caso in cui il candidato, in sede di presentazione della domanda on line, non abbia già ottenuto il riconoscimento, esso è ammesso a partecipare alla selezione con riserva. Successivamente, nel caso in cui risulti essere il vincitore della selezione, **avrà l'onere, a pena di decadenza, di presentare istanza di riconoscimento entro quindici giorni dalla pubblicazione della graduatoria finale, al Dipartimento della funzione pubblica della Presidenza del Consiglio dei ministri.**

d) iscrizione all'albo dell'Ordine dei Medici Chirurghi;

L'iscrizione al corrispondente albo professionale di uno dei Paesi dell'Unione europea consente la partecipazione ai concorsi, fermo restando l'obbligo dell'iscrizione all'albo in Italia prima dell'assunzione in servizio.

Il personale sanitario in servizio di ruolo alla data del 01.02.1998 è esentato dal requisito della specializzazione nella disciplina relativa al posto già ricoperto a tale data per la partecipazione ai concorsi presso le Unità Sanitarie Locali e le Aziende Ospedaliere diverse da quelle di appartenenza (art. 56 del D.P.R. 483/1997)

Le discipline equipollenti sono quelle di cui alla normativa regolamentare concernente i requisiti di accesso alla direzione di Struttura Complessa (ex secondo livello dirigenziale) del personale del Servizio Sanitario Nazionale. Le discipline affini sono quelle individuate con provvedimento ministeriale.

2. MODALITÀ E TERMINI PER LA COMPILAZIONE DELLA DOMANDA

La domanda di partecipazione al concorso dovrà essere prodotta, a pena di esclusione, tramite procedura telematica,

di seguito descritta, collegandosi online al sito <https://crosanitafvg.iscrizioneconcorsi.it/>.

La procedura informatica per la presentazione delle domande sarà attiva a partire dal giorno di pubblicazione nel sito internet aziendale del presente bando, e verrà automaticamente disattivata alle ore 23.59 del giorno di scadenza (termine perentorio).

Pertanto, dopo tale termine, non sarà più possibile:

- inviare la domanda di partecipazione;
- produrre altri titoli o documenti a corredo della domanda;
- effettuare rettifiche o aggiunte.

È esclusa ogni altra forma di presentazione o trasmissione.

La compilazione della domanda potrà essere effettuata 24 ore su 24 (salvo momentanee interruzioni per manutenzione del sito) da computer collegato alla rete internet e dotato di un browser di navigazione aggiornato tra quelli di maggiore diffusione (Chrome, Explorer, Firefox, Safari) che supporti ed abbia abilitati JavaScript e Cookie. La compatibilità con i dispositivi mobili (smartphone, tablet) non è garantita. **Si consiglia di effettuare la registrazione e la compilazione per tempo onde evitare un sovraccarico del sistema per il quale l'IRCCS CRO Aviano non si assume alcuna responsabilità.**

L'indirizzo e-mail fornito dal candidato in sede di registrazione sarà utilizzato dall'Ente anche per successive comunicazioni riguardanti la procedura selettiva in argomento.

Sarà onere del candidato comunicare tempestivamente eventuali successive variazioni degli indirizzi di recapito.

Tutte le informazioni (requisiti di ammissione, titoli di carriera ed esperienze professionali e formative, ecc.) rese per la partecipazione alla selezione, dovranno essere indicate in modo preciso ed esaustivo in quanto si tratta di dati sui quali verrà effettuata la verifica del possesso dei requisiti per la partecipazione alla selezione, degli eventuali titoli di preferenza o di riserva dei posti, nonché la valutazione dei titoli. Si tratta di dichiarazioni rese sotto la propria personale responsabilità quali autocertificazioni e dichiarazioni sostitutive di atto notorio ai sensi del D.P.R. 28.12.2000, n. 445. L'Istituto, in relazione a tali dichiarazioni, provvederà ad effettuare le opportune verifiche presso le altre Pubbliche Amministrazioni. Il candidato sarà eliminato dalla graduatoria finale, fatte salve le eventuali più gravi conseguenze anche di ordine penale, qualora l'Istituto riscontri l'inesattezza o non veridicità delle informazioni oggetto di autocertificazioni e di dichiarazioni sostitutive.

I rapporti di lavoro/attività professionali in corso possono essere autocertificati limitatamente alla data in cui viene compilata la domanda (quindi, in caso di servizi ancora in corso, nel campo corrispondente alla data di fine rapporto il candidato deve inserire la data di compilazione della domanda).

Il curriculum vitae del candidato corrisponde pertanto alla domanda di partecipazione derivante dalla compilazione delle varie sezioni proposte dalla piattaforma e deve contenere tutte le indicazioni/dichiarazioni richieste per la partecipazione alla presente selezione.

Non saranno pertanto considerate:

- le documentazioni allegate ma non dichiarate nelle varie sezioni della domanda online con le modalità previste;
- curriculum allegati;
- elenchi di documenti.

Le istruzioni operative per la compilazione della domanda online e le modalità con cui allegare i documenti, sono riportate in calce al presente bando formandone parte integrante.

DOCUMENTAZIONE DA ALLEGARE ALLA DOMANDA:

I documenti che devono essere necessariamente allegati a pena di esclusione sono:

- a) documento di identità e riconoscimento valido (si intende per documento di identità e riconoscimento uno dei documenti di cui all'art. 35 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445 e s.m.i.);

- b) documenti comprovanti il requisito generale "cittadinanza italiana" come declinato nel paragrafo "requisiti generali"

Ove ne ricorra il caso, devono essere allegati dagli interessati, **pena la mancata valutazione/decadenza dei benefici**, i seguenti documenti:

- 1) il provvedimento ministeriale di riconoscimento dei titoli di studio conseguiti all'estero (da inserire nella pagina "Titoli accademici e di studio");
- 2) il provvedimento ministeriale di equiparazione dei titoli di servizio svolti all'estero (da inserire nella pagina "Servizio presso ASL/PA come dipendente");
- 3) la certificazione medica attestante lo stato di disabilità comprovante la necessità di ausili e/o tempi aggiuntivi, ai sensi dell'art. 20 della Legge 5.02.1992, n. 104;
- 4) la certificazione medica comprovante la disabilità > 80 % ai fini dell'esonero dall'eventuale preselezione;
- 5) testo delle pubblicazioni effettuate. A tale riguardo si precisa che:
 - le pubblicazioni devono essere edite a stampa, non saranno prese in considerazione pubblicazioni in corso di stampa o fornite in modo parziale;
 - non saranno valutate le pubblicazioni delle quali non risulti l'apporto del candidato;
 - ad esclusione delle pubblicazioni scientifiche redatte in lingua inglese, l'eventuale documentazione acquisita in altri Stati dovrà essere corredata di traduzione ufficiale giurata in lingua italiana, in stesura originale o copia autenticata;
 - le modalità descritte sono valide anche per i cittadini italiani nel caso in cui alleghino alla domanda titoli conseguiti all'estero e non redatti in lingua italiana;
- 6) **attestazioni della tipologia qualitativa e quantitativa delle prestazioni effettuate dal candidato (solo per la dirigenza – ruolo sanitario). Le casistiche devono essere riferite al decennio precedente alla data di pubblicazione del presente bando nel sito internet aziendale, devono essere certificate dal Direttore Sanitario, sulla base dell'attestazione del Direttore Responsabile del competente Dipartimento o Unità Operativa dell'Azienda Sanitaria o Azienda Ospedaliera (art. 6 DPR 484/1997). La certificazione della casistica, se presentata in copia, va dichiarata conforme all'originale, ai sensi degli artt. 19, 46 e 47 del DPR 445/2000.**

La casistica che sarà, a discrezione della Commissione esaminatrice, oggetto di valutazione è quella:

- ❖ relativa all'attività svolta successivamente al conseguimento della specializzazione;
- ❖ relativa all'attività svolta dallo specializzando solo se assunto a tempo determinato ai sensi della legge 145/2018 e s.m.i.

CONTRIBUTO SPESE PER LA PARTECIPAZIONE ALLA SELEZIONE:

Per la partecipazione al concorso è dovuto un contributo a titolo "diritti di segreteria" di € 10,33, in nessun caso rimborsabile.

Tale contributo deve essere versato seguendo le istruzioni riportate nella sezione denominata "Pagamento contributo" della procedura telematica di iscrizione effettuabile attraverso il portale ISON.

ATTENZIONE: il pagamento del contributo è correlato alla specifica domanda di partecipazione alla selezione. Qualora il candidato elimini la domanda verrà automaticamente eliminato anche il pagamento correlato alla stessa in maniera irreversibile.

CODICE IDENTIFICATIVO PERSONALE (ID)

Successivamente alla trasmissione della domanda, la procedura telematica invierà automaticamente, alla mail indicata dal candidato, il riepilogo della domanda di iscrizione contenente identificativo numerico (ID) riconducibile esclusivamente alla specifica candidatura: sarà onere del candidato conservare tale codice identificativo, il quale verrà utilizzato - a tutela della riservatezza dei dati personali - nelle successive fasi della procedura per identificare il candidato in luogo del suo cognome e nome.

3. AMMISSIONE – ESCLUSIONE DAL CONCORSO

Con specifico provvedimento verrà stabilita l'ammissione/esclusione dei candidati. L'esclusione sarà notificata entro trenta giorni dalla data di esecutività del provvedimento stesso.

4. COMMISSIONE ESAMINATRICE

La Commissione esaminatrice sarà nominata dal Legale Rappresentante, nei modi e termini stabiliti dalla normativa vigente (D.P.R. 483/1997 e s.m.i.).

Le operazioni di pubblico sorteggio dei componenti della commissione esaminatrice previste dal D.P.R. n. 483 del 1997 avranno luogo a partire dalle ore 10.00 del decimo giorno successivo a quello di scadenza del termine per la presentazione delle domande di partecipazione al presente concorso e avranno luogo nella sala riunioni degli uffici amministrativi del C.R.O. (locali del blocco Centrali Tecnologiche – ingresso B) sita al piano terra, via F. Gallini n. 2 AVIANO (PN). Qualora detto giorno sia festivo, le operazioni di sorteggio avranno luogo il primo giorno successivo non festivo, nella stessa sede e alla stessa ora.

5. CONVOCAZIONE DEI CANDIDATI

Il diario e la sede delle prove scritte sarà pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana - 4^a serie speciale "Concorsi ed Esami", non meno di **quindici giorni** prima dell'inizio delle prove medesime, ovvero, in caso di numero esiguo di candidati, sarà comunicato agli stessi, con lettera raccomandata con avviso di ricevimento (oppure PEC) non meno di quindici giorni prima dell'inizio delle prove.

L'avviso per la presentazione alla prova orale sarà dato ai singoli candidati almeno **venti giorni** prima di quello in cui essi debbono sostenerla.

Le prove del concorso, sia scritte che pratiche e orali, non possono aver luogo nei giorni festivi, né nei giorni di festività religiose ebraiche o valdesi.

Per essere ammessi a sostenere le prove i candidati dovranno presentarsi muniti di documento personale di identità e riconoscimento, valido. Si intende per documento di identità e riconoscimento uno dei documenti di cui all'art. 35 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445 e s.m.i.

6. PROVE D'ESAME

Le prove d'esame sono le seguenti:

- a) prova scritta:
relazione su caso clinico simulato o su argomenti inerenti alla disciplina a concorso, o soluzione di una serie di quesiti a risposta sintetica inerenti alla disciplina stessa;
- b) prova pratica:
su tecniche e manualità peculiari della disciplina a concorso; per le discipline dell'area chirurgica la prova, in relazione anche al numero dei candidati, si svolge su cadavere o materiale anatomico in sala autoptica, ovvero con altre modalità a giudizio in sindacale della commissione; la prova pratica deve comunque essere anche illustrata schematicamente per iscritto;
- c) prova orale:
sulle materie inerenti alla disciplina a concorso nonché sui compiti connessi alla funzione da conferire.
Si procederà inoltre all'accertamento della conoscenza dell'uso delle apparecchiature e delle applicazioni informatiche più diffuse, e alla verifica della conoscenza della lingua inglese.

PUNTEGGIO

Per la valutazione dei titoli si applica quanto previsto dal D.P.R. 483/1997, i punteggi per i titoli e le prove d'esame sono complessivamente 100 così ripartiti

TITOLI: max punti 20 così ripartiti:

- TITOLI DI CARRIERA: max punti 10
- TITOLI ACCADEMICI E DI STUDIO: max punti 3

- PUBBLICAZIONI E TITOLI SCIENTIFICI: max punti 3
- CURRICULUM FORMATIVO E PROFESSIONALE: max punti 4

PROVE D'ESAME: max punti 80 così ripartiti:

- PROVA SCRITTA: max punti 30
- PROVA PRATICA: max punti 30
- PROVA ORALE: max punti 20

Il risultato della valutazione dei titoli deve essere reso noto agli interessati *prima* dell'effettuazione della prova orale.

VALUTAZIONE DELLE PROVE D'ESAME

Il superamento delle prove è subordinato al raggiungimento di una valutazione di sufficienza espressa in termini numerici come segue:

- prova scritta: 21/30
- prova pratica: 21/30
- prova orale: 14/20

Si precisa che l'ammissione alla prova pratica e orale sono subordinate al superamento, rispettivamente, della prova scritta e della prova pratica.

Le conoscenze informatiche e linguistiche verranno valutate con un giudizio di idoneità / non idoneità senza attribuzione di alcun punteggio.

7. FORMAZIONE DELLA GRADUATORIA, APPROVAZIONE E DICHIARAZIONE DEL VINCITORE

La Commissione esaminatrice, al termine delle prove d'esame e secondo l'ordine dei punteggi complessivamente riportati da ciascun concorrente risultato idoneo, stilerà due distinte graduatorie di merito, come di seguito riportato:

- una prima graduatoria, relativa ai candidati in possesso del diploma di specializzazione alla data di scadenza del bando;
- una seconda graduatoria "separata", relativa ai candidati iscritti, alla data di scadenza del bando, a partire dal secondo anno del relativo corso di specializzazione.

Le graduatorie di merito dei candidati sono formate secondo l'ordine dei punti della votazione complessiva riportata da ciascun candidato, con l'osservanza a parità di punteggio, delle preferenze previste dall'articolo 5 del decreto del Presidente della Repubblica 9 maggio 1994, n. 487, e successive modificazioni e integrazioni.

Si precisa che in virtù del differenziale tra i generi, inferiore al 30%, non si applica il titolo di preferenza di cui all'art. 5, c.4, lett.o D.P.R. 487/1994 s.m.i., in favore del genere meno rappresentato, alla presente procedura.

Le graduatorie saranno poi trasmesse al competente Organo il quale procede con proprio provvedimento all'approvazione delle stesse che saranno pubblicate nel Bollettino Ufficiale della Regione Friuli Venezia Giulia.

Il candidato che non accetti, per qualsiasi motivo, l'assunzione a tempo indeterminato o quella ai sensi della legge 145/2018 e s.m.i., proposta dall'Istituto decade dalla graduatoria e conseguentemente il suo nominativo non potrà più essere utilizzato.

Laddove l'Istituto conceda l'utilizzo graduatoria ad altra amministrazione e il candidato idoneo rinunci all'incarico, lo stesso rimarrà utilmente collocato in graduatoria per eventuali incarichi presso questo Istituto.

Si precisa inoltre che le graduatorie saranno utilizzate prioritariamente nel seguente modo:

- assunzione candidati idonei già in possesso del titolo di specializzazione alla data di scadenza del bando, presenti nella prima graduatoria;
- una volta esaurita la prima graduatoria verrà utilizzata la seconda graduatoria, relativa ai candidati non in possesso del titolo di specializzazione, fermo restando che l'assunzione a tempo indeterminato potrà avvenire solo al conseguimento del titolo di specializzazione. In particolare l'assunzione a tempo determinato e parziale potrà avvenire secondo le modalità di seguito indicate:
 - solo a condizione che la struttura operativa dell'Istituto che manifesta il fabbisogno all'assunzione sia accreditata, per la specializzazione seguita dallo specializzando, ai sensi dell'art.43 del decreto legislativo n. 368 del 1999 e secondo i criteri stabiliti dai D.L. 68/2015 e 402/2017 e faccia parte della rete formativa di una delle scuole di specializzazione per la disciplina di interesse. Qualora la Struttura operativa non sia in rete formativa, previa certificazione della sussistenza degli standard generali e specifici richiesti per l'accreditamento delle strutture facenti parte delle reti formative in base alla normativa vigente.
 - in via eccezionale anche in deroga all'ordine di graduatoria, al fine di superare possibili situazioni di impasse determinate dalla non coincidenza tra l'ordine della graduatoria "separata" e la tempistica di conseguimento della specializzazione (es. il candidato collocato al quarto posto si specializza anteriormente al secondo classificato), qualora ricorrano la necessità e l'urgenza di assicurare l'erogazione di prestazioni comprese nei livelli essenziali di assistenza e sia stata accertata l'impossibilità oggettiva di utilizzare le risorse umane disponibili all'interno anche in relazione al ricorso a tutti gli istituti previsti dai contratti collettivi nazionali di lavoro del personale dipendente. Tali circostanze saranno debitamente motivate nel relativo provvedimento.

L'Istituto, una volta esaurita la prima graduatoria e tenuto conto delle dinamiche di scorrimento di quella separata che potrebbero non garantire il pieno soddisfacimento del fabbisogno di personale in ragione dell'articolata disciplina sopra descritta che potrebbe non consentire l'assunzione di tutti i candidati ivi collocati, si riserva la facoltà di indire una nuova procedura, dandone informativa a coloro i quali sono ancora collocati nella seconda graduatoria (specializzandi).

Una volta approvata la nuova graduatoria, quella precedente relativa ai candidati utilmente collocati nella graduatoria degli specializzandi verrà conseguentemente e definitivamente a decadere.

8. VALIDITÀ DELLA GRADUATORIA

Le graduatorie rimangono valide e utilizzabili secondo quanto previsto delle disposizioni di legge vigenti. Si rinvia al precedente punto per le opportune precisazioni in merito ai candidati in formazione specialistica.

Il Centro di Riferimento Oncologico di Aviano si riserva la facoltà di autorizzare l'utilizzo della graduatoria medesima da parte di altre Aziende ed Enti del S.S.N. o comunque da parte di altre Pubbliche Amministrazioni che ne facciano eventuale richiesta. A tal fine potrà trasmettere, alle Aziende ed Enti richiedenti, i dati identificativi dei candidati risultati idonei. La partecipazione alla presente selezione configura consenso al trattamento dei dati anche per la finalità in argomento.

9. ADEMPIMENTI DEI VINCITORI

Il candidato dichiarato vincitore potrà essere invitato dal Centro di Riferimento Oncologico, ai fini della stipula del contratto individuale di lavoro, a presentare, nel termine di 30 giorni dalla data di comunicazione e sotto pena di decadenza, la documentazione necessaria per dimostrare il possesso dei requisiti specifici e generali prescritti per l'ammissione al concorso.

L'immissione in servizio avverrà in ogni caso solo a seguito di sottoscrizione di contratto individuale di lavoro come previsto dal C.C.N.L. area sanità previa visita medica di idoneità alla specifica mansione da parte del medico competente dell'Istituto.

10. COSTITUZIONE DEL RAPPORTO DI LAVORO

L'assunzione del candidato resta comunque subordinata al permanere delle condizioni stabilite dalle leggi nazionali e regionali vigenti al momento dell'assunzione.

Il rapporto di lavoro a tempo indeterminato è costituito e regolato dal contratto individuale, secondo le disposizioni di legge, le normative comunitarie e il C.C.N.L. area sanità.

Nel contratto di lavoro individuale, per il quale è richiesta la forma scritta, sono comunque indicati:

- tipologia del rapporto di lavoro;
- data di presa di servizio;
- qualifica di assunzione, ruolo di appartenenza, profilo professionale, nonché il relativo trattamento economico;
- durata del periodo di prova;
- sede di prima destinazione dell'attività lavorativa.

Il contratto individuale specifica che il rapporto di lavoro è regolato dai contratti collettivi al tempo vigenti anche per le cause di risoluzione del contratto di lavoro e per i termini di preavviso. È, in ogni modo, condizione risolutiva del contratto, senza obbligo di preavviso, l'annullamento o revoca della procedura di reclutamento che ne costituisce il presupposto. Sono fatti salvi gli effetti economici derivanti dal rapporto di lavoro prestato fino al momento della risoluzione.

Il CRO di Aviano prima di procedere alla stipulazione del contratto di lavoro individuale ai fini dell'assunzione, invita il destinatario, anche in via telematica, a presentare la documentazione prescritta dalle disposizioni regolanti l'accesso al rapporto di lavoro assegnandogli un termine non inferiore a trenta giorni.

Si precisa, comunque, che la stipula del contratto individuale di lavoro è subordinata al rispetto del limite ordinamentale previsto per il collocamento a riposo d'ufficio

Il destinatario dell'assunzione, sotto la sua responsabilità dovrà dichiarare, di non avere altri rapporti di impiego pubblico o privato e di non trovarsi in nessuna delle situazioni di incompatibilità richiamate dall'art. 53 del decreto legislativo n. 165/2001 e dalle altre norme sul pubblico impiego. In caso contrario dovrà essere espressamente presentata la dichiarazione di opzione per il nuovo ente.

Scaduto inutilmente il termine il CRO di Aviano comunica di non dar luogo alla stipulazione del contratto.

11. DECADENZA DALL'IMPIEGO

Decade dall'impiego chi lo abbia conseguito mediante presentazione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile. Il provvedimento di decadenza è adottato con provvedimento dell'Organo competente.

12. PERIODO DI PROVA

Il vincitore sarà assunto in prova per un periodo di prova ai sensi e con le modalità previste dal C.C.N.L., allo stesso verrà attribuito, dalla data di effettivo inizio del servizio, il trattamento economico previsto dai C.C.N.L. area sanità vigente.

13. PROROGA DEI TERMINI DI SCADENZA PER LA PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE DI AMMISSIONE AL CONCORSO, MODIFICAZIONE, SOSPENSIONE O REVOCA DEL MEDESIMO

Il Centro di Riferimento Oncologico si riserva la facoltà di prorogare o riaprire i termini di scadenza per la presentazione delle domande di ammissione al concorso, di modificare il numero dei posti messi a concorso, di sospendere, modificare o revocare il concorso stesso così come di non dar corso all'acquisizione qualora ne rilevasse la necessità o l'opportunità, a proprio insindacabile giudizio, per ragioni di pubblico interesse, anche con riferimento alla comunicazione ex art. 34-bis del D.Lgs. 165/2001 e s.m.i.

14. TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI

Il candidato nel testo della domanda di partecipazione dovrà manifestare di aver preso cognizione della disciplina

vigente in materia di protezione dei dati personali, di cui al D. Lgs.vo 30.6.2003, n. 196 e s.m.i. e del Regolamento UE 2016/679 (GDPR) e dei propri diritti nello specifico ambito, riportati nella informativa allegata.

Si precisa che ai sensi del D. Lgs. 196/2003 e s.m.i. e del Regolamento UE 2016/679 (GDPR) i dati richiesti saranno trattati esclusivamente per l'espletamento delle procedure selettive e per gli adempimenti conseguenti all'eventuale costituzione del rapporto di lavoro.

15. INFORMAZIONI

La procedura di cui al presente avviso è curata dall'Ufficio Concorsi del Centro di Riferimento Oncologico - Via Franco Gallini, 2 - Aviano (PN), telefono **0434/659 186** (operativo dalle **ore 09.30** alle **ore 11.30** di tutti i giorni feriali escluso il sabato).

Il presente bando costituisce *lex specialis* cosicché la presentazione dell'istanza di partecipazione comporta l'accettazione incondizionata di tutte le norme e disposizioni ivi contenute nonché quelle che disciplinano o disciplineranno lo stato giuridico ed economico del personale degli Enti del Servizio Sanitario Nazionale

IL DIRETTORE DELLA SOC AFFARI GENERALI,
LEGALI E GESTIONE RISORSE UMANE:
dott.ssa Lorena Basso

ISTRUZIONI OPERATIVE PER LA COMPILAZIONE E L'INVIO ONLINE DELLA DOMANDA DI PARTECIPAZIONE ALLA PRESENTE SELEZIONE

PER PARTECIPARE ALLA SELEZIONE E' NECESSARIO EFFETTUARE OBBLIGATORIAMENTE L'ISCRIZIONE ONLINE SUL SITO

<https://crosanitifvg.iscrizioneconcorsi.it/>

L'UTILIZZO DI MODALITÀ DIVERSE DI ISCRIZIONE COMPORTERÀ L'ESCLUSIONE DEL CANDIDATO DAL CONCORSO

PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE:

La domanda di partecipazione al concorso dovrà essere, pena esclusione, **PRODOTTA ESCLUSIVAMENTE TRAMITE PROCEDURA TELEMATICA, presente nel sito <https://crosanitifvg.iscrizioneconcorsi.it/>, come più sopra indicato.**

La procedura informatica per la presentazione delle domande sarà attiva a partire dal giorno di pubblicazione nel sito internet aziendale del presente bando, e verrà automaticamente **disattivata alle ore 23.59 del giorno di scadenza.**

La compilazione della domanda potrà essere effettuata 24 ore su 24 (salvo momentanee interruzioni per manutenzione del sito) da computer collegato alla rete internet e dotato di un browser di navigazione aggiornato tra quelli di maggiore diffusione (Chrome, Explorer, Firefox, Safari) che supporti ed abbia abilitati JavaScript e Cookie. La compatibilità con i dispositivi mobili (smartphone, tablet) non è garantita.

REGISTRAZIONE NEL SITO AZIENDALE:

Collegarsi al sito internet: <https://crosanitifvg.iscrizioneconcorsi.it/>

- Accedere mediante l'identità digitale SPID oppure accedere mediante Carta d'Identità Elettronica CIE
- I cittadini stranieri residenti all'estero che non possono dotarsi di SPID o Carta d'Identità Elettronica (CIE) dovranno farne richiesta attraverso la funzione "Richiedi assistenza" posta nella sezione a sinistra della piattaforma ISON "Presentazione domanda online"

ISCRIZIONE ON LINE AL CONCORSO/ AVVISO PUBBLICO:

- Dopo aver effettuato l'accesso, ricercare la selezione cui si intende iscriversi.
- Cliccare l'icona "Iscriviti" corrispondente alla selezione alla quale si intende partecipare.
- Accedere alla schermata di inserimento della domanda, dove dichiarare il possesso dei requisiti generali e specifici richiesti per l'ammissione alla procedura.
- Iniziare dalla scheda "**Anagrafica**", che deve essere compilata in tutte le sue parti e dove va allegata la scansione del documento di identità, cliccando il bottone "**aggiungi documento**".
- Cliccare sul tasto "**Compila**" ed al termine dell'inserimento, confermare cliccando il tasto in basso "**Salva**";
Proseguire con la compilazione delle ulteriori pagine di cui si compone in format, il cui elenco è disposto sul lato sinistro dello schermo, e che via via che vengono compilate, risultano spuntate in verde, con riportato al lato il numero delle dichiarazioni rese. Le stesse possono essere compilate in più momenti, in quanto è possibile accedere a quanto caricato ed aggiungere/correggere/cancellare i dati, fino a quando non si conclude la compilazione cliccando su "**Conferma ed invio**".

Per i documenti da allegare, effettuare la scansione e l'upload cliccando il tasto "Aggiungi allegato", ponendo attenzione alla dimensione massima richiesta dal format. I file pdf possono essere eventualmente compressi utilizzando le modalità più in uso (win.zip o win.rar). Si consiglia la lettura del "Manuale di istruzioni" in caso di problematiche che si dovessero riscontrare.

- Terminare la compilazione di tutte le sezioni, cliccare su "Conferma ed invio" per confermare quanto inserito ed inviare definitivamente la domanda.
- Il candidato riceverà una mail di conferma iscrizione con allegata la copia della domanda.

Il mancato inoltro informatico della domanda, con le modalità sopra descritte, determina l'automatica esclusione del candidato dal concorso di cui trattasi.

Ogni dichiarazione resa dal candidato sul format on-line, comprese le copie dei documenti caricati in upload, è sotto la propria personale responsabilità. A tale riguardo si rammenta che:

- ai sensi dell'art.75 del D.P.R. 28.12.2000 n. 445, qualora dal controllo di cui all'articolo 71 emerge la non veridicità del contenuto della dichiarazione, il dichiarante decade dai benefici eventualmente conseguenti al provvedimento emanato sulla base della dichiarazione non veritiera;
- ai sensi dell'art.76 del D.P.R. 28.12.2000 n. 445, chiunque rilascia dichiarazioni mendaci, forma atti falsi o ne fa uso nei casi previsti dal presente testo unico è punito ai sensi del codice penale e delle leggi speciali in materia.

In caso di non veridicità delle dichiarazioni, si determineranno l'esclusione dalla procedura, la decadenza dagli eventuali benefici conseguiti, nonché la trasmissione degli atti alle competenti Autorità Giudiziarie, ai Collegi/Ordini, alle Amministrazioni di appartenenza.

Non saranno oggetto di valutazione da parte della commissione esaminatrice le dichiarazioni sostitutive rese in modo non corretto od incomplete.

Non verranno presi in considerazione eventuali documentazioni/integrazioni inviate con modalità diversa da quelle previste dal seguente bando (anche se inviate tramite raccomandata o tramite PEC).

Il mancato rispetto, da parte dei candidati, dei termini e delle modalità sopra indicate per la presentazione delle domande comporterà la non ammissibilità al concorso.

PROCEDURA DI EVENTUALE INTEGRAZIONE DI ULTERIORI TITOLI E DOCUMENTI ALLA DOMANDA DI PARTECIPAZIONE ALLA SELEZIONE:

Dopo l'invio on line della domanda, prima della scadenza del bando, è possibile riaprire la domanda inviata per la produzione di ulteriori titoli o documenti e/o integrazione della stessa, seguendo le istruzioni riportate nel "MANUALE ISTRUZIONI" (portale "Presentazione domanda on line" colonna a sinistra). **NOTA BENE:** si fa presente che la riapertura della domanda per la produzione di ulteriori titoli e documenti comporta l'annullamento della domanda precedentemente redatta on line, con conseguente perdita di validità della ricevuta di avvenuta compilazione. Quanto registrato viene mantenuto ma non risulterà inviato. Quindi tale procedura prevede la ripresentazione integrale della domanda di iscrizione on line da parte del candidato utilizzando la stessa modalità prevista al paragrafo 2. ISCRIZIONE ON LINE.

ASSISTENZA:

Le richieste di assistenza possono essere avanzate tramite l'apposita funzione disponibile alla voce di menù "**RICHIEDI ASSISTENZA**" sempre presente nella sezione a sinistra della pagina web. Le richieste di assistenza verranno evase durante l'orario di lavoro e compatibilmente con gli altri impegni del servizio.

Si garantisce una **risposta entro 5 giorni** lavorativi dalla richiesta. Si precisa che le richieste pervenute **nei 3 giorni antecedenti la data di scadenza della selezione potrebbero non essere soddisfatte.**

Si suggerisce di **leggere attentamente il MANUALE** disponibile nel portale "Presentazione domanda on line" (colonna a sinistra, in basso).

**Informazioni sul trattamento dei dati personali ai sensi degli artt. 13 e 14 del
Regolamento UE 679/2016 (GDPR)**

Gentile Interessato/a,

Il Centro di Riferimento Oncologico di Aviano (di seguito indicato come Centro), con sede in Aviano (PN), Via Gallini ,2, Titolare del trattamento dei dati personali, La informa sulle modalità con cui sono trattati i dati personali presso le proprie Aree e Servizi.

Responsabile della protezione dei dati

Il Centro, così come previsto dall'articolo 38 del Regolamento UE 679/2016 (di seguito GDPR), ha designato il proprio Responsabile della Protezione dei Dati personali, che può essere contattato all'indirizzo e-mail: dpo@cro.it

Finalità del trattamento e base giuridica

La finalità del trattamento è l'espletamento delle procedure selettive e degli adempimenti conseguenti all'eventuale costituzione del rapporto di lavoro. Il trattamento dei Suoi dati risulta pertanto necessario per adempiere un obbligo legale al quale è soggetto il Titolare del trattamento ed inoltre all'esecuzione di un contratto di cui l'interessato potrebbe essere parte o all'esecuzione di misure precontrattuali (base giuridica art. 6 comma 1 lett. C, B del GDPR).

Fonte da cui hanno origine i dati personali

I dati personali che sono oggetto di trattamento da parte del Centro sono conferiti a questa da parte degli interessati o possono essere raccolti presso terzi, quali banche dati pubbliche o altre fonti.

Modalità di trattamento

Le attività di trattamento dei dati personali sono effettuate, previa adozione di misure adeguate di sicurezza tecnica ed organizzativa, con modalità elettroniche e/o manuali da parte di soggetti appositamente autorizzati dal Centro, in ottemperanza a quanto previsto dagli artt. 28, 29 e 32 del GDPR, rispettando i principi di necessità, liceità, correttezza, trasparenza, esattezza, proporzionalità, pertinenza e non eccedenza, e acquisendo previamente, nel caso in cui sia previsto dalla legge, lo specifico consenso.

Destinatari o categorie di destinatari ai quali i dati personali possono essere comunicati

Il Centro comunica i dati personali agli Istituti previdenziali ed assistenziali e/o ad altri soggetti di natura pubblica che agiscono in qualità di Titolari autonomi del trattamento, qualora previsto specificatamente dalla normativa vigente e/o nel bando di selezione.

Trasferimento dei dati personali

Il Centro La informa inoltre che non trasferirà i Suoi dati personali a Paesi terzi o Organizzazioni Internazionali.

Periodo di conservazione

I dati personali, così come previsto dall'art. 5 lett.e) del GDPR sono conservati dal Centro per il tempo necessario al perseguimento delle finalità per le quali sono trattati, fatto salvo il maggior tempo necessario per adempiere ad obblighi di legge o di regolamento in ragione della natura del dato o del documento o per motivi di interesse pubblico o per l'esercizio di pubblici poteri, tenuto conto anche di quanto previsto dal Piano di conservazione della documentazione aziendale a tutela del patrimonio documentale e dalla normativa vigente.

Esercizio dei diritti

Il Centro fa presente che tratta i dati personali degli Interessati informandoli sulle relative modalità, provvedendo ad acquisirne uno specifico consenso nel caso in cui ciò sia necessario, sulla base delle specifiche disposizioni di legge o delle altre condizioni di cui all'articolo 6 del GDPR.

In ogni momento gli interessati possono contattare il Data Protection Officer del Centro per esercitare il diritto di accedere ai propri dati personali, rettificare i dati inesatti, integrare dati incompleti, e, nei casi stabiliti dalla legge o regolamento, richiedere la cancellazione o la limitazione del trattamento (artt. 15 e ss. del GDPR). La richiesta deve essere inoltrata all'indirizzo mail dedicato dpo@cro.it, o depositata per iscritto all'Ufficio del protocollo o inviata con raccomandata A/R alla sede del Centro.

Diritto di reclamo

Qualora l'Interessato ritenga che il trattamento dei Suoi dati personali sia effettuato in violazione di legge, ha il diritto di proporre reclamo all'Autorità Garante per la protezione dei dati personali

Ulteriori informazioni riguardanti il trattamento dei dati personali, incluse le modalità per l'esercizio dei diritti, sono reperibili sul sito web <http://www.cro.sanita.fvg.it> linkPrivacy.

Il Titolare del trattamento

Centro di Riferimento Oncologico di Aviano

26_18_3_CNC_CENTRO CRO GRAD 1 DM CHIRURGIA GENERALE_023.DOC

Centro di Riferimento Oncologico - CRO - Aviano (PN) - Istituto di ricovero e cura a carattere scientifico

Graduatoria del concorso pubblico, per titoli ed esami, per la copertura di un posto di dirigente medico (disciplina: Chirurgia generale) a tempo indeterminato (bando 1568/2026).

Con decreto del Direttore Generale n. 498 del 09.12.2025 è stata approvata la graduatoria dei candidati, risultati idonei al concorso pubblico, per titoli ed esami, per la copertura di un posto di dirigente medico (disciplina: chirurgia generale) a tempo indeterminato, graduatoria che viene di seguito riportata:

GRADUATORIA FINALE SPECIALISTI:

POSIZIONE	CANDIDATO /ID DOMANDA	PUNTEGGIO FINALE
1.	ZUIN IRENE SOLE	81,240
2.	5406284	79,710
3.	5437879	79,510
4.	5438126	79,220
5.	5424057	69,378

GRADUATORIA SPECIALIZZANDI, graduatoria separata relativa ai medici in formazione specialistica:

POSIZIONE	ID DOMANDA	PUNTEGGIO FINALE
1.	5438745	73,030
2.	5444733	71,170
3.	5445127	63,010
4.	5388075	57,130

IL DIRETTORE SOC AFFARI GENERALI, LEGALI
E GESTIONE RISORSE UMANE:
dott.ssa Lorena Basso

BOLLETTINO UFFICIALE DELLA REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA PARTE I-II-III (fascicolo unico)

DIREZIONE E REDAZIONE (pubblicazione atti nel B.U.R.)

REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA
PRESIDENZA DELLA REGIONE
SEGRETARIATO GENERALE - SERVIZIO AFFARI DELLA PRESIDENZA E DELLA GIUNTA
Piazza dell'Unità d'Italia 1 - 34121 Trieste
Tel. +39 040 377.3607
e-mail: ufficio.bur@regione.fvg.it

AMMINISTRAZIONE (spese di pubblicazione atti nella parte terza del B.U.R. e fascicoli)

REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA
DIREZIONE CENTRALE PATRIMONIO, DEMANIO, SERVIZI GENERALI E SISTEMI INFORMATIVI - SERVIZIO LOGISTICA, PROTOCOLLO E SERVIZI GENERALI
Corso Cavour 1 - 34132 Trieste
Tel. +39 040 377.2016
e-mail: logistica@regione.fvg.it
logistica@certregione.fvg.it

PREZZI E CONDIZIONI in vigore dal 1° gennaio 2010 (ai sensi della delibera G.R. n. 2840 dd. 17 dicembre 2009)

INSERZIONI NELLA PARTE TERZA DEL B.U.R.

Si precisa che ai sensi della normativa vigente per le pubblicazioni del B.U.R.:

- gli atti destinati alla pubblicazione che pervengono alla Redazione del B.U.R. entro le ore 16.00 del lunedì, sono pubblicati il secondo mercoledì successivo;
- i testi degli atti da pubblicare devono pervenire alla Redazione tramite il servizio telematico che è disponibile attraverso accesso riservato ad apposita sezione del portale internet della Regione;
- la pubblicazione degli atti, QUALORA OBBLIGATORIA ai sensi della normativa vigente, È EFFETTUATA SENZA ONERI per i richiedenti, anche se privati (art. 11, comma 31, della L.R. 11 agosto 2011, n. 11). In tal caso nella richiesta di pubblicazione deve essere indicata la norma che la rende obbligatoria;
- la procedura telematica consente, ove la pubblicazione NON SIA OBBLIGATORIA ai sensi della normativa vigente, di determinare direttamente il costo della pubblicazione che il richiedente è tenuto ad effettuare in via posticipata;
- Il calcolo della spesa di pubblicazione è determinato in base al numero complessivo dei caratteri, spazi, simboli di interlinea, ecc. che compongono il testo ed eventuali tabelle da pubblicare. Il relativo conteggio è rilevabile tramite apposita funzione nel programma MS Word nonché direttamente dal modulo predisposto nella sezione dedicata nel portale della Regione (fatti salvi la diversa tariffa ed il relativo calcolo previsto per le tabelle e tipologie di documento prodotte in un formato diverso da MS Word);
- a comprova, dovrà essere inviata la copia della ricevuta quietanzata alla Direzione centrale patrimonio, demanio, servizi generali e sistemi informativi - Servizio logistica, protocollo e servizi generali - Ufficio amministrazione BUR - Corso Cavour, 1 - 34132 Trieste - utilizzando il modulo stampabile dal previsto link a conclusione della procedura di trasmissione della richiesta di pubblicazione eseguita tramite il portale internet della Regione.

Le tariffe unitarie riferite a testi e tabelle **PRODOTTI IN FORMATO MS WORD** sono applicate secondo le seguenti modalità:

TIPO TARIFFA	MODALITÀ TRASMISSIONE TESTO	TIPO PUBBLICAZIONE	TARIFFA UNITARIA PER CARATTERE, SPAZI, ECC.
A)	Area riservata PORTALE	NON OBBLIGATORIA	€ 0,05

- Il costo per la pubblicazione di tabelle e tipologie di documenti **PRODOTTI IN FORMATO DIVERSO DA MS WORD** sarà computato forfaitariamente applicando le sottoriportate tariffe per ogni foglio di formato A/4 anche se le dimensioni delle tabelle, ecc. non dovessero occupare interamente il foglio A/4:

TIPO TARIFFA	MODALITÀ TRASMISSIONE TESTO	TIPO PUBBLICAZIONE	TARIFFA UNITARIA PER FOGLIO A/4 INTERO O PARTE
A/tab)	Area riservata PORTALE	NON OBBLIGATORIA	€ 150,00

- **Tutte le sopraindicate tariffe s'intendono I.V.A. esclusa**

FASCICOLI

PREZZO UNITARIO DEL FASCICOLO

- formato CD € 15,00
- formato cartaceo con volume pagine inferiore alle 400 € 20,00
- formato cartaceo con volume pagine superiore alle 400 € 40,00

PREZZO UNITARIO del CD contenente la raccolta di tutti i fascicoli pubblicati in un trimestre solare € 35,00

PREZZO UNITARIO del CD contenente la raccolta di tutti i fascicoli pubblicati in un anno solare € 50,00

PREZZI DELLA FORNITURA DEI PRODOTTI CON DESTINAZIONE ESTERO COSTO AGGIUNTIVO € 15,00

TERMINI PAGAMENTO delle suddette forniture

IN FORMA ANTICIPATA

I suddetti prezzi si intendono comprensivi delle spese di spedizione

La fornitura di fascicoli del BUR avverrà previo pagamento ANTICIPATO del corrispettivo prezzo nelle forme in seguito precisate.

A comprova dovrà essere inviata al sottoriportato ufficio la copia della ricevuta quietanzata:

Direzione centrale patrimonio, demanio, servizi generali e sistemi informativi - Servizio logistica, protocollo e servizi generali -

CORSO CAVOUR, 1 - 34132 TRIESTE

E-MAIL: logistica@regione.fvg.it

logistica@certregione.fvg.it

MODALITÀ DI PAGAMENTO

Le spese di pubblicazione degli avvisi, inserzioni, ecc. nella parte terza del B.U.R. e i pagamenti dei fascicoli B.U.R. dovranno essere effettuati mediante:

a) versamento del corrispettivo importo sul conto corrente postale n. **85770709**.

b) bonifico bancario cod. IBAN **IT 56 L 02008 02230 000003152699**

Entrambi i suddetti conti hanno la seguente intestazione:

Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia - Servizio Tesoreria - Trieste

OBBLIGATORIAMENTE dovrà essere indicata la riferita causale del pagamento, così dettagliata:

- per spese pubbl. avvisi, ecc. **CAP/E 708 - INSERZ. BUR (riportare sinteticamente il titolo dell'inserzione)**
- per acquisto fascicoli B.U.R. **CAP/E 709 - ACQUISTO FASCICOLO/I BUR**

Al fine della trasmissione dei dati necessari e della riferita attestazione del pagamento sono predisposti degli appositi moduli scaricabili dal sito Internet:

www.regione.fvg.it -> **bollettino ufficiale**, alle seguenti voci:

- **pubblica sul BUR (utenti registrati):** *il modulo è stampabile ad inoltrare eseguito della richiesta di pubblicazione tramite il portale*
- **acquisto fascicoli:** *modulo in f.to DOC*

DEMETRIO FILIPPO DAMIANI - Direttore responsabile
ANNA D'AMBROSIO - Responsabile di redazione
iscrizione nel Registro del Tribunale di Trieste n. 818 del 3 luglio 1991

in collaborazione con Insiel S.p.A.

impaginato con Adobe Indesign CS5®

stampa: Direzione centrale patrimonio, demanio, servizi generali e sistemi informativi - Servizio logistica, protocollo e servizi generali -
Struttura stabile gestione delle attività di elaborazione e stampa pubblicazioni interne ed esterne per l'amministrazione regionale e per il consiglio regionale non riguardanti i lavori d'aula